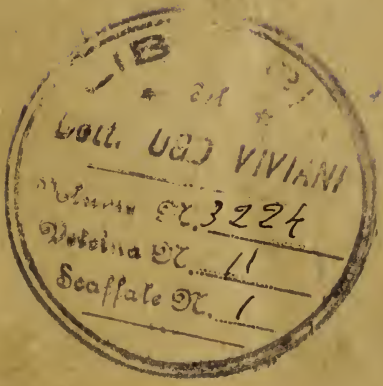
V.232


Coll. UGO VIVIANI
Volume N. 3224
Vetrina N. 11
Scaffale N. 1

COMPENDIO
DI
GEOGRAFIA
MODERNA
ACCRESCIUTA
DELLE ULTIME SCOPERTE
E con tutte le ultime divisioni e cangiamenti di Dominj avvenuti nel 1801. e anni susseguenti
GIA' AD USO
DEL COLLEGIO NAZARENO
DI ROMA.

TERZA EDIZIONE.

VENEZIA
1805.
PRESSO FRANCESCO TOSI
Con Regia Permissione.

Digitized by the Internet Archive
in 2016

https://archive.org/details/compendiodigeogr00tose

910
+634c
1805

Le seguenti osservazioni serviranno a facilitare la pronunzia all' uso Italiano di varj nomi scritti in Idioma Francese, e Spagnuolo, che si trovano nelle Carte Geografiche, che avrete alle mani.

PER LE VOCI FRANCESI.

Tutte le Vocali finali vanno sempre battute, come se vi fosse un accento sopra: come Canadà-*Canadà*. La *è* dee esser solamente battuta, quando ha sopra l' accento.

Ai si pronuncia come *è*. *Au* come *ò*: Aix-*Es*, Auvergne-*Overgna*.

La *j* è una Consonante, che si pronunzia come *gi*.

V è una Consonante, che si pronunzia come *ve*.

La *s* finale non va quasi mai pronunziata: come Paris-*Parì*.

La x finale non va quasi mai pronunziata fuorchè nella parola *Aix*, ove si pronunzia come *s*; Aix-*Es*.

La *ch* si pronunzia come *sci*: Chartres-*Sciartres*.

La *eau* si pronunzia per *o*: Bourdeaux-*Burdò*.

Le *em*, ed *en* si pronunziano come *an*: Embrun-*Anbrun*: Rouen-*Ruan*.

La *c* avanti la *e*, e la *i* si pronunzia come *s*, ed avanti alle altre Vocali, come in Italiano, fuorchè quando si trova con la virgola sottoposta, come c, mentre allora si pronunzia come *s*. Si osservi però, che tanto la *s*, che la c, quando si trovano tra due Vocali debbono pronunziarsi come z Bacain-*Bazain*.

La *in* si pronunzia come la *en*. Limosin-*Limesen*: Rhin-*Ren*.

Aill si pronunzia come *aglie*.

Oi si pronunzia *oe*, ed *ou* come *u*: Poitou-*Poetù*.

La *Ph*, come *f*. Philipstad-*Filistad*.

Qua, *que*, *qui*, *quo*, fanno *cha*, *che*, *chi*, *cho*: così Quebeck-*Chebec*: Quito-*Chito*.

La *x* nel principio, o nel fine delle parole va pronunziata come un *s*; ma non nel mezzo, come nella parola *Alexander*: si osservi però, che non pronunziandosi la *'s* finale, neppur la *x* si pronunzia.

SULLE VOCI SPAGNUOLE.

La *b* spesso si confonde con la *v* tanto nello scrivere, come nel pronunziare: Vizcaya-*Bizcaya*.

Le *ce*, e *ci* degli Spagnuoli si confondono con le *ze*, e *zi*.

L'*e* iniziale de'medesimi, se segue la *s* con altra Consonante, si perde: come Espagna-*Spagna*.

Le *j* quasi tutte si cambiano in *gi*: Japon-*Giapon*: Joliers-*Giuliers*.

La *lh* ha suono alle volte come di *gli*.

La *ll* doppia si pronunzia, e muta in *gli*: come Castilla-*Castiglia*.

La *n* colla virgola sovrapposta si muta in *gn*.

La *nb* suol aver suono di *gn*.

La *r* iniziale si pronunzia come *rr*: Fuente-Rabia-*Fuenterabia*.

La *s* tra due Vocali si pronunzia come *ss*: Tolosa-*Tolossa*.

Gli Spagnuoli non sogliono pronunziare due consonanti unite: sicchè scrivono Bayonna, e pronunziano *Bayona*: Porto-bello *Porto belo*.

La *sh* degli Inglesi si pronunzia come *ch* dei Francesi.

La *u* seguendo altra Vocale presso i medesimi si muta spesso in *v*; Suezia-*Svecia*.

IN-

THE CLARE BOOK
UIUC
LIBRARY

INDICE

DE' CAP., ED ARTICOLI

Contenuti in questo Compendio.

SOPRA LA SFERA.

Cap. I Della Sfera Armillare, e sue parti. pag. 1
Cap. II. De' Poli, de'Cardini del Mondo, de' Venti principali, e dell' Orizzonte. 3
Cap. III. Dell' Equatore, de' Tropici, dei Polari; e delle varie posizioni della Sfera. 6
Cap. IV. De' diversi sistemi conducenti alla spiegazione del moto degli Astri; e poi del Zodiaco. 9
Cap. V. Del moto diurno del Sole, del Tempo, e del Meridiano. 16
Cap. VI. Delle Zone. 26
Cap. VII. Della Latitudine de' Luoghi. 27
Cap. VIII. Della Longitudine de' Luoghi. 29
Cap. IX. De' Climi. 31
Cap. X. Del Globo terrestre, del Circolo orario; e delle Carte Geografiche. 34
Cap. XI. De' diversi abitatori della Terra. 36
Cap. XII. Dell' uso del Globo terrestre, e perciò di alcuni Problemi Geografici. 39

SULLA GEOGRAFIA.

Articolo Unico. Trattato generale del Globo Terraqueo. 44
Definizione de' termini Geografici. 45
Divisiou generale della Terra. 48

DELL' EUROPA.

Cap. I. Dell' Europa in generale. 49
Divisione dell' Europa. 50
Cap. II. Dell' Isole Britanniche. 51
Dell' Inghilterra. ivi
Della Scozia. 55
Dell' Irlanda. 57
Cap. III. Della Scandinavia. 59
Della Danimarca. ivi
Della Norvegia. 61
Dell' Islanda. 63
Cap. IV. Della Svezia. 64
Cap. V. Della Russia. 68
Cap. VI. Della Polonia. 74
Cap. VII. Della Monarchia Prussiana. 80

Cap.

Cap. VIII. Dell' Ungheria, e sue adjacenze. ivi
Della Transilvania. 83
Cap. IX. Della Germania. 84
Della divisione della Germania. 86
Del Regno di Boemia, e sue adjacenze. 87
Del Circolo di Austria. 88
Del Circolo di Baviera. 91
Del Circolo di Svevia. 92
Del Circolo di Franconia. ivi
Del Circolo del Reno. 96
Dell' Alta Sassonia. 98
Della Bassa Sassonia. 97
Del Circolo di Westfalia. 99
Cap. X. Dell' Elvezia, o sia Paese degli Svizzeri. 101
De' già Alleati degli Svizzeri. 104
De' già Sudditi degli Svizzeri. 115
De' Sudditi degli Alleati degli Svizzeri. ivi
Dell' Olanda. 118
Cap. XI. Della Francia. 117
Cap. XII. Della Spagna. 126
Delle Isole della Spagna. 135
Cap. XIII. Del Portogallo. 136
Dell' Italia. 139
Del Piemonte. 141
Del Monferrato. 143
Della già Repubblica di Genova. 144
De' Ducati di Parma e Piacenza. 147
Dello Stato Italico. 148
Degli Stati Austriaci in Italia. 149
Del Regno d' Etruria e Lucca. 151
Dello Stato Pontificio. 153
Del Regno di Napoli. 165
De' Fiumi principali dell' Italia. 167
Della Sicilia. 169
Dell' Isole di Lipari. 170
Dell' Isola di Malta. ivi
Della Sardegna. ivi
Della Corsica. 171
Di altre piccole Isole dell' Italia. 172
Cap. XV. Della Turchia Europea. ivi
Della Tartaria Minore. 175
Della Moldavia, e Valachia. 176
Della Bulgaria. ivi
Della Romania. 177
Della Servia. 179
Della Bosnia. 180
Della Croazia, e Morlachia. 181
Della Dalmazia. ivi
Della Turchia Meridionale. 182
Delle Isole della Grecia. 186

DELL'

DELL' ASIA.

Cap. I. Dell' Asia in generale. 190
Cap. II. Della Turchia Asiatica. 191
Della Natolia. 192
Della Georgia. ivi
Della Turcomania. 196
Del Diarbeker. 197
Della Soria. 198
Dell' Arabia. 201
Dell' Isola di Cipro. 210
Dell' Isola di Rodi. 213
Cap. III. Della Gran Tartaria. ivi
Cap. IV. Della Persia. 214
Cap. V. Dell' Indie Orientali, e dell' Indostan. 217
Della Penisola Occidentale del Gange. 220
Della Penisola Orientale del Gange. 221
Cap. VI. Della China. 331
Della Penisola di Corea, e delle Isole Chinesi. 236
Cap. VII. Delle Isole dell' Asia. 237
Delle Isole del Giappone. ivi
Delle Isole de' Ladroni. ivi
Delle Isole Filippine. 240
Delle Isole Molucche. 241
Delle Isole della Sonda. 245
Delle Isole del Golfo di Bengala. 247
Delle Isole Maldive. 248

DELL' AFRICA.

Cap. I. Dell' Africa in generale. 251
Divisione dell' Africa. 253
Cap. II. Dell' Egitto. ivi
Cap. III. Della Barbaria. 259
Cap. IV. Del Bilidulgerid. 263
Cap. V. Del Saara. ivi
Cap. VI. Della Negrizia. 264
Cap. VII. Della Guinea. 268
Cap. VIII. Dell' Etiopia. 272
Della Nubia. 273
Dell' Abissinia. ivi
Della Costa d' Ajan. 275
Cap. IX. Del Zanguebar. 276
Cap. X. Del Monoemugì. 278
Cap. XI. Del Monomotapà, e della Costa di Sofala. 279
Cap. XII. Della Cafreria. 280
Cap. XIII. Delle Isole adjacenti all' Africa. 282
Delle Isole dell' Oceano Indiano. ivi
Delle Isole dell' Oceano Atlantico. 284

DELL' AMERICA.

Cap. I. Della scoperta dell'America, e della generale descrizione della medesima. 288
Divisione dell' America. 206
Cap. II. Dell' America Settentrionale. ivi
Artic. I. Del Vecchio Messico, o Nuova Spagna. 297
Artic. II. Del Nuovo Messico, o Nuova Granada, e della California. 302
Artic. III. Del Canadà, o Nuova Francia. 303
Artic. IV. Della Nuova Bretagna. 304
Artic. V. Della Nuova Inghilterra. 306
Artic. VI. Della Florida. 308
Artic. VII. Delle Isole dell'America Settentrionale. 310
Delle Piccole Antille Francesi. 313
Delle Piccole Antille Inglesi. ivi
Delle Piccole Antille Olandesi, Danesi, e Caribi. 315
Delle Piccole Antille di Sottovento. ivi
Cap. III. Dell' America Meridionale. ivi
Artic. I. Dell' America Meridionale Spagnuola. 316
Del Governo del Perù. ivi
Del Governo del Paraguai. 318
Del Governo di S. Fede, o sia nuovo Regno di Granada. 319
Artic. II. Dell' America Meridionale Portoghese, o sia Brasile. 220
Artic. III. Di altri Dominj degli Europei nell' America Australe. 324
Artic. Ultimo Delle nuove Scoperte. 327
Delle Terre Artiche. ivi
Delle Terre Antartiche. 330

P. S. In vigore di cangiamento accaduto nel mese di Giugno 1805. la Repubblica di Genova o sia Ligure, è stata incorporata all' Impero Francese.

BREVE TRATTATO
DELLA
SFERA ARMILLARE.

CAP. I.

Della Sfera Armillare, e sue Parti.

La *Sfera Armillare* è uno strumento composto di diversi circoli, che serve a rappresentare la macchina dell'Universo, ed a spiegare il movimento degli astri.

Si chiama *Armillare* dalla parola latina *armilla*, che significa *fascia*, o *cerchio*, de'quali questa macchina artificiale è composta.

In mezzo a questa evvi una picciola palla, che rappresenta il nostro Globo terrestre.

Le parti, che la compongono, sono il *Centro*, l'*Asse*, i *Poli*, i *Circoli*, ed i *Punti verticali*.

Il *Centro* è quel punto situato nel mezzo, dal quale se si tirassero quante si voglia linee rette alla superficie, sarebbero tutte eguali. Seguendo poi il sistema, che la Terra sia collocata nel mezzo dell'Universo; ne segue, che il centro della Terra sia lo stesso, che quello dell'Universo medesimo, o sia della Sfera.

La linea, che attraversa la Sfera passando per il centro, ed intorno a cui la Sfera si ravvolge, si chiama *Asse*; e le due estremità di questo diconsi *Poli*.

I *Circoli* son dieci: sei di questi chiamansi *Massimi*, e quattro *Minori*.

I *Massimi* sono l'*Orizzonte*, il *Meridiano*, l'*Equatore*, lo *Zodiaco*, e i due *Coluri*; ed ognuno di questi Circoli divide la Sfera in due parti

eguali, che diconsi *Emisferi*. I due primi, cioè l'*Orizzonte*, e il *Meridiano* si chiamano *Mobili*, perchè mutansi al cambiar de' paesi; gli altri quattro son *fissi*, perchè non mutansi mai a qualunque cambiamento di luogo sulla Terra.

I quattro *Minori*, che dividono la Sfera in due parti disuguali, sono i due *Tropici*, e i due *Circoli Polari*.

Questi Circoli esser possono relativamente o *paralleli*, o *retti*, od *obliqui*. Son *paralleli*, se conservano da per tutto tra loro una egual distanza, e non si accostano più in un luogo, che nell'altro. Tali sono l'Equatore, i due Tropici, e i due Polari. Son *retti* fra loro, se uno taglia l'altro ad angoli retti. Tali sono i due Coluri, e il Meridiano coll'Equatore. Sono *Obliqui* finalmente, se vicendevolmente si tagliano ad angoli non retti. Tali sono l'Equatore, e lo Zodiaco.

I medesimi Circoli, che si rappresentano il Globo celeste, si figurano delineati ancora sul nostro Globo terrestre, e son corrispondenti gli uni agli altri. Onde i Poli della Terra corrispondono a quelli del Cielo, l'Equatore terrestre al celeste, e così gli altri Circoli.

Ciascuno de' Circoli o Massimi, o Minori si divide in 360. parti eguali, che dagli astronomi si chiamano *Gradi*. Un Semicircolo, o sia metà del Circolo ne contiene 180. Un quadrante, o sia la quarta parte di un Circolo, 90. Ogni *Grado* si divide in 60. particelle, che diconsi *minuti primi*; un minuto primo in 60. particelle minori, che diconsi *minuti secondi ec.*, i quali per maggior brevità si notano con virgolette unite al numero, cioè 60', 60'', 60''', e così in infinito.

Vi sono nel cielo due punti, uno dei quali corrisponde perpendicolarmente alla nostra testa, e si chiama *Zenit*; l'altro è diametralmente opposto al primo, sta sotto di noi, e dicesi *Nadir*. Questi due punti si mutano cambiandosi luogo sulla Terra, e son due termini presi dagli astronomi Arabi, che soleano adoprarli in questo medesimo significato.

CAP.

CAP. II.

De' Poli, de' Cardini del Mondo, de' Venti principali, e dell' Orizzonte.

I *Poli* son le due estremità dell'Asse, che passa per il centro del Mondo, così detti da un verbo greco, che significa *ravvolgere*; perchè immaginiamo, che i cieli si ravvolgano intorno a questi due punti. Uno di essi è chiamato *Artico* per la vicinanza di una costellazione detta dagli astronomi *Orsa*, in greco *Arctos*; o *Settentrionale*, perchè le sette stelle componenti la detta costellazione son chiamate da' Latini *Septem Triones*. L'altro poi dicesi *Antartico*, perchè è opposto all' Artico; oppure *Meridionale*, perchè rispetto a noi, che abitiamo nella parte settentrionale, quando abbiamo mezzodì, par che il Sole riguardi quel Polo, e per tal motivo così lo chiamarono la prima volta i *Caldei*, *gli Egizieni*, ed i *Greci*, popoli tutti settentrionali.

Quando uno de' due Poli è inalzato sull' Orizzonte, e l'altro conseguentemente depresso al di sotto di esso, la situazione del primo si chiama *elevazione del Polo*, la quale misurasi dalla distanza che passa tra il Polo, e l'Orizzonte.

Il *Polo Artico* a noi, che abitiamo l'Europa, è sempre elevato, e però sempre visibile! l'*Antartico* è sempre depresso, e per conseguenza invisibile.

Il *Polo Artico* è contrassegnato dalla *Stella Polare*, che è l'ultima posta nella coda dell'*Orsa Minore*, detta appunto *Polare*, perchè è la più vicina di tutte al Polo. Si ritrova ancora colla *bussola*, il cui Ago calamitato ha la proprietà di star sempre rivolto verso la parte settentrionale, benchè per lo più declini per alquanti gradi dal Polo.

L'*Antartico* si conosce da quei, che viaggiano nell'emisfero meridionale, per una costellazione chiamata da' nocchieri la *Crociera*.

Quattro sono i Punti Cardinali del Mondo; cioè 1. il *Settentrione*; 2. il *Mezzogiorno* in faccia al primo; 3. il *Levante*, d'onde leva il Sole; 4. il *Ponente*, dove il sole tramonta. Trovato uno di questi punti, si rinvengono gli altri con facilità, ed ognuno è distante dall'altro 90. gradi.

I quattro punti cardinali non sono riguardati da tutti nella medesima maniera, ma diversamente e dagli astronomi, e da' geografi, e dagli auguri, e da' poeti.

Gli astronomi si rivolgono al *Mezzodì*, e così hanno alle spalle il *Settentrione*, a sinistra il *Levante*, e a destra il *Ponente*.

I geografi tengono volta la faccia verso il *Settentrione*; e perciò hanno addietro il dorso il *Mezzodì*, a destra il *Levante*, e a sinistra il *Ponente*.

Gli auguri rimirano il *Levante*; onde hanno alle spalle il *Ponente*, a destra il *Mezzodì*, e a sinistra il *Settentrione*.

I poeti finalmente sogliono riguardare il *Ponente*: onde hanno alle spalle il *Levante*, a sinistra il *Mezzogiorno*, e a destra il *Settentrione*. Questi diversi aspetti eccoli esposti in un Distico:

Ad Boream Terræ, sed Cœli mensor ad Austrum,
Præco Dei Exortum videt, Occasumque Poeta.

La destra adunque dell'astronomo è differente da quella del geografo; e la sinistra dell'augure è diversa da quella del poeta. E ciò basti per l'intelligenza degli autori.

I suddetti quattro punti cardinali hanno diverso nome presso gl'Inglesi. Il Settentrione è da essi chiamato *Nord*, il Levante *Est*, il Mezzodì *Sud*, il Ponente *Ovest*. Di tali nomi si servono ora quasi tutt'i Geografi, e trovansi notati in quasi tutt'i mappamondi, e le carte.

Secondo i punti cardinali del Mondo son anche divis' i *Venti*, i quali si fanno ascendere a

tren-

trentadue; otto però sono i principali. Quelli che spirano da' quattro punti cardinali, si chiama o *Venti primarj*, o *Cardinali*; quei che spirano di mezzo a' detti punti, si dicono *Collaterali primarj*.

I *Venti Cardinali* sono 1. il *Vento Borea*, o *Tramontana*, in Inglese *Nord*, che spira dal Settentrione; 2. l'*Euro*, o *Levante*, in Inglese *Est*, che spira da Levante; 3. il *Mezzogiorno*, od *Ostro*, in Inglese *Sud*, che soffia dal Mezzodì: 4. il *Zefiro*, o *Ponente*, in Inglese *Ovest*, che spira dal Ponente.

I *Collaterali primarj* sono 1. il *Vento Greco*, in Inglese *Nord-Est*, che soffia di mezzo al Settentrione, e Levante; 2. lo *Scirocco* in Inglese *Sud-Est* tra il Levante, ed il Mezzogiorno; 3. il *Libeccio*, in Inglese *Sud Ovest* tra il Mezzogiorno, ed il Ponente; 4. il *Vento Maestro*, in Inglese *Nord-Ovest* tra il Settentrione, ed il Ponente.

I Punti cardinali co' venti primarj, e secondarj son tutti notati sopra l'*Orizzonte*, che è un Circolo Massimo della Sfera, il quale divide il mondo in due emisferj: *Superiore*, ed *Inferiore*. Dicesi *Orizzonte* da un vocabolo greco, che significa *terminante*; perchè termina e circoscrive la nostra vista.

L'*Orizzonte* è di due sorte, uno chiamasi *sensibile*, *razionale* l'altro.

Il *sensibile* è quel Cerchio, che corrisponde all'occhio dello spettatore in qualunque luogo della terra egli si trovi, e che sembra congiungere l'estremità della terra col cielo. Quest'Orizzonte divide il mondo in due parti disuguali; la parte superiore è minore dell'inferiore per difetto della nostra vista.

Il *razionale* è quel Circolo, di cui favello, che si suppone passare per il centro del mondo, e divide la Sfera in due parti eguali, in *emisfero superiore* a noi visibile, ed *inferiore* a noi invisibile.

L'Orizzonte si muta ogni volta che cambiasi sito sulla terra. Onde per ritrovar l'Orizzonte di qualunque paese basterà, che lo Zenit di quel luogo sia situato sulla sommità dell'Emisfero visibile in guisa, che sia distante da per tutto 90. gradi dal detto Circolo, o della Sfera, o del Globo terrestre.

Nella superficie dell'Orizzonte della Sfera, o del Globo terrestre si vedono tre Circoli: nel primo son notati i nomi de' venti co' punti cardinali, com'ho accennato poc'anzi; nel secondo le costellazioni dello Zodiaco, ed i gradi dell'Eclitica, che trascorre il Sole; nel terzo i giorni di ciascun mese dell'anno. Onde se alcuno vuol sapere in qual grado di qualunque costellazione dello Zodiaco sia il sole in un dato giorno, basta che osservi quel giorno nel terzo Circolo, e troverà nel secondo notato dirimpetto il grado di quel segno, che cerca.

CAP. III.

Dell' Equatore, de' Tropici, de' Polari, delle vario posizioni della Sfera.

L'*Equatore* è un Circolo Massimo distante ugualmente dall'uno, e dall'altro Polo, che divide la Sfera in parte settentrionale, e meridionale. I marinari lo chiamano la *Linea*, altri *Circolo*, o *Linea Equinoziale*; perchè quando il Sole passa pel detto Circolo, succedono gli Equinozj, come altrove meglio s'intenderà.

Egli è la misura del tempo, perchè il Sole scorre in un giorno naturale di 24. ore tutti i 360. gradi di questo Circolo, o di altro parallelo al medesimo, ed in conseguenza 15. gradi in un'ora, e 15. minuti di grado in un minuto d'ora.

Corrispondente all'Equator celeste è quella Linea segnata in mezzo al Globo terrestre da Levante a Ponente, che chiamasi *Equatore terrestre*.

So-

Sopra questo Circolo son segnati i gradi di *Longitudine* da Occidente in Oriente, de' quali ragionerò a suo luogo.

Dall'Equatore principiasi a misurare la *Latitudine* de' luoghi, e paesi, la quale altro non è, se non la loro distanza da questo Circolo tirando verso l'uno, o l'altro popolo settentrionale, o meridionale. E' diviso in 360. gradi, come tutti gli altri Circoli.

I *Tropici*, così detti da un vocabolo greco, che significa *ritorno*, perchè il Sole giunto a' medesimi ritorna verso l'Equatore, son due Circoli minori paralleli all'Equatore; uno de' quali si chiama *Tropico* di *Cancro*, e l'altro di *Capricorno*, perchè son ambedue corrispondenti alle due dette costellazioni. Ciascuno di questi Circoli è distante dall'Equatore 23. gradi e mezzo, e servono ambedue di termine al moto annuo del Sole.

Il *Tropico* di *Cancro* situato nella parte settentrionale addita a noi che abitiamo l'Europa il solstizio di state, ed il giorno più lungo dell'anno; il *Tropico* di *Capricorno* posto nella parte meridionale il solstizio d'inverno, ed il giorno più corto.

I *Polari* son due Circoli Minori paralleli all'Equatore, e a' due Tropici, distanti da' Poli ventitre gradi e mezzo, come i Tropici dell'Equatore. Un di questi chiamasi *Artico*, perchè è situato verso il Polo di questo nome; *Antartico* dicesi l'altro, perchè sta verso il Polo opposto. Ma passiamo a notare le varie posizioni della Sfera.

Tre sono le posizioni della Sfera, cioè *retta*, *obliqua*, e *parallela*.

Quando l'Equatore passa per il Zenit, e taglia l'Orizzonte ad angoli retti, la Sfera si dice *retta*. In questa posizione 1. si vedrà l'uno e l'altro Polo giacere sull'Orizzonte; 2. tutte le stelle nascere e tramontare; 3. qualsivoglia stella trattenersi 12. ore sopra l'Orizzonte, ed altrettante al di sotto.

Obliqua dicesi la Sfera, quando l'Equatore taglia l'Orizzonte ad angoli non retti. In questa posizione si avrà 1. uno dei poli visibile ed elevato sopra l'Orizzonte per meno di 90. gradi; 2. le stelle situate tra il Polo elevato, e l'Orizzonte non si vedranno mai tramontare, ma sempre ravvolgersi sopra l'Orizzonte medesimo: al contrario quelle situate tra il Polo abbassato, e l'Orizzonte, non si presenteranno mai alla vista dello spettatore; il quale vedrà salire obliquamente le stelle sull'Orizzonte, ed obliquamente ancor tramontare, e tanto più obliquamente quanto si avvicinerà più al Polo.

Quando finalmente i Poli corrispondono a'punti del Zenit e Nadir, e perciò l'Equatore è parallelo all'Orizzonte; *parallela* ancora dicesi la posizion della Sfera. In questa terza posizione si avrà 1. un Polo visibile nel Zenit, e l'altro invisibile nel Nadir; le stelle situate sopra l'Orizzonte non tramonteranno mai, le altre al contrario poste sotto l'Orizzonte medesimo non nasceranno giammai; 3. tutte le stelle visibili si ravvolgeranno con un moto parallelo all'Orizzonte.

La *Sfera retta* conviene a' popoli, i quali abitano sotto l'Equatore, e quasi hanno sempre giorno e notte eguali. L'*Obliqua* conviene a quelli, che abitano tra l'Equatore ed i Poli, e questi hanno in tutto l'anno giorno e notte disuguali, fuorchè ne' due giorni degli Equinozj. La *parallela* finalmente è propria de' paesi situati sotto i Poli, rispetto a'quali dura il giorno per sei mesi continui in circa, e per altrettanti la notte.

CAP. IV.

De' diversi Sistemi conducenti alla spiegazione del moto degli Astri, e poi dello Zodiaco.

I Principali Sistemi, o sia specie di disposizione e di leggi assegnate dagli astronomi alle parti, che compongono l'Universo, sono il *Tolomaico*, il *Copernicano*, ed il *Ticonico*.

Tolomeo, che circa 150. anni dell'Era Cristiana pubblicò le sue osservazioni in *Alessandria* di Egitto, divide l'Universo in dodici parti, o sian dodici Circoli, che rappresentano quasi altrettanti cieli oltre la terra, che noi abitiamo, la quale in questo sistema è collocata immobile nel centro dell'Universo. Intorno ad essa girano gli astri con quest'ordine: il primo di tutti e il più vicino alla Terra è il Cielo della Luna, che compisce il suo giro in poco meno di un mese; il secondo è quello di *Mercurio*, che fa la sua rivoluzione in tre mesi; il terzo quello di *Venere*, la cui orbita è compresa nello spazio di otto mesi in circa; il quarto del *Sole*, che compie la sua carriera in un anno, o 365 giorni, e sei ore; il quinto di *Marte*, che la termina in due anni; il sesto di *Giove*, che in dodici anni; il settimo di *Saturno*, che in trent'anni in circa ne viene a capo. Dopo questi sette cieli planetarj; ne succede il *Firmamento*, con cui si muovono intorno al centro comune le *stelle fisse* nello spazio di venticinquemil'anni, e più; indi il secondo, ed il primo *Cristallino*; poi il primo *Mobile*, che imprime il moto diurno agli altri cieli inferiori di già descritti, i quali tutti perciò oltre all'orbita particolare di ciascheduno formano un'intera rivoluzione intorno alla Terra nel termine di 24. ore; e finalmente nell'ultimo luogo è collocato il Cielo *Empireo*.

Osservisi, che due moti opposti vengono attribuiti alle Sfere, cioè moto comune o diurno, e

moto proprio. Il comune è quello, con cui tutte si aggirano intorno al comun centro nello spazio di 24. ore da Oriente in Occidente; il proprio è quello, con cui ciascheduna si avanza da Occidente in Oriente in un tempo determinato minore, o maggiore, secondo la minor o maggior estensione dell'orbita, che descrive.

Il secondo sistema detto *Copernicano* fu noto in parte a' Pitagorici 500. anni avanti l'Era Cristiana, ma fu quasi da tutti rigettato come improbabile. *Il Cardinal di Cusa*, che morì nel 1464, si affaticò molti anni per rimetterlo in piedi, ma prevenuto dalla morte lo lasciò assai imperfetto, e poco atto alla spiegazione di tutti i fenomeni celesti. Finalmente *Niccolò Copernico* cittadino di *Torn* nella Prussia, e canonico di Varmia verso il 1540. coll'indefessa applicazione di trent'anni continui lo illustrò, l'accrebbe, e lo perfezionò in guisa, che con tutta ragione ha meritato un tal sistema di sortire da esso il suo nome. In questa ipotesi adunque, che per tale soltanto può tenersi, il Sole è collocato nel mezzo, come centro dell'Universo, intorno ad esso si ravvolge *Mercurio* nello spazio di tre mesi; indi *Venere* in otto mesi; poi la *Terra* in un anno, intorno a cui, come a suo centro, si aggira la *Luna* in giorni 29. in circa. Succedono a questa il Cielo di *Marte*, quello di *Giove*, e quello di *Saturno*, che nel compire il suo giro, impiegano il tempo medesimo loro assegnato nel sistema di *Tolomeo*. Sopra essi finalmente in un'enorme distanza dal centro è situato il Cielo delle *stelle fisse*, le quali non terminano il loro corso, che nello spazio di trentaseimil'anni. Il moto diurno delle Sfere in tal sistema è apparente, essendo a noi rappresentato per mezzo di una rivoluzione, che fa la Terra intorno al proprio asse in un giorno, o sia in 24. ore.

Il terzo, ed ultimo sistema è il *Ticonico*, così detto da *Ticon Brahe* astronomo Danese, che visse cinquant'anni incirca dopo *Copernico*. Egli

dal

dal suo castello di *Vranisburg* nell'isola di *Veen* presso la Danimarca avendo considerato attentamente il cielo, ed i fenomeni, che vi succedono, ripose la *Terra* nella sua quiete, e ristabilì il Sole nel suo moto primiero. Secondo questo sistema la *Terra* è fissata nel centro dell'Universo, intorno a cui si ravvolge la *Luna*, il *sole*, e le *stelle fisse* tanto nella propria, quanto nella comune, o diurna loro carriera, e quanto alla sola comune gli altri pianeti, siccome quelli che hanno il *sole* per centro del proprio lor moto. Del rimanente i pianeti, e le Fisse son disposte riguardo alla Terra con quell'ordine stesso, che tengono nel sistema *Tolomaico*, e in egual tempo trascorrono la sua orbita; se non che nel *Ticonico* quelle di *Mercurio*, e di *Venere* non comprendono dentro di se la *Terra*, la quale è bensì compresa in quelle di *Marte*, *Giove*, e *Saturno*.

Lasciando agli astronomi la spiegazione dei fenomeni celesti, secondo i differenti sistemi da me divisati, mi fermerò soltanto a dar un'idea de' movimenti del Sole, e mi adatterò in ciò al sistema, che ha per suo centro la *Terra*.

Nel *Sole* adunque si distinguono primieramente due movimenti contrarj: cioè il *comune*, ed il *proprio*, de'quali già ho parlato. Affinchè però ne possiate formare una più chiara idea, immaginatevi, che un uomo sia rinchiuso in una gran ruota, e che questa gir'intorno a lui sopra la sua testa, e sotto i di lui piedi dalla sinistra alla dritta. Supponete similmente, che siavi sopra la ruota un *coniglio*, o qualunque altro simile animale, che cammini continuamente dalla dritta alla sinistra, ma assai lentamente. Col primo moto rapido di sinistra a dritta sarà il detto animale violentemente trasportato colla coda davanti, e quando la ruota avrà compito un giro, sarà ritornato sulla testa dell'uomo quel punto medesimo della ruota, che prima vi era; ma il *coniglio* essendosi mosso dalla parte contraria col moto suo naturale, non vi sarà ancor ritornato

Nella stessa guisa quando quel punto della Sfera solare, che prima corrispondeva al mio Zenit, vi sarà ritornato dopo l'intera rivoluzione della Sfera suddetta, non vi sarà del pari ancor giunto il *Sole*; poichè col suo moto proprio avrà avanzato in altro punto differente verso Levante. (ciò che si dice del *Sole*, si dee intendere ugualmente riguardo agli altri *pianeti*, ed alle *stelle fisse*.)

Al *Sole* oltre a' mentovati due moti d'Oriente in Occidente, e d'Occidente in Oriente un' altro ne conviene dal Mezzodì al Settentrione, e dal Settentrione al Mezzodì: ciò chiaramente si prova dall'aver costantemente osservato, ch'egli non si trova sempre ugualmente lontano da' Poli del mondo, ma ora si avvicina al Polo Artico, ora all'Antartico; che non sorge sopra il nostro Orizzonte sempre nel medesimo punto, ma ogni giorno in un punto differente verso l'uno, o l'altro Tropico: e che finalmente l'altezza meridiana è anche differente, secondo le differenti stagioni. Per combinar questo moto cogli altri, ha bisognato che gli Astronomi diano alla Sfera del sole un asse diverso da quello del mondo: per modo che i Poli di quello declinino o si discostino per ventitrè gradi e mezzo da' Poli di questo. Il Circolo adunque, che il *Sole* descrive col suo moto proprio, è obliquo all'Equatore, e per conseguenza la metà di questo è nella parte australe: onde il *Sole* scorrendo questo Circolo nello spazio di un anno, come ho detto, si troverà per sei mesi verso la parte settentrionale, e per gli altri sei mesi verso la parte meridionale.

Il fin qui detto del *Sole* conviene anche agli altri pianeti per le stesse ragioni.

Questo Circolo obliquo all'Equatore, che il Sole misura in un anno, è chiamato *Zodiaco*, cioè *Circolo, che contiene animali*; perchè la maggior parte de' segni celesti notati sopra di esso dagli astronomi rappresentano la figura di varj animali.

Do-

Dodici son i segni che vi si veggono; sei dei quali per la suddetta sua obliquità riguardo all' Equatore sono verso il Settentrione, e gli altri sei verso il Mezzodì.

I sei segni che compariscono verso il Settentrione sono 1. l' *Ariete*, 2. il *Toro*, 3. i *Gemelli*, 4. il *Cancro*, 5. il *Leone*, 6. la *Vergine*.

I sei altri verso il Mezzodì sono 1. la *Bilancia*, 2. lo *Scorpione*, 3. il *Saettatore*, 4. il *Capricorno*, 5. l' *Aquario*, e 6. i *Pesci*.

Tali segni per ajuto della memoria sono stati compresi da' Latini in questi due versi:

Sunt Aries, Taurus, Gemini, Cancer, Leo, Virgo, Libraque, Scorpius, Arcitenens, Caper, Amphora, Pisces.

Ognuno de' predetti segni presiede a ciascun mese dell'anno, ed a Marzo si dà l'Ariete, cominciando dal dì 21. principio dell'anno astronomico o solare, e passa in Aprile sino al dì 21. Entrano susseguentemente gli altri collo stess' ordine, ed ognuno tocca sempre due mesi.

Lo *Zodiaco* è rappresentato per mezzo di una fascia larga sedici gradi in circa per notare le diverse strade che tengono i pianeti nel loro movimento proprio, giacchè rispetto al Sole, esso non si discosta mai dalla Linea, che taglia in mezzo questa fascia, la quale chiamasi *Eclittica*, perchè ivi succedono l'*Eclissi* del Sole e della Luna, il che altro non è, che mancanza di luce tanto nell' uno, come nell' altra rispetto a noi.

Accade l'*Eclisse* del sole, quando fra la Terra ed il Sole si frappone la Luna, la quale agli abitatori della Terra impedisca la vista del Sole.

Accade l' *Eclisse* Lunare, quando fra il Sole, e la Luna si frappone la Terra, la quale impedisca, che i raggi del Sole giungano alla Luna, e la rendano risplendente. Di qui s' intende che l' *Eclisse* solare non può accadere, che nel tempo

del

del novilunio. la lunare non può accadere, che nel tempo del plenilunio.

Non in ogni Novilunio, e plenilunio però accade l'*Eclisse*; e la ragione si è, perchè la Luna non sempte si trova sull' *Eclittica*, ma or piega verso una parte, or verso l'altra, benchè non mai fuor della fascia dello Zodiaco. Il definire quando avvenir non debba l'*Eclisse*, spetta agli astronomi. Solo dirò, che l'*Eclisse* altra è *totale*, altra *parziale*. Se resta a noi coperta tutta la faccia del Sole, od oscurata tutta la Luna, si chiama *totale*: se resta coperta, od oscurata una parte, si dice *parziale*. Se finalmente i centri del Sole, della Terra, e della Luna son situati tutti tre in una medesima linea retta, l'*Eclisse* si dice *centrale*. E' da notarsi, che l'*Eclisse* del Sole non puo durare più di due ore, quella della Luna quattr'ore in circa.

Su i Globi e mappamondi in vece dello Zodiaco vi si vede segnata la sola *Eclittica*, la quale si chiama ancor *Linea del Sole*, perchè il Sole col suo moto proprio fa il suo giro sempre su questa linea, e ne scorre ogni giorno un grado in circa da Occidente in Oriente. Dico un grado in circa; perchè se ne facesse un intero per giorno, scorrerebbe tutta l'*Eclittica* in 360. giorni, essendo questo Circolo come tutti gli altri di 360. gradi: dove al contrario esso non la scorre che in 365. giorni, 5. ore, e 49. minuti; cosicchè fa ciascun giorno 59. minuti primi, e 10. secondi.

Con un tal moto a' 21. di marzo tocca il primo grado del Segno dell' *Ariete*, si trova sull'Equatore, e succede l'*Equinozio* di primavera, ovvero giorno e notte uguali, come meglio si vedrà in appresso.

Prosegue poi il suo corso verso il Polo Artico fino che giunge al Tropico Boreale: ivi tocca il primo grado del *Cancro* ai 21. di giugno, e succede il *solstizio* estivo, cioè il giorno più lungo dell'anno per noi, che abitiamo verso la parte settentrionale.

Quin-

Quindi ritorna verso l'Equatore sino che scorrendo di nuovo sopra il medesimo tocca il primo grado della *Bilancia*, e cagiona l'*Equinozio* autunnale a' 22. in circa di Settembre.

Continua poscia il suo corso verso il Polo Antartico sino che arriva al Tropico Meridionale: ivi tocca il primo grado del *Capricorno*, onde succede a' 22. in circa di dicembre il *solstizio* d'inverno, cioè il giorno per noi più breve dell'anno.

Ritorna finalmente verso l'Equatore, ed arrivato al medesimo viene di nuovo a toccare il Segno dell'*Ariete* a' 21. di marzo, e così compie il suo annuo corso.

Si è osservato, che quando il Sole col suddetto moto tocca il primo grado dell'*Ariete*, e della *Bilancia*, i giorni sono uguali alle notti; onde questi due giorni son chiamati giorni degli *Equinozj*. Si è notato similmente, che quando il Sole è giunto al Tropico del *Cancro*, cagiona per noi il giorno più lungo dell'anno, e quando è arrivato al Tropico opposto di *Capricorno*, il giorno più breve; i quali due giorni son chiamati *solstiziali*, perchè in accostarsi al Tropico, in girare sopra di esso, e scostarsi da lui per tornare all'Equatore par, che ivi *Sol stet*, cioè che nè si avanzi, nè retroceda.

Tra questi quattro punti e degli *Equinozj*, e de' *Solstizj* si fanno passare due Circoli Massimi, che si tagliano a' Poli del Mondo ad angoli retti, e dividono l'*Eclittica* in quattro parti uguali. Tali Circoli son detti *Coluri* da un vocabolo greco, che significa *troncato*, perchè essi non compariscono mai interamente sul nostr'Orizzonte.

Uno di essi è chiamato il *Colure degli Equinozj*, perchè passa per i punti equinoziali, cioè per il primo grado dell'*Ariete*, e della *Bilancia*: l'altro vien detto il *Colure de' Solstizj*, perchè passa per i punti solstiziali, cioè per il primo grado del *Cancro*, e del *Capricorno*.

I quattro punti suddetti regolano le quattro sta-

stagioni dell'anno, cioè la *primavera*, la *state*, l'*autunno*, e l'*inverno*. Il Sole a' 21. di marzo entra nel segno dell'*Ariete*, e dà principio alla nostra *primavera*; a' 21. di giugno nel segno del *Cancro*, donde comincia la *state*; a' 22. in circa di settembre nel Segno della *Bilancia*, e ne succede l'*autunno*: a' 22. in circa di dicembre toccando il primo grado del *Capricorno* dà cominciamento al nostro *inverno*.

Quei che abitano nell' Emisfero meridionale opposto al nostro, hanno le suddette stagioni al contrario: poichè quando noi abbiamo *primavera*, essi hanno *autunno*, e quando quelli hanno *inverno*, noi abbiamo *state*.

CAP. V.

Del moto diurno del Sole, del Tempo, e del Meridiano.

Ho detto nel Capitolo antecedente, che il sole fa ogni giorno 59. minuti primi, e dieci secondi col suo moto proprio d'Occidente in Oriente sopra l'Eclittica: ora mentre esso si muove in tal guisa, dal moto comune delle Sfere viene sospinto a compiere un giro intero, cioè 360. gradi d'Oriente in Occidente: onde se oggi per esempio comincia ad entrare nel primo grado dell'Ariete, in poco più di trenta giorni avrà corso un tal segno, e sarà pronto ad entrare nell'altro segno del Toro: in una parola verrà a fare 365. giri, levando, e tramontando 365. volte prima di terminare l'annuale suo corso. Il Sole descrive dunque ciascun giorno un circolo o sopra l'Equatore, o parallelo al medesimo, benchè rigorosamente parlando questo non sia un vero circolo, ma piuttosto una linea spirale, e tali Circoli o spire diconsi *Paralelli* del *Sole*.

Dissi, che il Sole col moto comune forma ogni giorno una *linea spirale*: ciò avviene, perchè,

chè, compiuto il suo giro intorno alla Terra, non ritorna allo stesso punto dell'Orizzonte, donde partì; ma per il moto proprio sull'Eclittica avanza giornalmente o verso il settentrione, o verso il mezzodì. Dalla maggior, o minor porzione di questi *Paralleli* sopra l'Orizzonte dipende la lunghezza, o la brevità del giorno. Prima però di spiegar questo, conviene dar una idea de' varj gradi del tempo, che dividesi in *giorni*, *mesi*, ed *anni*.

Il *giorno* si divide in *naturale*, ed *artifiziale*. Il giorno *naturale* è quello spazio di tempo, che impiega il Sole nello scorrere un intero Parallelo intorno alla Terra da Levante verso Ponente. L'*artifiziale* poi è quel tempo, che impiega il Sole a scorrere la porzione del circolo, ch'è sopra il nostr'Orizzonte, e si computa dal Levare al Tramontare del sole; siccome la notte artifiziale è il tempo, che impiega il Sole nello scorrere l'altra porzione di Parallelo situata sotto il nostr'Orizzonte, e si computa dal Tramontare al Levare del Sole medesimo. Il giorno *naturale* adunque abbraccia e giorno e notte artificiali, ed è sempre d'una medesima lunghezza; laddove l'*artifiziale* ora è più breve, ora è più lungo secondo la porzione del circolo, che descrive il Sole sull'Orizzonte. Il giorno naturale è diviso in 24. parti, che chiamansi ore, e ciascuna ora in 60. minuti primi, ed un minuto primo in 60. secondi etc. i quali per maggior brevità si distinguono con lineette, cioè 60', 60'', 60''', 60'''', ec.

I *Giudei*, ed i *Turchi* computano il giorno artifiziale di 12. ore, e lo dividono in quattro parti, ciascuna delle quali contiene tre ore; cioè tre da Prima a Terza, tre da Terza a Sesta, tre altre da Sesta a Nona, ed altrettante da Nona a Vespro, il qual costume praticasi ancora in riguardo alle preci ecclesiastiche. La notte parimente artifiziale, la computano di 12. ore, e la dividono in quattro *Vigilie*, ciascuna delle quali

con-

contiene tre ore: onde spesso nelle Sacre Pagine si fa menzione delle *Vigilie della notte*.

Quantunque, eccettuati i *Giudei*, ed i *Turchi*, quasi tutti dividano il giorno naturale in 24. ore; non tutti però si accordano da qual punto debba prendersi il principio di queste ore. I *Babilonesi*, ed altri popoli *Asiatici* lo prendono dalla nascita del Sole sino al Sole di nuovo nascente. Gli Ateniesi, e gl'Italiani dal tramontare del medesimo. Gli antichi Romani, ed ora quasi tutti i popoli dell' Europa, ed anche alcuni della nostra Italia dalla mezzanotte, o dal mezzogiorno, cioè dalla mezzanotte al mezzodì numerano 12. ore, altrettante dal mezzodì alla mezzanotte; e questo è il metodo più sicuro, e meno soggetto a variazione. Benchè noi cominciamo a numerare le ore del giorno dal tramontar del Sole, pure ne' digiuni ecclesiastici, e nelle divine preghiere ne prendiamo il cominciamento dalla mezzanotte; ma nella celebrazione delle Feste ci regoliamo da' primi a' secondi Vespri. Da' giorni naturali si formano le *Settimane*, ed i *Mesi*.

La *Settimana*, che è una serie continuata di sette giorni, l'ultimo de'quali chiamasi Sabato, o giorno di riposo, è stata istituita sino dal tempo de' nostri primi progenitori in memoria della creazione dell'Universo. In luogo del *Sabato* per i Cristiani fu sostituita la *Domenica* in memoria della risurrezione del *Salvatore*, considerandolo come il primo giorno, ed agli altri hanno dato il nome di *Ferie*, cioè al *Lunedì* feria seconda, terza al *Martedì*, e così agli altri giorni sino al *Sabato*, che ritiene ancora l'istesso nome. Fuori delle materie ecclesiastiche si mantiene universalmente il costume de' Gentili di assegnare alla maggior parte de' giorni della settimana il nome di qualche Pianeta. E ciò basti del *giorno*.

Sotto nome di *Mese* s' intende comunemente quello spazio di tempo, che impiega la Luna nel trascorrere col suo moto proprio lo Zodiaco: e questo mese, che chiamasi *periodico*, si compisce nel-

nello spazio di 27. giorni or. 7. 43' 5". Perchè poi mentre la Luna discostata dal Sole scorre lo Zodiaco, il Sole ancora nel medesimo tempo si muove per l'Eclittica, ed in ciascun giorno fa 59', e 19"; così dopochè la Luna avrà computo il suo giro, dovrà impiegare qualche maggiore spazio di tempo per raggiugnere il Sole, che si è mosso vers'Oriente; onde il mese *Sinodico*, cioè quello spazio di tempo, che impiega la Luna nell'unirsi di nuovo al Sole, si determina di giorni 29. or. 12. 44'. 3" 2"'; il qual mese, siccome se ne servono gli astronomi per calcolare le fasi lunari, chiamasi ancora *astronomico*, e nominasi *civile* quello, che per esser comunemente in uso si computa di 29. giorni, e 12. ore in punto, le quali ore come non conformi all'uso civile si aggiungono al secondo mese, il quale perciò crescerà di un giorno intero: onde il primo mese sarà di giorni 29; e di 30. il secondo, e così alternativamente. Il primo mese di 29. giorni chiamasi *Lunazione cava*, il secondo di 30. dicesi *Lunazione piena*. Finalmente i minuti 44'. 3", 2"', che sopravanzano a ciascuna lunazione astronomica, e che come non conformi all'uso non si curano nella lunazione civile, dopo 32. lunazioni formeranno un giorno intero, il quale si aggiungerà alla *Lunazione cava*; ed in questa guisa i mesi *civili* converranno appuntino cogli *astronomici*. Da dodici di questi mesi lunari si formano gli anni lunari, e sono di giorni 354. or. 8. 48', 38", 12"', di cui servonsi gli *Arabi*, i *Turchi*, ed i *Saraceni*. Ma passiamo all'Anno Solare.

L'*Anno Solare* secondo l'ordinazione di *Numa* era di 12. mesi lunari composti alternativamente di 29., e 30 giorni; cosicchè l'anno intero era di 354. giorni, il quale essendo assai diverso dall'annuale vero periodo del Sole, *Giulio Cesare* in qualità di Pontefice Massimo, restituita che ebbe la pace all'Impero dopo la guerra *Farsalica*, coll'ajuto e perizia del famoso astronomo

So-

Sosigene lo corresse nell'anno di Roma 708, di modo che il primo anno da lui chiamato *Giuliano* incominciò nell'anno di Roma 709.

Avendo dunque rinvenuto *Giulio Cesare*, che il Sole compisce il suo corso sopra l'Eclittica in 365. giorni, e sei ore, ordinò che di altrettanti giorni fosse l'anno Romano, lasciate le sei ore come non conformi all'uso civile. Siccome poi le sei ore, che avanzano ogni anno, nel corso di quattro anni formavano un giorno intero; così ogni quarto anno fu accresciuto un giorno, e fu fissato di 366. Si chiama quest'anno *intercalare*, o volgarmente *bisestile*, perchè due volte in esso dicesi *sexto Calendas Martias*, e quel giorno intercalare, o aggiunto si pone tra il dì 23. e 24. di febbrajo in memoria del discacciamento de' re da Roma. L' Anno Giuliano adunque è di due sorte: *comune*, e *bisestile*; il *comune* è di 365 giorni, il *bisestile* di 366.

Siccome *Giulio Cesare* aggiunse all'anno solare ordinato da *Numa* 11. giorni, fu perciò d'uopo, che cambiasse ancora il numero de'giorni di ciascun mese per dar luogo a questi 11. giorni di più Or lasciato da parte qualche altro cambiamento fatto su ciò da *Augusto* successore di lui, noterò soltanto l'ordine de' mesi col loro nome particolare, e il numero de'giorni, ch'essi contengono, secondo la pratica, che dura anche al presente. Furono dunque i 12. mesi dell'anno ordinati così: 1. *marzo* di giorni 31; 2. *aprile* di 30; 3. *maggio* di 31; 4. *giugno* di 30; 5. *luglio*, o mese *quintile* di 31; sesto *agosto*, o mese *sestile* di 31; settimo *settembre*, di 30. *ottobre* di 31., nono *novembre* di 30; decimo *dicembre* di 31; undecimo *gennajo* di 31; duodecimo *febbrajo* di 28, quando è anno comune, e di 29. giorni, quando è anno bisestile; il che viene espresso nei seguenti versi per ajuto della memoria:

Triginta september habet, totidemque november.
Junius, aprilis; reliquis adiungitur unus.

Vi-

Viginti enumerat tantum februarius octo;
At si bissextus fuerit, superadditur unus.

Questa disposizione dell'anno Giuliano si è mantenuta costante senza alcun cambiamento sino all'anno della nostra salute 1582. In tal tempo si venne in cognizione, che l'anno solare non è accuratamente di 365. giorni, e 6. ore in punto; bensì di 365. giorni, 5. ore, e 49'. Ogni anno adunque sopravanzano 11. minuti, i quali trascurati nello spazio di 131. anni compongono un giorno intero; onde dal primo anno Giuliano sino all'anno di Cristo 1582., cioè in 1627. anni quegli undici minuti aveano formato giorni 12., ore 10., e 7', e dal tempo del Concilio Niceno celebrato l'Anno 325., cioè in 1257. anni, erano stati aggiunti, e computati di più giorni 6. ore 14. e minuti 27. Da cio ne avvenne, che l'Equinozio di primavera, ed in conseguenza le altre stagioni erano retrocedute di quasi dieci giorni. A questo grave inconveniente, per cui s'inverteva l'ordine delle Feste mobili, e specialmente della nostra Pasqua, da cui dipendono le altre, procurarono molti uomini illustri di porre argine, e l'affare prima proposto ne'Concilj di *Costanza*, e di *Basilea*, e poi di *Trento* fu commesso al Romano Pontefice, il quale coll'applauso di tutta la Chiesa Cattolica, e coll'ajuto de'più eccellenti astronomi nel 1582. pose mano alla correzione del Calendario. Pertanto *Gregorio XIII.*, che tal'era allora il Romano Pontefice, considerando, che ogni 393. anni quegli undici minuti non calcolati ciascun anno nel Calendario Giuliano formavano tre giorni interi, e che dal Concilio Niceno sino al suo tempo erano scorsi quasi 1300. anni, e che conseguentemente erano stati computati dieci giorni più del dovere; egli per rimettere l'Equinozio di primavera in quel punto medesimo, nel quale supposero, che accadesse a loro tempo, i Padri del Concilio Niceno, ordinò che si levassero questi dieci giorni di avan-

zo; sicchè l'anno stesso 1582. volle che il dì 5. di ottobre si considerasse per il dì 15; onde l'anno seguente 1583. quel giorno, che doveva essere il dì 11. di marzo, fu il dì 21. Affinchè poi i posteri prevalendosi dell'anno Giuliano non fossero soggetti al medesimo errore, ed anticipazione degli Equinozj, decretò il Pontefice, che si lasciassero ogni 400. anni i tre giorni intercalari in questa forma: cioè che il primo centesimo di questi 400., che secondo la forma dell'anno Giuliano dovrebbe essere bisestile per esser il compimento del quart'anno, fosse comune, così il secondo, e il terzo; il quarto poi bisestile, come nel Calendario Giuliano; perciò il 1700. fu comune, così saranno il 1800., ed il 1900., il 2000. poi sarà bisestile come il Giuliano. Dopo il 1582., in cui seguì questa Correzione, sonosi cominciati ad usare in *Europa* due stili: lo *stil, nuovo*, o *emendazione Gregoriana; lo stil vecchio, o di antica forma dell'anno Giuliano*. Dello *stil nuovo* se ne prevalgono tutt'i Cattolici; e molti ancora tra gli eterodossi per comodo del commercio. Quei che seguitano ancora lo *stil vecchio*, sono differenti da noi per undici giorni, giacchè è scorso il 1700., che per essi fu bisestile, e per noi comune: onde per modo di esempio oggi che per noi è il primo di gennajo, per gli altri è il dì 20. di decembre.

Dissi sin dal principio di questo capo, che dalla maggiore, o minor porzione de' Paralleli, che scorre il Sole sopra l'Orizzonte di un luogo, dipende la lunghezza, o la brevità del giorno artifiziale, e dalla maggiore o minor porzione del medesimo Parallelo sotto l'Orizzonte dipende la lunghezza o la brevità della notte. Misurandosi dunque la lunghezza del giorno artifiziale dalla quantità del Parallelo descritto dal Sole sopra l'Orizzonte, questa sarà differente secondo le diverse posizioni della Sfera.

Nella Sfera retta, come hanno quei, che abitano sotto l'Equatore, i giorni artifiziali in tut-

to l'anno sono uguali alle notti, perchè i circoli diurni del Sole paralleli all'Equatore sono tutti tagliati dall'Orizzonte in due parti uguali.

Nella Sfera parallela, come hanno quei che sono sotto i Poli, v'è una notte ed un giorno di sei mesi per anno: perchè i Circoli diurni del sole Paralleli all'Equatore sono tutti Paralleli all'Orizzonte, facendo figura l'Equatore in tal posizione di Sfera di circolo Orizzontale; dunque i Paralleli, che trascorre il Sole per lo spazio di sei mesi, sono tutti al di sopra dell'Orizzonte, e quei che misura negli altri sei mesi, sono tutti al di sotto. I primi per conseguenza formano un giorno continuo di sei mesi, i secondi una notte pur di sei mesi.

Nella Sfera obliqua, come succede a chi abita tra l'Equatore ed i Poli, i giorni artifiziali sono lunghi nella state, e corti nell'inverno; perchè le porzioni de'Circoli paralleli, che sono di qua dall'Equatore, sono maggiori al di sopra, che al di sotto dell'Orizzonte: e le porzioni de'Circoli, che sono di là dall'Equatore, sono minori al di sopra, che al di sotto. Il contrario si dica per rapporto a chi abita nella parte meridionale. Di tutti questi Paralleli il solo Equatore è tagliato in due parti uguali dall'Orizzonte: onde quei che sono in questa posizione di Sfera obbliqua non avranno i giorni artifiziali uguali alle notti, se non quando il Sole descrive l'Equatore, il che avviene due volte l'anno: cioè il dì 21. di marzo, e il 22. incirca di settembre.

Prima che il Sole comparisca sopra l'Orizzonte, e dopo ch'egli è tramontato, vedesi una certa luce debole, che chiamasi *Crepuscolo*. Il *Crepuscolo matutino* detto ancora *Aurora*, che segue prima che nasca il Sole, va sempre crescendo sin che quest'astro sia spuntato sull'Orizzonte; il *Crepuscolo vespertino*, che avviene dopo che il sole è tramontato, va sempre scemando sino a notte buja. L'*Aurora* comincia, ed il *Crepuscolo vespertino* finisce, quando il Sole sta diciotto gradi

per-

perpendicolari sotto l' Orizzonte. Dunque questa distanza non dee contarsi sul Parallelo descritto dal Sole nel suo moto diurno, ma sopra un Circolo ideale, che si fa cadere sull' Orizzonte a perpendicolo.

Da ciò ne deriva, che il *Crepuscolo* dura più, o meno secondo le differenti posizioni della Sfera. Nella Sfera retta è cortissimo, perchè il Sole sale e discende quasi a perpendicolo. Nella Sfera obliqua tanto è più lungo, quanto più obliqua è la Sfera; perchè salendo e tramontando il Sole obliquamente, impiega maggior tempo nel compiere i 18. gradi perpendicolari. Nella Sfera Parallela il *Crepuscolo* è il più lungo, che nelle altre porizioni, e dura 52. giorni; perchè il Sole nel passare sotto l' Orizzonte non resta abbassato, e distante dal medesimo per 18. gradi perpendicolari, se non dopo 52. giorni.

Quel punto, in cui il Sole facendo il suo corso sopra l' Orizzonte è ugualmente lontano dai punti del nascere e del tramontare, dicesi *mezzogiorno*; e *mezzanotte* chiamasi quello, in cui egli scorrendo sotto l' Orizzonte medesimo tocca la metà della sua carriera.

Per meglio concepire questi due punti si è immaginato un Semicircolo, che passa per il Zenit, e va a' due Poli del Mondo, chiamato *Meridiano* dalla parola latina *meridies*; perchè arrivato il Sole, come ho accennato, alla metà di quello spazio di tempo, che dee stare sopra l' Orizzonte, allora tutti quelli, che sono sotto questo Semicircolo, hanno mezzo giorno. Il Semicircolo inferiore, che coll' antecedente forman tutto il Circolo *meridiano*, addita la mezzanotte a quei che vi son sotto, quando è arrivato il sole alla metà del corso notturno.

Il *meridiano* dicesi *mobile*, perchè a misura, che noi ci avanziamo verso Levante, o Ponente ci troviamo sempre sotto nuovi *meridiani*, il che non accade, se uno va dirittamente o verso il settentrione, o verso l' austro; in tal caso avendosi

dosi sempre il medesimo *Meridiano*, si ha ancor sempre il mezzodì nel medesimo tempo. Al contrario quei che sono sotto un *Meridiano* più Orientale l' hanno sempre più presto di quelli, che sono sotto di uno più Occidentale; poichè il Sole col suo moto diurno da Oriente verso Occidente passa prima per il Meridiano di un luogo più Orientale, che per l'altro più Occidentale.

Il *Meridiano* adunque divide la Sfera in due Emisferi, l' uno Orientale, Occidentale l'altro, e benchè unico rappresenta tutti i *Meridiani* del Mondo, a somiglianza del quale sono stati segnati sul Globo terrestre *36.* Semicircoli distanti l' uno dall' altro 10. gradi, che si uniscono tutti in un punto a' Poli del medesimo Globo.

Tra questi *36. Semimeridiani* ne fu assegnato nella parte più Occidentale uno, che servisse agli altri di norma, e da cui si cominciassero a contare i gradi, che diconsi di *Longitudine*, segnati sull' Equatore da Occidente in Oriente. Questo *primo Meridiano* è situato sull' estremità Occidentale dell' Isola del *Ferro*, che è delle *Canarie* la più Occidentale. Questa posizione è conforme a quella de' Francesi obbligati a seguirla per un decreto di *Luigi XIII.* emanato nel *1634.* secondo il parere de' più famosi matematici.

Gli Olandesi lo fanno passare sul monte *Pico* nell' isola di *Teneriffo* ancor essa una delle *Canarie*, ma più Orientale dell' isola del *Ferro*. Alcuni altri lo tirano per l' Isola del *Corvo*, una delle *Azzore*. Gli astronomi per lo più lo prendono dal luogo, dove fanno le loro osservazioni, come *Tolomeo* lo collocò in *Alessandria*, e *Ticone* in *Vranisburg* nella Danimarca.

Dell' uso, che dee farsi del *Meridiano*, ne tratterò parlando della Longitudine.

CAP. VI.

Delle Zone.

SI divide tutto il Cielo in cinque *Zone*, o sia Fasce, che circondano il Cielo d' Oriente in Occidente.

Una ve n' è nel mezzo compresa tra i due Tropici, che chiamasi *Torrida*: due *Temperate*: cioè una Settentrionale tra il Tropico di Cancro, ed il circolo Polare Artico; l'altra Meridionale tra il Tropico di Capricorno ed il Circolo Polare Antartico: due *fredde*, cioè una Settentrionale tra il Circolo Polare Artico ed il Polo Artico, l'altra Meridionale tra il Circolo Polare Antartico ed il Polo del medesimo nome.

Lasciando agli astronomi il trattare delle *Zone* celesti, io parlerò soltanto delle terrestri, giacchè queste sono a quelle corrispondenti, e si veggono su tutti i Globi notate.

Queste cinque *Zone* hanno avuti differenti nomi dalla diversa temperie dell'aria, che vi si respira.

La *Torrida* vien così detta, perchè gli Abitatori della medesima percossi da' diretti e perpendicolari raggi del Sole sentono maggior caldo, che quei delle altre *Zone*. Questo caldo per altro vien moderato dalla lunghezza delle notti, dalle rugiade, da' venti, e dalle piogge frequenti.

Le due *Temperate* sono così nominate, perchè i loro abitatori non sono per lo più soggetti nè a caldi, nè a freddi eccessivi; poichè nè ricevono i raggi del Sole perpendicolari, nè gli hanno troppo obliqui: laddove gli Abitanti delle *Zone Fredde* non vedendo che pochissimo Sole, anzi non vedendolo mai in tutto l'inverno, ed avendolo in tutta l'estate assai obliquo, debbono necessariamente provare un gran freddo.

La *Zona Torrida* è larga 47. gradi; ciascuna delle *Temperate* 43., ed ognuna delle due *Fredde* 23. gradi e mezzo.

Le

Le parti, che compongono il nostro Globo terrestre, secondo la loro situazione sono collocate in diverse *Zone*: come.

L' *Europa* è situata nella *Zona Temperata* settentrionale, fuorchè alcuni paesi posti al Nord della *Norvegia*, della *Svezia*, e della *Moscovia*, che stanno nella *Zona Fredda* settentrionale.

L' *Asia* è collocata ancor essa nella *Zona Temperata* Settentrionale, eccettuati alcuni paesi al Nord della *Gran Tartaria*, che sono nella *Fredda* Settentrionale. Le due *penisole* poi di qua e di là dal *Gange*, *l' Arabia* Felice, e tutte le Isole del Grand' Oceano Indiano stanno nella *Zona Torrida*, fuorchè le Isole del *Giappone* situate nella *Zona Temperata* Settentrionale.

L' *Affrica* è compresa nella *Zona Torrida*, tolto l' *Egitto* la *Barbaria*, ed il *Bilidulgerid*, situati nella *Zona Temperata* Settentrionale, e la punta Meridionale vicino al *Capo* di *Buona Speranza*, che sta nella *Tamperata* Meridionale.

Dell' *America* una parte è compresa nella *Zona Torrida*, una parte nelle due *Temperate*, ed una porzione nella *Fredda* Settentrionale.

La *Torrida* abbraccia nell' *America* Settentrionale il *Vecchio Messico* colle Isole *Antille* grandi e picciole, e tutta l' *America* Meridionale, fuorchè il *Chili*, il *Paraguay*, e la *Terra Magellanica*, che stanno nella *Temperata* Meridionale.

La *Temperata* Settentrionale comprende tutta l' America Boreale, eccettuato ciò, che si è notato sopra nella *Zona Torrida* con alcuni altri Paesi al Nord, che giacciono sotto la *Fredda* Settentrionale.

CAP. VII.

Della Latitudine de' Luoghi.

LA *Latitudine* di un luogo sulla Terra, rimettendo agli astronomi la celeste, è la distanza, che passa tra l' Equatore e il dato luogo, tiran-

do verso l'uno o l'altro Polo; e questa distanza è misurata dall'Arco del Meridiano Terrestre compreso tra l'Equatore ed il luogo stesso: così una Città, un Capo, o l'origine di un fiume che sia distante 40. gradi dall'Equatore, avrà 40, gradi di *Latitudine*.

Questa *Latitudine* non può estendersi a più di 90. gradi, poichè non evvi che questa distanza tra l'Equatore e i due Poli, ed è di due sorte; *Settentrionale* dall'Equatore verso il Polo Boreale, e *Meridionale* dall'Equatore medesimo verso il Polo Australe.

Tali gradi sono notati sul Meridiano di ottone, e sono uguali tra loro; perchè sono tutti gradi di un Circolo Massimo.

L'estensione del grado di *Latitudine* secondo le più esatte osservazioni si computa di piedi Parigini 342360, che fanno miglia Italiane 68, e passi 472; giacchè 5 piedi fanno un passo, e 1000 passi un miglio.

Per mezzo delle *Latitudini* si determinano le situazioni de' paesi o verso il Nord, o verso il Sud.

La *Latitudine* è sempre uguale all'elevazione del Polo: così una città, che abbia 40 gradi di *Latitudine*, avrà 40 gradi di elevazione di Polo; e quella che non avrà *Latitudine*, neppure avrà elevazione di Polo, come sono gli abitatori, che stanno sotto l'Equatore. Un paese, che sia distante dall'Equatore 15 gradi, avrà 15 gradi di *Latitudine*, 15 gradi elevato il Polo sull'Orizzonte, ed il medesimo numero di gradi sarà l'altro abbassato. Così trovata la *Latitudine* di *Roma*, che è di 24 gradi in circa, per altrettanti gradi sarà elevato il Polo settentrionale, giacchè questa città è nella parte settentrionale, e il medesimo numero di gradi sarà abbassato sotto l'Orizzonte il Polo meridionale.

Ne' Globi terrestri hanno i Geografi disegnati nove Circoli paralleli all'Equatore tanto nella parte boreale, come nella parte australe distanti

l'uno

l' uno dall' altro 10 gradi, il primo de' quali in ambedue le parti è l' Equatore stesso, e gli hanno chiamati *Paralleli* di *Latitudine*, perchè oltra gli altri usi servono a notar ancora la *Latitudine*.

CAP. VIII.

Della Longitudine de' Luogi.

Siccome l' Equatore, ed i Paralleli disegnati sul Globo terrestre servono, come ho già di sopra accennato, a denotare la *Latitudine*; così i Meridiani delineati sullo stesso Globo servono a dimostrare la *Longitudine*, la quale altro non è, che la distanza di un luogo proposto dal primo di questi Meridiani, che ho tirato per l' isola del *Ferro* la più occidenlale delle *Canarie*.

Da questo primo Meridiano adunque si cominciano a contare i gradi di *Longitudine* da Occidente in Oriente notati sull' Equatore in numero di 360., i quali ci fanno conoscere, come sia mezzogiorno più presto in un luogo, che in un altro; mentre quello, che è più orientale per 15. gradi, l' avrà un' ora più presto. La ragione di questo si è, perchè scorrendo il Sole col suo moto comune intorno a tutta la Terra nello spazio di 24. ore, in altrettante ore scorre tutt' i 360. gradi dell' Equatore, o di un Circolo parallelo al medesimo; dunque 15. gradi in un' ora. Se pertanto un paese è più vers' Oriente dell' altro per 15. gradi di *Longitudine*: di necessità è, che il Sole, che gira d' Oriente in Occidente col detto moto, arrivi un' ora più tardi al Meridiano di quel paese, che è 15. gradi più occidentale dell' altro.

Sia per esempio *Roma*, che è a' 30. gradi di *Longitudine*, e *Smirne* nella *Natolia*, che è a' 45. in circa. *Smirne* dunque come più Orientale di *Roma* per 15. gradi avrà il mezzogiorno un' ora prima di questa città; e quando a *Roma* è mezzodì, sarà un' ora dopo il mezzodì a *Smirne*.

Così in altro esempio: *Parigi* è a' 20. gradi, e *Canton* nella *China* a' 130. è dunque *Canton* 110. gradi più Orientale di *Parigi*: in 110. entra il 15. sette volte, avanzano cinque; v'ha dunque 7. ore e 20. minuti di differenza tra il mezzodì di *Parigi*, e quello di *Canton*; e quando sarà a *Parigi* mezzogiorno, in *Canton* vi mancheranno 5. ore e 40. minuti alla mezzanotte, e così di altri esempj.

Co' gradi di *Longitudine* si fissano le posizioni de' paesi situati verso Levante, o Ponente.

L'estensione del grado di *Longitudine* non è sempre la stessa, ma scema a misura, che si discosta dall' Equatore andando verso i Poli. La ragione si è, perchè numerandosi essa o sull' Equatore, o su i Paralleli, ed essendo questi sempre disuguali, e divenendo sempre più piccoli quanto più si avvicinano a' Poli; ne avviene, che quantunque il numero de' gradi sia lo stesso, la loro estensione dee sempre più scemare, ed a nulla ridursi sotto i Poli.

Laonde se si considera il valore del grado di Longitudine sull' Equatore, che è Circolo Massimo, sarà uguale a quello di Latitudine, cioè equivarrà a 68. miglia Italiane, e 472. Passi Parigini, ma discostandosi dall' Equatore verso i due Poli anderà sempre scemando, e tanto più si ristringerà, quanto più andrà accostandosi a' Poli. Quindi esaminata nella Accademia *di Parigi* una tal diversità, con la Tavola sottoposta fu così determinata.

Tavola della diminuzione de' gradi di Longitudine secondo i Paralleli di Latitudine.

Latitudine	Miglia It.	Passi Parig.
Dal 1. grado sino al 20. di Lat. ciascun gr. di Long. si calcola di	60 68	472
Dal 20. sino al 30.	60	256
Dal 30. sino al 40.	57	518
Dal 40. sino al 50.	49	303
Dal 50. sino al 60.	41	084
Dal 60. sino al 70.	32	869
Dal 70. sino all' 80.	24	653
Dall' 80. sino all' 89.	13	694
Al 90. grado	00	000

CAP. IX.

De' Climi.

Ho già detto, che i popoli che abitano sotto l' Equatore, provano in tutto l' anno giorno, e notte uguali; che quei, che abitano sotto i Poli, hanno un giorno ed una notte per anno, e finalmente che quei, che sono tra l' Equatore ed i Poli, hanno la lunghezza de' giorni artifiziali differente; poichè quanto più essi si avvicinano a' Poli, i giorni crescono nell' estate, e diminuiscono nell' inverno.

Da questa inegualità de' giorni artifiziali secondo la diversità degli abitanti n' è derivata la divisione della superficie terrestre in *Climi*, i quali sono alcuni spazj di superficie terrestre posti tra due Paralleli, o tra due luoghi, oltre i quali, il giorno artifiziale più lungo nella state degli uni supera di una mezz'ora, o di un mese il giorno più lungo degli altri.

Che quando uno si discosterà dall' Equatore,

dove il giorno artifiziale è di 12. ore, per andare verso l'uno, o l'altro Polo, e sarà arrivato a quel luogo, dove il giorno artifiziale Tropico estivo, che è il più lungo dell'anno, sia di 12. ore e mezza, ivi sarà il fine del *primo Clima*: proseguendo il suo corso arrivato che sarà al luogo, dove il giorno artifiziale Tropico estivo sia di 13. ore, ivi sarà il fine del *secondo Clima* differente dal primo: alle $13\frac{1}{2}$, termina il terzo, e così consecutivamente di mezz'ora in mezz'ora sino a' Cerchj Polari, dove il più lungo giorno nel solstizio estivo è di 24. ore, che supera il giorno di quei, che abitano sotto l'Equatore, di 24. mezz'ore. Perciò i geografi hanno determinati 24. *Climi* tra l'Equatore ed i Cerchj Polari tanto nella parte Boreale, quanto nell'Australe.

I *Climi* o *Paralleli* degli antichi corrispondono a un quarto d'ora, e se ne numerano 48. per ciascun emisfero dall'Equatore sino a' Cerchj Polari.

Da' Cerchj Polari sino a' Poli siccome cresce a dismisura la lunghezza de' giorni; perciò i geografi hanno determinati *sei Climi*, ciascheduno di un mese, tanto nella parte Boreale, quanto nell'Australe.

Questi *Climi* diminuiscono di larghezza a misura, che si discostano dall'Equatore: così il primo *Clima* è più largo del secondo, il secondo più del terzo, come distintamente può vedersi nelle Tavole sottoposte, le quali dimostrano i Paralleli di Latitudine, in cui cominciano e finiscono con le loro respettive larghezze.

C

Ta-

Tavola dei Climi compresi tra l' Equatore, ed i Cerchi Polari.

Climi	Gr. M. Latitudine	Gr. M. Larghezza	Climi	Gr. M. Latitudine	Gr. M. Larghezza
1	8 25	8 25	1	59 5	1 29
2	16 25	8 00	14	61 18	1 20
3	23 50	7 25	15	62 25	1 07
4	30 20	6 30	16	63 22	0 57
5	36 28	6 08	17	64 06	0 44
6	41 22	4 54	18	64 46	0 42
7	45 29	4 07	19	65 21	0 32
8	49 01	3 32	20	65 27	0 26
9	51 58	2 57	21	66 06	0 19
10	54 27	2 29	22	66 20	0 14
11	56 37	2 10	23	66 28	0 06
12	58 29	1 52	24	66 30	0 01

Climi compresi tra i Cerchi Polari, ed i Poli.

Climi.	Mesi.	Gr. Lat. M.
I	1	67 30
II	2	69 30
III	3	73 20
IV	4	78 20
V	5	84 10
VI	6	90 00

CAP. X.

Del Globo terrestre, del Circolo orario, e delle Carte Geografiche.

GIA' sin dal principio di questo Trattato accennai, che in mezzo all'Universo pende senza verun sostegno la *Terra* da noi abitata, la quale vien rappresentata per mezzo di un Globo, dove son descritti i Paesi, le Città, le Montagne, i Mari, i Laghi, ed i Fiumi secondo la relazione, che tutte queste parti tanto della terra, come dell'acqua hanno tra di se.

La figura di questo Globo, che ci rappresenta la *Terra*, secondo l'*Hugenio* ed il *Newton* è sferoidale, cioè somigliante ad una cipolla, innalzata verso l'Equatore, e compressa a' Poli. Una tal opinione vien confermata dall'ultime osservazioni del *Maupertuis*, e di altri spediti a tal fine nella Lapponia; del *Condamine*, e di altri spediti nel Perù, le quali hanno indotto gli eruditi a rigettare il sentimento di quei, che appoggiati sulle osservazioni del *Cassini* la credevano di figura ovale, cioè compressa all'Equatore, ed innalzata a' Poli.

Vedesi su questi Globi un circolo d'ottone, o di altra materia chiamato *Orario*, affisso sul Meridiano nel sito in circa, ove l'asse del Globo posa sopra il detto Meridiano, in modo che la punta dell'asse fa giusto il centro di questo *Circolo orario* E'egli diviso in 24. ore, dodeci delle quali sono in una semicirconferenza, e dodici nell'altra, e la punta del detto asse, che allunga fuori del Meridiano, ha un indice o lancetta mobile a piacere. Più sotto si vedrà l'utilità di questo Circolo.

Se si potesse delineare sopra di un Globo tutto ciò, ch'è necessario a sapersi riguardo alle posizioni, e divisioni de' paesi tanto in generale come in particolare; non vi sarebbe cosa più utile, che l'apprendere la Geografia su i Globi: ma siccome

come di qualunque grandezza siansi, quando si vuol venire a un dettaglio minuto di qualche paese, non si possono avere tutte quelle particolarità, che si desiderano; perciò sonosi inventate le *Carte Geografiche*, le quali si possono moltiplicare in infinito per descrivervi le parti più minute di qualsivoglia paese.

Una *Carta Geografica* dunque può esser definita così: un *Piano*, che rappresenta la superficie del Globo terrestre in tutto, od in parte.

Ordinariamente tali *Carte* sono di due sorte, *generali*, *o particolari*. Sotto il nome di *generale* s' intende la *Carta*, che rappresenta tutto il Globo terrestre, che chiamasi *Mappamondo*, e quelle delle principali parti della Terra, cioè dell' *Europa*, dell' *Asia*, dell' *Affrica*, e dell' *America*.

Le *particolari* sono o *Coregrafiche*, o *Topografiche*; le *Corografiche* si dicono quelle, che rappresentano una grand' estensione di Paese come le Carte dell' *Italia*, della *Spagna*, della *Francia*, ed altre.

Le *Topografiche* diconsi poi quelle, che contengono una Città, o un piccolo Paese.

Le Carte, ove sono delineati i Mari, e le parti che appartengono all' acqua, si chiamato *Idrografiche*.

Sopra queste Carte sono notati in margine i quattro punti cardinali del Mondo, cioè il Settentrione nella parte superiore, il mezzodì nell' inferiore, il Levante alla destra di chi guarda, il Ponente alla sinistra. Se non vi saranno i detti punti, vi sarà almeno delineato il segno della *Bussola* con un Giglio in cima, che denota il Settentrione: si rivolga quello verso il Settentrione del mondo, che così si avranno gli altri punti.

Oltre di ciò vi sono notat' i gradi di Longitudine, e di Latitudine. Su i Mappamondi i gradi di Longitudine son segnati sull' Equatore, e quelli di Latitudiue sul Meridiano, o sia a si-

nistra, e a destra. Sulle altre Carte la Longitudine è notata ne' luoghi, ove sono i punti del Settentrione e del mezzodì, e la Latitudine alla destra ed alla sinistra di chi guarda nel suo prospetto la Carta.

Se si dovesse sulle Carte prender la distanza di due luoghi proposti, si faccia uso della *Scala delle Misure*; e se questa manca, de' gradi di Latitudine, i quali non son soggetti ad alcun cambiamento in qualunque distanza siano dall' Equatore. Ma questo si apprenderà meglio colla pratica.

CAP. XI.

De' diversi Abitatori della Terra.

POssono considerarsi i paesi, ed i loro Abitanti per rapporto a' Meridiani, e a' Paralleli, che sono propri di ciascheduno, e riguardandoli in questa maniera si distinguono in *Anteci*, *Perieci*, ed *Antipodi*.

Chiamansi *Anteci* quei, che abitano sotto un medesimo Meridiano, ma sotto Paralleli opposti, cioè ugualmente lontani dall' Equatore, come son quei del Capo di *Buona Speranza*, e del *Capo di Matapan* nella *Morea*. Hanno questi popoli le seguenti proprietà. Primo; una medesima elevazione di Polo, ma il Polo è differente. Secondo; sono distanti ugualmente dall' Equatore, ma per diverse bande. Terzo; il mezzodì, e la mezzanotte è per essi all' ora medesima. Quarto; i giorni degli uni uguagliano in lunghezza le notti degli altri, e così *viceversa*. Quinto; le loro stagioni sono per modo contrarie, che per questi è inverno, quando per quelli è la state.

I *Perieci* all' opposto son quei popoli, che stanno sotto un medesimo Parallelo, ma sotto l' opposto Meridiano, come gli Abitanti del *Messico*, e di *Suratte*. Questi hanno di particolare le cose seguenti: cioè primo; uno de' Poli è per essi del pari elevato sull' Orizzonte, e l' altro depres-

so

so ugualmente. Secondo: la loro distanza dall' Equatore è la stessa, e dalla medesima parte. Terzo; le stagioni sono comuni nel medesimo tempo. Quarto; hanno il medesimo clima, e sono nella medesima Zona. Quinto; quando per gli uni è mezzodì, e mezzanotte per gli altri, e così *viceversa*.

Gli *Antipodi* finalmente son quei, che abitano diametralmente opposti, cioè sotto Paralleli ugualmente lontani dall' Equatore, e sotto Meridiani opposti. Cinque cose hanno essi di particolare, che gli distinguono dagli altri: 1. l'elevazione del Polo per tutti loro è la stessa, il Polo però è differente; 2. la stessa è la distanza dall' Equatore, ma da diverse parti, e in due opposti emisferi; 3. quando gli uni hanno mezzanotte, è mezzodì per gli altri, e così *viceversa*; 4. le notti, e i giorni più lunghi per questi vengono ad esser per quelli i più corti dell'anno; 5. le loro stagioni sono vicendevolmente contrarie.

Considerando poi la maniera, con cui il Sole nel suo annuo giro indrizza i suoi raggj sulle differenti parti della Terra, si è osservato, che sull' ora del mezzodì alcuni degli Abitatori terrestri ricevono i raggj sempre mai con una medesima direzione, altri con differenti direzioni. Da questa direzione de' raggj solari dipende ancor la direzione dell' ombra, che sogliono mandare i corpi opachi: ciò ha fatto, che a tenore della diversa direzione dell' ombra, si sono divisi gli abitatori terrestri in *Amfisci*, *Perisci*, *Eterosci*, *Asci*, *Asci Amfisci*, *Asci-Eterosci*.

Gli *Amfisci* son quelli, che abitano tra' due Tropici, o sia nella Zona torrida, così detti da un vocabolo Greco, che significa *ombra da due parti*; poichè in quella Zona ogni corpo opaco getta l'ombra da due parti, verso il Nord, quando il Sole rispetto a quegli abitanti è nella parte Meridionale, verso il Sud, allorchè è nella parte Settentrionale. Quando poi sull' ora del mezzodì hanno questi medesimi abitanti il Sole

le perpendicolare sulla lor testa, e non mandano perciò ombra da alcuna parte, allora chiamansi *Asci*.

I *Perisci* son quei che abitano nelle Zone Fredde, così detti da un Vocabolo greco, che significa *ombra d' ogn' intorno*. Poichè girando il Sole intorno a loro con moto parallelo, o quasi parallelo all' Orizzonte, anche l' ombra che gettano gli gira intorno.

Gli *Eterosci* son quei, che abitano nelle Zone Temperate, così detti dal Greco, perchè non hanno l' ombra, che da una sola parte: cioè chi sta nella Zona Temperata Boreale getta l' ombra verso il Sud.

Gli *Asci Eterosci* si chiaman quelli, che in un giorno solo dell' anno non mandano a mezzodì alcun' ombra, in tutti gli altri giorni poi la gettano sempre verso l' istesso Polo. Questi son gli abitanti de' Tropici.

Asci Amfisci quei si dicono, che due giorni dell' anno nel mezzogiorno non mandano alcun' ombra, ma negli altri la mandano ora verso un Polo, ora verso l' altro. Questi son gli Abitanti di tutta la Zona Torrida, trattine quei dei Tropici.

Da tali cognizioni dipende l' intelligenza de' passi degli autori, i quali più volte si son serviti di questi termini nel denotare i diversi Abitatori della Terra. Abbiamo fra gli altri in *Lucano*, che parlando egli di certi Arabi, che erano stati condott' in Roma, indrizza così ad essi il discorso.

Ignotum vobis Arabes venistis in Orbem,
Umbras mirati nemorum non ire sinistras;

cioè ch' eran essi venut' in un paese nuovo e sconosciuto, dove le ombre degli alberi non si indrizzavano, come nel proprio paese, verso la parte sinistra, vale a dire verso il mezzodì all' uso de' poeti, che riguardano il Ponente.

CAP.

CAP. XII.

Dell' uso del Globo terrestre, e perciò di alcuni Problemi Geografici.

Problema I. STabilito un qualche luogo particolare, trovare la sua Longitudine, e Latitudine.

Collocate il luogo prefisso sotto il Meridiano, ed osservate qual grado dell' Equatore corrisponda sotto questo medesimo Circolo: un tal grado dell' Equatore vi darà la Longitudine particolare del luogo suddetto, e quel grado del Meridiano, che sta sopra il luogo prefisso, ve ne darà la Latitudine, la quale sarà Meridionale, se il luogo proposto è nell' emisfero Meridionale, altrimenti sarà Settentrionale.

Esempio. Siavi proposta *Roma*, di cui volete saper la Longitudine, e la Latitudine. Mettendo questa Città sotto il Meridiano troverete, che il grado 30. dell' Equatore viene ad essere sotto il medesimo Meridiano. Eccovi la Longitudine di *Roma*, ch' è di 30. gradi. Numerando poi di quanti gradi sia quell'arco del Meridiano stesso, ch'è compreso tra l'Equatore e questa Città, ne troverete quasi 42.; ed eccovi i gradi della sua Latitudine.

Problema II. Trovata la Longitudine, e la Latitudine di Roma, rettificare il Globo per questa Città.

Disponete in maniera il Globo, che i suoi Poli corrispondono perfettamente a' punti celesti del Settentrione e del Mezzodì, che troverete coll' ago calamitato. Dipoi avendo già rinvenuto, che la Latitudine di Roma è di 42. gradi, innalzate per altrettanti gradi il Polo Settentrionale sull'Orizzonte, giacchè giace Roma nella parte Boreale: indi situandov' in faccia al Polo Boreale avrete a destra il Levante, a sinistra il Ponente, dietro le spalle il Mezzogiorno.

Quel

Quel che ho detto di *Roma*, ch' è nella parte Settentrionale, potete metterlo in opera rispetto a tutte le altre Città, e luoghi situati nella medesima parte. Se aveste poi da rettificare il Globo per un luogo proposto, che sia nella parte Meridionale, oprerete nella stessa guisa, fuorchè in vece del Settentrionale inalzerete il Polo Meridionale. Se per esempio doveste rettificare il Globo per il *Capo di buona Speranza*, allora inalzerete il Polo Meridionale per 35. gradi, che tal' è la sua Latitudine; indi collocandovi in faccia al predetto Polo avrete a destra il Ponente, a sinistra il Levante, alle spalle il Settentrione.

Problema III. Qualunque giorno vi si prescriva, saper dire precisamente in qual luogo dell' Eclittica si trov' il Sole.

Cercate il giorno ed il mese prefisso sull' Orizzonte, troverete dirimpetto il grado preciso di quella costellazione, a cui corrisponde nel dato giorno il Sole. Notate questa costellazione, e questo grado sull' Eclittica, che ivi appunto dev' esser allora il Sole, o almeno ne sarà poco lontano.

Esempio. Voglio sapere in qual grado dell'Eclittica si trov' il Sole in quest'oggi, ch'è il dì 9. di Gennajo. Cerco sull' Orizzonte del Globo un tal giorno, e lo trovo corrispondente presso a poco al 19. del *Capricorno*. Certo questa costellazione e questo grado sull'Eclittica, ed ecco la situazione del Sole.

Problema IV. Saper conoscere in ogni tempo la lunghezza de' giorni e delle notti artifiziali di qualunque luogo piacciavi.

Elevate il Polo sull' Orizzonte a misura della Latitudine del luogo prefisso per il primo problema; cercando poi per il terzo problema il grado dell' Eclittica occupato in tal tempo dal Sole, fate che questo tocchi l' Orizzonte vers' Oriente. Ponete quindi la lancetta del Circolo orario sulle XII. al di sopra, girate il Globo sinchè il grado sudetto combagi col lato Occidentale dell' Orizzon-

zonte, osservate quante ore ha scorse la lancetta, e queste vi daranno la lunghezza del giorno, restando il rimanente di 24. per estensione della notte.

Esempio. Sono a *Parigi*, e voglio sapere quanto sia lungo il dì 15. Maggio. Metto il Polo Artico all'altezza di 49. gradi, che tal'è appunto la Latitudine di questa Città. Cerco il punto dell'Eclittica, ove sta il Sole in quel giorno, osservo, ch'è il grado 25. del Toro, e questo lo faccio combagiare coll' Orizzonte vers' Oriente: la lancetta del Circolo orario la pongo sulle XII. al di sopra, indi giro il Globo, sinchè il grado 25. del Toro si trovi a combaciare coll'Orizzonte all' Occidente; in tutto il giro l'indice avrà scorse 15. ore in circa, e questa è la misura del giorno artifiziale in *Parigi* per il dì 15. Maggio, e in conseguenza 9. ore saranno comprese nel giro della notte.

Problema V. Trovare sul Globo gli *Anteci*, i *Perieci*, e gli *Antipodi* di qualunque paese del mondo.

Mettete sotto il Meridiano il luogo della vostra dimora. Trovatene la Latitudine per il primo problema; indi cominciando dall' Equatore contate sul Meridiano medesimo verso il Polo opposto altrettanti gradi, quanti il luogo della vostra dimora è discosto dall' Equatore, e dove finirete un tal calcolo, sono i vostri *Anteci*.

Lasciando poi le cose in questo stato ponete la lancetta del Circolo orario sulle XII. al di sopra, girate il Globo sinchè l' Indice orario sia sulle XII. al di sotto, ed avrete i *Perieci*, dov' era prima il luogo della vostra dimora, e andando verso il Polo opposto, avrete gli *Antipodi*, dove prima avevate già trovati i vostri *Anteci*.

Problema VI. In cert' ora determinata presso di noi saper dire coll' uso del Globo, qual ora sia in qualunque altra parte del mondo.

Collocate il paese, ove siete, sotto il Meridiano dopo aver messo il Polo alla convenevole al-

altezza giusta la sua Latitudine. La lancetta del Circolo orario sia sull'ora precisa del giorno, in cui operate così. Quindi fate girare il Globo, sin tanto che il luogo, che ricercasi, sia sotto il Meridiano, e dove si fermerà l'indice dell'ore, ivi sarà l'ora richiesta.

Esempio. Desidero sapere qual ora sia a *Costatinopoli*, mentre sono adesso in *Roma* le 10. della mattina, cioè due ore prima di mezzodì. Stabilisco l'elevazione del Polo giusta la Latitudine di *Roma*, ch'è di 42. gradi, e mettendo questa Città sotto il Meridiano colla lancetta sulle ore 10. al di sopra, fo che giri il Globo, sinchè *Costantinopoli* veng'ad essere sotto il Meridiano suddetto. Fermando il Globo in questo punto veggo, che l'indice segna l'ore 11. e poco più, cioè un'ora prima di mezzogiorno, ch'è l'ora desiderata.

Problema. VII. Trovare il clima di qualunque paese posto tra l'Equatore ed i Cerchj Polarj.

Già si è detto, che sotto l'Equatore non v'è alcun clima, essendo quì i giorni sempre di 12. ore, e che a proporzione vanno crescendo i giorni dopo l'Equatore verso ciascun de' Polari di mezz'ora in mezz'ora, che formano i 24. climi frapposti in tutto quello spazio. Volendo dunque trovare il clima di un paese basta solo trovare il giorno più lungo di tutto l'anno; perchè per quante mezz'ore questo avanza i giorni di 12. ore, che sono sotto l'Equatore, tanti climi avrà quel paese.

Esempio. Si desidera sapere il *clima di Roma*. Siccome questa Città è situata nell'emisfero Settentrionale; così il suo giorno più lungo sarà quando il Sole tocca il primo grado del Cancro, ch'è a'21. di Giugno. Si cerchi per il quarto problema quante ore sia il detto giorno in *Roma*, e trovatosi ch'è di 15. ore e poco più, avanzerà di sei mezz'ore i giorni di 12. ore sotto l'Equatore; onde *Roma* sarà al fine del sesto clima.

Pro-

Problema. VIII. Trovare il clima di mesi per un luogo posto fra i Cerchj Polari ed i Poli.

Esempio. Si abbia da ritrovare il clima di *Cherry* isola del Mar gelato posta alla Latitudine Settentrionale di 75. gradi. Si Orizzonti il Globo per quest' isola. Indi si giri verso l'Oriente sin tanto che l' Eclittica tagli l'Orizzonte nel punto giusto del Polo Artico, essendo quest' isola nella parte Settentrionale. Si noti quel punto dell' Eclittica, su cui cade la sezione, ed è il nono grado del Toro. Continuisi a girare il Globo, sinchè l'Eclittica tagli di nuovo l'Orizzonte nel punto stesso del Polo Boreale: si noti il punto della sezione, sarà il 21. del Leone. Quindi si numerino i gradi dell' Eclitrica frapposti tra il 9. del Toro ed il 21. del Leone, e si troveranno al numero di 102. Sicchè trattenendosi il Sole un giorno a scorrere un grado in circa, dimorerà sull'Orizzonte di *Cherry* 103. giorni continui, e questo sarà il giorno più lungo dell' anno per quell'isola: ond' essa resta verso la metà del quarto clima di mesi, come doveasi dimostrare.

Ecco additata la maniera di risolvere quei molti Problemi, che si trovano nella Geografia del *Varrenio*, dove potrà ricorrere chi volesse coll' uso del Globo appagare la sua studiosa curiosità, e qui pongo fine al trattato della Sfera Armillare per dar principio alla spiegazione delle parti, che compongono il Globo Terraqueo.

Fine del Trattato della Sfera.

TRAT-

TRATTATO GENERALE
DEL
GLOBO TERRACQUEO.

ARTICOLO UNICO.

LA *Geografia*, che è una parte della *Cosmografia*, o sia descrizione dell' Universo, secondo l' uso ordinario significa la descrizione della Terra colle acque, che la circondano.

Quantunque gli antichi, tra' quali *Aristotile*, abbiano creduto, che la superficie dell' acqua fosse di gran lunga maggiore della superficie della Terra; pure al presente con la scoperta dell' *America*, e di altre isole si è venuto in cognizione, che la superficie della Terra non è inferiore a quella dell' acqua.

Quattro sono le divisioni della Terra; cioè la *Matematica*, la *Naturale*, la *Politica*, e la *Morale*.

La *Matematica* è quella, che ho già spiegata nel breve Trattato della Sfera Armillare.

La *Naturale* è stata fatta da DIO nella creazione del mondo, quando separò le acque dalla Terra.

La *Politica* è stata stabilita dopo da' Sovrani per distinguere un Dominio dall' altro, e suol esser notata sulle Carte con punti minuti, e colori, acciò rendasi più sensibile.

La *Morale* è la differenza delle Religioni.

Oltre ciò dividesi la Terra in *Cognita*, ed in *Incognita*. La *Cognita* è quella, che è scoperta. L' *Incognita* è quella, che non è ancora scoperta, e che per la maggior parte resta verso i

Po-

Poli, dove ad onta di tutti gli sforzi fatti da diverse nazioni, e specialmente dagli *Inglesi*, e *Olandesi*, non si è per anche da per tutto penetrato per infinite difficoltà, che vi s' incontrano prima di giugnere in vicinanza de' medesimi. Con tutto ciò non è improbabile l' opinione di quei, che affermano godersi sotto i Poli un clima alquanto più dolce di quello credesi comunemente.

Dividesi finalmente la Terra in due *Continenti*; cioè *Antico*, *e Nuovo*. *Il Continente* è un grande spazio di Terra, che contenendo molte regioni può scorrersi senza mai passar il mare: dicesi ancor *terra ferma* a differenza dell' isole.

Il *Continente Antico*, perchè in ogni tempo fu conosciuto, e vers' Oriente, e contiene l' *Asia*, l' *Affrica*, e l' *Europa*.

Il *Nuovo*, ch' è verso Ponente, è stato scoperto nel 1392. dell' Era Cristiana da *Cristoforo Colombo*, e comprende l' *America* così denominata da *Americo Vespuoci*, che vi approdò cinque anni dopo il *Colombo*.

Definizioni de' termini Geografici.

LA Terra si divide in *Imperj*, *Regni*, *Stati*, *Isole*, *Penisole*, *Istmi*, *Capi*, *e Monti*.

L' acqua dividesi in *Oceani*, *Mari*, *Golfi*, *Stretti*, *Laghi*, e *Fiumi*.

L' *Impero* è un' estensione di paese, che contiene molte provincie dipendenti da un *Sovrano*: nè v' è altra differenza tra *Impero*, *e Regno*, se non di titolo, quando e l' uno e l' altro sono, o ereditarj, come l' *Impero de' Turchi*, e il *Regno di Spagna*; o elettivi, come l' *Impero* d' *Alemagna*.

Lo *Stato* è ancor esso un' estensione di paese dipendente da un Principe Sovrano, come lo *Stato del Papa*; o da una Repubblica, come lo *Stato di Genova*.

Il *Governo* è di quattro sorte: *Dispotico*, *Monarchico*, *Aristrocatico*, e *Democratico*.

Il *Dispotiro* è quello, in cui una sola persona ha tutta l'autorità sulla vita ed i beni de'suoi sudditi, come in *Turchia*.

Il *Monarchico* è quello, in cui l'autorità risiede in una sola persona, che però senza giusta cagione non ha dritto sulla vita, ed i beni de' sudditi.

L' *Aristocratico* è un Stato governato da'soli Nobili.

Il *Democratico* è quello, in cui governa il popolo.

L' *Isola* è una porzione di terra minore del Continente circondata da ogni parte dall' acqua.

La *Penisola* è una porzione di terra attorniata ancor essa da per tutto dall' acqua fuorchè da una parte, per cui è congiunta al Continente.

L' *Istmo* è una lingua di terra tra due mari, per cui la penisola vien unita al Continente, come l' *Istmo di Corinto*.

Il *Capo*, o *Promontorio* è un' eminenza di terra, che sporge nel mare, la cui estremità chiamari *Punta*.

Il *monte* è un' elevazione di terra, che innalzasi sopra tutto ciò, che gli è vicino; se quest'è mediocre, dicesi *collina*.

Il *Vulcano* è un monte, che frequentemente vomita fiamme, come il *Vesuvio* presso *Napoli*.

Le *Coste* sono una continuazione di spiagge marittime, come le *Coste di Barbaria*.

Il *mare* è quell' acqua, la quale circonda non meno il vecchio, che il nuovo Continente: quella chiamandosi *Oceano*, e questa semplicemente *mare*.

L' *Oceano* rispetto al *Continente Vecchio* si divide per rapporto a'quattro punti Cardinali in *Settentrionale*, o *Ghiacciato*; in *Orientale*, o *Indiano*; in *Meridionale* o *Etiopico*; in *Occidentale*, o *Atlantico*.

Il *Settentrionale* abbraccia il mare di *Moscovia*,

via, di *Norvegia*, d' *Inghilterra*, il *Germanico*, ed il *Baltico*. L' *Orientale* i mari della *Cina*, dell' *Arabia*, e dell' *Indie*. Il *Meridionale* contiene i mari di *Zanguebar*, de' *Cafri*, e del *Congo*. L' *Occidentale* finalmente quei di *Guinea*, del *Capo Verde*, delle *Canarie*, del *Portogallo*, della *Spagna*, e *della Francia*.

Il *mare* del nuovo continente si divide in mar del *Nord*, ed in mar del *Sud*. Il primo abbraccia le acque, che bagnano il *Canadà*, il *Messico*, il *Brasile*, il *Rio* della *Plata*, e la *Magellanica*: il secondo bagna il *Nuovo Messico*, il *Perù*, ed il *Chili*.

Evvi in mezzo al continente vecchio il *mare Mediterraneo*, detto anticamente *mare Interiore*. Questo altro non è che un braccio dell' Oceano Occidentale, che per lo *Stretto di Gibilterra* penetra nel mezzo del vecchio continente. Prende esso nomi particolari dalle coltiere diverse, che bagna.

Il *Golfo* è una porzione di mare, che dentro terra s' inoltra, come il *Golfo di Venezia*: differisce questo dalla *Baja*, la quale oltre l' essere più stretta all' entrata, che al di dentro, difende ancora da più venti le navi.

Lo *Stretto* è un canale di acqua fra due Terre per cui due mari hanno insieme la comunicazione, come lo *Stretto di Gibilterra*.

Il *Lago* è una quantità di acqua attorniata da ogni parte dalla Terra, che comincia col mare per mezzo di qualche fiume, o per i meati della terra: differisce esso dalla *Palude*, perchè suol questa seccarsi nella stagione estiva.

Il *Fiume* è un' acqua dolce, che sempre scorre, scaricandosi poi per una o più bocche in qualche altro fiume, o nel mare. Se esso non si mantiene sempre nella sua abbondanza di acqua, ma si secca nella state, o facilmente si tragitta, chiamasi allora *Torrente*. Più cose convien considerare nel *fiume*. 1. La *Destra* e *Sinistra*, che alla destra e sinistra corrisponde di chi cammina

ver-

verso la foce, o imboccatura. Onde *Lisbona* è alla destra del Tago. 2. l'*Imboccatura*, o *Foce*, che è quel luogo, dove esso si scarica o in altro fiume, o nel mare; 3. l'*Alto*, o *al di sopra*, che è ogni luogo, che più si accosta alla sorgente del fiume; il *Basso*, o *al di sotto*, che è quella parte, la quale è più vicina alla foce, di quì ne viene che una parte del medesimo paese si chiama *Alta*, ed un'altra parte *Bassa*: come l'*Alta*, e *Bassa* Polonia: diceasi *Alta* Polonia quella parte, che è più vicina all'origine del fiume *Vistola*; *Bassa* quell'altra parte di Polonia, che più si accosta all'imboccatura.

Il *Porto* è un ricovero de' vascelli per sicurezza da' venti, e per carico, e scarico delle mercanzie.

I *Banchi di sabbia* son luoghi nel mare di poca profondità, dove i vascelli possono urtare con gran rischio.

Divisione generale della Terra.

LA superficie della Terra generalmente si divide in quattro parti, tre delle quali ne contiene il continente vecchio, che sono l'*Assia*, l'*Affrica*, e l'*Europa*; la quarta il nuovo, ed è l'*America*.

Le tre prime sono insieme unite: l'*Asia* è congiunta coll'*Europa* dalla parte della *Moscovia*, ed unita all'*Affrica* per l'istmo di *Suez*: l'*America* sola forma l'altro continente opposto. Se questo sia unito, o no al nostro verso il Settentrione, è incerto; perchè i ghiacci quasi continui, ed altre difficoltà hanno impedito a' viaggiatori di farvi nuove scoperte.

L'ordine naturale mi obbligherebbe a dar principio dall'*Asia* per essere stata abitata prima dell'altra: ma interessandoci assai più l'*Europa*, ho creduto dover questa anteporre.

DELL'

DELL' EUROPA.

CAP I.

L' Europa è delle tre parti dell' antico continente la più piccola, ma la più rispettabile sì per la sua ottima ed amenissima situazione, per la salubrità dell' aria; per la fertilità del terreno; sì ancora per la coltura e valore de' suoi abitanti, bellezza, e numero grande delle sue popolate città.

Essa è governata da molti Sovrani, Tra questi i principali, sono, l'Imperatore de' Romani e dell' Austria, l' Imperatore di Francia, l' Imperatore delle Russie, l'Imperatore de' Turchi, detto il gran Signore, i Re di Spagna, Portogallo Inghilterra, Svezia, Danimarca, Prussia, Sardegna, Napoli, Etruria. L'Ungheria, la Boemia ed altri Regni sono uniti all'Impero dell'Austria. Poi vi contano in Germania dieci Elettori Sovrani, vale a dire; 1. Boemia suddetta; 2. Sassonia; 3. Brandemburgo; 4. Annover. 5. Hassia Cassel; 6. Baden; 7. Vittemberg; 8. Baviera; 9. Salisburgo; 10. Achaffemburgo Arcivescovo Principe di Ratisbona ed Arcicancelliere del Corpo Germanico. Inoltre i Duchi di Meclemburgo e di Bruns wich Volfembutel con altri Principi pure Sovrani. In Italia lo Stato della Chiesa retto dal Sommo Pontefice; La Svizzera, l' Olanda, Genova, ed altri Stati consimili.

Le Religioni più comuni sono la *Cattolica*, la *Greca*, la pretesa *Riformata*, e la *Maomettana*.

La Cattolica riconosce per Capo il Sommo Pontefice Romano, e si stende in tutta l' Italia, nella Francia, Spagna, Portogallo, Polonia, Un-

gheria, Boemia, in una parte dell' Alemagna, e dell' Elvezia, e de' Paesi Bassi.

La Greca ha per Capo il Patriarca di Costantinopoli.

La pretesa *Riformata* si divide in *Luterana*, e *Calviniana*. La prima domina in una parte dell' Alemagna, nella Svezia, e dell' Isole Brittaniche.

La *Maomettana* si stende negli Stati del *Gran Signore de' Turchi*.

Le lingue più comuni erano la *Greca*, la *Latina*, la *Schiavona*, e la *Tedesca*, onde si sono formati quei diversi dialetti, co' quali parlasi al presente in tutta l' Europa.

La magg.or estensione dell' Europa prendendo da *Capo S. Vincenzo* nel Portogallo fino alla foce del fiume *Obio* tra la Moscovia Asiatica ed Europea è di 3600. miglia: la sua larghezza cominciando da *Capo Nord* nella Norvegia sino al *Capo Matapan* nella Morea è di 2300. miglia Italiane in circa.

I suoi confini sono a Settentrione l' *Oceano Settentrionale*, o *ghiacciato*: a Ponente l' *Oceano Atlantico*, *Occidentale*: a Mezzodì il *Mar Mediterraneo*: a Levante l' *Arcipelago*; lo *Stretto de' Dardanelli*, o Ellesponto; il *Mar di Marmora*, o Propontide, lo *Stretto di Costantinopoli* o Bosforo Tracio: il *Mar Nero*, o Ponto Eussino, lo *Stretto di Caffa*, o Bosforo Cimmerio; il *Mar delle Zabacche* o Palude Meotide; i fiumi *Don* ed *Obio*, che per la parte della Moscovia la dividono dalla Gran Tartaria Asiatica.

Divisione dell' Europa.

Dividesi l' *Europa* in tre parti, cioè in *Settentrionale*, di *Mezzo*, e *Meridionale*.

La prima comprende l' *Isole Britanniche*, i *Regni del Nord*, e la *Moscovia*.

La seconda abbraccia la *Polonia*, *l' Ungheria*, la *Germania*, e la *Francia*.

L'ul-

L' ultima contiene la *Spagna* col *Portogallo*, l' *Italia*, e la *Turchia Europea*; di ognuna delle quali passo a darne una breve descrizione.

Dell' Isole Britanniche.

L' *Isole Britanniche*, che si dicono la *Gran Brettagna*, sono molte: le principali però sono due, la *gran Brettagna* propria, che contiene l'*Inghilterra*, e la *Scozia*; e l'altra Isola minore, *l' Irlanda*, detta anticamente *Hibernia* all' Occidente della prima.

Dell' Inghilterra.

L' Inghilterra, già *Albione*, viene così detta dagli *Angli* popoli della Bassa Sassonia, colà chiamati da' *Pitti*, e dagli *Scoti*, che insieme co' *Sassoni* vi stabilirono sette Regni. Fu detta prima *Brittannia*, o *Brettagna* dagli antichi popoli *Brettoni*, che discacciati dagli *Angli* si ritirarono parte nel principato di *Galles*, e parte in un angolo della Francia, che chiamasi ancor adesso *Brettagna*.

I Romani vi penetrarono la prima volta sotto *Giulio Cesare*, che vi passò dalle *Gallie* vittorioso, ma non se ne resero interamente padroni, se non sotto *Domiziano*, il quale col valore di *Giulio Agricola* domò la ferocia della nazione. Non essendo mai riuscito a' Romani di soggiogare la parte Settentrionale dell' isola oggi detta *Scozia*, fu questa separata dal rimanente della Brettagna sotto gl' Imperadori *Adriano*, e *Severo* per mezzo di un muro fatto di terra, che poi *Valentiniano* fece costruire di pietra. Nella decadenza dell' Impero Romano vi si stabilirono gli *Angli* accorsi in ajuto de' Britanni contro le scorrerie de' *Pitti*, e degli *Scoti*, e vi fondarono sette Regni, che poi si unirono in un solo sotto *Egberto* verso l'anno 818. di G. G., da cui suol cominciarsi la cronologia de' Re d' Inghilterra.

Morta *Elisabetta* figlia di *Arrigo VIII.*, fu secondo la disposizione di lei sollevato nel 1605. al Trono *Giacomo I. Stuard*, già Re di Scozia. Questa famiglia vi ha regnato con varie vicende sino al 1714. sotto la Regina *Anna*, dopo la cui morte succeduta a' 12. agosto del detto anno fu chiamata alla Corona la Casa Elettorale di Hannover sotto *Giorgio I.*, la quale vi regna ancora presentemente nella persona di *Giorgio Guglielmo III.*

Il suo Governo è *monarchico aristo democratico*; il primo è riposto nella persona del Re; l' altro nel *Parlamento* composto di due *Camere*; delle quali la prima dicesi *Alta*, dove intervegono i nobili; la seconda *Bassa*, ch' è formata dal popolo.

Il regno è ereditario ancor nelle femmine.

Quanto alla Religione, vi ha perseverato la Cattolica da' primi secoli della Chiesa sino verso il 1534., in cui *Arrigo VIII.* si sottrasse dall' autorità del Capo della Chiesa sotto *Clemente VII.* La regina *Elisabetta* vi stabilì nel 1559. la religione *Episcopale*, così detta, perchè i Vescovi debbono riconoscere per loro capo il Re. Sonovi ancora molte altre Sette, come di *Calvinisti*, *Quaccheri etc.*, ma l' *Episcopale* è la dominante.

L' Inghilterra abbonda di tutto ciò, che fa di bisogno per vivere. Poche sono le merci straniere, ch' entrano nel Regno, e quelle poche sono soggette ad una gabella gravissima, acciò esca quel meno di danaro, che si può. Al contrario il commercio, che fa la nazione Inglese di panni, drappi, stagno, piombo, zafferano, e di varj altri prodotti, è vastissimo, e tale, che la rende una delle nazioni e più ricche, e più potenti dell' Europa. I porti di maggior traffico sono *Londra*, *Bristol*, e *Neuchastle*.

Confina questo Regno a settentrione colla Scozia; a levante col mar Germanico; a mezzodì col Canale d' Inghilterra; a Ponente col mar d' Irlanda, e Canale di S. Giorgio.

Si

Si divide in *Inghilterra propria* ad Oriente, ed in *principato di Galles* ad Occidente. Ambedue comprendono 52. provincie, le quali per maggior facilità le distinguerò in provincie *Settentrionali*, *Orientali*, *di mezzo*, *meridionali*, *e Occidentali* co'sette Regni in esse compresi.

Le *Provincie Settentrionali*, o sia antico Regno di *Northumberland comprendono Yorch*, che dà il nome ad una Contea Città Arcivescovile, forte, e grande. Il di lei Arcivescovo ha jus d'incoronar la Regina; in questa Contea evvi *Hull* fortezza importante. *Durham* che ha un Vescovo, ed un castello mediocre. *Newcastle* ch'è Capitale del Northumberland in ispezie, ed è Città grande con ottimo porto, che le forma il fiume *Tine*. Dalla foce di questo fiume fece innalzare l'Imperador *Severo* sino alla foce del fiume *Eden* presso *Carlile* quel famoso muro, di cui ha parlato sopra, per difendere le soggette provincie dalle scorrerie degli *Scoti*. Andando poi verso il mar d'Irlanda trovasi *Carlile* Capitale del Ducato di *Cumberland* Città Vescovile; *Lancastro*, da cui prende la sua denominazione la Contea; città grande che ha dato il nome all'illustre famiglia di *Lancastro*, che produsse alla Corona quattro Re. Dirimpetto al Ducato di Cumberland vi è l'Isola di *Man*, la cui Capitale è *Rushin*.

Le *Provincie Orientali* comprendono i due Regni di *Essex*, e di *Est Angles*. Il Regno di *Essex*, così detto perchè abitato da' Sassoni Orientali, ha *Londra* Capitale di tutto il Regno, residenza de'Re, e del Parlamento, città talmente grande, popolata, e mercantile, che contrasta il primato alle città più ragguardevoli dell'Europa. Essa è in riva al fiume *Tamigi*; ed è Sede Vescovile. Verso il mare vi sono *Colcheseer*, e *Harwick* con un buon porto. Il Regno di *Es-Angles*, così chiamato, perchè abitato dagl'Inglesi Orientali, ha *Cambridge* rinomata per la sua celebre università, che reputasi del-

prime dell' Europa . Le altre città più rispettabili sono *Norwick*; *Tarmouth*, che reputasi una piazza inespugnabile ; *Lyn*, città ricca per il suo comodissimo porto ; e *Ipsvvick*, che ne ha un altro assai grande e sicuro.

Le provincie di *mezzo* , o sia Regno di *Mercia*, comprendono molte Contee . Le città principali sono *Buckingham* ; *Oxford* vescovado , dov' è un' università, che reputasi la prima d' Inghilterra , ed una delle principali dell' Europa ; *Glocester* vescovado; *Bristol* città forte , e dopo *Londra* la più mercantile del Regno ; *Worchester* Sede vescovile ; *Hereford* vescovado ; *Lincoln* altro vescovado con buon castello ; e *Boston* fornita di ottimo porto.

Le provincie meridionali abbracciano i Regni di *Kent*, di *Sussex*, e di *Westsex*.

Il Regno di *Kent* ha per sua Capitale *Canterbery*, dove risiede un arcivescovo , ch' è primate, e primo Pari del Regno . Le altre città più rispettabili sono *Douvres* dirimpetto a *Calais* con buon porto ; *Rochester* vescovado ; e *Bath*.

Il Regno di *Sussex* abitato da' Sassoni Meridionali ha *Chichester* per sua Capitale , vescovado .

Il Regno di *Westsex* abitato da' Sassoni Occidentali ha *Winchester* per Capitale , vescovado. Le altre città più rispettabili sono *Salisbury* vescovado, ed una delle migliori , e più popolate città del Regno , *Dorchester* , *Excester* vescovado, e *Launceton* Capitale della penisola di *Carnovaglia* , dove sono due promontorj , uno più Occidentale detto *Lauds-End* , l' altro *Capo Lezard* . Non lungi di Vinchester evvi l' isola di *Portland*, che ha *Porstmouth* la più forte piazza del Regno , e a ponente di quest' isola evvi l' altra di *Wight* , che ha per Capitale *Newport* ; e le *Sorlingue*. Verso le coste di Normandia veggonsi due isolette chiamate *Jersei* , e *Guernesei*.

Le provincie finalmente Occidentali abbraccia-

no

no il principato di *Galles* o *Valles*, il quale conquistato da Odoardo I. nel 1282. fu incorporato al Regno d'Inghilterra, e dichiarato da lui titolo de' primogeniti del Re. Le città principali sono *Montgomery*, *Pembrock* porto rispettabile, *San Davids* porto in faccia all'Irlanda e vescovado, *Cardiff*, *Radnor*, e *Anglesey* isola, che ha *Bewmatish* per Capitale piazza forte.

Due sono i fiumi principali dell'Inghilterra: il *Tamigi*, che formasi dall'unione, che si fa a *Dorchester*, dei due fiumi chiamati *Isis*, e *Tame*, nasce a' confini della provincia di *Glocester*, scorre verso Ponente, indi dirizzando il suo corso verso Mezzodì passa per *Tame*, a cui dà il nome, poi per *Dorchester*, quindi voltando verso Levante passa per *Londra*, e continuando il suo corso sbocca nel mar Germanico.

L'altro fiume è il *Savern*, che sorge presso il monte *Plynlimmon* nella provincia di *Montgomery* nel principato di Galles, scorre prima da Ponente a Levante, indi portando la piena verso mezzodì passa per *Worcester* e *Glocester*, e si scarica nel canale di *Bristol*, o di *S. Giorgio*.

Della Scozia.

QUesto Regno è stato soggetto a varie rivoluzioni per l'invasione di genti straniere, fra le quali *Scoti* ed i *Sassoni* si resero più formidabili contro i *Pitti* antichi suoi abitatori. Finalmente dopo lunghe guerre gli *Scoti* rimasero soli padroni del Regno, ne cambiarono il nome di *Caledonia* in quello di *Scozia*, elessero un Re della loro nazione, da cui furono governati monarchicamente da padre in figlio, sinchè morto *Alessandro III.* senza eredi, dopo una sanguinosa guerra civile nel 1370. fu eletto *Roberto II.* dell'illustre Famiglia *Stuard*, da cui passò a' suoi discendenti sino a *Giacomo VI.*, che nel 1604. ebbe il contento di vedere non meno la *Scozia*, che l'*Inghilterra* dipendere dal suo

volere dopo la morte della Regina *Elisabetta*. D'allora in poi rimasero questi due Regni sotto il dominio di un solo, come accade ancor al presente.

Confina la *Scozia* a Settentrione col suo mare; a levante col mar Germanico; a mezzodì coll' Inghilterra, a ponente coll' Atlantico.

L'aria è assai fredda, onde poco fertile è il terreno; suppliscono però gli abitanti a questa sterilità col commercio, che esercitano cogli stranieri. Il suo governo è simile a quello d' Inghilterra.

La religione, che comunemente si professa, è la *Calviniana*, essendovi stata la Cattolica sino al XVI. secolo.

Dividesi la *Scozia* in *Settentrionale*, e *Meridionale*, divisione fatta dal fiume *Tay*, che vi scorre da ponente a levante: a queste due può aggiungersi una terza parte, che sono le *isole adjacenti*.

La *parte Settentrionale*, ha per città principali *Forfar*, *Aberden*, *Dornoch*, *Innerness*, e *Monros* città mercantile.

La meridionale ha *Edimburg* Capitale di tutto il Regno, città grande e bella, una volta residenza de' proprj Re con buon castello ed università; poco lungi verso il mare giace *Duglas* castello già assai forte. Le altre città più considerabili sono *Saat' Andrew* con un' università e porto; *Dumbarton* città forte; e *Glascow* città grande e ricca.

Le isole adjacenti alla Scozia posson dividersi in *Occidentali*, e *Settentrionali*.

Le *Occidentali*, dette *Westerne*, si fanno ascendere a più di 300.

La principale e la più grande di tutte è *Harnay Lewis*, dove nulla è di riguardevole. Nell' isola di *Mull*, la cui Capitale è *Glancannir*, sbarcò il principe *Carlo Odoardo Stuard* nel 1745., tentando di riacquistare l'antico patrimonio di sua casa; e se ciò non riuscigli, non per

que-

questo gli mancarono le dovute lodi per i prodigj di valore e d'intrepidezza, che dimostrò in sì fatta impresa, per cui divenne l'ammirazione della nostra Europa.

Le isole Settentrionali si dividono in due classi, in *Orcadi*, ed in isole di *Schetland*.

Le *Orcadi* in numero di 28. furono cedute alla Scozia da *Cristiano I.* Re di Danimarca a titolo di dote per il matrimonio di sua figlia *Margherita* con *Giacomo III.* Re di Scozia. La più ragguardevole è l'isola di *Mailand*, che ha *Kirkwall* per sua Capitale, residenza del governator generale di tutte l'isole.

Le isole di *Schetland* situate nella Zona fredda sono in numero di 47. La principale è *Mainland la Grande* a distinzione di quella dell'Orcadi, dove si trovano due borghi considerabili, cioè *Lerwich*, e *Scallowai*.

Dell'Irlanda.

L'*Irlanda* confina a Settentrione, ponente, e mezzodì coll'Oceano Occidentale; a levante col mare, che da lei ptende la sua denominazione.

Quest'isola ha avut'i suoi Principi particolari, ed è stata soggetta a varie inondazioni degli stranieri. Finalmente Arrigo II. Re d'Inghilterra la ridusse interamente alla sua ubbidienza nell'anno 1172., e dichiarossene assoluto signore, titolo, che Arrigo VIII. mutò in quello di Re; sicchè da quel tempo è stata sempre obbediente l'Irlanda all'Inghilterra, la quale vi spedisce un vicerè.

Il suo governo è il medesimo, che in Inghilterra. La religione Cristiana vi fu introdotta da *S. Patrizio* nel 431., la quale si è mantenuta nella sua purità sino alla rivoluzione seguita nell'Inghilterra, dopo la quale le fu sostituita l'*Episcopale*.

Il traffico maggiore di quest'isola consiste in bestiame, pelli, tele di lino, ed altre merci, che

gli Scozzesi fanno cogli Olandesi, Portoghesi, e Francesi a *Dublino*, *Corch*, e *Waterford*.

Si divide in quattro parti giusta i cardini del mondo; in Settentrionale, o *Ultonia*; in Orientale, o *Lagenia*; in Meridionale, o *Momonia*; in Occidentale, o *Connacia*.

L'*Ultonia* ha per Capitale *Armagh*, Sede arcivescovile e primazia del Regno. Questa città è assai decaduta dal suo primo lustro per essere stata incenerita sotto il Regno di *Elisabetta* d'Inghilterra: le altre città rispettabili sono *Down-Patrik* vescovado, *Antrim* sulla riva del lago *Neaugh*, ch'è il più grande dell'isola, e *Dungal* al fondo del golfo dello stesso nome con buon porto.

La *Lagenia* vanta *Dublino* metropoli di tutta l'Irlanda: questa città ha un arcivescovo, un'università perfezionata dalla regina *Elisabetta* nel 1592., ed un ottimo porto, che la rende la più mercantile dell'isola, ed in essa risiede il vicerè, ma l'Irlanda nel 1801. è stata unita all'Inghilterra, che chiamasi il Regno unito della gran Brettagna ed Irlanda.

La *Momonia* ha *Cashel* arcivescovado; *Limmerick* è città vescovile alle sponde del fiume *Shannon* fornita di un'ottimo porto, e di fortificazioni considerabili, e *Corck* è vescovado con un porto, che le forma il fiume *Lee*, e la rende mercantile.

Della *Connacia* finalmente la Capital'è *Gallovvai* sede arcivescovile situata sopra di un golfo assai comodo al traffico: le altre città sono *Letrim* in riva del fiume *Shannon*, e *Athona* città grande e forte.

Il fiume principale dell'Irlanda è il *Shannon*, che sorge sopra *Letrim* da un piccolo lago, scorre verso mezzodì, e sarebbe navigabile, se prima di giungere a *Limmerich*, per certo tratto non si nascondesse, e va a scaricarsi nell'Occeano Occidentale.

CAP.

CAP. IV.

Della Scandinavia.

LA *Scandinavia* è il paese più Settentrionale della nostra Europa, e si estende da ponente a levante per 900. e più miglia, e da mezzodì a Settentrione per 100. e più.

Comprende tre Regni: la *Danimarca*, la *Norvegia*, e la *Svezia*, de' quali eccone la descrizione particolare.

Della Danimarca.

LA *Danimarca* situata al Settentrione Occidentale dell' Alemagna è formata da una penisola assai vasta, che gli antichi chiamarono *Chersoneso Cimbrica*, perchè abitata da' *Cimbri*; popoli assai conosciuti a' tempi dell' Impero Romano. Essa confina a Settentrione, e Ponente col mar d' Alemagna; a mezzodì colla bassa Sassonia, e a levante col mar Baltico, e lo stretto del Sund detto *Orerund* o *gran Belt*, che dà principio al suddetto mare, seno dell' oceano Settentrionale.

Questo è uno de' più antichi Regni dell'Europa, avendo avuto de' Re prima ancora della nascita di G. C. e nazionali, e stranieri sino al 1448., in cui essendo morto senza prole *Cristoforo* duca di Baviera, i Danesi elessero per loro Sovrano *Cristiano I.* conte di *Oldemburg* e di *Olstein*, da cui cominciò la linea, che presentemente vi regna nella persona di *Cristiano VII.*

Un tal Regno è stato elettivo sino a *Federigo III.*, il quale per il sommo valore dimostrato contro gli Svezzesi, rispingendoli nel 1659. dall' assedio di *Copenaghen*, meritò, che il regno fosse dichiarato ereditario nella sua famiglia dagli Stati Generali radunati in *Copenaghen* l' anno 1660.

La *religion Cristiana* vi si è conservata pura

dal nono secolo, in cui vi fu introdotto sotto il Regno di *Arrigo I.*, sino a *Federigo I.* della Casa di Holstein, regnando il quale, fu profanata dal *Lutcranismo*, religione al presente dominante.

Il commercio principale di questo Regno consiste in buoi, cavalli, e grani, de'quali assai abbonda, e può provvedere i Regni circonvicini. La città di maggior traffico è *Copenaghen*.

Dividesi la *Danimarca* in *Terraferma* dalla parte Occidentale, ed in *isole* dall'Orientale.

La *Terra ferma*, o sia penisola di *Jutlanda* si divide in *Settentrionale*, e *Meridionale*. La prima spetta tutta al Re di Danimarca, la seconda era divisa tra il Re, ed il Duca di *Holstein-Gottorp*.

La *Jutlanda Settentrionale* comprende quattro Diocesi, cioè di *Alburg*, di *Wiburg*, di *Arhusen*, e di *Rypen*, le quali portano il nome delle rispettive lor Capitali. In *Wiburg* risiede il tribunale supremo, onde reputasi Capitale di tutta questa parte. Nella diocesi di *Rypen* vi è *Friderichsbourg* piazza assai importante: *Weile*, e *Warde* [sono ambedue città di commercio con buoni porti, la prima sul Baltico, e l'altra sul mar Germanico.

La *Jutlanda Meridionale*, o sia Ducato di *Slosvick* dipendea parte dal Re di *Danimarca*; parte dal Duca di *Holstein*. Il duca di *Holstein* vi possiedea *Soesvick* Capitale di tutta questa parte, oggi città assai decaduta; *Gottorp*, ch'è un delizioso e forte castello, in cui facea la sua ordinaria dimora questo Duca: e *Tonaighen* la più forte piazza, ch'egli abbia. *Adersleben*, e *Flensburgh* sono città mercantili con porti assai comodi, e spettano ambedue al Re di Danimarca.

L'isole che formano la *Danimarca Orientale*, sono nel mar Baltico. Tra queste principali sono *Seeland*, ch'è la più grande, e contiene la Capitale del Regno, ch'è *Copenaghen*. Essa è la residenza del Re, con un ottimo castello, ed

una

una celebre università eretta da *Cristiano I.*, ha altresì un porto eccellente, per cui vi abbonda il traffico sopra tutte le altre parti del Regno. Giace verso lo stretto del *Sund* o dell'*Ore Sund*, che ha 4. miglia di larghezza. Un tale stretto produce un milione in circa di rendita annua alla Camera Regia, perchè tutte le navi, che vogliono entrare nel Baltico, debbono passare per questo canale, e pagarvi il dazio per averne il permesso. Le altre città riguardevoli sono *Helsingor* sul *Sund*, città con porto frequentato, dove si paga il tributo; *Fridericksbourg* casa reale; *Roschild*, un tempo città magnifica e Capitale del Regno, ora assai decaduta. Quivi fu conchiusa la pace tra questa Corona, e la Svezia l'anno 1658.

L'isola di *Fionia* dichiarata titolo de' primogeniti del Re, che ha per Capitale *Odensee*; *Nyburg* è forte, ed ha un buon porto, e *Midlefart* è il passaggio ordinario per la Jutlanda.

Lo stretto tra le due isole suddette dicesi il *Piccolo Belt*.

Le altre isole di minor considerazione sono, quella di *Arroe* al mezzodì dell'antecedente, che ha *Koping* per sua Capitale; quella di *Laland* al mezzodì della Seelanda, che ha *Naxkow* per città principale; quella di *Faleter* al levante dell'antecedente, che ha *Nykoping*; quella di *Ween*, dove *Ticon Brahe* eresse il suo osservatorio astronomico.

Della Norvegia.

LA *Norvegia*, la regione più Settentrionale di tutta l'Europa, è un paese lungo, stretto, e rinchiuso dall'Oceano da una parte, e dall'altra dagli alti monti detti *Dofrini*, che la dividono dalla Svezia. Essa giace parte nella Zona temperata, e parte nella fredda Settentrionale, e confina a settentrione, ponente, e a mezzodì coll'*Oceano Settentrionale*; e a levante col fiume *Clama*, ed i monti *Dofrini*.

Que-

Questo Regno ha avuti i suoi Re particolari sino a *Cristiano I.* Re di Danimarca, che nell' anno 1448. lo unì a' suoi Stati, e da quel tempo poi non si è mai più separato.

La religione è la *Luterana*, come nella Danimarca.

Questo paese è assai sterile, e non abbonda che di pelli, olio di pesce, alberi da nave, ed altre tavole da fabbricar vascelli, che cambia coi negozianti stranieri in vino, acquavite, biade, carte da scrivere, ed altre cose necessarie alla vita. I porti più frequentati sono *Berghen*, *Cristiania*, e *Drontheim*.

Dividesi in cinque Governi, che son di *Aggerhus*, *Bergenhus*, *Dronthemus*, *Vardhus*, e *Bahus*; quest' ultimo però oggi appartiene al Re di Svezia; onde per ora parlerò solamente de' primi quattro.

Il Governo di *Aggerhus* ha per Capitale *Cristinia* da *Cristiano IV.*, che la fece rifabbricare sulle rovine dell' antica *Obslo*. Essa è al fine di un golfo, all' opposto del quale vedesi *Aggerhus* piazza assai forte, ma assai decaduta dalla primiera sua grandezza, che dà il nome a tutto il Governo. Poco di là distanti veggonsi *Friderichstadt* piazza buona, ma non così forte come *Fridericksball* situata alle frontiere della *Svezia*, dove rimase ucciso da una palla di cannone nel 1718. *Carlo* XII. in atto che osservava le fortificazioni della piazza.

Il Governo di *Bergenhus* ha per sua Capitale *Berghen* residenza del vicerè Danese, città la più ampia, la più popolata, e la più mercantile di tutta la Norvegia, e perciò Capitale al presente di tutto il Regno. Al suo mezzodì verso l' Oceano su di un golfo vi è *Staffangee* con buon porto difeso da un castello.

Il Governo di *Dronthehemus* al Settentrione dell' antecedente è il più grande, ma il più sterile e il meno popolato del Regno. Ha esso per Capitale *Drontheim*, una volta città magnifica,

Se-

Sede arcivescovile, e residenza de' Re; ha un porto, ma assai pericoloso nell' ingresso. Sulle coste marittime passato il CerchioPolare Artico vedesi l'isola di *Lofoeren*, presso cui evvi la terribil voragine chiamata *Marhelstrohom*.

Il Governo di *Vardhur*, che chiamasi ancora *Lapponia Settentrionale*, o *Norvegese*, ha *Vardhus* per Capitale, città situata sopra un' isola nel mar settentrionale di mediocre grandezza. Nel resto di questa provincia non vedonsi, che capanne e meschine casucce quà e là disperse, dove si ricoverano i di lei abitanti detti *Lapponi*, che sono puri Pagani.

Dell' Islanda.

L'*Islanda*, una delle più grand'isole dell' Oceano settentrionale, giace verso il Nord sotto il Polare Artico. Essa fu scoperta casualmente nell' 860 dell' Era nostra da un armator Norvegese, che per la gran neve la chiamò *Sneelund*, nome cambiato poi in *Islanda* da altro Norvegese. Fu popolata da varie colonie Norvegesi allettate dalla fertilità de'pascoli della di lei parte meridionale: le quali si governarono aristocraticamente sino al 1252, nel qual tempo se ne impadronirono i Re di *Norvegia*. Al presente è in potere del Re Danese, come Re di Novergia.

Il re *Olao Tryggo* di Norvegia v' introdusse la religione *Cattolica*, la quale si mantenne illibata sino a *Cristiano* III. di Danimarca, che v'introdusse il *Luteranismo*.

Evvi in quest' isola il monte *Hecla*, che getta fiamme, e spesso vomita solfo, bitume, e fiumi di acque bollenti.

La Capital'è *Skalbot* situata alla sinistra del detto Vulcano; *Bested* è una picciola fortezza, dove per lo più risiede il Vicerè Danese, e *Hola* ha un ottimo porto.

Sonovi in poca distanza dall'Islanda le *isole del Ferro* soggette ancor esse alla Danimarca, e se ne nu-

numerano 12; niuna però di queste contiene nè città, nè luoghi di considerazione.

Dal settentrione dell'Islanda continuando verso il Nord della Norvegia stendesi un grandissimo spazio di terra, che chiamasi *Groelandia*, una parte della quale, ch'è la più settentrionale, dicesi dagli *Olandesi Spitzbergen*, cioè paese ripieno di rocche, e montagne acute. Se questo continente sia unito a quello dell'America settentrionale, o no, non si è ancora scoperto: poichè quelli che hanno tentato di acquistare una tal cognizione, e che hanno penetrato sino all'80. grado, o sono morti per i continui freddi e stenti, o non potendo penetrare più innanzi per gl'infiniti ostacoli, che vi s'incontrano, hanno dovuto ritornarsene per la medesima via, per cui vi si eran portati.

Gli abitanti, co'quali si è avuto sin ora qualche commercio da' nostri viaggiatori, sono robusti e di bassa statura. In tempo di state, in cui il sole si trattiene sull'orizzonte loro per più mesi, abitano sotto tende qua e là disperse; nell'inverno però, in cui per più mesi non vedono mai sole, si ritirano in certi sotterranei cavi, i quali per vie occulte e ad essi soltanto note comunicano gli uni cogli altri. Il loro cibo ordinario consiste in carne di volpi, daini, cervi, cani, e cavalli marini. I Danesi pretendono di esser soli i padroni di tali coste, ma le altre nazioni, a cui non hanno potuto impedire la pesca in quelle parti, contrastano loro un tal diritto.

CAP. IV.

Della Svezia.

LA *Svezia* è un paese vastissimo ripieno di laghi, paludi, boschi, e montagne; d'onde avviene, che non sia popolato a proporzione della sua gran vastità. Confina a settentrione colla *Lapponia Norvegese, e Moscovita*; a ponente coi mon-

monti *Dofrini*, e col fiume *Clania*, che la dividono dalla *Norvegia*; e col mare, che la separa dalla Danimarca; a mezzodì col *mar Baltico*, e la *Polonia*; a levante colla *Moscovia* o *Russia*.

Il regno di Svezia era elettivo, e si eleggeva il principe dagli Stati Generali composti di tre ordini di persone, cioè degli *ecclesiastici*, de' *nobili*, e de' *paesani*, presso i quali risiedeva la sostanza dell'autorità. Da ciò ne addivenne, che essendo molte e varie le fazioni in quel regno, soggiacque più volte a funeste vicende sì per parte de' nazionali, che degli stranieri. Il *Gran Gustavo di Vasa* avendo liberato la patria dal giogo della Danimarca, ebbe maniera di mutar l'aspetto del Governo, e di farlo dichiarare ereditario nella sua Famiglia verso l'anno 1521 dell'Era Cristiana. Questa Famiglia vi ha regnato sino alla celebre Regina *Cristina* figlia unica del *Gran Gustavo Adolfo*, la quale avendo governato quel Reame dal 1632 sino al 1654 con somma prudenza e prosperità, lo rinunziò al suo nipote *Carlo Gustavo* figlio di una sua sorella maritata col *Duca di Dueponti*, e si ritirò in Roma per professarvi liberamente la Religione Cattolica. Questa Linea durò sino alla morte del celebre *Carlo XII.* seguita nel 1718. il quale non avendo lasciati eredi, ed essendosi rimessi negli antichi diritti di Sovranità gli Stati Generali, fu da essi chiamata alla successione *Ulrica Eleonora* sorella minore del defunto re, sposa del principe di Hassia Cassel, ad esclusione di *Carlo Federico* duca di Holstein, a cui spettava la Corona per diritto di successione. Ella rinunziò dopo due anni il diadema al marito, che fu acclamato re dagli Stati medesimi, i quali nel 1743. chiamarono alla successione *Adolfo Federigo* duca d'Holstein, la quale famiglia vi regna anche al presente nella persona del regnante *Gustavo* III., che nel 1772. dichiarò questo Regno monarchico, ed ereditario.

La Religione vi è stata *Cattolica* fino a *Gustavo* I. che v' introdusse il *Luteranismo*.

Di-

Dividesi questo regno in otto parti, le quali cominciando dalla parte meridionale sono 1. la *Scania*, 2. la *Gothia*, 3. il *Governo di Bahus*, 4. la *Svezia propria*, o sia *Sveonia*, 5. la *Norlanda*, o *Provincie del Nord*, 6. la *Finlanda*, 7. l'*Ingria*, e 8. la *Livonia*.

I. La *Scania* ha per Capitale *Lunden* città arcivescovile metropolitana decorata di un'università eretta da Carlo XI, le altre città più rispettabili sono *Malmo* città con porto sicuro e di traffico; e *Cristianopoli* fornita di porto sul Baltico.

II. La *Gothia*, dove hanno abitato quei *Goti*, che verso la metà del V. secolo devastarono l'Italia, la Francia, e la Spagna, si suddivide in *orientale*, e *occidentale*.

Dell'*orientale*, che comprende i territorj di *Ostrogothland*, e di *Smaland*, la Capital'è *Calmar* città assai vasta ed una delle migliori piazze della Svezia, e metropoli di tutta la Gothia; *Linkoping*, *Nokoping*, e *Soderkoping* sono le altre città più rinomate. Da questa provincia dipendono le due isole poste nel *Baltico*: la prima, ch'è più vicina a *Calmar*, chiamasi *Oelandia*, ed ha per Capitale *Borkom*; l'altra *Gothlandia*, la cui Capitale è *Wisby*. L'*occidentale*, che abbraccia il *Vestrogothland*, la *Dalìa*, ed il *Wermeland*, vanta per sua Capitale *Gottemburg* città grande, e forte con ottimo porto; *Daloborg* è Capitale della *Dalia*; e *Carlostàt* è nella *Wermelandia*, come anche *Philipstadt* ambedue città di riguardo.

III. Il Governo di *Bahus* porta il nome della Capitale. Questo fu ceduto dalla Corona di Norvegia alla Svezia nel 1658. per il trattato *di Roskild*.

IV. La *Svezia propria* comprende cinque territorj, cioè 1. l'*Uplandia*, che ha per Capitale *Stokolm* città grande e bella situata sul lago *Meler*, o piuttosto piccolo seno del mar Baltico, che le forma un vastissimo e sicuro porto, per cui è assai mercantile; in essa risiede il Re, ed è la me-

metropoli di tutta la Svezia. All'*Uplandia* appartiene pure *Upsal* città la più antica del regno, e già residenza de'suoi Re, oggi rispettabile per la Primazia del regno, e per l'università. In questa città la regina *Cristina* nel 1654. rinunziò la Corona al nipote *Carlo Gustavo*; 2. la *Sudermania*, che ha *Nikoping* per Capitale, città con bnon porto sul Baltico; 3. la *Nericia*, la cui Capitale è *Orebro* città grande; 4. la *Westmania*, che ha *Arosia* per sua Capitale; e 5. la *Dalecarha*, che ha *Fahlun* città di molta considerazione.

V. La *Norlanda*, o *Svezia settentrionale* contiene molti piccioli territorj, de'quali i più considerabili sono la *Gestrica*, che ha *Gevalia* per Capitale; la *Medelpadia*, che ha *Indal*; l' *Jemptia*, che ha *Lida* piazza di frontiera; la *Botnia* occidentale, che ha *Torne* città situata sopra un' isola nel seno Botnico; e finalmente la *Lapponia Svezzese*, o sia *meridionale* rispetto alla Norvegiese e Moscovita poste ambedue verso settentrione, che si divide in cinque prefetture, dove non è cosa di rilievo, e i di lei abitanti sono de'medesimi costumi, e religione, che i *Lapponi* Norvegesi.

VI. La *Finlanda* è distinta in sei territorj, e sono 1. la *Botnia orientale*; 2. la *Finlanda propriamente detta*; 3. la *Nilandia*; 4. la *Tavastia*; 5. la *Savolax*; e 6. la *Carelia*.

La *Botnia orientale* ha *Cajaneburg* per sua Capitale situata in mezzo alla provincia sulla riva di un gran lago. La Capitale della *Finlandia propria* è *Abo* metropoli di tutta la provincia con buon porto, ed un'università eretta dalla regina *Cristina*. *Helsingfors*, e *Borg* son due piccole città della *Nilandia*. Nella *Tavastia* e nel *Savolax* non vi è cosa, che meriti alcuna attenzione. La *Carelia*, l'*Ingria*, e la *Livonia* cogli ultimi trattati di pace tra questa Corona, e la Russia furono cedute alla *Moscovia*; e là io ne parlerò.

CAP.

CAP. V.

Della Russia.

LA *Gran Russia*, o *Moscovia* è il più vasto Impero dell' Europa, che si stende anche in Asia, ed ha per confini a settentrione l'Oceano settentrionale; a levante la Gran Tartaria; a mezzogiorno il mar Caspio; la Georgia, e la piccola Tartaria; a ponente la Polonia, e la Svezia.

Il Governo di quest' impero è dispotico, ed è ereditario ancor nelle femmine. Il Sovrano chiamasi Imperatore.

Presso di questa nazione è stata ne' secoli scorsi in sì alto grado l'ignoranza, che il saper legger e scrivere era il più eminente pregio della loro scienza. Da questa sì grossolana ignoranza ne addivenne, ch' erano questi popoli presso le altre nazioni Europee in una somma oscurità, ed erano riputati come popoli barbari. Durarono in tale stato sino al fine del secolo passato, in cui il Czar *Pietro* I. *Alexiovitz* detto il *Grande*, avendo in mira di riformare il suo Impero, e d' innalzarlo a qualche grado di non volgare stima e decoro, viaggiò sconosciuto, e si trattenne in alcune Corti, e metropoli dell' Europa coll' idea d' impararvi col suo genio sublime le facoltà, e le costumanze più colte, e più giovevoli per farle poi fiorire ne' suoi Stati. Infatti dopo la morte del suo fratello *Giovanni* seguita nel 1696. essendo egli solo il dispotico padrone, colla sua infaticabile attenzione, e industria v' introdusse le arti e le scienze, pose in uso la polizia, la civiltà de' costumi, e ridusse la milizia ad una disciplina sì perfetta, che al presente la *Moscovia* non la cede alle più regolate nazioni dell'Europa come si è osservato nelle guerre sostenute con indicibil valore e savia condotta in questi ultimi anni.

Morta l'ultima figlia dello Czar *Pietro I.* nel 1762.

1762 per nome *Elisabetta*, le succedette in quest' impero il Duca *Carlo Ulrico Holstein Gottorp* suo nipote col nome di *Pietro* III., essendo già stato riconosciuto da tutti sin dal 1752. legittimo successore di lei. Questo principe nato, ed allevato nella religione pretesa *Riformata* la volle introdurre ne'suoi Stati, e servendosi di mezzi assai imprudenti per giunger al suo disegno, ridusse i sudditi a sollevarsi contro di lui, chiuderlo in un castello, in cui miseramente morì lo stesso anno 1762. a' 16. luglio, ed a riconoscere per loro Sovrana la di lui moglie *Caterina di Analt Zerbst*; a questa successe *Paolo* I, ed ora è sul trono *Alessandro* I. suo figlio.

Pretende questa nazione di essere stata imbevuta de'dogmi della Cattolica fede dall' Apostolo *S. Andrea*: quel che abbiamo di certo si è, che verso il fine del decimo secolo sotto il regno di *Volodimiro* fossero in queste parti spediti alcuni vescovi e preti dal Patriarca di *Costantinopoli* per ivi propagare la religione Cristiana, che ha poi degenerato in *Greca scismatica* sotto l'autorità del *Patriarca* di *Costantinopoli*; e questa in oggi è la più seguita. Di tal religione ne parlerò nel capitolo della Turchia Europea.

Dividesi questo vasto Impero in sedici Governi, otto de' quali sono nella *Russia propria*: quattro nella *Livonia*, *Ingria*, e *Carelia*, tre provincie conquistate sopra la Svezia; e quattro finalmente nell'Asia.

I primi otto situati nella Russia propria sono.

1. Il Governo di *Novogorod*, che ha *Novogorod Weliki* città rispettabile per la sua ampiezza, e per la sua antichità. Le altre città sono *Pleskovv* arcivescovado, *Tvver* città mercantile, e *Ladoga* la nuova a distinzione della vecchia, che ha dato il nome ad un famoso lago, ch'è il più grande di tutta l'Europa.

2 Il Governo di *Arcangelo* contiene la Capitale del medesimo nome, città vescovile, ed una volta la più mercantile di questo Impero;

do-

dopo la fabbrica della città di *Pietroburgo* è andato sempre scemando il di lei commercio. Le altre città di questo Governo sono *Osting* Sede arcivescovile come *Walogda*. All'occidente di questa provincia giace la *Lapponia Russa* per distinguerla dalla *Svezzese*, e *Norvegese*, che ha *Kola* per sua città principale situata sopra un fiume dello stesso nome.

3. Il Governo di *Mosca* ha per sua Capitale *Mosca*, o *Moscow* una volta Capitale di tutto l'Impero Russo, e residenza degli *Czari*; al presente vi risiede un Senato. Questa città è assai ampia, ma poco popolata a proporzione della sua grandezza. *Rostow* arcivescovado, *Susdal* vescovado, e *Wolodimir* sono tre città dipendenti da questo Governo.

4. Nel Governo di *Nisi Novogorod* vedesi la Capitale del medesimo nome, città vasta, munita di un forte castello, e decorata di Sede arcivescovile.

5. Il Governo di *Smolensko* porta il nome della Capitale, città grande, e ben fortificata sulle frontiere della Polonia. *Reskow* è città assai vasta e rispettabile.

6. Il Governo di *Kiow* ha *Kiowia* per sua Capitale, città vescovile ceduta da' Polacchi a' Moscoviti.

7. Il Governo di *Bielogorod* prende il nome dalla sua Capitale città arcivescovile.

8. Il Governo di *Weronesth* è abitato da' Cosacchi del *Don*, ed ha la Capitale del medesimo nome. Là Pietro il Grande fabbricò i primi vascelli da guerra per mantenere il suo dritto di sovranità sul mar Nero. *Azovv* piazza situata alle foci del *Don*, ch'è stata fortificata a maraviglia, e fatta Capitale di questo Governo, e insieme porto, arsenale, fortezza, e piazza mercantile.

I quattro Governi delle tre provincie conquistate sopra la Svezia sono.

1. Il Governo di *Riga*, che abbracciando la parte meridionale della *Livonia* detta *Lettonia*, ha

Riga

Riga Capitale non solo del Governo, ma di tutta la *Livonia* ancor città assai grande e popolata. Gli abitanti professano la religione Riformata. Da questo Governo dipendono tre isole poste nel golfo di Riga, che sono *Oesel*, *Moen*, e *Runoe*: la più grande ch'è la prima, ha *Arnsborg*, le altre due sono di poco riguardo.

2. Il Governo di *Revel*, che contiene la parte settentrionale della Livonia detta *Estonia*, ha per sua Capitale *Revel* città grande sul golfo Finlandico con ottimo porto, dove suole svernare la flotta Russa. Verso levante trovasi *Narva* città fortissima, dove nel 1700. *Carlo XII.* Re di Svezia rispinse con gran valore i Moscoviti, i quali quattr'anni dopo la presero per assalto, e fin da quel tempo è rimasta in potere dell'Impero Russo.

3. Il Governo di *Peterburgo*, che abbraccia l'*Ingria* presa agli Svezzesi da' Moscoviti nel 1702, ha per Capitale *Pietroburgo* città situata alle foci del fiume *Nevva*. Questa città fu fabbricata da *Pietro il Grande*, il quale in essa stabilì la sua residenza; onde la dichiarò non solo Capitale dell'Ingria, ma di tutto il suo Impero ancora. E' essa vasta, popolata; ed è la sede del commercio di tutte le nazioni Europee. *Notteborg* già Capitale dell'Ingria dicesi ora *Schlusselburg*, ed è una piazza assai forte situata dirimpetto a *Pietroburgo*. *Ivvagorod* è un'altra piazza di sommo riguardo posta in faccia a *Narva* su la riva orientale del fiume detto ancor esso *Narva*.

4. Il Governo di *Wiburgo*. Questo comprende la Carelia ceduta dalla Svezia alla Russia per il Trattato di *Abo*, ed ha per Capitale *Wiburgo* città assai ben fortificata, che reputasi il baloardo della Russia contro la Svezia con un ottimo porto sul golfo di Finlanda.

Gli ultimi quattro Governi spettanti alla Russia e situati nell'Asia sono

1. Il Governo di *Astracan*. Questo Governo giace al settentrione del mar *Caspio*, e fu ridotto

all'

all'obbedienza della Russia l'anno 1554. Vedesi in esso *Astracan* per Capitale città arcivescovile situata presso il mar *Caspio* in un'isola, che vi forma il Wolga. *Michailo Novogrod* è fortezza importante per tener in dovere i Cosacchi; e *Zarizin* è piazza rispettabile fabbricata contro i Tartari.

2. Il Governo di *Orenburg*, il quale giace nella provincia di *Ufa*, porta il nome della fortezza di *Orenburg* eretta non ha molto tempo. E' questa una città di sommo traffico, ed il commercio è permesso tanto agli Europei, che agli Asiatici. Le fortezze più rispettabili di questo Governo sono *Sakmark* in riva del fiume *Sakamarad*; *Ufa* sul fiume del medesimo nome; e *Kandara* sulla costa di un lago, da cui prende il nome.

3. Il Governo di *Kasan*, che stendendosi dal Wolga sino alla Siberia ha *Kasan* per Capitale città grande e assai forte con Sede arcivescovile situata in riva del *Kasanka*, che più sotto si perde nel Wolga.

4. Il Governo della *Siberia*. Questo vasto Governo abbraccia quell'estensione di paese, che ha la Russia a ponente, il mar Ghiacciato al settentrione, l'Oceano a levante, e la Gran Tartaria a mezzodì. Da un'antica città detta *Sibir* prende esso un tal nome, ed è stato la sede di quegli *Unni*, che devastarono l'Europa, e dieron il sacco a *Roma* sotto *Attila* lor duce. Capitale della Siberia è *Tobolskoi* città assai vasta, dove fa la sua residenza il Governator Generale. Le altre città di maggior considerazione in questa regione sono *Yeniseiskoi* città grande sul fiume *Jenisca*; *Naryn* sull'Oby; *Tomskoi* sul fiume Toms; *Iakutskoi* sul *Lena*; e *Argust* piazza la più rimota, che abbiano in parte i Moscoviti. Al settentrione di questa provincia nel mar Gelato vi è lo stretto di *Waigatz*, di là dal quale vedesi la *Terra Nuova*, o sia *Nuova Zembla*. Quest'isola, che tale credesi comunemente, fu scoperta nel 1566. da *Stefano Barrovv* Inglese. Se siavi, o no

no

no abitatori, è ancor ignoto. Oltre questi Governi, suddivisi in altri quarantuno, la Russia possiede tutta la picciola Tartaria e la penisola di *Crimea*, ove sono *Precop*, *Bachiseray*, *Sebastopoli*, *Caffa*, *Odessa*, e l'isola di *Taman*, acquistati nel 1784; poi il distretto e la piazza di *Oczakow* ceduti nel 1791.

La superficie del Russo Impero si stende in lunghezza 5 mila e 100 miglia, 3 mila 800 in larghezza: la sua superficie è di 2 milioni e 400 mila miglia quadrate, compresi gli acquisti della Pollonia, che si descriveranno in appresso. La popolazione supera secondo gli ultimi calcoli i 36 milioni di sudditi.

I fiumi principali sono

Il *Wolga*, ch'è uno de' più gran fiumi dell'Asia è dell'Impero Russo; ha la sua origine nella foresta di *Wolconki* nella provincia di *Reskow* verso la Lituania, scorre da ponente a levante, indi voltando a mezzodì dopo un corso di 2000. miglia sotto *Astracan* si scarica nel *mar Caspio*.

Il *Don*, che ha la sua sorgente del lago *Invano Osero*, o sia *lago di S. Giovanni*, attraversa tortuosamente tutta la Russia meridionale, e sotto *Azow* si perde nel *mar delle Zabacche*.

Il *Nieper*, che sorge verso *Smolensko*, bagna questa città, attraversa la Lituania, scorre per *Kiowia*, e va a perdersi nel mar Nero.

La *Dwina*, che scorre da mezzodì a settentrione, e sotto *Arcangelo* si scarica nel mar Bianco. Sonovi finalmente tre laghi, cioè quello di *Ladoga*, ch'è il più grande dell'Europa, ed ha 100. miglia di lunghezza, e 70. di larghezza; quello di *Onega*, che comunica coll'antecedente, a cui è di poco inferiore; e quello di *Peipus* al mezzogiorno del golfo di Finlanda, che ha 50. miglia di lunghezza, e 30. di larghezza.

CAP. VI.

Della Polonia.

Questo regno avea per confini a settentrione il mar Atlantico, la Livonia, e la Russia; a levante la Russia medesima, e la piccola Tartaria; a mezzodì la Bessarabia, la Transilvania, e l'Ungheria; a ponente l'Alemagna.

Gli Schiavoni sotto la condotta di *Leko* si stabilirono in questo Stato, e vissero lungo tempo soggetti ai discendenti di questo primo capitano, che si contentarono del solo titolo di *Duca*. Estinta questa discendenza, furono governati da 12. Palatini detti *Voyovoden*; ma nascendo tra questi la divisione, verso il 700. dell'Era Cristiana si elessero i Polacchi per loro principe *Craco*, che diè nuova forma al governo, e fabbricò una nuova città dal suo nome detta *Cracovia*, ch'è stata la capitale del regno, e contrasta a *Varsavia* il primato.

Il regno era elettivo, ed il suo governo è *monarchico aristocratico*. Il *monarchico* era riposto nella persona del Re, l'*aristocratico* nel senato composto di arcivescovi, vescovi, e de' nobili del regno. Le *Diete* ordinarie teneansi dentro *Varsavia*, ed ogni tre anni a *Grodno* nella Lituania.

La religione Cattolica fu introdotta nel regno nel 962. sotto il Re *Micislao* I., Vi sono però i Giudei, i Greci, i Luterani, ed i Calvinisti.

La Polonia è abbondante di tutto ciò, ch'è necessario alla vita, e non esercita traffico cogli stranieri, se non per quello che riguarda il lusso. Il paese oltre grandis ima quantità di biade produce ambra, alberi da nave, e pelli bellissime, le quali sono in sommo pregio presso le nazioni Europee.

Divideasi questo Stato, che unito era uno dei più potenti dell'Europa, in *Regno di Polonia*, ed in *Gran Ducato di Lituania*.

Il

Il Regno di Polonia si suddividea in *Polonia Maggiore*, o sia *Bassa*; in *Polonia Minore*, o sia *Alta*; in *Russia Rossa*.

La Polonia Maggiore era in oltre distinta in *Polonia Maggiore propriamente detta*, ed in *Massovia*.

La *Polonia Maggiore propria* comprendea sette Palatinati, che prendeano il nome dalle loro Capitali; cioè di *Posnania*, ch'è Capitale di tutta la Polonia Maggiore; di *Kalitz*, al settentrione della quale giace *Gnesna*, dove risiede l'arcivescovo. Questa è la città più antica della Polonia, e riconosce la sua fondazione da *Leko* suo primo Duce, ch'elesselà per sua residenza; di *Siradia* città munita di buon castello, al cui levante trovasi *Petricovia*, dove anticamente solea farsi l'elezione del Re; di *Lenciez*, di *Rava*; di *Brizety*, *Uladislavia* residenza del vescovo di *Cujavia*; e d'*Inowlocz*.

La Massovia tre Palatinati, che portan anch'essi il nome delle Capitali, cioè 1. di *Ploczko* con buon castello e vescovado; 2. di *Varsavia*, si considerata già come la metropoli di tutta la Polonia. Un miglio distante da Varsavia vedesi *Kalo*, che è una pianura con un padiglione in mezzo, dove si radunava la Nobiltà Polacca per l'elezione del re. In *Czecko*, altra città di questo Palatinato, risiedea il Palatinato della Massovia e quello di *Bielsk*, che prende il nome dalla sua capitale.

La *Polonia Minore* o sia *Alta*, perchè più vicina all'origine del fiume *Wistola*, tre Palatinati, cioè di *Cracovia*, di *Sandomir*, e di *Lublino*, a cui danno il nome le respettive capitali. *Cracovia* è città vescovile, e decorata di una buona università. Questa città era una volta la residenza del Re, ed in conseguenza capitale del regno.

La *Russia Rossa* o *Nera*, termine, che presso gli orientali suona il medesimo, che *piccola*, a distinzione della *Russia Bianca*, che è lo stes-

so, che *grande*, fu conquistata interamente dal Re *Casimiro*, ed unita alla Polonia. Si divideа questa provincia in quattro parti, in *Russia rossa propria*, in *Volinia*, in *Podolia*, ed in *Ukrania*.

La *Russia rossa propria* avea tre Palatinati, di *Chelm*, di *Belez*, e di *Leopoli* che portano il nome delle Capitali. *Leopoli* è Capitale di tutta la *Russia Nera*, arcivescovado, e città munita da due forti castelli in guisa, che fu in vano assediata da' *Cosacchi* l'anno 1648.

La *Volinia* ha per Capitale *Luko* città vasta, è decorata di Sede veseovile.

La *Podolia* divideasi in *Alta*, e *Bassa*: della prima la Capitale è *Kaminieck*, della seconda è *Braclw*, ambedue città rispettabili per le loro fortificazioni.

L'*Ukrania* è un paese assai vasto, che si stende da ambe le parti del *Nieper*, ed è abitato dai *Cosacchi* popoli molto valorosi in guerra. Questi erano soggetti alla Polonia, ma avendo i Polacchi fabbricata la fortezza di *Kudack* sul Nieper per difendersi dalle loro scorrerie, eglino assistiti dalla Russia si sottrassero dal loro dominio, e si eressero in Repubblica. Soleano eleggersi un Generale della loro nazione, che li governava, il quale era confermato dalla Russia, che loro comanda.

Le città principali di questa provincia sono *Baturin* piazza assai forte, dove risiede il General de' Cosacchi, *Czyrcassy*, e *Perewolatzna*, ambedue buone fortezze; e *Pultava* celebre per la sconfitta data da' Moscoviti nel 1709 a Carlo XII. Re di Svezia, ove terminò la fortuna di questo principe. Nel concorso de'fiumi *Bog* e *Nieper* vedesi *Kerson* città moderna.

La *Prussia* soggetta a' propri Principi sino al decimo terzo secolo, dopo una lunga e sanguinosa guerra venne in potere de' Cavalieri dell'Ordine Teutonico. Nel 1420. questi popoli scosso il dominio de'Cavalieri si soggettarono volontaria-

riamente al Re di Polonia. Questo diè motivo ad una guerra lunga e crudele tra la Polonia ed i Cavalieri medesimi, i quali annojati di tante stragi ottennero la pace colla condizione di dover rilasciare alla Polonia una porzione della Prussia, che indi denominossi *Reale*, e render omaggio per il rimanente. Così continuò sino all'anno 1525. in cui *Alberto* di *Brandemburg* Gran Maestro dell'Ordine Teutonico avendo abbracciato il Luteranismo, rinunziò il Magistero dell'Ordine, e secolarizzatosi si accordò con *Sigismondo* Re di Polonia, da cui ricevè l'investitura di una parte di questa provincia, che egli ed i suoi successori ritennero col titolo di Ducato. Questo titolo nel 1701. coll'assenso Imperiale fu cambiato in quello di regno, e continua anche al presente nella persona di *Federigo Guglielmo III.* Elettore di Brandemburg.

Divideasi dunque la *Prussia* in *Reale* o *Polacca*; in *Ducale* o *Branderburghese*.

La *Reale* comprendea tre Palatinati. Il primo era quello di *Pomerelia*, dove ha *Danzica* per capitale città vasta, e forte situata sopra il ramo occidentale della Vistola, che le fa un sicurissimo porto e la rende assai mercantile, era una delle Anseatiche, e professa la religion Luterana. *Oliva* è celebre per la pace ivi conchiusa nel 1660. Il secondo Palatinato è quello di *Mariemburg*, che prendea il sua nome dalla capitale; *Elbing* è una città forte, e ricca per il suo florido commercio; *Heilsberg* sede del vescovo, di Varmia. Il Palatinato di *Culm* prendea il nome dalla sua capitale. Questa città ha perduto assai della sua prima bellezza per i danni apportatile dalle guerre, ed il suo vescovo è stato trasferito a *Culmsee* città posta a levante. *Thorn* è la patria del celebre *Copernico*, che vi morì nel 1553.

La *Prussia Ducale* o *Brandeburghese* si divide in tre Circoli, i quali sono 1. Il *Circolo di Smazland*, la cui capitale è *Konigsberga* città fornita

di porto, e di un buon castello, metropoli di tutta la Prussia Ducale, dov'è un'università eretta dal Duca *Alberto* nel 1544. All'ingresso del golfo di *Curlandia* giace *Memel*, città assai forte con buon porto. 2. Il *Circolo di Natangia*, di cui la Capitale è *Brandeburg*. 3. Il *Circolo di Hokerland*, la cui Capitale è *Marienverder*. *Gelging urg* è il luogo, dove nel 1410. seguì una sanguinosa battaglia tra i Polacchi e i Cavalieri dell'Ordine Teutonico.

Il *Gran Ducato di Lituania* ha avuti i suoi principi particolari sino al 1301., in cui fu inseparabilmente unito alla Corona di Polonia. Dividesi in cinque parti; cioè in *Lituania propria*, in *piccola Russia Bianca*, in *Samogizia*, in *Curlandia*, ed in *Livonia Polacca*.

La *Lituania propria* comprendea due Palatinati, quello di *Wilna*, che prende il nome dalla sua Capitale città grande, Capitale altresì di tutta la Lituania decorata di un'università, e di Sede Vescovile. Al mezzodì giacciono *Lida*, e *Osmiana*, città ambedue riguardevoli. L'altro Palatinato è quello di *Troki*, che trae anch'esso il nome dalla Capitale, città situata in mezzo ad un lago, ed assai ben fortificata. Verso il mezzodì trovasi *Grodno*.

La *Piccola Russia Bianca* abbracciava sei Palatinati, cioè di *Novogrodek*, di *Briesca*, di *Minki*, *Witepck*, di *Micislaw*, e di *Polocpzo*. Tutti portano il nome della lor Capitale: nel Palatinato di *Miscislaw* trovasi *Mohilow* piazza, che reputasi una delle migliori.

La *Samogizia* ha per Capitale *Rosienna*, *Medniki* o *Womia* è la residenza del Vescovo di *Samogizia*.

La *Curlandia* spettava una volta a' Cavalieri dell'Ordine Teutonico, indi ne fu investito con titolo di Duca *Gottardo Kettler* ultimo Gran Maestro dal Re *Sigismondo Augusto* nel 1561. Dividesi questo Ducato in *Curlandia propria*, ed in *Semigallia*. La Capitale della prima è *Goldin-*

gen

gen città piccola; ma fortificata da un buon castello. La Capitale della *Semigallia* è *Mittau* riputata la Capitale di tutto il Ducato di Curlandia.

Duneburg è la città primaria di quella piccola porzione di *Livonia*, che spetta alla Repubblica Polacca.

In questo paese non vi sono gran montagne, eccettuato il monte *Krapack*, che lo divide dall' Ungheria.

I fiumi principali di questo regno sono la *Vistola*, che sorge nella *Slesia* in Alemagna, passa per *Cracovia* e *Sandomir* nell'Alta Polonia, per *Warsavia* nella Bassa, per *Danzica* nella Prussia reale, e sbocca nel mar Baltico.

Il fiume *Duna*, che sorge nella Russia, bagna la parte settentrionale della Lituania, ed entra nel golfo di *Riga* al di sotto di questa città.

Il *Niester*, che nasce nella Russia Rossa, divide la Podolia dalla Moldavia, e Bessarabia. bagna *Tekin*, e si perde nel mar Nero.

La Repubblica ed il Regno di Polonia terminarono affatto dopo varj smembramenti nel 1795 sotto l'ultimo Re Stanislao Poniatoski. La Casa d'Austria è in possesso attualmente della Gallicia orientale ed occidentale, e della Ludomiria, comprendenti i Palatinati di Leopoli o Lemberg, Chelm, e Belecz, di Cracovia, Sandomir e Lublino ec. con circa 5. milioni di sudditi.

La Prussia di tutta la Prussia detta Polacca con le città di *Danzica* e *Torn*; della Polonia maggiore ove sono *Ponania*, *Kalitz*, *Gnesna*, e della Massovia con *Varsavia* e *Czevsko* e circa 3. milioni e mezzo di sudditi.

La Russia infine della Russia bianca *Lituania*, *Volinia*, *Podolia*, *Samogizia*, *Livonia Polacca* e *Curlandia*, con *Mokilow*, *Grodno*, *Vilna*, *Rossiena*, *Mittau* e altre piazze con circa 6 milioni di abitanti.

CAP. VII.

Della Monarchia Prussiana.

Gli Stati del Re di Prussia, oltre quelli già descritti nella Pollonia smembrata tra le tre Potenze condividenti, comprendono; 1. tutta la Pomerania Orientale con le Città di *Stettino* e *Custrino* e *Lemberg;* 2. La nuova Marca con la città di Berlino Capitale di tutta la Monarchia Prussiana, e Brandemburgo che ha dato il nome al paese, e più *Cotbus* nella bassa *Lusazia.* 3 il Ducato di *Magdeburgo* il Principato d'*Alberstadt.* 4 La Slesia inferiore e parte della superiore, ove sono *Crossen*, *Glogaeu*, *Francfort* sull'*Oder*, *Breslavia* che è la capitale, *Nais*, *Lignitz*, *Cosel*, *Schvvaidnitz* fortezze, con più *Glatz* capitale di una Contea di tal nome; 5 Il Principato di Minden. 6 La Contea di Ravesberg Lingen e Teklemburg. 7. La porzione orientale del Ducato di Cleves, la Contea della Marca e la maggior porzione del Principato di Munster con la capitale. 8. I Vescovadi d' Hildesheim, Paderbona con porzione della Turingia. 9. Il Principato di Ostfrisia con la città e porto di Emden. 10. I Margraviati di Bareith ed Anspach nella Franconia. 11. Il Principato di Neuchatel e Valengin nella Svizzera. I suoi fiumi principali sono il Memel, la Sprea, l'Oder, l'Elba la Vistola il Veser. La Religione Luterana, Calvinista, ed in molti paesi la Cattolica Romana. La popolazione circa 8. milioni di sudditi. Le armate Prussiane oltrepassano i 200 mila soldati.

CAP. VIII.

Dell'Ungheria, e sue adiacenze.

L'*Ungheria* confina a settentrione con la Polonia; a levante colla Transilvania, e la Valachia; a mez-

a mezzodì col fiume Drava, che la separa dalla *Schiavonia*; a ponente coll'Austria, e la Boemia.

Vien detta *Ungheria* dagli *Unni*, i quali nel terzo secolo della Chiesa calati dalla Scizia, lì fermarono la lor dimora. E' stata governata da varj piccoli principi, i quali per difendersi scambievolmente si univano ad eleggere un *Capo*, o *Duce*, che gli governasse. Questo titolo fu permutato in quello di *Re* nella persona di *Stefano* I. i cui successori furono sempre eletti dagli Stati del regno composti de' nobili. Dopo la morte di *Lodovico* ultimo Re d'Ungheria succeduta nel 1526 cadde questo regno in potere della Casa d'Austria per il matrimonio di *Anna* sorella del defunto Re, ed unica erede di *Ladislao* con *Ferdinando* fratello di *Carlo V.* Imperadore; ed è divenuto ereditario in questa famiglia, per dichiarazione dell'assemblea degli Stati Generali tenuta in *Presburgo* nel 1687. sicchè al presente è in potere di Francesco II. Imperatore de'Romani e dell'Austria.

La religione è la Cattolica introdottavi dal Santo Re *Stefano*.

Si divide in *Ungheria superiore*; in *Ungheria inferiore*; ed in *Schiavonia*.

Dell'*Ungheria superiore* la Capitale è *Presburgo*, residenza dell'arcivescovo di *Strigonia*, dove s'incoronano i Re, e si tengono le assemblee degli Stati. La città è assai vasta e forte, ed è in riva del Danubio. Le altre città più cospicue di questa parte sono *Leopoldstat* eretta nel 1665. dall'Imperador *Leopoldo I.*, di cui porta il nome: *Newcausel* piazza assai forte, *Nitria* Capitale di una contea e sede vescovile; *Bars* città assai rispettabile; al settentrione della quale giace *Schemnitz* difesa da tre forti castelli, e capo delle sette città delle montagne; *Kremnitz* città rinomata per le miniere d'oro; *Orovva* sulle frontiere della Polonia, piazza non ancor espugnata per la sua situazione vantaggiosa; *Agria*

vescovado; *Tokai* rinomata per i suoi vini eccellenti; *Vaccia* città vescovile, sotto cui è *Pest* città forte, che per mezzo di un ponte sul Danubio comunica con *Buda*; *Colocza* arcivescovado; *Temisvar* Capitale del Bannato, di tal nome, e assai celebre nelle guerre passate; e *Varadino il Grande* piazza reale e vescovado.

La Capitale dell'*Ungheria inferiore* è *Buda* detta ancora *Offen*, città vasta munita di una forte cittadella sulla riva del Danubio in faccia a *Pest*, con cui, come ho già detto, comunica per mezzo di un ponte. Oltre della Capitale si notano *Gran*, chiamata prima *Strigonia*, già sede dell' arcivescovo primate del regno; sotto di essa giace *Vicegrado* piazza rispettabile; salendo sul Danubio trovasi l'isola di *Schut*, che ha *Comorra* per Capitale, piazza sì forte, che i Turchi non son mai arrivati ad espugnarla; *Raab* o *Giavarino*, città vescovile con un castello di sommo riguardo per la sua situazione: *Alba Reale* al mezzogiorno di *Gran* città fortissima, e residenza una volta de' Re, e perciò detta *Reale*; *Vesprin* città vescovile con forte castello; *Sigeth* una delle migliori piazze dell' Ungheria situata in mezzo ad una palude; e finalmente *Mohatz* borgo rinomato per la sanguinosa battaglia seguita nel 1526. tra *Solimano II.* Imperador de'Turchi ed il Re *Lodovico*, nella quale colla morte 22000. Cristiani rimase infelicemente estinto l'ultimo Re di Ungheria.

La *Schiavonia* piccola parte dell' Antica ha il fiume *Drava* a settentrione, che la divide dalla Bassa Ungheria: il fiume *Sava* al mezzodì, che la separa dalla *Croazia*, *Bosnia*, e *Servia*; a levante il *Danubio*; a ponente la *Stiria*.

La religion dominante è la Cattolica.

Le sue città principali sono *Possega* Capitale di tutta la Schiavonia posta in mezzo alla provincia, città vasta e assai forte. *Virvitza*, e *Gradisca* piazze rispettabili, *Zagabria* città vescovile capitale della *Croazia* ove sono anche *Carlestadt*, *Czettino*, *Dresnich*, e tutto il territorio

acqui-

acquistato con la pace di *Sistow* del 1791. *Esseck* la miglior fortezza della provincia e per il sito e per il suo forte castello; *Cinque Chiese*; *Sirmich*, *Semlino* dirimpetto a Belgrado; *Peter Waradino* sul Danubio, piazza rinomata per la segnalata vittoria riportata dal principe *Eugenio* sopra i Turchi nel 1716. e *Carlovvitz* celebre per il Trattato di pace conchiusovi nel 1699. tra la *Porta* da una parte, e l'*Imperatore* dall'altra colla *Russia*, la *Polonia*, e la già *Repubblica di Venezia*.

Della Transilvania.

La *Transilvania*, così chiamata perchè situata di là delle selve dell'Ungheria, anticamente era una parte della *Dacia*, ha la Polonia a settentrione, a levante la Moldavia, e la Valachia; a mezzodì la Valachia medesima; a ponente l'Ungheria.

Questo paese è abitato da varj popoli: i *Sassoni* però, gli *Ungheri*, e i *Bulgari*, detti ancora *Sieuli*, sono i più numerosi.

Sulla decadenza dell'Impero Romano diverse nazioni s'impadronirono di questa provincia, fra le quali gli *Unni* si resero più formidabili. Nell'undecimo secolo debellati questi dal Re *Stefano I.* d'Ungheria, volle che fosse per l'avvenire governato il paese da un vicerè col nome di *Vaivoda*. Nel 1541. assumendone il *Vaivoda Giovanni* il titolo di principe si sottrasse dall'autorità del Re *Ferdinando* d'Ungheria, e si rese tributario del Turco, che avealo soccorso in questa intrapresa. Così durò sino alla pace di *Carlowitz*, in cui da *Michele Abaffi* rinunziato questo Stato alla Casa d'Austria, a questa ne fu confermato il possesso ancor dalla *Porta Ottomana*. Sicchè al presente è in poter di Francesco II.

Hermanstadt detta anche *Zeben* è la Capitale di tutto il paese, città vasta e forte. In questa parte abitano i *Sassoni*. Le altre città rispettabili sono *Clausemburg*, e *Wsissenburg*, che vien det-

detta ancor *Alba Giulia*, perchè ampliata da *Giulia Augusta* madre dell' Imperatore *Antonino Pio*. In questa città risiedevano anticamente i Re della *Dacia*, ed ora è Capitale del paese abitato dagli *Ungheri*. *Neumarch* città bella, e Capitale del paese, che abitano i *Bulgari*.

CAP. IX.

Della Germania.

Questa vasta estensione di paese, che altrimenti chiamasi *Imperio d'Occidente*, confina a settentrione coll'oceano Germanico, la Danimarca, ed il mar Baltico; a levante colla Polonia, l'Ungheria, e la Croazia; a mezzodì coll'Italia, l'Elvezia; a ponente colla Francia, ed il Reno.

Le nazioni diverse, nelle quali era diviso questo Stato, erano governate o da un Re, o da un Sovrano, a cui esse davano un limitato potere, o lasciavansi governare aristocraticamente, o si soggettavano volontariamente alle leggi democratiche. Quando poi trattavasi di guerra o difensiva o offensiva, si eleggevano tutte unite un *Duce*, da cui venivano rette, come se fosse una sola nazione. I Romani vi penetrarono sotto *Giulio Cesare*, e *Druso*, e s' impossessarono di varie provincie di là dal Reno; ma sotto *Augusto* Imperadore dopo la sconfitta data alle truppe Romane guidate con infelice sorte da *Varo*, questi popoli si resero sì audaci, che si posero in istato di più non temere la potenza della Romana Repubblica. Così rimasero, sinchè i *Franchi* nel V. secolo venuti dalla Germania, e specialmente dalla *Franconia* passando il *Reno* sotto la condotta di *Faramondo*, e suoi successori *Clodione*, *Meroveo*, e *Clodoveo* occuparono la Gallia, togliendola all'Imperio Romano, che andava decadendo, e vi fondarono il regno di Francia, che dopo questa prima stirpe detta de' *Merovingi*, passò alla seconda de' *Carolinghi*. Fra questi il

fa-

famoso *Carlo Magno* avendo soggiogati colle sue armi vittoriose molti popoli, e principi infedeli della Germania; e specialmente il fiero Re di Sassonia *Vitichindo* e ridottili alla Fede Cristiana; avendo parimente vinto, e distrutto in Lombardia il regno de'Longobardi assai molesto a'Romani Pontefici, per i suoi gran meriti fu riconosciuto dal Senato e Popolo in Roma nel giorno del Santo Natale nell'anno 800. coll'augusto titolo d'*Imperator de'Romani*, ed incoronato col diadema Imperiale dal Sommo Pontefice *Leone* III. Questa dignità Imperiale è stata ereditaria nella discendenza di *Carlo Magno* sino all'anno 912., in cui fu eletto dalla Nobiltà Alemanna *Corrado* di Franconia. Sotto *Ottone* III. discendente di questo principe una tal dignità divenne elettiva, e continua ad esser tale ancor al presente. Dopo la morte di *Federigo* II., sotto cui si suscitarono varie fazioni nell' Italia, tra le altre quella de'*Guelfi* e *Ghibellini*, per cui l' Impero fu soggetto a diverse turbolenze, e rimase vacante per venti anni e più, di unanime consenso degli Elettori nell'anno 1273. fu conferita la Dignità Imperiale a *Rodolfo Conte di Habsburg*, da cui la famiglia d'Austria, nella quale anche adesso persevera l'Imperial Corona nella Persona di *Francesco* II., riconosce il suo principio, e la sua grandezza.

Il Corpo Germanico abbraccia molte Sovranità differenti, le quali son divise in tre Collegi, che sono l' *Elettorale*, il *Collegio dei Principi*, e quello delle *città Imperiali*. Il suo Governo adunqu'è *monarchico aristo democratico*. La *monarchia* comparisce nell'Imperatore, l'*aristocrazia* nel Collegio degli Elettori, e de'principi, e la *democrazia* nelle città Libere.

Dieci Elettori che sono, come si è detto di sopra il Re di *Boemia*, l'Elettore di *Sassonia*; quello di *Baviera*; di *Brandemburgo*; di *Annover*; di *Hassia Cassel*; di *Baden*, di *Vittemberg*, di *Salisburgo*, e dell'Arcivescovo Principe di *Ra-*

tis-

tisbona e *Aschaffemburgo* gran Cancelliere dell' Impero unico Elettore Ecclesiastico.

Il Collegio de'Principi comprende tutti gli altri Sovrani secolari che hanno Stati e Dominj entro l'Impero Germanico; e ciò in vigore del Trattato di Luneville del 9. Febbraro 1791. e della Convenzione delle Indennizzazioni 26. Dicembre 1802.

Le città libere Imperiali di circa a 50 che erano, ora non sono che sei, vale a dire *Augusta*, *Francfort* al *Meno*, *Norimberga*, *Amburgo*, *Brema* e *Lubecca*.

Sonovi in oltre nella Germania due *Tribunali Supremi*, che decidono i più gravi affari dell'Impero; cioè la *Camera Imperiale* formata di cinque assessori, tra i quali l' Imperadore sceglie il Presidente, che risiede a *Wetzlar* nella Veteravia; ed il *Consiglio Aulico di Vienna*, dove dimora al presente l'Imperadore, e vi presiede in persona.

La religione sino al XVI. secolo è stata la sola *Cattolica*, e cattolico dee esser ancor in oggi l'Imperatore; ma dopo il 1517. vi si sono introdotti gli errori di *Lutero*, e di *Calvino* abbracciati da' varj Sovrani della Germania. Onde al presente alcuni Stati professano la religione *Cattolica*, alcuni la *Luterana*, ed altri la *Calvinista*.

Il commercio principale della Germania consiste in bestiame, e specialmente cavalli, ed in varie manifatture di acciajo, ferro, bronzo, oro, ed argento, che sono in gran credito presso l' Europa, e di cui si fa grandissimo spaccio nelle molte Fiere, che vi si tengono ciascun anno.

Della Divisione della Germania.

Dividesi la Germania in un Regno e in otto Circoli e sono, di *Austria*, di *Baviera*, di *Svevia*, di *Franconia*, del *Reno*, dell'*Alta* e *Bassa* Sas-

Sassonia, e di *Westfalia*, de' quali eccone una particolar descrizione.

Del Regno di Boemia, e sue adiacenze.

Il regno di *Boemia* confina a settentrione col Branderburghese, e la Polonia; a levante colla Polonia medesima; a mezzodì coll'Austria; a ponente colla Franconia, e l'Alta Sassonia.

Si divide in *Boemia propria*, in *Moravia*, ed in *Marchesato* di *Lusazia*.

La *Boemia propria* era prima divisa in varie Signorie, ognuna delle quali aveva il suo piccolo principe. Ma nel progresso del tempo non essendovi chi colle forze unite potesse resistere agli insulti degli stranieri, pensarono questi abitanti di eleggersi fra'Nobili un *Capo*, da cui tutti gli altri dipendessero. Così è cominciata l'autorità Sovrana in questo regno, e si è mantenuta questa Corona elettiva sino al 1648. in cui impadronitasi del Reame l'Augusta Casa d'Austria lo rese ereditario ne'suoi discendenti. Il Re è il primo Elettor secolare dell'Impero.

La religione dominante è la Cattolica.

La *Boemia* comprende 18. Circoli, o Prefetture. Per maggior brevità noterò le città principali. *Praga* è Capitale di tutto il Regno, città la più vasta dell'Alemagna sul fiume *Moldava*, che l'attraversa. E' decorata questa città di Sede arcivescovile, e di un'università, ch'è delle più celebri della Germania, ed è munita da due forti castelli. *Konisgratz* Sede vescovile; *Pilsen*, ed *Egra* sono le città più cospicue verso ponente. Le principali, che giacciono verso levante, sono *Chaurzim* luogo grande: *Bechin* verso l'Austria e Moravia; *Tabor*, dove si ritirarono gli *Hussiti*: *Bolesiavia*, e *Lieutmeritz* vescovado.

Il Marchesato di *Moravia* fu unito alla Boemia verso il 1648., ed è al presente in potere ugualmente, che quella, della Casa d'Austria. La sua religione è la Cattolica.

La Capitale della Moravia è *Olmutz* Città oggi Arcivescovile sul fiume *Morava*, che dà il nome al Marchesato. *Brinn* è una Città munita di ottime fortificazioni, vescovado, e sede del Governo.

Alla *Moravia* si unisce la *Slesia* Austriaca ove contansi i Ducati di *Ratibor*, *Segendorff*, e *Tescher*.

Il Marchesato di *Lusazia*, una volta dipendente dalla Boemia, fù ceduto nel 1620. dall' Imperator Ferdinando II. a *Giovanni Giorgio* Elettor di Sassonia, la qual famiglia ne ha ancor oggi il possesso. La Religione è la Luterana.

Si divide in *Lusazia Superiore*, ed *Inferiore*.

Nella *Superiore* vedesi *Budissen* Capitale di tutto il Marchesato, città ben fortificata sul fiume *Spree*. *Gorlitz* è munita di buone fortificazioni.

Dell' *Inferiore* la primaria città è *Laben* posta sul fiume *Spree*. *Lacca*, o *Luccau* è l' altra città di maggior riguardo. Questa parte di Lusazia è posseduta dagli eredi della Famiglia di *Saxe-Mersburg*; ed una porzione è del re di Prussia.

Del Circolo d' Austria.

Questo Circolo, che comprende l' antica *Pannonia Superiore*, detto poi *Austria*, od *Ostria* per essere al mezzogiorno della Germania, ha per confini a settentrione la Boemia, e la Moravia; a levante l' Ungheria, e la Croazia: a mezzodì l' Italia; a ponente i Grigioni, la Svevia, e la Baviera.

Questo Stato fu innalzato l' Anno 1282. al titolo di *Ducato* da *Rodolfo I. di Habsburg* in favore del suo figlio *Alberto*, che fu poi Imperadore; e a quello di Arciducato nel 1474. da *Federigo* il *Pacifico* per *Massimiliano I.* suo figlio, che fu anch' egli Imperatore. E' tutto in potere

tere di *Francesco* II. di Lorena Imperadore erede di *Maria Teresa* di Austria.

Dividesi in *Austria propria*, in *Stiria*, *Carintia*, *Carnolia*, ed in *Contea del Tirolo*.

L' *Austria propria* si suddivide in *Superiore*, ed in *Inferiore*.

La *Superiore*, ch'è quella parte, che rimira la Baviera, ha *Lintz* per sua Capitale sul *Danubio*, piccola, ma vaga città: *Ems* è l'altra città considerabile sul fiume del medesimo nome.

Nell' *Austria Inferiore* ammirasi *Vienna* città grande, bella, ed una delle più ricche dell' Alemagna, Capitale non meno dell' Austria, che di tutta la Germania, dopo ch' è divenuta l'ordinaria residenza degl' Imperadori d' occidente. Questa città era sì ben fortificata e dalla parte di terra, e dalla parte del fiume Danubio, su cui giace, che ha gloriosamente sostenuto due formidabili assedj contro gli *Ottomani*, l'uno nel 1529. sotto *Solimano II.*, l'altro nel 1683. contro *Kara Mustafà* Gran Visir di *Maometto IV.* In oltre è decorata di una buona università fondata dall' Arciduca *Alberto* nel 1365., e di sede arcivescovile. Al mezzogiorno di questa città veggonsi *Schombrun* e *Laxemburg* palazzi arciducali. *Neustad*, *Gemund*, e *Krems* sono di considerazione.

La *Stiria*, paese assai montuoso, è divisa dal fiume *Muer* in *Superiore* ed *Inferiore*.

Della *Stiria Superiore* la Capitale è *Gratz*, città primaria di tutta la provincia munita di un forte castello, e decorata di una buona università. *Rachelsburg* è una piazza assai rispettabile.

Alla *Stiria Inferiore* si dà per Capitale *Iudenburg*. Oltre a cui le più considerabili città sono *Secaw*, e *Leoben*.

A questo Ducato deesi unire la Contea di *Cilley*, che porta il nome della sua Capitale, piazza assai forte.

Del *Ducato di Carintia* la Capitale è *Clagen-*

furt

furt città munita di un forte castello. Le città di *Levant-mind*, e di *Gurck* son decorate di sedi Vescovili. *Friesach* altra città appartiene all' Elettorato di *Salisburg*, e *Villaco* con altri piccoli luoghi al vescovo di *Bamberga*.

La *Carniola*, antica abitazione de' *Carni* popoli della *Scitia*, dividesi al presente in *Carniolæ propria*; in *marchesato di VVindismark*; in *Friuli già Austriaco*; ed in *Istria già Austriaca*. A queste due ultime provincie si dà ancor il nome di *Karstia*.

Della *Carniola propria* la Capitale è *Lubiana* detta *Laubach* in Tedesco, città bella e arcivescovado sopra un fiume del medesimo nome.

Del *Marchesato di VVindismark* è Capitale *Metling*. Sul fiume *Gurk* giace *Neustadel*, che si riguarda come piazza di frontiera.

Il *Friuli già Austriaco* ha *Gorizia* per Capitale, città con titolo di Contea; al cui mezzodì giace *Gradisca*, ch' è una buona fortezza. *Aquileja* era ne' secoli andati riputata la seconda *Roma*; ma saccheggiata da *Attila* Re degli Unni fu ridotta in un mucchio di pietre. Il Patriarcato di questa città è stato abolito e permutato in due arcivescovadi; uno in *Lubiana* città suddita della Casa di Austria, e l'altro in *Udine* città già posseduta dalla fu Repubblica *di Venezia*.

Capitale dell' *Istria Austriaca* è *Trieste*, città forte sul golfo Adriatico con buon porto, dove risiede un vescovo. *Fiume* è città piccola con un mediocre porto, ed una cittadella.

La Contea del *Tirolo* comprende il *Tirolo proprio*, e i due vescovadi di *Trento* e di *Bressanone*, ora secolarizzati in favore di S. M. l' Imperatore.

Nel *Tirolo proprio* vedesi per Capitale *Inspruck* sul fiume *Inn*, o *Eno* una volta Sede degli arciduchi di Austria, città difesa da un ottimo castello. Sotto questa città vedesi *Tirolo* castello, donde prende il nome la Contea.

Bressanone ha per Capitale una città dello stesso nome, ove risiede il vescovo.

Trento riconosce anch' esso per sua Capitale la città del medesimo nome assai celebre per il Concilio Generale terminatovi dopo 18. anni nel 1563. sotto *Pio IV. Bolziano*, e *Roveredo* son due piccole città, ma di buon traffico.

La Popolazione della Monarchia Austriaca ascende a circa 24. in 25. milioni di Sudditi, ed ha una superficie di 70. mila miglia quadrate.

Del Circolo di Baviera.

IL Circolo di *Baviera* comprendeva varj Stati Ecclesiastici e gli Stati Elettorali. Tra questi vi era l' Elettorato di *Salisburgo* ora addetto il Circolo d' Austria, come pure i Distretti di *Scardinga*, *Braunau*, e *Burgausen*. L' Arciduca Ferdinando Fratello di S. M. l' Imperatore de' Romani è ora Elettore di *Salisburgo*, e Sovrano di *Bergolsgaden*, ed *Aichstad*, porzione del Territorio di *Passavia*, *Frisinga*, e *Neoburghese*.

La Capitale dell' alta e bassa *Baviera* è *Monaco* città bella, poi *Donavvest*, *Ingolstadt*, *Visburgo*, o *Eubipoli*, e *Bamberga*. *Amberga* è Capitale del Palatinato; quindi ha ricevute 10. Abizie, i Territorj de' Vescovadi soppressi di *Augusta* e *Frisinga*, e 20. città Imperiali tra le quali Campidaria ed Ulma in compenso dei Ducati di due Ponti, *Simmers* e *Giuliers*, e tutte le Signorie perdute dall' Elettore oltre il Reno.

Il Principato di *Ratisbona*, dove addesso risiede l' Elettore gran Cancelliere dell' Impero già Arcivescovo di *Magonza* è addetto al Circolo pure di *Baviera*. La città era Imperiale ora è soggetta al detto Elettore Ecclesiastico e vi si tiene anche la Dieta del Corpo Germanico.

Del Circolo di Svevia.

NEL Circolo di *Svevia* evvi il *Margraviato* ora Elettorato di *Baden* la di cui Capitale è *Rastadt* ed anche *Charles Rue*, e vi sono incorporati gli avanzi alla destra Sponda del Reno de' già Vescovadi di *Basilea*, *Spira*, e *Strasburgo*, varie Abazie e Signorie, i Distretti di *Eidelberga* e *Manheim*, e 7. città Imperiali.

L' Elettorato e Ducato di *VVittemberg* la cui Capitale è *Stutgard* ed in esso pure sono riunite diverse Abazie e Distretti con 8. Città Imperiali, e gli restano inoltre le Città e Fortezze di *Tubingen* ed *Hohenvviel*.

I Ducati di *Brisgovia* ed *Ortenavia* posseduti da S. A. I. Ferdinando Carlo d' Austria Zio di S. M. l' Imperatore in compenso de' Ducati di Modena e Reggio che se gli competevano come erede per le ragioni di sua Moglie di tutti gli Stati dell'estinta illustre Casa di Este. *Friburgo* è la Capitale, poi vi è *Brisacco*, quindi *Rhimfeld* con le tre altre Città dette della Selva nera.

Il Marchesato di *Burgovia* appartiene a S. M. l' Imperatore, come ancora le Città di Costanza e Lindau sul Lago di Costanza suddetta, e la Città e Contea di *Bregentz*.

Mindelheim è soggetto alla Baviera e Furstemberg ed Oettrigen a' respettivi Principi.

Del Circolo della Franconia.

LA *Franconia* così detta da' *Franchi* suoi primi abitatori sì celebri nella storia, confina a settentrione colla Turingia; a levante col Palatinato di Baviera; a mezzodì colla *Svevia*; a ponente coll' Alto, e Basso Reno.

Comprende questo Circolo, il Territorio dell' Ordine Teutonico la cui Capitale è *Margentheim* dove risiede il *Gran-Maestro* ch' è sempre un distinto Principe della Germania. Quest' Ordine

ne nobilissimo nacque in Terra Santa unitamente coll' *Ordine Gerosolimitano*, e per esservi ascritto è necessario che il cavaliere provi 16. quarti di nobiltà tanto dalla parte del padre, che da quella della madre.

Tra gli Stati Sovrani si contano principalmente i seguenti: il *Maschesato di Culmbach*, già posseduto da un Principe Luterano discendente dall' Eletter di Brandemburg. In esso è da notarsi *Culmbach*, che dà il nome al Marchesato, e *Bareith* Città vaga. Il *Marchesato di Anspach*, che ritiene il nome della Capitale ora sotto il Dominio Prusiano. Il *Principato di Coburg*, che prende pur esso il nome dalla sua Capitale, ed appartiene al *Duca di Saxe Coburg* ch'è Luterano. La *Contea di Henneberg*, ch' è soggetta a varj principi Luterani, denominati dalle Città che vi posseggono. *Meinungen* la più rispettabile di questa Contea, è in potere del Duca di *Saxe-Meinungen*, presso la quale giace *Mesfeld*, e sotto di questa *Henneberg*, che dà il nome alla Contea, una volta Città illustre, ma ora ridotta ad un misero stato. *Scheusingen*, Città munita di buon castello appartiene al Duca di *Saxe Zeit*. *Ilmenavv* sulle frontiere della Turingia è de' Duchi di *Saxe-VVeimar*. *Smal-Kalden* Città assai vasta spetta al Langravio di *Hassia-Cassel*. Questa Città è celebre per la Lega, e gli Articoli *Smalkaldici* ivi conchiusi da' Luterani contro *Carlo V.* dal 1530. in poi.

Tra le Città libere più riguardevoli di questo Circolo occupa il primo luogo *Norimberga*, ch' è una delle più floride, e più forti Città dell' Alemagna, e ch'è stata residenza di varj Imperatori; *Schvveinfurt* giace nel già Vescovado di Erbipoli; e *VVeissenberg* in quello già di Aichstadt. Presso di questa Città veggonsi ancora gli avanzi di alcuni canali fatti scavare da *Carlo Magno* per unire il *Reno* col *Danubio*, ed aprire in tal guisa il commercio tra il Mar Germanico, ed il Mar Nero. Vi è anche la

bella città di Francfort sul *Meno* dove segue l'elezione e coronazione dell'Imp. de' Romani.

Del Circolo del Reno.

Questo Circolo contiene varj Stati secolari. Tra questi si notano l' *Elettorato di Hassia.* Questo Stato vien diviso in quattro parti secondo le quattro famiglie diverse, che lo governano.

La *Famiglia di Hassia-Cassel*, ch'è Luterana, possede *Cassel* città fornita di ottimo castello, residenza del *Margravio* del medesimo nome. *Homburg*, e *Spangenberg* sono ambedue città assai fortificate, e *Marpurg* ha un' università eretta l'anno 1526.

Il *Ramo di Hassia-Darmstadt* Luterano, come l'antecedente, ha il dominio di *Darmstadt*, dove risiede il *Landgravio*. In *Giessen* v'è un'università.

La *Casa d'Hassia-Rheinfels*, che è Cattolica, possiede *Rheinfels* piazza fortissima, e residenza del Principe di questo nome.

Alla Casa d'Assia Homburg è soggetta *Homburg* residenza del *Landgravio*, che è Calvinista.

Nella *Veteravia* si contengono diverse Signorie, che hanno i loro particolari Sovrani; fra le quali le più rispettabili sono la *Contea di Waldeck*, dove sono *Waldeck*, che dà il nome alla Contea; e *Corbach*, che contrasta a *Waldek* il primato. Le *Contee di Hatzfeld*, e di *Solms*, che hanno i loro Conti particolari, e prendono il nome dalle Capitali, e la *Contea di Nassau* da poco tempo eretta in Principato, dov' è *Nassau* città con buon castello, è decorata dalla presenza del suo Principe capo d' un illustre famiglia, donde ne son derivati varj rami, i quali prendono il nome dalle città, in cui risiedono. In questi Stati domina la religion Protestante.

Oltre questi Stati si trovano il Ducato di *Duepon-*

ponti, città di considerazione. Il *Principato di Birckenfeld*, che porta il nome della Capitale, ed ha il suo principe particolare, discende da una Linea Palatina, detta di *Gelnhausen*. La Casa di *Nassau Oranges* possiede il Principato di *Fulda*.

Dell' Alta Sassonia.

Sì l'*Alta*, che la *Bassa Sassonia* son due Circoli, che prendono il nome da quei primi abitatori chiamati *Sassoni*, che tanto resisterono alla Romana Potenza. Cominciando dall'*Alta*, ha essa per confini a settentrione il mar Baltico; a levante la Prussia, la Polonia, la Slesia, e la Lusazia; a mezzodì la Baviera, e la Franconia; a ponente l'Alto Reno, e la Bassa Sassonia.

Questo Circolo comprende primieramente gli Stati, che appartengono all'*Elettor di Sassonia*, una delle famiglie più rispettabili della Germania discesa dagli antichi *Duchi di Misnia*, e innalzata al grado Elettorale *da Carlo V.* dopo averne privato *Gio: Federigo* l'ultimo della *Famiglia Ernestina*, da cui discendono gli odierni *Duchi di Saxe Weimar*.

Gli Stati dunque, che appartengono al Cattolico *Federigo Augusto* IV. odierno *Elettor* di Sassonia, sono.

Il *Marchesato di Misnia*, dov'è per Capitale *Dresda* città vasta, popolata, e residenza dell'Elettore. Giace questa città sull'*Elba*, ed è molto ben fortificata. Le altre città sono *Misna*, che dà il nome al Marchesato; *Pirn*, e *Konigstein* ambedue piazze di riguardo; *Lipsia* città popolata e ricca per il suo florido commercio, con una celebre università eretta l'anno 1409. *Chemitz* dà il nome ad un territorio detto *delle Montagne* abbondantissimo di minerali.

Il *Ducato di Sassonia*, da cui prende il nome di Duca il suddetto Elettore. La Capitale di questo Ducato è *Wittemberg* sull'*Elba*, dov'

è la

è la più celebre università Luterana, di cui fu professore l'eresiarca *Lutero*, che lì cominciò a spargere il suo veleno. *Torgaw* è una Città ben fortificata.

In quattro territorj vien diviso il *principato di Anbalt*, e ciascuno di questi ha il suo principe particolare della *Famiglia di Anbalt*, che prende il nome dalla Città, ove risiede. Ad *Anhalt-Dessau* dà il nome *Dessau* Città sulla *Mulda*: ad *Anhalt-Bernburg* la Città di *Bernburg* sulla *Sala*: ad *Anbalt-Cotten* la Capitale *Cotten*; e ad *Anhalt-Zerbst* la Città detta *Zerbst* munita di un forte castello.

La Città di *Queklinburg* dà il nome ad un' abbazia di Monache Luterane, ed appartiene al Sovrano di Prussia.

Testadt col suo territorio è dell' Elettor di Sassonia: *VVeimar* spetta a' Duchi di *Saxe-VVeimar*. *Gotha* a' Duchi di *Saxe-Gotha*. *Eisenach* a' Duchi di *Saxe Eisenach*, dove è *Jena* con buona università. *Querfurt* è de' Duchi di *Saxe-VVeissenfels*. I Conti di *Masfeld* hanno *Masfeld* Città con buon castello, poco distante dalla quale giace *Easleben*, ove nel 1483. nacque l' eresiarca *Martin Lutero*, e vi morì l'anno 1546.

In tutti i predetti Stati domina la setta Luterana.

L' Elettorato di Brandemburgo e la Pomerania descritti nella Monarchia Prussiana sono addetti al Circolo dell' alta Sassonia, come pure la Pomerania Svedese la cui Capitale è Stralsunda.

Del Circolo della Bassa Sassonia.

QUesto Circolo confina a settentrione col Mar Germanico, la Jutlanda, ed il Mar Baltico; a levante coll' Alta Sassonia; a mezzodì coll' Alta Sassonia medesima; e l' Hassia, a ponente colla VVestfalia.

Gli

Gli Stati di esso possono distinguersi in cinque parti rispetto a cinque diversi Principi, che ne hanno il dominio, quali sono l' *Elettor di Hannover*; *il Duca di Brunsvvick*; l' *Elettor di Brandeburg*; il *Duca di Mecklemburg*; e il *Duca di Holstein*.

Gli Stati dell' *Elettor di Hannover* sono i *Ducati di Hannover*, di *Luneburg*, di *Lavvemburgo*, e di *Brema*.

La famiglia di questo Principe discendente da *Azzo Marchese d' Este*, che fiorì nell' undecimo secolo, fu innalzata alla dignità Elettorale nel 1692. e fu chiamata al trono d' Inghilterra nel 1714. dove regna ancora al presente.

Il *Ducato di Hannover* vanta per Capitale *Hannover* Città vasta e popolata, e residenza dell' Elettore, quando dall' Inghilterra passa a questo Ducato. Questa Città è difesa da ottime fortificazioni, e vi fu conchiuso un trattato di pace nel 1762. tra i Re di Francia, d' Inghilterra, di Prussia. *Horrenhausen* è una villa di delizie della Famiglia Elettorale. *Gottingen* ha una buona università, e *Munden* è Piazza di frontiera.

Il *Ducato di Luneburg* prende il nome dalla sua Capitale munita di forte cittadella, ed una volta Città Imperiale ed anseatica. *Zeller* la residenza degli antichi *Duchi di Luneburg*, e perciò chiamasi ancora *Ducato di Zell*.

Il *Ducato di Lawemburg* è stato governato da' propri Duchi sino al 1689., in cui morto l' ultimo Duca *Giulio Francesco* senza prole Maschile, venne in potere dell' *Elettor di Hannover* per il Matrimonio dell' unica figlia del defunto Duca col suddetto Elettore. La sua Capitale è *Lawemoug* sull' *Elba* Città difesa da un castello.

Il *Ducato di Brema* una volta Arcivescovado fu secolarizzato nel 1648. con la pace di V Vestfalia in favore della *Svezia*, che lo ritenne sino al 1712. I Danesi se ne impadronirono in

detto tempo, e lo venderono poi all' *Elettor di Hannover*, sotto cui sta ancor al presente. La sua Capitale è *Brema* Città vasta sul *VVeser*. *Ottersburg* e *Bremefurde* son due Città ben fortificate.

Il *Ducato di Brunswick VVolfenbutel* ha il suo Principe particolare, la cui Capitale è *Brunsvvick* Città vasta sul fiume *Ocker* una volta libera anseatica. *VVolfenbutel* è la residenza del Duca, ed è una Città più bella, e popolata della Capitale. In *Helmstadt* è stata eretta un' università nel 1576. dal *Duca Giulio*, e perciò chiamata *Accademia Giulia*.

Il *Re di Prussia* possiede il *Principato d' Halberstadt*, e il *Ducato di Magdeburg*.

Del *principato di Halberstadt* una volta vescovado, secolarizzato colla pace di *VVestfalia*, la Capitale è *Halberstadt* Città grande sul fiume *Hotheim*.

Nel *Ducato di Magdeburg*, una volta primo arcivescovado della Germania, secolarizzato nella pace medesima di VVestfalia, vedesi per Capitale *Magdeburg* sull' *Elba*. *Burg* è una Città assai vaga. In *Hall* evvi una università dal 1694., e la Sede della Reggenza, e perciò vien riputata questa Città come la Capitale di questo Ducato.

Il *Ducato di Mecklenburg* è diviso circa il Dominio tra i Duchi di questo nome. *VVismar* era una delle anseatiche con un comodissimo porto, dove l' intero corpo delle Città anseatiche faceva svernare i suoi vascelli; ma per le paci fatte tra la Svezia, e la Danimarca nel 1720. furono smantellate le sue fortificazioni. Al settentrione di questa Città trovasi l' Isola di *Pole*, il cui luogo più distinto è *Vangern*.

La *Casa di Mecklenburg* è divisa presentemente in due Linee, cioè di *Schvverin*, e *Strelitz*.

Il *Duca di Schvverin* possede *Mechklenburg*, che dà il nome al Ducato, e fu già Capitale del medesimo, ma ora è ridotta ad un semplice vil-

villaggio; *Gustsovv*, e l'altra Città rispettabile; *Schvverin* Capitale e residenza del Duca; *Rostoc* con una celebre università erettavi l'anno 1419.

Al *Duca di Strelitz* appartiene *Strelitz* Città Capitale e residenza del Duca. Questa Città nel 1713. fu quasi incenerita, ma dopo qualche tempo ha cominciato a riacquistare il suo splendore.

Il *Ducato di Holstein* o sia *Holsazia* del Re di Danimarca, che ha *Gluckstadt* fortezza sull' *Elba* edificata da *Cristiano IV.*, dov' è la Reggenza Regia: *Redsburg* è una piazza assai rispettabile. *Altena* e rinomata per un trattato di pace conchiuso tra il Re di Danimarca, e il Duca di Holstein-Gottorp nel 1689.

Kiel Città bella e Mercantile. L'università, che vi fiorisce, fu eretta nel 1665.

Le Città Imperiali sono *Lubecca*, e *Hamburgo* sull' *Elba* Città molto ricca, mercantile, e difesa da ottime fortificazioni.

Del Circolo della Westfalia.

I Confini della *Westfalia* sono a settentrione il mar Germanico; a levante la Bassa Sassonia; a mezzodì il Reno; e a ponente i già paesi Bassi.

Gli *Stati* compresi in questo Circolo sono soggetti a varj Principi, cioè all' *Elettor di Brandeburg*, all' *Elettor Palatino*, all' *Elettor di Hannover*, ed *Re di Danimarca*, all' Elettore di *Hassia Cassel* e al *Landgravio* di *Hassia Darmstadt*.

L' *Elettor di Brandeburg* ha in questo Circolo. 1. Una porzione del *Ducato di Cleves*, che prende il nome dalla sua Capitale: *Duisburg* altra Città di questo Ducato ha una buona università. 2. Il *Principato di Minden*, che porta il nome della Capitale, Città ben fortificata sul *Weser*. 3. Il *Principato di Ostfrisia* o sia *Frisia orientale*, così detta a differenza dell' *occidentale* appartenente all' Olanda, e parte del Regno de'

Frisoni, che ha per Capitale *Embden* Città rispettabile per la sua vastità, e per il suo porto; *Aurich* fornita di buon castello è l'altra Città considerabile. 4. La *Contea della Marca*, dov' è *Ham* Città primaria sulla *Lippa*. Poco lungi veggonsi *Mark*, che dà il nome alla Contea, e *Soest* altra Città sul fiume *Arse*. 5. La Contea di *Ravensberg*, la cui Capital è *Ravensberg* Città assai fortificata. 6. La Contea di *Lippa*, di cui Capital è *Lipdstat*.

All' *Elettor Palatino* spetta. 1. Il *Ducato di Bergen*, la cui Capital è *Dusseldorf* residenza una volta del Palatino del Reno.

In questo Circolo l' *Elettor di Hannover* possiede 1. il *Principato di Verden*, che prende il nome della sua Capitale Città bella e forte; 2. la *Contea di Hoya*, dove vedesi *Hoya* Città difesa da un castello, e situata nel *VVeser*.

Le *Contee di Oldemburg* e di *Delmenhorse* portano ambedue il nome delle Capitali, ed appartengono al *Re di Danimarca*.

In questi tutti questi Stati domina la religion Protestante.

I fiumi principali della Germania son il *Danubio* o *Istro*, il più grande dell' Europa, che sorge nel *Principato di Furstenberg* nella Svevia, passa ad *Ulma*, entra nella Baviera bagnando *Neoburg*, *Ratisbona*, e *Passavia*; scorre per *Lintz*, e *Vienna* nell' Austria per *Presburg*, *Gran*, *Buda*, *Colocz* nell' Ungheria; per *Belgrado* nella Servia, divide la Bulgaria dalla Vallachia, e sbocca nel mar Nero.

Il *Reno*, che ha la sua sorgente nella Lega Grigia al mezzodì d' *Ilantz*; scorre per questa Città, attraversa il Lago di Costanza, passa per *Sciaffusa*, e *Basilea* negli Svizzeri, per *Brisac*, ed *Argentina* nell' *Alsazia*, per *Spira*, e *Worms* per *Magonza*, e *Colonia* per *Dusseldorp* e Ducato di Bergen, attraversa quello di Cleves, e si perde dopo *Utrecht* nelle sabbie dell'Olanda.

Il

Il *Meno*, che sorge nella Franconia presso *Culembach*, bagna *Bamberga*, *Erbipoli*, e *Francfort* nell' alto Reno, e vicino a *Magonza* si perde nel Reno.

L' *Elba*, che ha la sua origine nelle parti settentrionali della Boemia, passa per *Leutmeritz* nella Boemia stessa, per *Dresda*, e *Mirnio* nel marchesato di Misnia, per Wittemberg nel Ducato di Sassonia, per *Magdeburg* nella Bassa Sassonia; bagna *Lavemburg*, ed *Hamburg*, e si perde nel mar Germanico.

Il *Weser*, che sorge nella Contea di *Henneberg* nella Franconia, bagna *Minden*, ed *Hoya* nella Westfalia, *Brema* nella Bassa Sassonia, e sbocca nel Mar Germanico.

L' *Oder*, che ha il suo principio nella Moravia, attraversa la Slesia da mezzodì a settentrione bagnando *Breslavia*; passa per *Francfort* nella Marca di mezzo Brandeburghese, per *Custrin* nella Marca Nuova, per *Stettin* nella Pomerania, e sbocca nel Mar Baltico.

CAP. IX.

Dell' Elvezia, o sia Paese degli Svizzeri.

IL *paese degli Svizzeri*, anticamente *Helvezia*, viene così detto dalla Città di *Schwitz*, che fu la prima a sottrarsi dal dominio degl' Imperatori Alemanni, ed ha per confini a settentrione l' Alsazia, e la Svevia; a levante la Contea del Tirolo; a mezzodì la Savoja, il Milanese, il Bergamasco, ed il Bresciano; a ponente la Franca Contea.

Gl' Imperatori d' Alemagna hanno tentato più volte di ridurre questi Popoli sotto il loro assoluto potere, e fra gli altri *Alberto I. di Austria* volle costringerli con la forza, e mandò perciò ne' Cantoni di *Scwitz*, *Uri*, e *Underwalden* de' Governatori, acciocchè gli riducessero a sottomettersi. Mal contenti pertanto i po-

poli de' sopradetti Cantoni, si sottrassero con le armi dal dominio degli stranieri, scacciarono i Governatori, e fecero nel 1307. insieme una Lega con patto di difendersi unitamente contro chiunque tentasse di sottometterli. In appresso loro si unirono in varj tempi gli altri dieci Cantoni, e formarono uno Stato assai rispettabile, che potea armare più di cento mila uomini in brevissimo tempo, e nel 1648. fu dichiarato libero, e indipendente dall' Impero colla pace di *Westfalia*.

Ogni Cantone una piccola Repubblica, che si governava o aristocraticamente, o democraticamente da per se stessa; ma occorrendo qualche bisogno riguardante il ben di tutto lo Stato, ognuno de' tredici Cantoni spediva in *Bada* i suoi Deputati, i quali componeano tutto il *Corpo Helvetico*, e da quest'assemblea si decideano i più gravi affari.

Questa Repubblica avea ancora varj *Alleati*, che formavano con essa un sol Corpo, o possede alcune provincie o da se conquistate, o da' suoi Alleati, come lo vedrete meglio nella divisione.

Le religioni dominanti sono due: la *Cattolica*, cioè, e la *Calviniana*.

Sette Cantoni, cioè di *Lucerna*, *Friburgo*, *Solura*, *Zug*, *Sckwitz*, *Underwalden*, ed *Uri* mantengono la religione Cattolica: i quattro di *Berna*, *Zurigo*, *Basilea*, e *Siaffusa* hanno abbracciata la Calvinista; e quei di *Glaris*, e d'*Appenzel* sono mescolati di Cattolici, e Calvinisti. Affinchè poi la diversità delle Religioni non apporti alcun disordine al Governo, ognuno è obbligato di abitare in quel Cantone, dove si professa la stessa Religione, ch' egli segue; ed in caso che uno cambi religione, dee ancora cambiar soggiorno.

L'*Elvezia propriamente detta* comprendea tredici Cantoni, sette de' quali, com'ho accennato, sono Cattolici, quattro Calvinisti, e due pro-

professano in parte la Religion Cattolica, e in parte la Calvinista.

I Cantoni Cattolici sono 1. il *Cantone di Lucerna*; ch'è il primo frà Cattolici, ed abbracciò la Lega nel 1332. Ha esso per sua Capitale di *Lucerna*, dove risiede il Nunzio Pontificio, Città situata sopra un alto monte; *Sembach* è rinomata per la sanguinosa sconfitta data dagli Svizzeri agli Austriaci nell' anno 1342. in cui rimase estinto l' *Arciduca Leopoldo*. 2. Il *Cantone di Underwald*, che ha *Stantz* per sua Capitale, villaggio assai considerabile. Questo Cantone fu uno de' primi ad unirsi alla famosa Lega. 3. Il *Cantone di Uri*, la cui Capital è *Altorf* villaggio di molta considerazione. Questo fu il primo, che ricusò di sottomettersi agli ordini del Governatore *Geisler*. 3. Il *Cantone di Schwitz*, che prende il nome dalla sua Capitale. Gli abitanti di esso si segnalarono prima degli altri con una sconfitta data a nemici, ed ebbero la gloria, che dal loro Cantone tutta l' Elvezia prendesse il nome di *paese degli Svizzeri*. 5. Il *Cantone di Zug*, a cui dà il nome la Capitale. *6. Il Cantone di Fribugo*, che ha per Capitale *Friburgo* Città con sede vescovile colà trasferita da *Losanna*, dopo che questa Città abbracciò l'eresia. Questo Cantone si collegò con gli altri nel 1481. 7. Il *Cantone di Solura* o *Soletorn*, che riconosce *Solura* per sua Capitale Città forte, ed antica. Entrò esso nella famosa lega l'anno 1481.

I Cantoni Calvinisti sono quei di *Berna*, di *Basilea*, di *Sciaffusa*, e di *Zurigo*.

Il *Cantone di Berna*, i cui Popoli chiamavansi *Ambrones*, e *Urbigeni*, è il grande, e più potente di tutta l' Elvezia occupando quasi la terza parte di questo paese. Si divide in *parte Tedesca*, e ni *parte Francese*.

Della *Parte Tedesca* la Capitale è *Berna*, metropoli di tutto il Cantone, città vasta, e forte. Le altre Città di questa parte sono *Bourgd-*

fort; *Harberg*, difesa da un buon castello, e *Habsburg*, di cui era Conte *Rodolfo* innalzato alla dignità Imperiale l'anno 1273., dal cui figlio *Alberto Duca d' Austria* deriva l' augusta linea di *Maria Teresa* Imperatrice regina, che con somma gloria, e pietà terminò di vivere a' 29. Novembre 1780.

La *Parte Francese* ha per Città primaria *Losanna* una volta Sede vescovile; ma dopo essersi in questa Città introdotta l'eresia nel 1536. di là fu trasferita a *Friburgo*. *Wistiburg* è una Città molto fortificata.

Il *Cantone di Basilea* abitato già da' *Rauraci* si unì agli altri l' anno 1501. La sua Capitale è *Basilea* Città la più bella, e la più ricca di tutta ed il Concilio cominciatovi nel 1431. la rendono famosa. *Augst* è rinomata nelle Storie, e giace sulle rovine della celebre *Augusta Rauracorum*.

Il *Cantone di Sciaffusa* prese partito cogli altri Cantoni l'anno 1501., ed ha per Capitale *Sciaffusa* Città difesa da un buon castello.

Il *Cantone di Zurigo* si accostò alla Lega l' anno 1351., e porta il nome della sua Capitale Città decorata da una buona università.

I *Cantoni di Glaris*, e di *Appenzel* composti di Cattolici e Calvinisti prendono il nome dalle loro Capitali, che sono due borghi molto distinti. Il primo seguitò la sorte comune nel 1352., il secondo nel 1513.

De' già alleati degli Svizzeri.

GLi *alleati degli Svizzeri* erano molti; fra' quali i più considerabili i *Grigioni*, che si unirono agli Svizzeri nel 1471. Questo Paese era una volta soggetto al *Vescovo di Coira*, ma introdottavisi la religion Calvinista, si eressero in Repubblica democratica. Si divide in tre Leghe, le quali sono.

La

La *Lega Grigia*, dov'è *Ilantz* sua Capitale. In questa Città si radunavano le assemblee generali de' Grigioni, ed è essa situata in riva del *Reno*, il qual fiume nelle sue vicinanze ha la sorgente.

La *Lega della Casa di Dio*, la cui Capitale era *Coira*, che lo è ancora di tutti i Grigioni, ed ha il suo Vescovo.

La *Lega de' dieci Giudizj*, le cui Città primarie sono *Daves*, e *Mayenfela*.

La *Vallesia*, altra Provincia confederata cogli Svizzeri dall' anno 1533. vien così detta dalle molte Valli, che vi s' incontrano. La Capitale è *Sion*, il di cui Vescovo presiedea alle Diete del Paese, che si governa in forma di Repubblica, *Martinach* sul Rodano, e *San Maurizio*, passo importante, e perciò ben fortificato, sono gli altri luoghi di maggior rilievo. La religione di questa Provincia è la Cattolica.

La *Repubblica di Ginevra* si confederò con gli Svizzeri nel 1584.

La Capitale ora riunita alla Francia è *Ginevra* Città grande, forte, e ricca per le sue belle manifatture. In questa Città trovasi un' università di cui furono professori *Calvino*, e *Teodoro Beza*; il Vescovo dopo che quegli abitanti abbracciarono la religion Calvinista nel 1535. si trasferì ad *Annecì* nella Savoja col suo Capitolo, e con altri Cattolici fedeli.

Le *Contee di Neuchatel*, e di *Vallengin* aveano il loro Principe della *Famiglia di Longavilla*; ma essendo mancata questa linea, nel 1707. gli Stati del Paese si sottomisero al Sovrano di Prussia, da cui gliene fu confermato il possesso nella pace di Utrecht del 1713. *Neuchatel*, e *Vallengin* sono le due Città di riguardo, che danno il nome alle respettive Contee. Gli Stati di questo paese si unirono alla Lega il 1406.

Il *Territorio di Biel* era confederato anch' esso cogli Svizzeri, e porta il nome della Capita-

le, Città situata sopra un lago, a cui dà la sua denominazione.

Alla Lega comune si dovea aggiungere la Città di *Malhausen* situata nella *Sundgovia* in riva del fiume *Ill*, e adesso pure incorporata alla Francia.

De' già Sudditi degli Svizzeri.

QUesti Sudditi distingueansi in tre classi in *Suaditi sulle frontiere Tedesche*; in *Sudditi sulle frontiere Francesi*; ed in *Sudditi sulle frontiere Italiane*.

I *Sudditi sulle frontiere Tedesche* sono 1. la *Contea di Bada*, che prende il nome dalla sua Capitale, Città rinomata, perchè in essa soleano tenersi le diete generali del *Corpo Elvetico*, e perchè ivi fu conchiuso il Trattato di pace tra l'Imperadore e la Francia nel 1714. 2. Le così nominate *provincie libere* situate al mezzodì della Contea di Bada, dove sono *Bremgasten*, e *Mellingen*. 2. La *Turgovia*, la cui Capitale è *Frawenfeld*. 3. Il *Rheintbal*, dov' è per primaria Città *Reinenk*. 4. La *Contea di Sargantz*, che prende il nome dalla Capitale posta sul fiume *Sar* Città assai fortificata. 5. La Città di *Rapersweil* ch'è rinomata per un lunghissimo ponte di legno fabbricato sopra il lago, dov' essa giace.

I *Sudditi sulle frontiere Francesi* sono i quattro *Baliaggi di Murten* o *Morat*, di *Gronron* o *Gransee*, di *Orbe* o *Escallans*, di *Schvvarzeuburg*, che portano il nome delle Capitali. La Città di *Morat* è più stimabile delle altre per il suo castello, e per il suo traffico, che la rende molto ricca e popolata. *Yverdun* è Capitale del paese di *Vaud* suddito a' Bernesi.

I *Sudditi sulle Frontiere Italiane* erano quattro Prefetture, e tre Vicariati, cioè le *Prefetture* di *Lugano*, *Locarno*, *Mendrisio*, e *Val Magia*, che prendono il nome dalle respettive

Ca-

Capitali. *Lugano* è una città vasta sopra un lago del medesimo nome. Queste furono cedute agli Svizzeri nel 1512. da *Massimiliano Sforza* duca di Milano per i servizi ed ajuto prestatogli nella conquista del suo Ducato. I tre *Vicariati* erano di *Bellinzona*, di *Riviesa*, e di *Val Brenna*; i due primi portano il nome delle Capitali, nel terzo non vi è luogo alcuno degno di osservazione.

De' sudditi degli Alleati degli Svizzeri.

QUesti erano i *sudditi de'Grigioni*, e i *sudditi del già abate di San Gallo*, ambedue alleati dell' Elvezia.

I *sudditi de' Grigioni*, erano tre provincie cedute loro da' Duchi di Milano, cioè la *Contea di Chiavenna*, la *Val Tellina*, e la *Contea di Bormio*.

Della *Contea di Chiavenna* posta al settentrione del lago di Como la Capitale è *Chiavenna*.

Nella *Val Tellina* vedesi *Tirano* piccola, ma popolata città sull' *Adda*. *Teglio*, *Sondrio*, e *Morbegno* sono borghi di qualche considerazione.

La *Contea di Bormio* avea per Capitale *Bormio*, Terra assai vaga e popolata. In questi Stati domina la religion Cattolica.

Per *sudditi dell'abate di S. Gallo* s'intendea la *Contea di Toggemburg* acquistata nel 1468. da' Conti di Raven, e da questi venduta all' abate suddetto. Questa Contea porta il nome della Capitale, dove domina il Calvinismo.

I Grigioni, gli Svizzeri, i sudditi e gli alleati formano ora tutto uno Stato sotto il titolo di Repubblica Elvetica, divisa in 20. Cantoni, che sono.

1. *Argovia*, che ha per capo luogo Adaw. 2. *Baden*, Baden. 3. *Basilea*, Basilea. 4. *Bellinzona*, Bellinzona. 5. *Berna*, Berna. 6. *Lemano*,

Losanna. 7 *Linth*, Glaris. 8. *Lucerna*, Lucerna. 9. *Lugano*, Lugano. 10. *Oberland*, Thouon. 11. *Sarne*, e *Broja*, Friburgo. 12. *Sciaffusa*, Sciaffusa. 13. *Sentis*, S. Gallo. 14. *Solura*, Solura. 15. *Turgovia*, Fravenfeld. 16. *Valdenstein*, Schvvitz. 17. *Grigioni*, *Coira*. 18. *Zurigo*, Zurigo. *Valese*, Sion. *Neuchatel*, Neuchatel, che tuttora appartiene alla Prussia.

Le popolazione dopo l' ultime guerre si calcola solo un milione poco più.

CAP. X.

Dell' Olanda.

LE *sette provincie di Olanda* formano altrettante *Repubbliche*, che unendosi per mezzo de' loro Deputati tutti insieme all' *Haja* formavano una sola *Repubblica* col nome di *Stati Generali*, o *Alte Potenze*. Il Capo di questo governo col titolo di *Statolder* era il *principe di Nassau Oranges* con jus ereditario.

Quantunque l' *Olanda* sia un paese assai sterile, e non abbondi che di pascoli; era nulladimeno sì grande il commercio, che facea questa nazione con tutti i popoli del mondo, che con ragione si potea riputar l' *Olanda* il magazzino, ed il fondaco universale dell' Europa. La scala principale del commercio degli Olandesi nell' Affrica è il *Capo di Buona Speranza*; la scala nell' Indie orientali è *Batavia* città situata nell' isola di *Giava*. Nella Città di *Smirne* vi aveano un gran traffico, ed al *Giappone* eglino soli tra gli Europei aveano il libero accesso.

Numererò queste sette provincie secondo l' ordine, che teneano nelle Assemblee Generali; cioè.

1. La *Gheldria*, che si divideа in Appartenenze: *Olandese*, *Prussiana*, e *Austriaca*.

L' *Appartenenza Austriaca* avea *Ruremonda* per Capitale, città munita di ottime fortificazione, e Sede vescovile.

All'

All' *Appartenenza Prussiana* serviva di Capitale *Gheldria* o *Geldern* con un castello stimato inespugnabile . *Vattendonck* è una delle migliori piazze della provincia .

L' *Appartenenza Olandese* abbracciava nel *Quartiere di Ruremonda* la forte città di *Venlo* , e le tre *Quartieri di Nimega* , *di Arnheim* , e di *Zutphen* .

Del *Quartiere di Nimega* antica sede de' *Batavi* la Capitale è *Nimega* città vasta , e Capitale di tutta la Gheldria Olandese . Questa città è celebre per il trattato di pace conchiusovi nel 1678. tra la Spagna , la Francia , e le Provincie unite .

Il *Quartirre di Arnheim* prendeva il nome dalla sua Capitale : *Hardewick* è una città decorata di un'università eretta nel 1648.

Del *Quartiere di Zutphen* è Capitale la città del medesimo nome : *Groll* è una piazza assai forte , che difende il passaggio della Germania ne' Paesi Bassi .

II. L'*Olanda* , che è la più vasta e rispettabile di tutte le altre sette provincie , si divide in *parte settentrionale* e *meridionale* .

Nella *parte settentrionale* vedesi per città primaria *Hoorn* fornita di buon porto e assai ricca ; *Alckmar* è la più antica forse dell' Olanda ; ed *Egmond* è il luogo dove si ritirò il celebre *Cartesio* per meditare e scrivervi le sue filosofiche considerazioni . Veggonsi in questa Costa alcune isole , la principale delle quali è *Texel* con un villaggio del medesimo nome difeso da una fortezza vicina , che riguarda il passaggio delle navi .

La *parte meridionale dell' Olanda* vanta per Capitale *Amsterdam* città popolatissima , una delle più ricche dell' Europa per il suo vastissimo traffico , e metropoli di tutta l' Olanda . Le altre città di maggior riguardo sono *Harlem* , che contrasta a *Magonza* l' onore dell' invenzione della

della stampa; *Leyden* città assai forte con una famosa università. Al mezzodì di questa città è situato il celebratissimo borgo chiamato *Haja* in Olandese *Gravenaghen*; dove si radunavano gli *Stati Generali* delle provincie Unite, e dove risiedono i Ministri Esteri. *Delft* è fornita di un' università, e di un Arsenale, e in essa si veggono i mausolei *de'Principi di Oranges*. Fra questa città e l'Haja giace *Risvvich*, borgo rinomato per il Trattato di Pace conchiusovi l'anno 1697. Tal castello oggi dipende dal Sovrano di Prussia. *Rotterdam* ha un famosissimo porto. Spettano ancora a questa parte di Olanda alcune Isole formate dalla Mosa nella sua imboccatura, la prima delle quali è *Voorn*, dov' è per Capitale *Briel*.

III. La *Zelanda*, è composta di varie Isole nell' Oceano Germanico all' imboccatura della *Schelda* e della *Mosa*. Otto sono le Isole, che formano questa Contea; le principali però sono quella di *Wolcheren*, la cui Capitale è *Middelburg* città ricca, forte, e Capitale di tutta la provincia. *Flessinga* è una fortezza rispettabile. Dell' Isola di *Schovven* la Capitale è *Zirichzee*, e di quella di *Tolen* è la Città dello stesso nome.

IV. La *Signoria di Utrecht*, che è così denominata dalla Capitale, città una volta arcivescovile, ben fortificata con una celebre università. In questa città fu conchiusa nel 1713. la pace, che calmò tutta l'Europa. Le altre città più distinte sono *Amesfort* città vasta, *Vickte-Duesterde* sede degli antichi Batavi; e *Monfort* riguardevole per le sue fortificazioni.

V. La *Frisia occidentale*, che ha per Capitale *Levvarden* città grande residenza del Governatore e Capitale di tutta la provincia. Le altre città più considerabili sono *Harlingen* città assai forte, e popolata con un buon porto, *Franecher*, che non la cede in fortezza all' antecedente, e *Slooten* difesa da buone fortificazioni.

VI.

VI. La *Signoria di Over Yssel* detta anticamente *Transisalana*, che vuol dir *Terra di là dall'Yssel* abitata da' *Sali*, detti poi *Franchi*, la cui Capitale è *Deventer* città primaria di tutta la provincia con un' università: *Coeverden* è il passo, che dalla Germania conduce a queste provincie, e perciò assai ben munito e presidiato.

VII. La *Signoria di Groninga*, dov'è una città del medesimo nome, Capitale della provincia, che vanta una buona università: *Winscoten*, e *Bourtanger* son due forti castelli.

La Repubblica di Olanda ora sotto il nome di Batava si divide in otto Dipartimenti cioè:

1. *Ems*, che ha per capo luogo *Lewarden*. 2. *Vecchio Issel*, *Svvol*. 3. *Reno*, *Arnheim*. 4. *Amstel*, *Amsterdam*. 5. *Texel*, *Alkmar*. 6. *Delft*, Delft. 7. *Dommel*, *Bois le Duc* nel già Brabante Olandese. 8. *Schelda* e *Mosa Middelburgo*.

Le popolazioni secondo i più recenti riscontri ascende a 2. milioni e 633. mila abitanti.

CAP. XI.

Della Francia.

La *Francia* anticamente *Gallia* viene così chiamata da' *Franchi* popoli della Germania abitatori della *Franconia*, i quali chiamati colà dai *Galli* in soccorso de'loro nemici, si meritarono per il loro valore di dare il proprio nome a tutto il paese. Confina a settentrione co' Paesi Bassi Cattolici, ed il canal d' Inghilterra; a levante colla Germania, gli Svizzeri, la Savoja, e l' Italia; a mezzodì col mar Mediterraneo, e la Spagna; a ponente coll'oceano Atlantico.

Questa vasta estensione di paese, che faceva una parte dell' Impero Romano, fu invasa sul declinar del medesimo da varie nazioni straniere,

re, fra le quali i *Franchi* dopo aver domati i *Borgognoni*, e scacciati dall' Aquitania i *Goti* di Spagna, vi fondarono la lor monarchia, che propagatasi per tre diverse stirpi de' *Merovingi*, de' *Carlovingi*, e de' *Capetingi* è giunta ad uguagliare e nella possanza e nello splendore i più floridi regni dell'Europa, *Meroveo* dopo la metà del quinto secolo dell'Era cristiana diè cominciamento al primo legnaggio de' Re di Francia, che durò sino a *Childerico* III., il quale deposto per rilevanti motivi dagli Stati Generali radunati a *Scialon* l'anno 752., fu conferita la dignità reale a *Pipino* padre di *Carlo Magno*, onde ebbe principio la seconda stirpe. Questa durò sino al 987. in cui *Ugo Capeto* duca di Parigi fu riconosciuto Re ad esclusione di *Carlo Duca di Lorena* fratello di *Lottario* l'ultimo Re della stirpe di *Carlo Magno*. Da questo stipite discende *Arrigo* IV. capo della *famiglia di Borbone*.

Dopo la rivoluzione e la morte di Luigi XVI avvenuta nel 21 Gennajo 1793. la Francia prese il nome di Repubblica, e nel 20 maggio 1804. Napoleone Bonaparte fu dichiarato Imperatore de' Francesi.

Si divide la *Francia* in tre parti, che sono la *parte settentrionale; quella di mezzo*; e la *meridionale*.

La parte settentrionale comprendea *l'isola di Francia*, la *Normandia*, la *Piccardia*, la *Sciampagna*, l'*Alsazia*, e la *Lorena* co' tre vescovadi.

I. L'*isola di Francia* così detta, perchè quasi isolata da' tre fiumi *Senna*, *Oisa*, e *Maerne* comprende dieci altre piccole provincie, e sono 1. *l'isola di Francia in ispecie*, che vanta per sua Capitale *Parigi*. Questa città è metropoli di tutto l'Impero. Sede arcivescovile, una delle più rispettabili dell'Europa per la magnificenza delle sue fabbriche, e per la sua gran popolazione, come anche per la sua celebre università, e per l'Accademia delle Scienze. *Conflans* un miglio

glio discosto dalla Capital'è un castello ameno, dove i due fiumi *Marne*, e *Senna* si congiungono insieme. *Clermont en Beauvois* è città piccola con titolo di Contea. *San Denys* Abazia celebre per i sepolcri de' Re di Francia. *Versaglies* luogo di diporto, e dove facea la sua ordinaria residenza la Corte. *Montmorenci* è un castello.

2. *La Brie Francese*, che contenea *Lagni* piccola città con titolo di Contea sul *Marne*.

3. L' *Hurepoise*, che avea *Meluri* per Capita- *Fontainebleau* è un luogo di diporto.

4. Il *Gastinoese*, che avea *Nemurs* per sua Capitale.

5. Il *Mantese*, *S. Germano en Laye* altro luogo di diporto.

6. Il *Vissinese*, *Pontoise* per sua Capitale.

7. Il *Bovese*, *Beauvais* per sua Capitale.

8. La *Valesia*, da cui la casa di *Valois* nota nella storia prese il suo nome. *Crepì* era la capitale città di poca considerazione; *Senlis*, e *Compiegne* hanno servito più volte di soggiorno reale.

9. Il *Suessonese*, dove vedesi *Soissons* città vescovile.

10. Il *Laonnese*, ove trovasi *Laon* per Capitale, ugualmente che *Noyon*, in cui uscì alla luce *Giovanni Calvino* nel 1509.

II. La seconda provincia della parte settentrionale era la *Normandia*. Questa provincia si divideа in *Normandia alta*, *e bassa*. L' *Alta Normandia* abbraccia tre territorj, e sono 1. quello di *Roven*, che prende il nome della sua Capitale, che lo è altresì di tutta la Normandia, ed università. 2. Il *territorio di Evreux*, che ha *Evreux* per Capitale sul fiume *Iton*; *Beaumont* è una città con titolo di Ducato. 3. Il territorio, o *paese di Caux*, dov'è *Dieppe* sul mare. *Lisieux* sul fiume *Lezon*; *Havre de Grace* è un porto di mare; e *Longueville* avea titolo di Ducato.

La *Normandia Bassa* comprendea altri tre-

ter-

territorj, cioè quello *Coutence*, che ha la Capitale del medesimo nome, come *Auranches*. Il *territorio di Alenzon*, che ha *Alenzon* sul fiume *Sarte*. *Seez* sul fiume *Orne*. Il territorio di *Caen*, dove vedesi *Caen* città grande con università. *Bajeux* sul fiume *Aure*.

III. La terza provincia della parte settentrionale era la *Piccardia*. Questa provincia comprendea varie piccole provincie, delle quali le principali sono 1. Il *Paese Riconquistato*, perchè ripreso dai Francesi agl' Inglesi, che ha *Calais* Capitale, e porto di mare. 2. *il Bolognese*, che ha *Bologna* con porto di mare, 3. il *Poithieu* luogo il fiume *Somma*; dove vedesi *Abbeville* per Capitale. 4. l'*Amienese*, in cui è *Amiens* Capitale di tutta la Piccardia, città grande, e forte. 5. La *Santerre*, che ha *Peronne* per Capitale, fortezza assai nota. *Corbia* era celebre per la sua Badìa. 6. il *Vermandese*, dove vedesi *San Quintin* buona fortezza. 7. la *Tierasca*, che ha *Guise*.

IV. La quarta provincia era la *Sciampagna*. Questa provincia divideasi in varj territorj, e sono i principali 1. La *Sciampagna propria*, dov'è *Troyes* per Capitale, città vescovile che *Chalon Sur Marne*, 2. il *Remese*, che ha *Reims* Capitale di tutta la Sciampagna. Questa città è Sede arcivescovile, 3. *il Retelese*, dove vedesi *Retel* sul fiume *Aine*. *Sedan* sulla *Mosa* città forte, e *Meziers* son altre due città di questo territorio. 4. il *Bassigni*, che ha *Langres* vescovado, e città forte non ancora espugnata. 5. il *Saneze*, dove vedesi per città primaria *Sans* sul fiume *Jone*. 6. *la Briè della Sciampagna*, in cui trovasi per Capitale *Meaux* sul fiume *Marne*, frequente soggiorno dei Re.

Fra questa provincia, e le Fiandre frapponesi la *Selva Ardenna* sito montuoso, e d'un'ampiezza notabile.

V. L'*Alsazia*, provincia già spettante alla Casa d'Austria, ed unita una volta alla Germa-

nia,

nia, fu ceduta alla Francia nella pace di Westfalia del 1648. Veniva questa provincia divisa in *Alsazia Alta*, *Bassa*, ed in *Sundgovia*.

La *Bassa Alsazia*, che abbraccia la parte settentrionale, ha per sua Capitale, che l'è ancora di tutta la provincia, *Strasburg* detta volgarmente *Argentina*, città vasta, e ricca per il suo traffico, e assai ben fortificata; era una volta città libera Imperiale. *Lutzelstein* è una piazza considerabile; *Hagenau* è stata la Sede del Governatore delle città libere Imperiali di tutta la provincia; e *Forte Luigi* è una piazza ben fortificata.

Dell' *Alta Alsazia* la Capitale era *Colmar*, dove era stabilito il Supremo Consiglio della provincia. A levante di questa città in faccia *al vecchio Brisac* giace il nuovo *Brisac* sulla riva del *Reno*.

Nella *Sundgovia* vi sono *Belfort*, e *Huningen* ambedue piazze di considerazione. Della città di *Mulhausen* posta in questa parte ne ho parlato negli Svizzeri.

VI. La sesta provincia della parte settentrionale della Francia è la *Lorena*, già *Lotharingia*. Questo Ducato ne' secoli precedenti era la provincia Capitale del regno di *Austrasia*, che si stendeva tra' fiumi *Reno*, *Schelda*, e *Mosa*, ed è stato in potere de' proprj duchi sino l'anno 1735. in cui l'ultimo duca *Francesco Stefano*, che fu eletto Imperatore nel 1745. la cedè alla Francia in cambio della Toscana. Fu stabilito in *Nancy* un Parlamento, dal quale nella giustizia dipendea tutto questo Ducato, ch'è diviso dall'Alsazia da' *monti Voghesi*.

Si divide la *Lorena* in tre parti, e sono il *Ducato di Lorena in ispecie*, il *Ducato di Bar*, i tre *Vescovadi nel mezzo*.

Il *Ducato di Lorena in ispecie* avea per sua Capitale, come anche lo è di tutta la Lorena, *Nancy* presso il fiume *Meurte*. *Pont a Musson* è decorata di università, e *Luneville* al mezzogiorno di Nancy è stato una volta il soggiorno de' suoi duchi.

Il *Ducato di Bar* avea *Bar le due* per sua città primaria con una rocca forte. *Commerci* ha avuta una volta titolo di principato a favore di una linea de' duchi di Lorena.

Il *paese nel mezzo*, che contiene i seguenti vescovadi, fu conquistato da *Arrigo II.* Re di Francia l'anno 1552., e ne fu a questa Corona confermato il possesso nella pace di Westfalia del 1648.

Questi vescovadi erano di *Metz*, *Toul*, e *Verdun*, i quali portano il nome delle rispettive lor Capitali. In *Metz* città grande, e forte è stato stabilito un Parlamento.

La *Francia di mezzo* comprendea la *Brettagna minore*, l' *Orleanese*, la *Borgogna*, la *Franca Contea*, ed il *Lionese*.

I. La *Brettagna minore* posta nel lato occidentale della Francia, anticamente detta *Armorica*, indi *Brettagna* da quei Bretoni, che discacciati dagli *Anglo-Sassoni* quì si rifugiarono, è stata posseduta da' propri Principi sino a *Carlo VIII.* Re di Francia, il quale per mezzo del matrimonio di *Anna* unica erede di questo Ducato, l' unì a' suoi Stati. Divideasi questa provincia in *Alta*, e *Bassa Brettagna*.

L' *Alta Brettagna* abbracciava cinque vescovadi, che sono quelli di *Reunes*, *Nantes*, *San Malò*, *Dol*, e *San Brieux*. Tutti portano il nome delle rispettive Capitali. In *Rennes* vi era il Parlamento della provincia, ed è la Capitale della Brettagna.

La *Bassa Brettagna* comprendea quattro vescovadi. Questi sono di *Treguier*, di *San Polo*, o *San Paolo di Loon*, di *Quimper*, o *Cornovaglia*, e di *Vennes*, e tutti prendono il nome dalle lor Capitali. *Vannes* è la Capitale di questa parte di Brettagna, dove vedesi *Blevet* con buon porto. Nel vescovado di San Paolo di Leon trovasi *Brest* eccellente porto di mare, ed il più sicuro di tutto il regno con una ben munita cittadella.

Tra

Tra Brest, e San Malò si vedono sette Isole chiamate comunemente le *sette Isole*. A mano sinistra della Brettagna giacciono altresì alcune Isole, tra le quali la più nota è quella di *Ovesand*. Al di sotto poi apparisce un' Isola detta *La Bella*, la quale ha un buon castello, ed un porto bellissimo.

II. L' *Orleanese* si suddividea in varie altre piccole provincie, o territorj, e sono i seguenti:

1. L' *Orleanese proprio*, che avea *Orleans* per Capitale abbellita dall' Imperatore *Aureliano*, da cui ha avuto il nome.

10. L' *Angiò*, da cui prendaeno la denominazione i suoi duchi. Qui vedesi *Angers* per Capitale, città divisa in due parti dal fiume *Majenne*; e con un castello forte, una università, ed un accademia delle scienze fondatavi a norma di quella di *Parigi* da *Luigi XVI.* La *Fleche* possedea il cuore di *Arrigo IV.*

11. Il *Poitù*, dov' è *Poitiers* città vasta, ed una università. *Richelieu* è fabbricata dal celebre cardinale di tal nome. *Lusignan* è nota per aver dato il nome a' regnanti di Gerusalemme, e Cipro; e *Lusoa*, o *Lucon* già vescovado.

12. L' *Angomese*, in cui vedesi *Angouleme* città vescovile. *Roche Focaut* è uno de' più bei castelli della Francia.

13. Il *paese di Aunis*, provincia verso il Mare, che ha la *Rochelle* già fortezza insigne degli Ugonotti.

Nel mare Aquitanico veggonsi le due Isole di *Oleron*, *e del Re*.

III. La Borgogna con titolo di Ducato abbracciava otto Baliaggj o sian Distretti, e sono:

1. Il *Digionese*, dov' è *Dijon* città Capitale del Ducato.

1. L' *Autunese*, che ha *Autun*,

3. Il *Challonese*, in cui vedesi *Challons sul Saone Cisteaux* avea la prima Badìa de' monaci

ci Cisterciensi, donde essi prendono la denominazione.

4. Il *Baliaggio della Montagna*, *che ha Catillon* per città primaria.

5. L' *Auxois*, dov' è *Semeur* per Capitale.

6. L' *Auxerrois*, che ha *Auxerre*.

7. La *Contea* di *Charollois*, in cui vedesi *Charolles* per città primaria.

8. Il *Maconnese*, che ha *Macon* sul fiume *Saone*. *Clugnì* era un' Abazìa famosa dell' Ordine di S. Benedetto. A questi Baliaggi si uniscono *il Principato di Dombes*, che avea *Trevoux* per Capitale; *e le Bugei*, che ha *Bellai* per Capitale.

IV. La *Franca Contea di Borgogna* passò in potere della Casa d' Austria per il maritaggio di *Maria* unica erede di *Carlo l' Ardito* coll' arciduca *Massimiliano*. Questa famiglia l' ha posseduta sino all' anno 1673., in cui fu conquistata dalla Francia sotto *Luigi il Grande*, a cui ne fu confermato il possesso nella pace di *Riswich* del 1679. I monti *Giura* la dividono dagli Svizzeri. Si dividea questa Contea in Parte *Alta*, *e Bassa*.

La *Parte Alta* avea *Besanzone* per Capitale. *Dole* è una città ben fortificata con università.

La *Parte Bassa* contiene *Poligni*, e *Salins* ambedue di qualche considesazione.

V. Il *Lionese* ultima provincia, o Governo della parte di mezzo della Francia comprendea.

1. Il *Lionese proprio*, dov' è *Lion* Capitale situata fra i fiumi *Rodano*, e *Saona*. Questa città era la più mercantile della Francia, ha un arcivescovo, che s' intitola primate, ed è assai ben munita da un forte castello. In essa si son tenuti due Concili generali; il primo nel 1245., a cui assistette il Papa *Innocenzo IV.*, ed il secondo nel 1274., a cui intervenne Papa *Gregorio X.*

2. L'

2. L' *Awergnese*, dov' è *Clermont* città primaria, e vescovile. *S. Flour* è un' altra Sede vescovile.

3. Il *Borbonese*, ha *Molins* la miglior piazza, che vi sia.

4. Il *Bogiolese*, che ha *Beaujeu* per luogo primario.

5. Il *Forese*, che ha *Monthrison*, e *Fours*.

6. La *Marca*, dove vedesi *Gueret*.

La Francia Meridionale abbracciava la *Guienna* con la *Guascogna*, la *Linguadoca*, la *Provenza*, e il *Delfinato*.

I. La *Guienna* ne' tempi andati chiamavasi *Aquitania*. Quindi è, che ancor oggi il mar, che la bagna, si chiama *oceano Aquitanico*.

Le Terre adiacenti al fiume Garonna denominansi propriamente *Guienna*, e le Terre contigue a Pirenei si nominano *Guascogna*. Ambedue comprendono varie altre piccole provincie.

La *Guienna* ne abbracciava sette, le quali sono.

1. La *Guienna in ispecie* sulle coste del mare, dov' è *Bourdeaux* Capitale sul fiume *Garonna*, città grande, e assai mercantile con Sede arcivescovile, ed un' università.

2. La *Santonge*, che ha *Saintes*. *Rochfort* nuovo porto di mare alla foce del fiume *Charente*.

3. Il *Perigord*, dov' è *Perigueux Sarlat*.

4. Il *Limosin*, che ha *Limoges* per Capitale *Tulle*.

5. Il *Querci*, in cui è *Cahors* per Capitale, *Mantauban* è una celebre fortezza una volta posseduta dagli *Ugonotti*.

6. Il *Rovergue*, dov' è *Rodes* per Capitale, ugualmente, che *Vabres*.

7. L' *Agenois*, che ha *Agen* per Capitale.

La *Guascogna* abbraccia ancor essa varie piccole provincie, e sono

1. Il

1. Il *Labour*, dov'è *Bajonna* fortezza considerabile su' confini di Spagna già con Sede vescovile. *San Jean de Luz* ha un porto di mare, e *Andaja* è un castello considerabile sulle frontiere di Spagna.

2. La *Navarra Bassa*, a differenza della Navarra superiore provincia Spagnuola, dov'è *San Palais*, la miglior piazza di questa provincia. *Grammont* era l'appannaggio di una famiglia di tal nome.

3. Il *Bearn*, che ha *Pau* per Capitale della provincia. *Oleron*, e *Lescar* erano ambedue vescovadi.

4. Il *Bigorre*, che avea *Tarbes* per Capitale.

5. Il *Conserrans*, in cui vedesi la Capitale dello stesso nome.

6. *Les Landes* sulla costa del mare, dov'è *Dax*, o *Acqs*.

7. La *Guascogna propria*, in cui veggonsi *Ayre*, e *San Sever* città di considerazione.

8. Il *Paese di Albret*, ch'è assai noto sulle storie, con *Nerac* per Capitale.

9. Il *Bazadois*, che ha *Bazas* per Capitale.

10. Il *Coudomois*, che ha *Coudom*.

11. L'*Armagnac*, in cui trovasi *Aux*, e *La Houra*.

12. Il *Cominges*, dov'è *S. Bertrando*, vescovado, con e *Lombez*.

II. La *Linguadoca* venne in potere della Corona di Francia dopo la disfatta di *Raimondo* Conte di Tolosa Generale degli Albigesi. Questa provincia si divide in quattro parti, e sono

1. La *Linguadoca Superiore*, che ha *Tolosa*, Capitale, una delle prime città della Francia, e Sede arcivescovile. Essa è situata sul fiume *Garonna*. *Albi* città notabile per la setta de' *Waldesi*, detti poi *Albigesi*, perchè stanziati ne' contorni di questa città, assai rispettabile. *Carcassano* è una città bagnata dal fiume *Aude*. *Rieux*, *Castres*, *Pamiers*, *Lavaur*, e *San Papoul*. Fra *Tolosa*, e *Carcassone* vi è il celebre canale

di

di Linguadoca, ossia canal regio, ove l'anno 1672. fece il Re *Ludovico XVI.* unir *l' Aube* ad altri fiumi, affinchè fosse libero il navigar da Tolosa nella *Garonna*, e con questo mezzo dal mar mediterraneo nel mare Aquitanico.

2. La *Linguadoca Inferiore* verso il mar mediterraneo, dove vedeasi per Capitale *Narbonna* poi vi sono *Beziers*, *Montpellier*, *Nimes*, *San Pons*, *Mirepoix*, *Alet*, *Agde*, *Lodeve*, *e Usez*. *Montpellier* è celebre per la sua università.

3. Le *Cevenne*, o *Sevenne*, distretto assai montuoso sulle rive del Rodano, dove erano tre piccoli distretti, cioè 1. Il *Givaudan*, che avea *Mande* per Capitale; 2. il *Vivarais*, dov' è *Viviers*; 3. il *Velai*, in cui trovasi *le Puy*.

4. La *Contea* di *Rossiglione*, ch'è sulle frontiere Spagnuole, e come la Porta tra la Francia, e la Spagna. Si notano in questo Distretto *Perpignan* per Capitale. *Porto Vendres* è un porto di mare assai capace. *Cabo de Creux* è stato stabilito per termine tra la Francia, e la Spagna nell'anno 1660.

III. La Provenza contenea varie città, che davano il nome a varj distretti, e sono *Aix* Capitale di tutta la provincia. *Arles* città assai rispettabile ne' tempi andati. *Marsiglia* con buon porto di mare, e comodo; *Toulon*; *Frejus*; *Antibos* porti assai comodi; Si notano anche *Sisteron*, *Apt*, *Rieux*, *Digne*, *Glandeve*, *Ventè*, *Senez*, e *Grace*.

Oltre di questo abbracciava la Provenza il principato di *Barcellonetta*; il *contado di Avignone*; il *distretto* di *Venaisin*, ed il *principato di Oranges*.

Il *principato di Barcellonetta* è stato in potere ora de'Re di Francia, ora de'Duchi di Savoja sino alla pace di Utrecht del 1713., in cui dal Duca di Savoja fu ceduto alla Corona di Francia, sotto di cui continua ancora al presente. La sua Capitale è *Barcellonetta*, donde prende il nome la valle, ed il principato, città eretta

l'anno 1230. da *Roimondo Berengario* Conte di Provenza in memoria de' suoi antenati oriundi di *Barcellona* in Catalogna.

Il *Contado di Avignone* spettava al Pontefice Romano, dopocchè ne fu venduta ad esso la proprietà sotto *Clemente VI.* dalla Regina *Giovanna* di Napoli Contessa di Provenza. La sua Capitale è *Avignone*, con università fondata nel 1303. In questa città hanno dimorato i Romani Pontefici da *Clemente V.*, che vi andò nel 1306., sino a *Gregorio XI.*, che ne partì nel 1377.

Il *Distretto di Venaisin* spettava ancor esso al Romano Pontefice per la cessione fattagliene dal Re di Francia a motivo del soccorso datogli contro *Raimondo VI.* Conte di Tolosa Generale degli Albigesi. La sua Capitale è *Carpentras Vaison*, e *Cavaillon* son di questo distretto.

Il *principato di Oranges* è stato in potere de' proprj principi sino a *Raimondo V.*, dopo la cui morte per mezzo del matrimonio della sua unica figlia *Maria* con *Giovanni IV. di Challon* passò nella detta famiglia, indi in quella di *Nassau* fino a *Gugliemo III.* morto nel 1702. sul trono d' Inghilterra. Seguita la morte di questo principe, dopo varj dibattimenti tra la Francia, e la Prussia, ne fu ratificato il possesso alla Francia nella pace di Utrech, a cui spetta ancor al presente. La sua Capitale è *Oranges*.

L'ultima provincia della Francia meridionale è il *Delfinato*. Questa provincia, già Sede degli *Allobrogi*, è stata in potere de' principi suoi sin ad *Umberto II.*, il quale afflittissimo per la morte del suo unico figliuolo, rinunziò i suoi Stati nell' anno 1449. a *Filippo di Valois* Re di Francia con espressa legge, che i primogeniti della Casa Reale assumessero il nome di *Delfino*, e si ritirò in un monastero, in cui finì i suoi giorni. In tal guisa questo Stato fu unito alla Corona di Francia. Dividesi in *Alto*, e *Basso Delfinato*.

L' *Al-*

L' *Alto Delfinato* comprendea sei territorj, e sono 1. Il *Grasivaudan*, che ha *Grenoble* città grande, e forte, Capitale di tutto il Delfinato 2. Il *Diois*, dov'è *Die* 3. *Les Baronies* Distretto verso la Provenza, in cui vedesi la *Buys* per città primaria 4. Il *Gapencois*, ov'è *Gap* 5. L' *Ambrunese* a ponente del Piemonte, che ha *Ambrun* per Capitale; e 6. il *Brianzonese*, che ha *Brianzon* città primaria.

Il *Basso Delfinato* abbracciava tre territorj, i quali sono 1. il *Viennese*, che ha *Vienna* detta *Vienna Allobrogum* a differenza dell'altra in Austria. Questa città si è celebrato un Concilio Generale nel 1311. sotto *Clemente V.* Papa. *Pont-Beauvoisin* sul fiume *Guyer* dividea il dominio tra il Re di Francia, ed il Re di Sardegna 2. il *Valentinese*, dov'è *Valenza* sul *Rodano* con università, e dove morì nel 29. Agosto 1799. il gran Pontefice Pio VI. 3. il *Tricastino*, che ha *San Paul de Trois Chateaux*.

I fiumi principali della Francia sono quattro: cioè il *Rodano*, la *Loira*, la *Senna*, e la *Garonna*.

Il *Rodano* sorge nel monte della Forca verso i confini orientali della Vallesia, indi scorrendo verso ponente bagna *Sion*, e forma il lago di *Ginevra*: esce dalla parte più occidentale del predetto lago, attraversa il *Lionese* unendosi col fiume *Sonna*, passa per *Vienna* e *Valenza* nel Delfinato per *Avignon*, ed *Arles* nella Provenza, e si perde nel mediterraneo.

La *Loira* ha la sua origine nelle montagne del *Vivarese*, bagna *Nevers*, *Orleans*, e *Tours*, attraversa il Ducato di *Angiò*, passa per *Nantes* nella Brettagna; e scarica le sue acque nell'oceano Atlantico.

La *Senna* nasce presso *Dijon* nella Borgogna; passa per *Troyes* nella Sciampagna; per *Parigi*, nell'Isola di Francia, per *Roven* nella Normandia, e presso *Haure de Grace* getta le sue acque nel canal d'Inghilterra.

La *Garonna* sorge ne' monti pirenei, bagna *Tolosa* nella Linguadoca, *Bourdeaux* nella Guienna, e sbocca nell'oceano Atlantico.

I fiumi, che toccano i confini, sono il *Reno*, la *Mosa*, *la Mosella*, l'*Isera*, ed il *Varo*.

Il corso del Reno è descritto di sopra nella Carta della Germania.

La *Mosa* scaturisce nel *Bassigny* nella Bassa Sciampagna, bagna i Vescovadi di *Toul*, e *Verdun*, taglia in mezzo l'Hannonia, e la Contea di Namur, bagna *Liegi*, *Mastrich*, e *Ruremonda*, e fra *Gravesande*, e *Brille* si perde nell'oceano.

La *Morella* sorge nelle parti meridionali della Lorena, bagna *Toul*, e *Metz* nella stessa Lorena, *Treviri* nel Basso Reno, e presso *Coblentz* scarica le sue acque nel Reno.

L'*Isera* nasce nel monte Iserno della Savoja, bagna *Grenoble*, ed attraversando da levante a ponente il Delfinato sopra *Valenza*, si perde nel Rodano.

Il *Varo* ha la sorgente presso il monte *Cemelione* nel principato di Barcellonetta, scorre verso mezzodì, divide l'Italia dalla Francia, ed a ponente di *Nizza* sbocca nel mediterraneo.

La Francia sul principio della rivoluzione fu divisa in 83. dipartimenti, che ora ascendono a 104., e sono.

1. Passo di Calais, che ha per capo luogo *Arras*.

2. Nord, che comprende le già Fiandre Francesi ove è la fortezza di Lilla e Donkerque, ed ha per capo luogo *Douvai* 3. Somme. *Amiens* 4. Senna inferiore, *Roano* 5. Calvados, *Caen* 6. Manche, *Saint Lò* 7. Orne, *Alencon* 8. Eure, *Eureux* 9. Senna, *Parigi* 10. Senna e Oise, *Beauvais* 12. Aisne, *Laon* 13. Senna e Marna *Melun* 14. Aube, *Trojes* 15. Marna, *Chalons* 16. Ardennes, *Mezieres* 17. Alta Marna, *Chaumont* 18. Meurte, *Nancy* 19. *Mosa*, *Car. sup.*

Or-

Ornain 20. Mosella, *Metz* 21. Vosges. *Epinal* 22. Basso Reno, *Strasburg* 23. Alto Reno, *Colmar* 24. Ille e Vilaine, *Rennes* 25. Coste del Nord *S. Brieux* 26. Finisterre, *Quimper* 27. Morbihan *Vannes* 28. Loira inferiore, *Nantes* 29. Sarthu, *Le Mans* 30. Mayenne, *Laval* 31. Orne, *Alençon* 32. Maine e Loire, *Angers* 33. Indre e Loire, *Tours* 34. Loiret, *Orleans* 35. Eure e Loire, *Chartres* 36. Loire e Cher, *Blois* 37. *Cher*, Bourges 38. Indre, *Castel Rosso* 39. Nievers, *Nevers* 40. Vienne, *Poitiers* 41. Due Jévres, *Niort* 42. Vendée, *Fonteney* 43. Costa d'Oro, *Digione in Borgogna* 44. Jonne *Auxerre* 45. Saona e Loira, *Maçon* 46. Ain, *Bourg* 47. Doubs, *Besanzone* 48. Alta Saona, *Vesoul* 49. Jura, *Lons le Saunier* 50. Rodano Lione 51. Loira, *Monbrisson* 52. Pui le Dome, *Clermont*, 53. Cantal, *Aurillac* 54. Creuse *Gueret* 55. Alta Vienna, *Limoges* 56. Correze, *Tulles* 57. Allier, *Moulins* 58. Iser, *Grenobbe* 59. Drome, *Valenza* 60. Alte Alpi, Gap. 61. Charente inferiore, *Saintes* 62. Charente, *Augoulememe* 63. Gironda, *Bordeaux* 64. Dordogna, *Perigneux* 65. Lot e Garonna, *Agen* 66. Lot, *Cahors* 67. Aveyron *Rodex*. Lande, *Mont Marsan* 68. Gers, *Auch.* 69. Alti Pirenei, *Tarbes.* 70. Bassi Pirenei, *Pau* 71. *Arriege*, *Foix* 72. Tarn, *Castres* 73. Aude, *Curcassona* 74. Herault, *Montpellier* 75. Gurd, *Nimes* 76. Lozere, *Mende* 77. Ardeche, *Privas* 78. Alta Loira, *le Puy* 79. Pirenei Orientali, *Perpignano* 80. Basse Alpi, *Digne* 81. Bocche del Rodano, *Marsiglia* 82. Jar, *Draguignan* 83. Golo, *Bastia nella Corsica* 84. Liamone, *Ajaccio nella Corsica* 85. Ardennes e Forets *Buglione* 86. Alto Reno, *Mulhausen* 87. Alta Saona ed Alto Reno, *Montbeliard* 88. Valclusa, *Avignone*, Montblanc o Savoja, *Chambery* (e vi sono anche Annecy, S. Giovanni di Morienne, Modene, Montmelian, Tounon, Monstiers e Bonueville) 89. Alpi marittime, *Nizza* 90. Dyle *Bruselles* 91.

Deux Nethes, *Anversa* 92. Escaut, *Gand Lis*, *Bruges* 93. Jemappe Mons, 94. Sambra e Mosa, *Namur* 95. Forets, *Lucemburgo* (Questi sette ultimi dipartimenti formavano una volta i Paesi Bassi Austriaci) 96. Ourthe, *Liegi* 97. Mosa inferiore, *Mastricht* 98. Roer, *Aquisgrana* 99. Reno e Monsella, *Coblentz* 100. Sarre, *Treveri* 101. Mont Tonnere, *Magonza* 102. *Lemano*, *Ginevra* 103. Isola dell' Elba e sue adjacenze, *Portoferrajo* (Dal dipartimento 96. sino al 102. co mprendonsi tutti i Paesi che innanzi la pace di Luneville l' Impero Germanico possedeva alla sinistra sponda del Reno).

In Francia ora vi sono solamente stante l' ultimo concordato col Regnante Pontefice Pio VII. cinquanta Vescovadi e dieci Arcivescovadi.

La popolazione con i Paesi acquistati, si fa ascendere intorno a 30. Milioni. La sua estensione attuale è di 93. mila miglia quadrate.

CAP. XII.

Della Spagna.

LA *Spagna*, che unita al Portogallo è la parte più occidentale dell' Europa, fu anticamente chiamata *Iberia*, ed anche *Esperia*. Confina questo regno a settentrione coll' oceano Atlantico, ed i pirenei, che lo dividono dalla Francia: a levante, e a mezzodì col mar mediterraneo; a ponente col Portogallo, e l' oceano Atlantico.

Fu la Spagna posseduta da' *Cartaginesi*, i quali furono in seguito scacciati da' *Romani* sotto la condotta di *Scipione l' Affricano*, che vi formarono la più vasta provincia, che avesse la Repubblica. Sulla decadenza del Romano Impero nell' inondazione de' Barbari, in essa si eresse la gran monarchia de' *Goti*, il primo Re de' quali fu *Astulfo*, che cominciò a regnare nel

411. dell'Era Cristiana. In appresso questi furon vinti, e distrutti da' *Saraceni*, i quali tennero a se soggetta una gran parte di questo regno, finchè *Ferdinando V.* Re di Aragona per mezzo del suo matrimonio con *Isabella* Regina di Castiglia unendo insieme queste due vaste provincie, potè con la forza scacciarne i Mori. Passò in potere della *Casa d' Austria* per il maritaggio di *Giovanna* unica figlia ed erede de' suddetti monarchi *Ferdinando*, ed *Isabella* con *Filippo d' Austria* padre di *Carlo I.*, che fu poi Imperatore. Questa famiglia ne ha goduto il possesso sino al 1700., in cui morì *Carlo II.*, avendo già egli prima di morire dichiarato suo erede e successore *Filippo Duca d' Angiò* fratello del Delfino di Francia, e Nipote di *Luigi XIV.* col nome di *Filippo V.*, il cui Nipote *Carlo IV.* gloriosamente ora vi regna.

Il Governo della Spagna è monarchico, ereditario non meno a' maschj, che alle femmine.

La religione è soltanto la *Cattolica*, nè alcuna setta si soffre in quella monarchia.

Dalla poca popolazione nella Spagna ne avviene che il suo commercio non sia tanto florido, quanto lo potrebbe essere per la sua situazione, e per la sua grand'estensione. Il traffico maggiore consiste in vini di Malaga, e di Alicante, miele, lane ed altri generi. Se si riguarda però il commercio, che fanno gli Spagnuoli cogli Americani, è grandissimo e supera quello di tutte le altre nazioni; perchè posseggono eglino soli maggior numero di provincie vastissime nel nuovo mondo, che tutti gli altri popoli Europei uniti insieme.

Dividesi la Spagna in *parte settentrionale*, *meridionale*, ed in *Isole*. La *parte settentrionale* comprende otto provincie, cioè 1. la *Galizia*: 2. l' *Asturia*; 3. il regno di *Leon*; 4. la *Biscaglia*; 5. la *Navarra*; 6. la *Castiglia vecchia*; 7. l' *Aragona*; 8. la *Catalogna*.

I. La *Galizia* già abitata da' *Galleci*, ha per Capitale *Compostella* o *San Giacomo di Compostella* celebre nel mondo cattolico pel Corpo dell' *Apostolo San Giacomo*, che ivi riposa. E' essa città arcivescovile con buona università. *Tuy*, *Mondonedo*, *Lugo*, ed *Orense* sono città vescovili. Sulle spiagge marittime nell' oceano vi sono moltissimi porti rispettabili, fra quali i più frequentati sono la *Corogna*, *Vigo*, e *Castro*. Nella parte più occidentale vedesi *S. Maria di Finisterre*, donde prende il nome celebre *Promontorio* creduto già esser il confine del mondo prima che si scoprisse l' America.

II. L' *Asturia*, da cui prende il nome di *Principe di Asturia* il primogenito del Re di Spagna, si divide in *parte occidentale*, ed *orientale*.

Dell' *Asturia occidentale*, detta ancora *di Oviedo*, la primaria città è *Oviedo* Sede vescovile, e Capitale di tutta l' Asturia.

L' *Asturia occidentale*, o sia di *Santillana*, ha per Capitale *Santillana*, *San Vincenzo*, e *Sant' Andrea* son due città fornite di buoni porti difesi da ottimi castelli.

III. Il *regno di Leone* vien diviso dal fiume *Douro* in *settentrionale* e *meridionale*. La parte settentrionale ha per Capitale *Leone*, città eretta da' Romani sotto *Galba*, così detta dalla *legione settima Germanica*, che vi fu collocata. Essa è Sede Vescovile, e Capitale di questo piccolo regno. *Astorga*, *Palenza*, e *Zamora* sono tre città Vescovili attribuite a questa parte.

Della *parte meridionale* la Capitale è *Salamanca*, città vescovile con università, che si considera la prima di tutto il regno, *Cividad-Rodrigo* è un altro vescovado; *Alva di Tormes*, e *Medina del Campo*, sono altre due città di considerazione.

IV. La *Biscaglia* già abitata da' *Cantabri*, dividesi in tre territorj, che sono 1. di *Biscaglia propria*; 2. di *Alava*; e 3. di *Guipuscoa*.

La *Biscaglia propria* ha per Capitale *Bilbao*, che

che l' è ancora di tutta la provincia. E' essa fornita di un' ottimo, e sicuro porto, dove trafficano specialmente gli Olandesi. *Porto Galetto*, e *Laredo* son due città fornite di mediocre porto.

Al *territorio di Avila* si dà per Capitale *Vittoria* città assai ben fortificata.

Del *territorio di Guipuscoa* la primaria città è *Tolosa*. *San Sebastiano*, e *Passo* son due città fornite di porti ben difesi da forti castelli. *Fuentarabia* è fortezza insigne sulle frontiere della Francia, presso cui scorre il fiume *Bidassoa*.

V. La *Navarra*, che dicesi *Alta* per distinguerla dalla *Bassa*, di cui ho parlato sopra, è stata tutta unita sotto il dominio de' suoi Re particolari sino al 1512., in cui *Ferdinando III.* il Cattolico spogliò *Giovanni d' Albret* suo Re di quella parte, che è di quà da' pirenei, lasciandogli libera soltanto l' altra piccola porzione, che giace di là da' medesimi monti, che ora dicesi *Bassa Navarra*, e che sotto *Luigi XIII.* fu unita alla Corona di Francia.

La *Navarra Alta* o *Spagnuola*, abitata già da popoli detti *Vascones*, abbraccia cinque *distretti*, che prendono il nome delle loro Capitali, e sono quei di *Pamplona*, di *Estella*, di *Tudela*, e di *Sanguesa*. *Pamplona* è la Capitale di tutta la Navarra, città di mura, munita di una fortissima cittadella, e decorata di Sede vescovile, e di una buona università.

VI. La *Castiglia vecchia* comprende nove *distretti*, cioè di *Burgo*, di *Vagliadolid*, di *Avila*, di *Sevogia*, di *Siguenza*, di *Osma*, di *Soria*, di *Calahorra*, e di *Rioxa*, che prendono il nome dalle loro Capitali. *Burgos* è la Capitale di tutta la provincia, Sede arcivescovile. In *Vagliadolid*, decorata di buona università, morì *Cristoforo Colombo* nel 1506. sì celebre per la scoperte dell' America. *Avila* è patria di *Santa Teresa*, e *Calahorra* di *San Domenico*, che verso il 1212. istituì l' insigne Ordine de' Predi-

catori . *Soria* credesi eretta sulle rovine dell' antica *Numanzia*, che sostenne un lunghissimo assedio contro i Romani.

VII. Il *regno di Aragona*, già abitato da' *Celtiberi*, è uno de' più rispettabili della Spagna. Vien esso diviso dal fiume *Ebro*, che l' attraversa da ponente a levante, in *settentrionale*, e *meridionale*.

L' *Aragona meridionale* vanta per Capitale *Saragosa*, che l' è ancora di tutta l'Aragona, città arcivescovile situata sul fiume *Ebro* con un' università. *Calatajud* è città molto ben munita, e patria di *Lorenzo Graziano*. *Teruel*, *Albarazin*, e *Tarracona* sono città vescovili.

L' *Aragona settentrionale* comprende i vescovadi di *Balbastro*, *Huesca*, e *Jaca*. In *Monzon* ammirasi un forte castello. A' confini di questo regno nella diocesi di Urgel città della Catalogna giace *Peralta della Sal*, *e dell' Onore*, ove sortì i natali *S. Giuseppe Calasanzio*, che diè il principio il dì 25. Marzo dell' anno 1617. all' Ordine de' Ch. Reg. delle Scuole Pie.

VIII. La *Catalogna*, già Sede de' popoli detti *Ilergeres*, dividesi in *orientale*, ed *occidentale*.

Dell' *orientale* la Capitale è *Barcellona*, città primaria di tutta la Catalogna, Sede vescovile con un sicurissimo porto sul mediterraneo, che la rende assai mercantile, e ricca. *Girona Vich*, e *Urgel* son vescovadi. *Palamos*, ed *Ampurias* son due città fornite di buoni porti; *Puicerda* è una città assai forte su' pirenei, Capitale della Cerdagna Spagnuola.

La *Catalogna occidentale* ha per Capitale *Tarragona* Sede arcivescovile decorata di università, e fornito di ottimo porto. E' stata essa una città assai rispettabile a' tempi della Romana Repubblica; ma ora è assai decaduta dalla sua prima grandezza. *Lerida*, *Solsona*, e *Tortosa* sono vescovadi. *Balaguer*, e *Cardona* sono due città difese da ottimi castelli.

La

La *Spagna meridionale* abbraccia 1. La *Castiglia nuova*, 2. l' *Estremadura*, 3. *il Regno di Valenza*, 4. *quello di Murcia*, 5. *quello di Granada*, e 6. *l' Andalusia*.

I. La *Castiglia nuova*, che è il più vasto regno della Spagna, si divide in tre parti: in *Algarria*, che abbraccia la parte settentrionale; in *Manca*, che comprende la parte meridionale; ed in *Sierra*, che occupa la parte orientale.

L' *Algarria* vanta per Capitale *Madrid* eretta sulle rovine di *Villa Manta*, ora Capitale di tutto il regno, per esser divenuta la residenza del Re, dacchè *Filippo II.* recedendo dal costume de' suoi antecessori, che fissata aveano la lor sede in *Toledo* o in *Vagliadolid*, qua trasportò la dimora della Corte. Essa giace sul fiume *Manzanares*; è vasta, bella, e popolata. Poco lungi dalla Capitale giace il *Pardo*. villa di delizie del Re, e presso i confini della Vecchia Castiglia l' *Escuriale*. *Alcalà d' Enares* così detta da un fiume di tal nome, che le passa vicino, è decorata di celebre università eretta nel 1517. dal *Cardinal Ximenes*; *Guadalajara* è una ricca e bella città; *Toledo* sul fiume *Tago* è stata la Sede de'Re di Castiglia, e Capitale di tutto il regno; ora è città assai rispettabile pel suo ricchissimo arcivescovado, e per la sua università. Vicino a questa città in una piccola Isola formata da' due fiumicelli *Tajuna*, e *Xarama*, prima ch'essi scarichino le loro acque nel *Tago*, vedesi la deliziosa e real villa di *Aranguez*.

Della *Manca* la Capitale è *Giudad Reale*, città assai riguardevole. Poco lungi vedesi *Calatrava*, da cui trae il suo nome un Ordine di Cavalieri, a' quali fu donata questa città da *D. Sancio II.* Re di Castiglia nel 1158. *Alcaraz* è una città fortissima, e munita di un ottimo castello.

Nella *Sierra* vedesi per Capitale *Cuneca* città vescovile, e situata sul fiume *Xucar*. *Molina* è un' altra città di considerazione.

II. L' *Estremadura* abitata già dagli *Oretani*, abbraccia la parte occidentale della nuova Castiglia, e si divide in *settentrionale*, e *meridionale*.

La *settentrionale* contiene *Placenza*, e *Coira* ambedue città vescovili.

La *meridionale* ha *Badajoz*, Capitale di tutta l' Estremadura, città vescovile, ed estremamente forte con un ottimo castello. *Merida* è stata anticamente Sede arcivescovile, che fu poi trasferita a Compostella; e *Alcantara* dà il nome ad un' altro ordine di Cavalieri, a' quali fu ceduta questa città da *Alfonso IV.*

III. Il *Regno di Valenza*, già Sede de' *Saguntini*, vien diviso dal fiume *Xucar*, che nasce presso *Cuenca* nella nuova Castiglia, in *settentrionale*, e *meridionale*.

La *parte settentrionale* contiene *Valenza*, Capitale di questo regno, Sede arcivescovile con buona università. *Morvidero* è eretta sulle rovine della celebre *Sagunto* espugnata da' Cartaginesi sotto la condotta di *Annibale* l' anno 218. prima dell' Era Cristiana. *Segorbia* è Sede vescovile.

Della *parte meridionale* la Capitale è *Origuella* sul fiume *Segura*, vescovado. *Alicante* è una città oltremodo forte con un buon castello, ed un porto assai vasto. *San Filippo* è città nuova eretta da *Filippo V.* sulle rovine dell' antica città per nome *Xanva*.

IV. Il *Regno di Murcia*, ch'è il più piccolo di tutti gli altri che contengonsi nella Spagna, prende il nome della sua Capitale, ch'è *Murcia* città grande e bella. Nella parte meridionale vedesi *Cartagena*, il miglior porto, ed il più sicuro di tutto il regno. Questa città è Sede vescovile, e fu fabbricata da *Asdrubale* Generale di Cartaginesi; e fissata per metropoli del dominio Cartaginese nella Spagna.

V. Il *regno di Granada*, tolto a' Mori da *Ferdinando III. il Cattolico* nel 1492., comprende quattro diocesi, e sono.

1. La

1. La *diocesi di Granada*, che prende il nome dalla Capitale città arcivescovile, e decorata di un' università. Essa è la primaria città di tutto questo regno, è assai vasta, ma poco popolata. *Almunecar*, e *Salobrena*, città difese da forti castelli, sono ambedue fornite di buoni porti sul mediterraneo.

2. La *diocesi di Malaga*, che prende il nome dalla sua Capitale città bella, e Sede vescovile, e munita di due castelli, che assicurano il suo porto, e lo rendono uno de' più frequenti del mediterraneo. In *Antequera* vedesi un ottimo castello.

3. La *diocesi di Guadix*, la cui Capitale è *Guadix*, città vescovile assai antica.

4. La *diocesi di Almeria*, ov' è la Capitale dello stesso nome, città vescovile con buon porto presso il *Capo di Gates*.

VI. L' *Andalusia*, parte dell' antica *Betica*, si divide in due territorj, cioè di *Siviglia*, e di *Cordova*.

Nel *territorio di Siviglia* vedesi la città del medesimo nome, Sede arcivescovile sul fiume *Guadalquiver*, che la rende mercantile, ed il magazzino delle merci, che vengono dall' America. *Ossuna* è una città rispettabile per la sua università, e per l' antichità. *San Lucar di Barrameda* è città assai ricca con un porto, in cui si trattengono i navigli per aspettar il tempo opportuno di salire a *Siviglia*. *Cadice* è una bellissima città vescovile con ottimo porto difeso da tre forti castelli, dove approda la flotta proveneniente dall' America. Giac' essa su di un' isola nell' oceano di là dallo Stretto di Gibilterra, ed è unita al continente per mezzo di un ponte detto *di Cuaco*. Poco lungi vedesi il celebre *Stretto di Gibilterra*, il quale congiungendo l' oceano occidentale col mar mediterraneo, apre l' ingresso a tante nazioni, che vengono a trafficare col nostro mare. Dall' una all' altra parte della bocca orientale di questo Stretto sporgono

gono in mare i due monti sì rinomati presso gli antichi, cioè il *Calpe* in Europa, e il monte *Abila* in Affrica, che la storia favolosa chiama le *Colonne di Ercole*. Sul *monte Calpe Europeo*, ora isolato, giace *Gibilterra* città ottimamente fortificata con un buon porto difeso da fortissimi castelli. Questa città venne in potere degl' Inglesi nel 1704., e ad essi è rimasta colla pace di *Utrecht*. Di là dall'imboccatura del *Guadalquivir* vedesi *Palos* con buon porto, dove imbarcossi *Cristoforo Colombo* partendo per la scoperta del nuovo mondo nell'anno 1492.

Il *territorio di Cordova* ha per sua Capitale *Cordova* vescovado, e patria del filosofo *Seneca*, e del poeta *Lucano*. *Anduxar*, e *Jaen* son due città assai ben fortificate.

I fiumi principali della Spagna sono il *Tago*, che ha la sua sorgente nelle montagne tra l'Aragona, e la nuova Castiglia, passa per *Toledo*, ed *Alcantara*, entra nel Portogallo bagnando *Santaren*, e sotto *Lisbona* si scarica nell'oceano Atlantico.

L'*Ebro*, che sorge nelle montagne di Santillana a' confini della vecchia Castiglia, passa per *Calahorra* nella vecchia Castiglia, per *Tudella* nella Navarra, per *Saragosa* nell'Aragona, per *Tortosa* nella Catalogna, e va a perdersi nel mar mediterraneo.

Il *Douro*, che ha la sua origine nelle parti orientali della vecchia Castiglia, bagna *Vagliadolid*, attraversa il regno di Leone, entra nel Portogallo, passa per *Porto*, e sotto questa città si perde nell'oceano Atlantico.

Il *Minho*, che scaturisce nella Galizia sotto *Mondonedo*, bagna *Lugo*, *Orense*, e *Tuy*, e dividendo la Galizia dal Portogallo, scarica le sue acque nell'oceano Atlantico.

Il *Guadalquivir*, che sorge nelle montagne della parte orientale della nuova Castiglia, attraversa l'*Andalusia* passando per *Cordova*, e *Siviglia*, ed al settentrione di *Cadice* versa le sue acque nell'oceano stesso.

La *Guadiana*, che nasce nella nuova Castiglia a' confini del regno di Valenza, bagna *Calatrava*, *Merida*, e *Badajoz*, e sbocca nell'oceano separando l'Andalusia dall' Algarve, provincia del Portogallo.

Delle Isole della Spagna.

LE Isole adjacenti alla Spagna nel mar mediterraneo sono quattro, cioè *Majorica*, *Minorica*, *Ivira*, e *Formentera*. Le prime due furono dette dagli antichi *Baleari* da un vocabolo greco, che significa *lanciare*, o *spinger dardi*; poichè questi abitanti adopravano anticamente con una destrezza amirabile il dardo, e la fionda: le altre due furono dette *Pitiuse*. Il dominio di queste isole è stato presso il proprio Re, che si denominava il Re *delle Baleari*, sino al 1344., in cui *Alfonso d' Aragona* le conquistò, e le unì alla sua monarchia, ed in tal guisa son passate in potere de'Re di Spagna.

L'*Isola di Majorica* la più grande di tutte le altre ha per sua Capitale *Majorica* città vescovile, e Sede del vice Rè spedito dalla Spagna. *Puglionzv* è l'altra città più considerabile di quest'isola con un porto sicuro.

Dell'*isola di Minorica* la Capitale è *Cittadella* con porto assai ben difeso. Evvi in quest' isola *Porto Maone*, nome datogli da *Magone* Generale Cartaginese, che lo fabbricò. Questo è il porto più sicuro, e vasto, che siavi nel mediterraneo guardato da due muniti castelli.

L'*isola d' Ivira* prende il nome della sua Capitale, città che ha un buon porto.

Quella di Formentera rimane disabitata per i molti animali velenosi, che in se contiene.

CAP.

CAP. XIII.

Del Portogallo.

IL *Portogallo* è uno de' più piccoli regni dell' Europa, ed ha per confini a settentrione, e a levante la Spagna; a mezzodì, e a ponente l' oceano Atlantico.

Questo regno, che faceva anticamente una parte della *Lusitania*, della *Betica*, e della *Gallecia*, è stato in potere de' *Mori*, sinchè *Arrigo* secondogenito di *Roberto* duca di Borgogna, bramoso di segnalarsi con qualche impresa gloriosa, qua si portò nel duodecimo secolo a tentar la sorte dell' armi. Assistito egli da *Alfonso VI.* Re di Castiglia e di Leone, ed ajutato dal proprio valore fu sì fortunato, che in breve tempo conquistò questo Stato sopra gl' infedeli, e ne fu riconosciuto legittimo padrone da' suoi sudditi, e dagli altri principi col titolo di *Conte*, il qual titolo fu poi convertito in quello di Re sotto *Alfonso I.* suo figliuolo. I suoi discendenti l' hanno goduto pacificamente sino al 1580., in cui dopo la morte del *Cardinal Arrigo* se n' impossessò *Filippo II.* Re di Spagna. Lo mantennero gli Spagnuoli per 60. anni, cioè sino al 1640.; nel qual tempo i Portoghesi acclamarono per loro Re *Giovanni IV. Duca di Braganza* il più prossimo di sangue agli antichi loro Re, la qual famiglia regna ancora al presente nella persona di *Maria Francesca* figlia di *Giuseppe I.*

La religione dominante è rigorosamente la *Cattolica*.

Alla nazion Portoghese è debitore il mondo tutto delle belle scoperte fatte e nell' Affrica, e nell' Asia, ed essa sola ha avuto il coraggio di solcar que' vasti mari, per cui si rende ora sì comoda ed utile la navigazione in quelle regioni. Il commercio, che tante infauste vicende tentato aveano di rovinare, ha procurato i Portoghesi di sempre mantenerlo in fiore. I prodotti

dotti migliori, che dagli abitanti si spandono per tutta l' Europa, sono perle, diamanti, gioje d' ogni sorte, zuccheri, tabacco, avorio, legno del Brasile, ed altre merci, che ricavano dalle loro colonie stabilite e nell' Asia, e nell' Affrica. *Lisbona* è il luogo principale, dove si esercita questo gran traffico, e perciò è una delle città più ricche, e popolate dell' Europa.

Si divide questo regno in *Portogallo proprio*, ed in piccolo *regno di Algarve*.

Il *Portogallo proprio* abbraccia cinque provincie, e sono: *tra il Minho e il Douro*, *tra los Montes*; *Beira*; *Estremadura*, ed *Alentejo*, o sia *tra il Tago*, e *la Guadiana*.

La *Provincia detta tra il Minho e il Douro* contiene quattro *Comarche*: cioè *di Porto*, di *Vaina*, di *Ponte di Lima*, e di *Guimaranes*, che prendono il nome delle loro Capitali. *Porto* è la Capitale della provincia, città vescovile fornita di ottimo porto, e molto fortificata. Da un tal porto, dove ricovrar si soleano i Galli, detto perciò *portus Gallorum*, vogliono alcuni che derivato ne sia il nome a tutto il regno. Nella Comarca di *Guimaranes* giace *Braga* città antichissima, dove risiede l'arcivescovo primate del regno, che ne gode ancora il temporal dominio.

La *provincia di tra los Montes* comprende pure quattro Comarche, cioè di *Villareale*, *Moncorvo*, di *Ginbel*, e di *Miranda*, a cui danno il nome le respettive loro Capitali. *Miranda* è la primaria città della provincia, Sede vescovile, e assai forte. Sulle frontiere della Galizia e del regno di Leone giace *Braganza* città, da cui prende il nome la famiglia regnante, e decorata al presente di Sede vescovile. *Almeida*, e *Castel Rodrigo* sono due piazze munite di forti castelli. *Chavez* è città nota per i suoi bagni, e Sede del Capitan Generale.

La *provincia di Beira*, che giace tra il *Douro* e il *Tago*, comprende sei *Comarche*, cioè:

di

di *Lamego*, di *Viseo*, di *Aveiro*, di *Coimbra*, di *Guarda*, e di *Castel Branco*, le cui Capitali portano lo stesso nome. *Coimbra* è Capitale della provincia, città vescovile, e decorata di una famosa università, eretta da *Giovanni III.* *Lamego*, *Viseu*, e *Guarda* vantano pur esse il proprio vescovo. *Castel Branco* è città difesa da buone fortificazioni e riputata piazza di frontiera.

L'*Estremadura*, così detta per essere la provincia più occidentale, contiene sei *Comarche*; e sono di *Tomar*, *di Santrena*, di *Leira*, di *Lisbona*, di *Setubal*, e di *Alanguer*, che prendono dalle Capitali. *Lisbona* è Capitale non meno della provincia, che tutto il regno, residenza del Re, decorata di Sede patriarcale, e di un'università. Giace essa nella destra riva del fiume *Tago*, il quale nell'imboccatura le forma il suo porto, che è il più vasto dell'Europa, ripieno sempre di vascelli d'ogni nazione, che vi esercitano un gran commercio. Alla foce del *Tago* sonovi due ottimi Forti, che difendono l'entrata de' vascelli in porto. *Leiria* è città vescovile. Presso *Lisbona* vedesi il villaggio di *Belem*, dove sono i Depositi de' Re, e dove suol risedere ordinariamente la Corte. Nel lato sinistro del Tago giace *Salvaterra*, villa di delizia della Real Famiglia.

L'*Alentejo*, provincia situata tra il *Tago*, e la *Guadiana*, abbraccia cinque Comarche; cioè di *Portealegro*, di *Elvas*, di *Estremos*, di *Evora*, e di *Baja*, le cui Capitali portano lo stesso nome. *Evora* è città arcivescovile, Capitale della provincia con università. Presso *Elvas* giace *Villa-Viciosa*, luogo di diporto de' Sovrani. *Portallegro* è città vescovile, e difesa da un'ottima fortezza. Al di sotto di *Beja* vedesi il *Campo di Ourique*, in cui *Alfonso I.* sconfisse cinque Re Mori, per la qual vittoria meritossi di essere acclamato da'sudditi col titolo di Re l'anno 1139.

Del

Del piccolo *regno di Algarvia*, unito alla Corona di Portogallo da *Alfonso III.* per il suo matrimonio con *Beatrice di Castiglia*, la Capitale è *Tavira* città con ottimo porto. *Faro* è vescovado, *Lago*, e *Castro Marino* son le altre città di considerazione. Poco lungi da *Lagos* vedesi il *Capo San Vicenzo*, che è la parte più occidentale dell' Europa.

CAP. XIV.

Dell' Italia.

L'*Italia* un tempo detta *Hesperia*, ed *Oenotria*, ha per confini a settentrione le alpi, che la dividono dall' Elvezia, e dalla Germania; a levante il fiume *Arsa* nell' Istria, la Germania, e l' Adriatico; a mezzodì il mar mediterraneo; a ponente lo stesso mare, il fiume *Varo*, e la Francia.

L' *Italia* una delle più belle e deliziose regioni dell' Europa era anticamente la prima, la più florida, la più popolata, e la più rispettabile provincia dell' Impero Romano. Sul declinar del medesimo, i *Goti* vi stabilirono il loro regno, distrutto poi dal valoroso *Narsete* Generale dell' Imperator *Giustiniano*. In tal guisa ritornò questa provincia sotto il dominio degl' Imperadori di Oriente, ma poco la goderono, poichè l' Imperador *Giustino*, nipote di *Giustiniano*, richiamato dall' Italia ad istanza di *Sofia* sua moglie il vittorioso *Narsete*, diè campo ai *Longobardi* d' impossessarsene. Questi *Barbari* la tennero per 200. e più anni a se sottomessa, finchè *Carlo Magno* mosso dalle lagrime di tanti popoli, che gemevano, e dall' oppressione, in cui giaceva la Chiesa Romana, venne in Italia con un poderoso esercito, e fatto prigioniere sotto *Pavia* il Re *Desiderio*, distrusse non meno il regno, che il nome de' Longobardi. Di breve durata però si fu la tranquillità, che gli partorì *Carlo Magno*

col suo valore, poichè i suoi nipoti e successori per le discordie nate tra loro, dieron luogo nuovamente a' Barbari, e specialmente a' *Saraceni* d' invaderla, e devastarla. In seguito scesero dalla Francia i *Normanni*, e scacciati i Saraceni, formarono nella parte meridionale il loro regno, che ora *delle due Sicilie* denominasi, e verso la parte settentrionale si formarono varie *Signorie*, *Principati*, e *Repubbliche*, di cui una parte anche ai giorni nostri rimane.

La religione è la sola *Cattolica* sotto la condotta del *Sommo Pontefice*, capo del mondo cattolico.

La situazione dell' Italia è sì comoda per il commercio tanto col Levante, quanto col Ponente, che non può desiderarsi di vantaggio. Essa ha in abbondanza tutto ciò, che bisogna per la vita, e fa grande spaccio cogli stranieri di vini, biade, lavori di sete, velluti, armi, olj, specchj, e cose simili. I porti più frequentati sono *Genova*, *Venezia*, *Livorno*, e *Messina*.

Dividesi l' Italia in *Terra-Ferma*, ed in *Isole*.

La *Terra-Ferma* vien distinta in *parte settentrionale*, *di mezzo*, e *meridionale*. La *parte settentrionale*, anticamente *Gallia Cisalpina*, divisa per mezzo dal *Pò* da Ponente a Levante, e perciò appellata *Cisalpina*, e *Transpadana*, abbraccia il *Piemonte*, il *Monferrato*, la *Repubblica di Genova*, lo Stato o Regno Italico, e gli Stati Austriaci in Italia.

La *parte di mezzo* contiene *lo Stato della Chiesa*, il Regno d'Etruria la *Repubblica di Lucca*.

La *parte meridionale* comprende il *Regno di Napoli*.

Del Piemonte.

IL *Piemonte*, che appartenea al Re di Sardegna, viene così chiamato, perchè trovasi ristretto tra monti, avendo le *Alpi Graje* al settentrione; le *Gozie* a ponente, e le *marittime* al mezzodì.

Comprendea questo Stato nove provincie, cioè 1. il *principato* di *Piemonte proprio*, il *marchesato di Susa*; quello di *Saluzzo*, 4. la *Contea di Asti*, 5. il *Cannavese*, 6. le *Valli*, 7. il *Ducato di Aosta*, 8. la *Signoria di Vercelli*, e 9. la *Contea di Nizza*.

1. Il *principato di Piemonte proprio* vanta per sua Capitale *Torino*. Questa città era la residenza del Re di Sardegna, e Capitale di tutt' i suoi Stati; è una delle più belle, e forti città d' Italia situata sul Pò, decorata di arcivescovado, e di università fondata nel 1505., ed è ancor rispettabile per l' ultimo assedio sostenuto nel 1706., in cui il Sovrano coll'ajuto del celebre *principe Eugenio* rispinse valorosamente i Francesi colla perdita del loro Generale. Presso questa città vedesi la *Venerìa*, luogo di delizie della Famiglia Sovrana. *Pinarolo*, già fortezza assai celebre presa da' Francesi sotto *Luigi XIII.*, e restituita al proprio Principe per la pace di *Riswich* del 1697. dopo essere state smantellate le fortificazioni. *Fossano*, e *Mondovì* son altre due città *Chierasco* è il luogo dove fu conchiusa la pace nel 1631. Verso la *Contea di Nizza* giace *Cuneo* fortezza rispettabile, mai presa fuori che dagli Austriaci nel 1799.

2. Il *marchesato di Susa* prende il nome dalla sua Capitale, città situata sulla piccola *Dora* a piè delle *Alpi Gozie*, ora dette di *Mon Cenise*, e di *Mon Ginevra*. Questa città era forte, e riputata la chiave del Piemonte, essendo guardata da due castelli, uno detto la *Brunetta*, e *Catinat* l'altro. *Exilles*, e *Fenestrelle* son due fortezze cedute dalla Francia al Duca di Savoja per il trattato di *Utrech* ora *Smantellate*,

3. Al *marchesato di Saluzzo* dà il nome la sua Capitale, *Carmagnola* è una piazza alquanto rispettabile.

4. La *Contea di Asti* prende il nome della Capitale. Questa era prima Repubblica, e venne in potere del Duca di Savoja nel 1631., per il Trattato di *Chieraseo*. *Verrua*, e *Ceva* sono due piazze di considerazione.

5. Del *Cannavese* la Capitale è *Ivrea*, città situata sulla *Dora Baltea*, fornita di buone fortificazioni.

6. Le valli, che giacciono al ponente del marchesato di Saluzzo, sono abitate da' *Valdesi* seguaci di *Pietro Valdo*, ora addetti a *Calvino*. *Lucerna* è la Capitale di queste valli.

7. Nel *Ducato di Aosta* vedesi per Capitale una città del medesimo nome. Al settentrione di *Aosta* giace il *Gran San Bernardo* posto sulle alpi *Pennine*, così dette forse da' Cartaginesi in Latino *Poeni*, che le passarono sotto la condotta di Annibale. Ora diconsi *monti di San Bernardo*, dal *Beato Bernardo* Canonico regolare, che ridusse questi popoli alla vera fede.

8. La *Signoria di Vercelli* ha la Capitale dello stesso nome, città sul fiume *Sesia*. *Crescentino* in faccia a *Verrua* sul Pò è una piazza rispettabile; *Masserano* dava il nome ad un piccolo principato; *Gattinara*, e *Crevacore* son piazze di qualche riguardo.

9. Alla *Contea di Nizza* dava il nome la sua Capitale, che è città di mare, situata al lido del mediterraneo. In questa città fu tenuto un congresso nel 1538. tra *Paolo III.* Papa, l'Imperadore *Carlo V.*, e *Francesco I.* Re di Francia. Poco lungi vedesi *Villafranca* città fornita di castello, e porto sul mediterraneo, che è l'unico, di cui fosse in possesso il Duca di Savoja in Terraferma. *Tenda*, e *Boglio* davano il nome a due piccoli territori compresi in questa Contea.

Del

Del Monferrato.

Il *Monferrato*, che ha a settentrione il Vercellese, a levante l'Alessandrino, e la Lomellina, a mezzodì il Genovesato, a ponente il Piemonte, viene forse così chiamato dalla parola Latina *mons ferax*, cioè monte fecondo, fertilissimo essendo il suo terreno.

E' stato questo paese in potere de' proprj Principi col titolo di marchesato sino al 1530, in cui colla morte dell' ultimo marchese *Bonifacio IV.* dell'illustre famiglia de'Paleologhi, passò in potere de'Duchi di Mantova per il matrimoni di Margherita sorella del defunto Principe con Federigo Gonzaga. I Duchi di Mantova l'hanno posseduto intieramente sino al 1631., in cui colla pace di *Chierasco* fu stabilito, che la porzione di questo marchesato di là dal Pò passasse in potere del Duca di Savoja, e rimanesse l'altra sotto il dominio del Duca di Mantova; donde ne nacque la divisione del Monferrato in *Savojardo*, ed in *Mantovano*, che ora non ha più luogo. Poichè essendosi l'ultimo Duca di Mantova nelle guerre del 1700. dichiarato contro l'Imperator Giuseppe I., egli lo bandì dall'Impero, ed investì il Duca di Savoja di tutto il Monferrato.

Si divide il *Monferrato* in cinque territorj, e sono:

1. Il *territorio di Casale*, che prende il nome dalla sua Capitale, città vescovile, forte, situata in riva del fiume Pò, ed è la primaria città di tutto il marchesato. *Frassinetto*, *Pomaro*, *Lugo*, e *Pontestura* son borghi popolati.

2. Il *territorio di Trino*, a cui dà il nome la sua Capitale.

3. Il *territorio di Alba*, che ha per sua Capitale *Alba* città ragguardevole. *S. Damiano* è un luogo ben munito. La città di *Alba* si considera ancora come Capitale di quel tratto di paese rin-

rinchiuso tra l'Appenino, ed i fiumi *Tanaro*, *Bube*, ed *Orba*, che chiamasi *le Langhe*, ceduto dall'*Imperator Giuseppe I.* al Duca di Savoja nel 1708., a cui ne fu anche confermato il possesso nel 1736. dall'Imperador *Carlo VI.*

4. Il *territorio di Acqui*, che prende il nome dalla sua Capitale, città rinomatissima presso i Romani per le sue acque minerali. E' essa ancor celebre per la *Via Emilia* di là cominciata da *Emilio Scauro* dopo aver soggiogati i *Ligari*, e condotta per *Piacenza* sino a *Rimini*, dove l'unì alla *Via Flaminia*, che fece ristorar *Flaminio* sino a *Roma*. *Nizza della Paglia* è una piccola città mediocremente fortificata.

5. Il *territorio di Spigno*, dove giace *Spigno*, ch'è la sua primaria città.

Il *Piemonte* ora è posseduto dalla *Francia* sotto il titolo di XXVII.ma Divisione militare e diviso in sei Dipartimenti, che sono

1. *Dora*. 2. *Eridano* 3. *Marengo*. 4. *Sesia*. 5. *Stura*. 6. *Tanaro*.

Della Repubblica di Genova, o Ligure.

Lo Stato di questa repubblica si estende a mezzodì lungo il mediterraneo a guisa di mezza luna, e confina a settentrione col Monferrato, Ducato di Milano, e di Parma; a levante colla Toscana; a ponente con la Francia.

Il Governo di questo Stato è soggiaciuto a varie vicende: mentre per alcun tempo questa nazione si governò da per se stessa, e per alcun altro volle esser governata quando dagli *Sforza* di Milano, quando dai Re di Francia. Nel 1528 per opera di *Andrea Doria* si rimise nella primiera perfetta libertà.

Tutto questo Stato si divide in due *riviere*; una *di levante*, *di ponente* l'altra; ed una tal divisione vien formata dalla Capitale, ch'è *Genova* città arcivescovile, magnifica, e la più mercantile dell'Italia, situata al fine di un golfo,

to, che da essa ha preso il suo nome. Il suo porto è assai vasto, e profondo, difeso con ottimi ripari, e munito di buone fortificazioni. Oltre il doppio giro di mura, che circondano la città dalla parte di terra, l'ultimo de' quali è formato sopra una corona di monti, sono state alzate dopo la guerra del 1747. quattro rispettabili Forti sopra le coste delle vicine montagne. Di quà e di là della città si aprono due gran valli deliziose per i casini di villeggiatura, e assai popolate, che prendono il loro nome da due fiumi, che per esse scorrono, e mettono foce nel mare: cioè quella a levante *di Bisagno*, e l'altra a ponente *di Polcevera*; al fine della quale a settentrione sorge un' alta montagna con una cima bipartita, e chiamata *la Bocchetta* passo assai angusto, e che può ben difendersi per impedir l'ingresso de' nemici da quella parte. Alle falde di tal montagna verso la Lombardia giace *Voltaggio* luogo assai popolato; quindi *Novi* città mercantile ornata di magnifiche fabbriche: e *Gavi* luogo fornito di buon castello, e per la situazione assai forte.

Nella Riviera di Ponente dopo Genova incontransi *San Pier d' Arena*, *Sestri*, *Voltri*, ed *Arenzan*, luoghi per la popolazione, e per le fabbriche assai rispettabili. *Savona* è vescovado, e dopo la Capitale, città la più riguardevole, difesa da buon castello, e celebre pel santuario di Nostra Signora di Misericordia: ha un piccolo porto: ma in vicinanza ha il golfo detto *di Vado*, ch' è in luogo di un vasto e sicurissimo porto difeso in parte dal castello della città, e in parte da due altri Forti. *Noli* è città vescovile antichissima, a cui un piccolo seno è in luogo di porto. *Finale* è Capitale del Marchesato del medesimo nome già ceduto alla Repubblica di Genova dall' Imperadore. Pel trattato di Worms del 1743. passò in potere del Duca di Savoja, ma fu restituito alla Repubblica colla pace del 1747. *Albenga* è città antichissima de-

corata di Sede vescovile, Capitale del Contado dello stesso nome, in cui è compreso *Alassoi* luogo assai numeroso di popolo, e mercantile : ha un territorio assai fertile, e abbondante di vini generosi . *Il Principato di Oneglia* porta il nome della sua Capitale , *Porto Maurizio* , e *S. Remo* son due città assai ricche e popolate con ampj territorj, ed assai fertili, l'uno di olivi , e l'altro di limoni, cedrati , e palme . *Ventimiglia* città antichissima con territorio fertile, e delizioso . Tra quest' ultima città e *Nizza* giace il già piccolo *Principato di Monaco*, a cui dà il nome la Capitale, città con Porto difeso da un castello, dove tien guarnigione la Francia .

Nella Riviera di Levante dopo Genova sino al promontorio detto di *Portofino* si presentano in riva al mare varj paesi, come *Quarto*, *Quinto*, *Nervi*, e *Camogli*, che per la temperie dell' aria sono abbondanti anche nel più fitto inverno di fiori, ed altri prodotti, e per l'industria degli abitanti, sono di gran comodo alla delizia non meno , che al commercio della Capitale . Dopo il promontorio si apre un piccolo , ma sicurissimo Porto ben guardato da un castello : indi un golfo tutto sparso di varj luoghi , fra quali sono i più cospicui *Rapallo*, che dà il nome al golfo medesimo , borgo assai popolato ; *Chiavari* città assai numerosa di abitanti con territorio assai fertile ; *Sestri di Levante*, così detto per distinguerlo da quello di Ponente , borgo anch' esso molto abitato, ed abbellito con nobili edifizj, ove fa la sua residenza per sei mesi dell' anno il *Vescovo di Brugnato*, città dentro terra appartenente pure al Dominio Genovese . *La Spezia* è città, donde prende il nome un golfo, che può per la sua sicurezza riputarsi un amplissimo porto, nel cui mezzo zampilla dal mare un fonte di acqua dolce . E' questo golfo munito con varie e buone fortificazioni, fra le quali la principale è il Forte chiamato

mato *Santa Maria*. Sonovi altresì all'intorno varj luoghi, fra quali *Lerice*, *Porto Venere*, e *San Terenzio*. Il territorio della Spezie si unisce a quel di *Sarzana* città vescovile, in poca distanza da cui vi è un rispettabile forte chiamato *Sarzanello*. Poco lungi da Sarzana trovasi una piccola estensione di paese detto *Lunigiana* dall' antica e rispettabil città di *Luni* ora distrutta.

De' Ducati di Parma, e di Piacenza.

QUesti due Ducati sono stati soggetti alle stesse vicende, che le altre provincie dell'Italia. Sotto il Pontefice *Giulio* II. vennero in potere della Santa Sede r la quale gli ha posseduti sino a *Paolo* III., che investì di questa sovranità *Pier Luigi Farnere*. Essendo mancata la linea maschile nella suddetta famiglia, nella pace di Aquisgrana del 1748. fu convenuto, che passasse a dominare in questi Ducati l'Infante di Spagna *D. Filippo* secondogenito della Regina *Elisabetta Farnese*.

Questo Stato compreso trà il Pò, il Modenese, il Genovesato, il territorio di Bobbio, ed il Pavese, si divide 1. *Ducato di Parma*; 2. *in Ducato di Piacenza*; 3. nello *Stato di Busseto*; e 4. *nella Vale di Taro*.

I. Il *Ducato di Parma* situato nella parte orientale ha *Parma* per sua Capitale, città vescovile con una forte cittadella, ed un'università. Essa era la residenza del Duca, e perciò Capitale di tatto lo Stato. Al settentrione giace *Colorno*, luogo di delizie. *San Secondo* è una terra deliziosa sul fiume *Taro*, che sorge negli appennini del Genovesato, e scorrendo da mezzodì a settentrione, si perde nel Pò.

II. Il *Ducato di Piacenza* prende il nome dalla Capitale, ch'è città vescovile in riva del Pò difesa da una cittadella. Poco lungi di là presso l' imboccatura del fiume *Trebbia* vedesi

Campomorto luogo celebre, peechè ivi *Annibal* sconfisse l' esercito de' Romani comandati da Consolo *Sempronio*.

III. Nello *Stato di Busseto* vedesi *Busseto*, a cui mezzodì giace *Borgo San Donnino* città ve scovile. *Firenzuola* è una terra assai rispetta bile.

IV. La *Valle di Taro* ha per Capitale *Borg di Val di Taro*. *Bardi* è un borgo delizios con un castello.

Lo Stato Italico.

Lo Stato Italico confina al *Nord* con la *Sviz zera* ed il *Tirolo*, a Levante con gli Stati del la *Casa d'Austria* in Italia, da cui è separato dal fiume *Adige*, a Ponente col *Piemonte*, a Sud con *Genova*, *Parma* e la *Toscana*.

E diviso in dodici dipartimenti che sono seguenti.

1. *Agogna*, che ha per capoluogo *Novara* 2 Alto Po, *Cremona* 3. Basso Pò *Ferrara* 4. Cro stolo, Reggio 5. *Lario*, *Como* 6. Mella, *Bre scia* 7. Mincio, *Mantova* 8. Olona, *Milun* Capitale dello Stato e Sede del Governo 9. Pa naro, *Modena* 10. Reno, *Bologna* 11. Rubicc ne, *Ravenna* 12. Serio, *Bergamo*.

Oltre le sovrindicate città capi luoghi vi s contano, *Vigevano*, *Intra*, *Crema*, *Lodi*, *Casa Maggiore*, *Codogno Pizzighettone* fortezza, *Ro vigo*, *Adria*, *Cento*, *Salò*, *Sondrio* in Valte lina, *Tirano*, *Salò*, la metà di *Verona* col su territorio dalla parte occidentale dell' Adige *Ostiglia*, *Mirandola*, *Carpi*, *Castel nuovo d Garfagnana*, *Nolantola*, *Coreggio*, *Scandiano Imola*, *Castel Bolognese*, *Forte Urbano*, *Faenza Lugo*, *Rimini*, *Cesena*, *Forlì*, *Bertinoro*, *Co macchio*, *la Cattolica*, *i bagni alla Porretta Cervia*, *Sarsina*, *Meldola*, *Massa Carrara*, su Mediterraneo, *Pavia*, *Monza*, *Varese*, *Soncino*

Bozzolo, *Sabbionetta*, *Asolo*, *Chiari*, *Cassano*. *Desenzano*, *Palazzuolo*, e le fortezze di *Peschiera*, *Rocca d'Anfo*, *Orcinuovi*, *Legnago* di là dall'Adige, e molte altre terre e castella di considerazione, che formavano, l'alto e basso Novarese, il Vigevanasco, il Ducato di Milano, il Cremasco, il Bergamasco, il Bresciano, la Valtellina, metà del Veronese, il Polesine, i Ducati di Modena e Reggio, e le tre Legazioni di Bologna, Ferrara e Ravenna.

Il Tortonese, la Lomellina, e il Bobbiasco con le città di *Tortona*, *Mortara*, *Valenza* sul *Pò*, e *Bobbio* sono addette per anche al Piemonte.

Stati Austriaci in Italia.

Gli Stati Austriaci in Italia comprendono attualmente. 1. *Venezia* col suo Dogado. 2. la Marca Trevisana. 3. il Padovano. 4. il Vicentino, il Veronese orientale. 5. Il Feltrino, 6. il Bellunese, 7. la Pieve di Cadore. 8. Il Friuli, 9. L'Istria.

La famosa città di *Venezia* (già sede dell'estinta Repubblica di questo nome) è la Capitale di detti Stati e dove risiede il Governo generale. E la più popolata dell'Italia attualmente dopo Napoli, edificata sull'acqua sopra un' infinità d'isole tutte congiunte con superbi ponti. *Malamocco* e *Lido* sono i suoi porti sull'Adriatico. *Murano* è città rinomata per le fabbriche di vetri e Cristalli. *Chiozza*, *Pelestrina*, *Caorle*, *Torcello* sono tutte città del Dogado.

La Marca Trevisana comprende quattro territori, vale a dire di *Treviso*, *Bassano*, *Asolo*, e *Ceneda*.

Il Feltrino ha *Feltre*, il Bellunese *Belluno*, il Cadorino *Cadore* patria del gran Pittore Tiziano. Il Padovano ha *Padova* città grande ed università, quindi *Este*, *Montagnana*, *Piove di Sacco*, *Campo S. Piero*, *Mirano*, *il Dolo*, *Strà*, *Monselice*, e molte altre terre e castella.

Il Vicentino ha *Vicenza*. *Tiene*, *Schio*, rinnomato per le fabbriche de' panni, *Valdagno* per i bagni. Il Veronese ha *Verona* di quà dall'Adige, Soave, Caldier, Montebello, e tra l'uno e l'altro territorio evvi *Colonia*.

Il Friuli ha *Udine* sua Capitale, poi Cività del Friuli, la fortezza di *Palma Nuova*, *S.* Vito, Osopo, Latisana, Tolmezzo, Pordenone, Codroipo, e molti altri castelli e terre di considerazione.

6. L' Istria penisola di là dal mare ha per capitale *Capo d'Istria*, poi vi si contano, *Isola*, *Città Nuova*, *Parenzo*, *Rovigno*, *Pinguente*, *Pola*, *Umago*, *Pirano*, *Raspo* ed altri luoghi popolati.

Tutta la popolazione degli Stati Austriaci in Italia compresa la Dalmazia e le isole dell'Adriatico si fa ascendere a circa 2. milioni.

Il Regno d' Etruria.

Sino a tutto il Secolo decimottavo si è chiamato Gran Ducato di *Toscana* già posseduto dalla Casa de'Medici, estinta nel 1737, poi dalla Casa di Lorena in secondogenitura sino al 1800.

Quindi è stato dichiarato Regno in favore dell'Infante di Parma *D. Lodovico I.* di Borbone, e morto questi nel 1803 vi regna il piccolo Re *Carlo Lodovico I.* suo figlio sotto la tutela della Regina madre figlia di *Carlo IV.* Re Cattolico delle Spagne.

Si divide in quattro territorj cioè, 1. il Fiorentino, che ha *Firenze* città capitale di tutto il Regno, bellissima ed amena città, celebre anche per i suoi contorni. Quindi vi sono le città di *Fiesole*, *Colle*, *S. Miniato* da cui è oriunda la famiglia Bonaparte, *Pisa*, *Livorno* famoso Porto di Mare, *Prato*, *Pistoja*, *Arezzo*, *Cortona*, e moltissime terre e castelli popolati.

2. Il

2. Il Senese, che ha *Siena*, *Pienza*, *Chiusi*, *Grosseto*, *Sovana*, *Mont' Alcino*, *Massa*.

3. Lo Stato de Presidj ove sono *Orbitello*, *Talamone*, *Porto S. Stefano*, *Monte Argentario*.

4. La Lunigiana ove sono Pietrasanta che ha un Capitanato a parte, Fivizzano e molte terre e castella.

La popolazione della Toscana è poco più di un milione e comprende tre Arcivescovadi e sedici Vescovadi.

Della Repubblica di Lucca.

Questa repubblica, acquistò nel 1435. la sua libertà; la quale poco tempo dopo perdè, e fu dominata ora da' Fiorentini, ora da' Pisani, ed anche da uno de' suoi figli, che costituissene *Signore*. Coll' ajuto dell' Impero, riacquistò la perduta sua libertà, e si eresse nuovamente in Repubblica.

Lucca è la Capitale di questo territorio, città Arcivescovile, assai popolata, poco lungi dal *Serchio*, difesa da ottime mura, le quali sono molto ben fortificate. Il commercio di questa città consiste in olj, di cui abbonda il suo territorio, ed in lavori di sete assai stimati. In questa città sostennero i *Goti* un assedio di sei mesi formato dal valoroso *Narsete*. *Viareggio* è un luogo delizioso sul mare. *Minucciano* e *Castiglione* sono terre ampie situate nella Garfagnana Lucchese. *Camajore* è una terra molto popolata. *Bagno* è un luogo montuoso assai frequentato da' forestieri e paesani per la salubrità dell'aria, e per il vantaggio, che ricavano dalle diverse acque minerali, che vi scaturiscono.

Dello Stato Pontificio.

Questo Stato era uno de' più rispettabili dell'Italia. Dicesi *Ecclesiastico*, perchè appartiene al *Sommo Pontefice* Capo del mondo Cattolico, che lo governa monarchicamente, e viene eletto da' *Cardinali* radunati in *Conclave*.

Viene esso formato di varj acquisti fatti in differenti tempi dalla Santa Sede, ed è diviso in 9. provincie; che sono. *Il Ducato di Urbino*; la *Marca di Ancona*; l'*Umbria*; il *Perugino*; l' *Orvietano*; il *Ducato di Castro*; il *Patrimonio* di *S. Pietro*; la *Sabina*; e la *Campagna di Roma*.

IV. Il *Ducato di Urbino* è stato posseduto dalla *famiglia Ubaldini*, indi nel 1504 da quella *della Rovere* in persona *di Francesco Maria* pronipote di *Giulio* II. Quest'ultima famiglia l'ha posseduto sino al 1626. in cui venne in potere della Santa Sede.

La Capitale è *Urbino* città arcivescovile, situata tra i fiumi *Foglia* e *Metauro*. Quest' ultimo fiume è rinomato per la rotta data dal console *Salinatore* ad *Asdrubale* General de' Cattaginesi, che vi morì. *Pesaro* è città vescovile, bella, e posta in riva dell'Adriatico. *Fano*; *Sinigaglia* rinomata per la sua famosa Fiera; *Fossombrone*; *Cagli*; *Gubbio*; e *Sant'Angelo* unitamente *a Castel Durante*, o sia *Urbania* son tutte città vescovili. *San Leo* sulle frontiere della Romagna è una fortezza di qualche riguardo.

Poco lungi da *San Leo* comincia il territorio di *San Marino*, che è governato in forma di repubblica sotto la protezione del Sommo Pontefice. *San Marino*, da cui prende il nome, è la Capitale città forte e situata sopra una montagna, che forma il suo piccolo distretto.

V. La *Marca d'Ancona*, già *Piceno*, è stata soggetta a varj Sovrani, ed a molte vicende fino

al

al 1198. in cui da *Innocenzo III.* fu unita alla Santa Sede. Indi dallo stesso Pontefice fu ceduta con investitura ad *Azzo VI. Marchese d'Este*, dopo la cui morte, prevalendo in questa provincia il partito *Guelfo* favorevole al Papa, ritornò sotto il dominio della Sede Romana, dalla quale ancor presentemente dipende.

La Capitale è *Ancona*, donde prende la denominazione questa vasta provincia, che è la più fertile dello Stato Ecclesiastico, città vescovile con forte cittadella, ed un ottimo porto, che ora è uno de' migliori dell'Adriatico per il suo commercio e sicurezza. *Fermo* è sede arcivescovile, al cui settentrione giace *Città Nuova* difesa da una forte piazza, che vedesi in riva al mare chiamata *Porto di Città Nuova*. *Macerata*, *Osimo*, *Recanati*, *Loreto*, *Ripatransone*, *Mont'Alto* patria di *Sixto V*; *Ascoli* patria *di Niccolò IV*; *Tolentino*, *Jesi*, *San Severino*, e *Camerino* son tutte città vescovili. In *Loreto* si venera quella casa medesima in cui il DIVIN VERBO si vestì di umane spoglie. Vicino a Jesi vedesi *Fabriano* sede vescovile, *Camerino* con tutto il Principato, ed altre Signorie già spettanti alla *Casa Farnese* fu commutato nel 1541. col Ducato di Parma e Piacenza. *Ossida* è una città assai rispettabile sulle frontiere del regno di Napoli, il quale vien diviso dalla Marca per mezzo del fiume *Tronto*.

VI. L'*Umbria*, detta ancora *Ducato di Spoleto*, nella decadenza del Romano Imperio è stata dominata da varj Sovrani per lo spazio di seicento e più anni, finchè il Pontefice *Innocente IV.* col soccorso del Partito *Guelfo* l'unì alla Santa Sede. I *Gibellini* fecero ogni sforzo per riunirla all'Imperio; ma essendo riusciti inutili i loro tentativi, da quel tempo è stata sempre pacificamente sotto il dominio del *Papa*.

La Capitale di questa provincia è *Spoleto* città vescovile ed assai rispettabile prima che *Federigo Barbarossa* la facesse rovinare dalle sue

truppe. *Nocera*, *Foligno*, *Assisi* patria del Patriarca *San Francesco*, che verso il 1206. diè principio al suo inclito Ordine; *Città di Castello*, *Todi*, *Amelia*, *Narni*, e *Rieti* son tutte città vescovili. Al settentrione di *Rieti* giace *Norcia* governata da uno special presidente. Il fiume *Velino*, che bagna le mura di *Rieti*, forma unito ad altri fiumi prima una palude, indi il rinomato *lago Velino*.

VII. *Del Perugino* venuto in potere della Santa Sede l'anno 1539. la Capitale è *Perugia* città grande, decorata di sede vescovile, e di un'università. *Città della Pieve* è sede vescovile. *Castiglion del Lago*, *Borghetto*, e *Passignano* son terre molto popolate. Questo territorio comprende il celebre *lago Trasimeno*, presso cui *Annibale* l'anno 537 di Roma sconfisse l'esercito Romano condotto dal console *Flaminio*, che vi rimase ucciso. Questo lago ha 40 miglia in circa di circuito, e nel di lui mezzo sorgono alcune isolette abitate da pescatori.

VIII. *L'Orvietano* prende il nome dalla Capitale, ch'è *Orvieto* città vescovile, ed antica, situata verso l'unione del fiume *Paglia* con la *Chiana*. *Acquapendente* fu decorata di Sede vescovile dal Papa *Innocenzo X.* dopo la distruzione di *Castro*. *Bagnarea* è un altro vescovado, e patria del dottor della Chiesa e cardinale *San Bonaventura*.

IX. Il *Ducato di Castro* insiame con la *Contea di Ronciglione* è stato in potere della *Casa Farnese*, a cui lo cedè *Paolo III.* in vece di *Frascati*, e *Nepi*, sino al Pontefice *Innocenzo X*, il quale nuovamente lo incorporò allo Stato Ecclesiastico.

Il *Ducato di Castro* prende il nome dalla Capitale, città una volta vescovile, ma distrutta da *Innocenzo X* per aver gli abitanti in un tumulto ucciso il loro vescovo. *Mont' Alto* è il luogo, ove ora risiede il Governator della provincia. Dal castello *Farnese* ha preso il nome la famiglia, che ha dominato in Parma.

Nella Contea vi è *Ronciglione*, luogo assai popolato, donde essa prende la denominazione. *Canopina*, e *Capraruola* son due terre deliziose, l'ultima delle quali fu eretta da *Paolo III.*

X. Il *Patrimonio di San Pietro* dalla Contessa *Matilde* donato alla Santa Sede per il mantenimento della Chiesa di *San Pietro*, ha per Capitale *Viterbo* sede vescovile, fondata da *Desiderio* ultimo Re de'Longobardi. *Monte Fiascone* è città vescovile rinomata per i suoi vini. *Bolsena*, una volta città celebre degli *Etruschi*, è ora una terra situata in riva ad un lago dello stesso nome, nel cui mezzo osservansi due isolette. *Orta* è una mediocre città, la cui sede vescovile fu unita a quella di *Civita Castellana*. *Nepi*, e *Sutri* hanno un solo vescovo, che risiede in Nepi. *Corneto* è città disabitata; e la sua sede vescovile è unita a quella di Montefiascone. *Civita Vecchia* è una città fornita di ottimo porto, dove stanno le galee pontificie, ed è difesa da una forte cittadella eretta da *Urbano VIII.* Dal palazzo dell'Imperator *Adriano* che avea 100 camere, vien detta da'Latini *Centum Cellae*. *Bracciano* dà il nome ad un piccolo Ducato. *Toscanella* è una mediocre città. *Anguillara* è un castello nobile. *Porto* è vescovado posseduto dal Sottodecano del S. Collegio de'cardinali, il quale nel 1120 fu unito all'altro di *Santa Rufina*. Veggonsi gli avanzi di questa rinomata città di Porto eretta dall'Imperador *Trajano* sulle rive del mediterraneo al ponente di *Ostia* di là dall'*Isola Sacra* formata dalle foci del fiume Tevere.

XI. Della *Sabina* provincia piccola di estensione, la Capitale è *Magliano* sul Tevere, il cui vescovo è sempre uno de' primi sei cardinali. Poco lungi veggonsi le rovine del famoso ponte fatto innalzare sul Tevere da *Augusto*, rovinato da' Barbari, in luogo del quale *Sisto V.* fece ergere il *ponte Felice* così chiamato dal nome, ch'egli avea da privato. Il Governatore della

provincia fa la sua ordinaria residenza in *Colle Vecchio* borgo popolato.

XII. La *Campagna di Roma* vanta per sua Capitale *Roma*, che può dirsi per le sue meraviglie ed incomparibile magnificenza la prima città del Mondo, già centro dell' Impero Romano, ora è il capo dell' Italia non meno, che del mondo cattolico per esser il centro della religione, e sede del *Sommo Pontefice*. Della bellezza delle sue Chiese, Palazzi, Piazze, acquedotti, fontane, ed altri avanzi famosi dell' antichità troppo lungo sarebbe il solo parlarne. Essa è tutta cinta di muri per opera di *Belisario* Generale dell' Imperador *Giustiniano*, ed è difesa da una cittadella detta *Castel Sant' Angelo* eretta l'anno 1393. da *Bonifazio IX.* In essa si sono celebrati cinque Concilj Generali detti *Lateranensi*, perchè radunati nella Chiesa di *San Giovanni in Laterano*; cioè il primo nel 1123. sotto *Calisto II.*, il secondo nel 1139. sotto *Innocenzo II.*, il terzo nel 1179. sotto *Alessandro III.*, il quarto nel 1512. sotto *Giulio II.*, e terminato nel 1517. sotto *Leone X.* All' imboccatura destra del *Tevere*, fiume che divide Roma per mezzo, giace *Ostia* città antica, e già molto celebre; ora non ha altro pregio, che l'esser sede di un vescovo, ch' è sempre il primo de' cardinali, a cui è al presente unita la sede vescovile di *Velletri* città popolata, e situata sulla *Via Appia*, famosa strada selciata per ordine di *Appio Claudio* sino a *Capua*, e di là continuata sino a *Brindisi* da *Trojano*. Presso la detta strada giace *Albano* sede di un vescovo cardinale poco lungi dal *lago Albano*, ora detto di *Castel Gandolfo*, luogo di delizie de' Sommi Pontefici. *Civita Lavinia* è in oggi un villaggio meschino; più sotto vedesi *Ardea* contrada miserabile, ed una volta Capitale de' *Rutuli*. Andando sul mar Tirreno scorgesi *Capo d' Anzio* promontorio celebre compreso nella rinomata *Anzio* città rovinata;

nata; indi *Nettuno*, ed *Astura* oggi contrada meschina. *Monte Circello* promontorio rinomato, sopra cui vedesi la *palude Pontina*, in mezzo alla quale giaceva *Suessa Pomesia* Capitale de' *Volsci*. A' confini del regno di Napoli è situata *Terracina*; poco lungi dalla quale sopra un colle vedesi *Piperno*: queste due città sono soggette ad un solo vescovo. Di là da Piperno vedesi *Frosinone* sede del Governatore della Campagna Romana, poi *Veroli*, *Ferentino*, *Alatri*, *Anagni*, e *Segni*, città tutte vescovili. Al settentrione di Segni comparisce *Palestrina*, città una volta assai rinomata, dove fu assediato *Cajo Mario* da *Lucio Silla*; ora non ha altro pregio, che l'esser sede di un vescovo cardinale. Alla destra del *Teverone*, fiume assai celebre sulle storie, giace *Tivoli*, vescovado, presso cui veggonsi gli avanzi della famosa *Villa di Adriano*. Ritornando verso Roma vedesi il *lago di Santa Prassede* già detto *Regillo*; e più sotto *Frascati* sede di un vescovo cardinale, eretta in memoria dell' antica *Tuscolo* rovinata da' Romani.

Del Regno di Napoli.

IL *Regno di Napoli*, così chiamato della sua Capitale, ch'è *Napoli*, oppure *Sicilia di quà dal Faro* (a distinzione dell' Isola di Sicilia situata di là dal medesimo stretto), occupa la parte più meridionale dell' Italia, ed è compreso tra lo Stato Pontificio, l' Adriatico, l' Jonio, ed il mar Tirreno.

Nella decadenza del Romano Impero i *Goti*, i *Vandali*, gli *Eruli*, i *Longobardi*, ed i *Saraceni* successivamente vi dominarono, ed esercitaronvi la loro barbarie. Nell' undecimo secolo dell' Era nostra *Guglielmo Braccio di Ferro* figlio di *Tancredi* Conte di Altavilla *Normanno* di nazione se ne eresse Signore assumendo il titolo di *Conte di Puglia* colla sconfitta data a'

Sa-

Saraceni sostenuti dagl' Imperadori Greci. Il primo tra Normanni, che abbia preso il titolo Re, è *Ruggero I.*, che tale fu riconosciuto dal Pontefice *Calisto II.* verso il 1140. A' Normanni succedettero gli *Svevi* verso il 1197.; a questi gli *Angioini* nel 1266., gli Aragonesi nel 1442., gli Spagnuoli sotto *Ferdinando V. il Cattolico*. E dal 1516. sino al 1700. lo possedettero gli *Austriaci* di Spagna, indi in vigore del testamento di *Carlo II.* fu posseduto da *Filippo V.* passato alla Corona di Spagna sino al 1707., in cui fu conquistato dall' Arciduca *Carlo* di Germania, poi Imper. VI. di tal nome. Ma nel 1734. fu riacquistato dall' Infante *D. Carlo* figlio primogenito del detto *Filipo V.* del secondo letto, che nel 1759. chiamato alla Monarchia di Spagna, lo cedè al suo terzogenito *Ferdinando IV.* felicemente regnante.

Dividesi tutto questo Regno in quattro grandi provincie, e sono 1. la *Terra di Lavoro*; 2. l' *Abruzzo*; 3. la *Puglia*: 3. la *Calabria*, ognuna delle quali si suddivide in tre altre piccole provincie.

I. La *Terra di Lavoro* comprende adunque la *Terra di Lavoro propria*; il *principato Ultra*; e il *principato Citra*.

1. La *Terra di Lavoro propriamente detta* vanta *Napoli* per sua Capitale, residenza del Sovrano, e metropoli di tutto il Regno, città collocata nella più bella ed amena situazione dell' Italia in riva del mar Tirreno sul fine di un golfo, che forma un deliziosissimo cratere. Essa è assai vasta, magnifica, la più popolata dell' Italia, e difesa da quattro castelli, sede di un arcivescovo, e di un' università erettavi da *Federigo II.* Imperatore. A levante della Capitale vedesi *Somma*, o *Vesuvio* monte, che ha due punte o vertici, che sembrano quasi due monti. Da quello, ch' è posto a mezzogiorno, ch' è il vero *Vesuvio*, esce fumo di giorno, e fuoco di notte. L' altra

pun-

punta è il monte di *Somma*, così detto da tal città famosa per il vino eccellente chiamato *Lagrima*. Alle falde del detto monte giace *Portici* Villa Reale, nella quale si trattiene per lungo tempo nel corso dell'anno la *Corte*. Seguitando questa riva di mare veggonsi *Castell' a Mare di Stabia*, e *Vico Equense* tutt' e due vescovadi; indi *Sorrento* arcivescovado; *Massa Lubrense* presso il *Capo di Massa* sede vescovile, non lungi dal qual campo compariscono *le Sirene*, Isolette disabitate, e l'*Isola di Capri* con città vescovile del medesimo nome. Quest' Isola fu scelta dall' Imperator *Tiberio Augusto* per luogo de' suoi infami piaceri. Ritornando all'altro lato del *cratere*, ch'è al ponente di Napoli, dopo il delizioso *Capo di Posilipo* vedesi *Pozzuolo* città vescovile, una volta assai rinomata, ma ora ridotta in misero stato; indi si osservano gli avanzi di *Baja*, dove morì l'Imperador *Adriano*, e di *Cuma* ambedue città rinomate nella Storia; poi scorgesi il *Capo di Miseno*, che chiude il cratere, presso cui era la celebre città di *Miseno* con un porto assai rinomato; ora tutto è in rovina. Poco lungi da questo capo compariscono le due Isolette di *Nisita*, e *Procida* ambedue abitate, e più dentro mare *Ischia* con città vescovile dello stesso nome rinomata per le sue acque minerali. Dentro terra scorgonsi *Aversa*, e *Nola* tutte sedi vescovili. *Patria* presso un piccolo lago del medesimo nome è fabbricata sulle rovine dell'antico *Linterno*, dove ritirossi *Scipione l'Africano* non potendo soffrire l'ingratitudine della sua patria. *Capua* è città arciveseovile assai ben fortificata, e presidiata; presso questa città vedesi *Santa Maria di Capua*, eretta sulle rovine dell'antica Capua luogo assai popolato e delizioso. Verso levante giace *Caserta* vescovado, e luogo adesso di delizie della Real Corte. *Maddaloni* è una contrada assai popolata; *Carinola*, *Calvi*, *Cajazzo*, *Telese*, *Alife*, *Teano*, *Sessa*, e *Sora*

con

son tutte Sedi vescovili. *Gaeta* è vescovado non solo, ma fortezza rispettabile, e ben presidiata, chiave del regno. *Mola*, anticamente *Formia*, nel cui territorio era la Villa *di Cicerone* detta *Formiano*, dove per ordine di *M. Antonio* ei fu ucciso, come ha provato invittamente il ch. dottor D. *Erasmo Gesualdo* nella sua critica sulla *Via Appia*; di poi più dentro *Fondi*, *Aquino*, *Venafro* sedi anche esse vescovili: presso il *Garigliano* giace *Trajetto* terra nobile situata su d'un colle, alle falde del quale scorgonsi gli avanzi del famoso *Minturno*, nelle di cui paludi si ascose *Cajo Mario* fuggendo lo sdegno de' suoi nemici. Presso *Venafro* comparisce il *Monte Casino* celebre Abbadia, dove ritirossi nel sesto secolo della Chiesa *San Benedetto* fondatore dell' Ordine monastico in Occidente, e poco lungi *San Germano* terra rispettabile spettante alla detta Badia. In provincia giace altresì *Pontecorvo* nato dall'antica *Freggelle*, che unitamente a *Ceperano* appartiene al Papa.

2. Del *Principato Citra*, che forma la parte meridionale dell' antico Ducato di Benevento, la Capitale è *Salerno* città arcivescovile con università di medicina situata sul fine di un golfo, a cui dà il suo nome, e sede del Regio Tribunale. Al ponente dell' anzidetta città vedesi *Minori* piccola città vescovile non molto discosta dalle rovine dell' antica città di *Maggiori*. *Amalfi* è sede arcivescovile; *Scala*, e *Ravello* formano un solo vescovado. *Lettere*, *Sarno*, *Nocera de' Pagani*, *la Cava*, *Acerno*, *Capaccio*, *Marsico nuovo*, e *Policastro* son tutte sedi Vescovili.

3. Il *Principato Ultra*, che abbraccia la parte settentrionale dell' antico Ducato di Benevento, ha per Capitale *Benevento* città antichissima, e Sede arcivescovile. Questa città col suo territorio appartiene alla Santa Sede. *Santa Agata de' Goti*, perchè eretta da questi popoli è città vescovile. *Conza* è arcivescovado. *Bisaccio*, e *Sant' Angelo de' Lombardi* città da essi

eret-

eretta formano una sola sede vescovile . *Nusco*, *Monte Marano*, *Avellino*, e *Frigenti* uniti , *Trevico*, ed *Ariano* son tutti vescovadi . Al ponente di Ariano giace *Monte Fosco* dove ha la sede il Regio Tribunale , che governa la provincia .

II. L'*Abruzzo* suddividesi in tre altre provincie , e sono l' *Abruzzo Ultra* , l'*Abruzzo Citra* , ed il *Contado di Molise* .

1. Nell' *Abruzzo Ultra* vedesi *Aquila* per Capitale città vescovile poco lungi dal fiume *Aterno* con un forte castello , dove fa la sua dimora il Tribunale Regio . *Civita di Penna*, alla cui sede vescovile è unita quella di *Atri* patria dell' Imperatore *Adriano* . Di là dagli appennini verso l' Umbria veggonsi *Civita Ducale* vescovado, e *Celano* piccola città , che dà il nome ad un lago, che ha 40. miglia di circuito , già chiamato *lago Fucino* . Presso questo lago compariscono gli avanzi della famosa città detta *Marravium* Capitale de' *Marsi* . *Albi* è contrada popolata , già celebre città , dove furon da' Romani custoditi ed il Re *Perseo* col suo figlio *Alessandro* , e *Siface* Re di Numidia ; *Tagliacozzo* è un castello popolato .

2. Dell' *Abruzzo Citra* , diviso dall' antecedente provincia per mezzo del fiume *Pescara* , la Capitale è *Chieti* città arcivescovile , e Sede del Regio Tribunale . *Pescara* posta all'imboccatura del fiume del medesimo nome è una piazza molto forte e ben presidiata . *Ortona* è Sede vescovile , ugualmente che *Sulmona* patria del poeta *Ovidio* , e già Capitale de' *Peligni* . Al mezzogiorno di Ortona giace *Lanciano* sede arcivescovile .

3. Il *Contado di Molise* ha per Capitale *Isernia* città vescovile situata nel mezzo degli appennini . Al levante di questa città giace *Molise* castello di considerazione , da cui prende il nome la provincia . *Trivento* , *Guardia Alfiera* , *Larino* , e *Bojano* son città vescovili .

III. La

III. La *Puglia* si suddivide in tre piccole provincie, e sono la *Capitanata*, *la Terra di Bari*, e la *Terra d' Otranto*.

1. Nella *Capitanata*, già *Puglia Daunia*, vedesi per Capitale *Lucera* detta de' *Pagani*, perchè fu riedificata da' *Saraceni* chiamati da *Federigo II.*, poi scacciati da *Carlo I. di Angiò* nel 1269.; qui è il Tribunale della provincia. *Troja*, *Bovino*, ed *Ascoli di Sarriano* son tutte città vescovili. Nella pianura vicino ad Ascoli *Pirro* Re d' Epiro fu sconfitto dal consolo *Cajo Fabrizio* nel 476. di Roma. Presso il fiume *Cervo* vedesi la deliziosa città di *Foggia*, sede del Tribunale della Regia Dogana, ove morì il suddetto *Carlo* nel 1285. Qui comparisce il *Monte Gargano* detto ancora di *Sant' Angelo* assai frequentato per la divotissima spelonca consacrata all' Arcangelo *San Michele* colla sua miracolosa apparizione sotto PP. *Gelasio I.* verso la fine del quinto secolo, ond' è uno de' più celebri santuarj della Cristianità posto sopra la cima del detto Monte *Gargano* circa cinque miglia distante dalla piccola sì, ma nobile città vescovile di *Manfredonia* posta sul golfo del suo nome, fabbricata da *Manfredi* Re di Napoli. Alle falde del detto Monte in riva al Mare giace *Vieste* sede Vescovile, indi veggonsi i laghi *di Sabitella*, e *di Lesina*, città ora distrutte; e dentro mare le *Isole de' Tremiti*, già *Diomedee*, la prima delle quali è *Santa Maria*, dove ritrovasi un forte castello. *San Severo*, e *Vulturara* son ambedue città vescovili.

2. Nella *Terra di Bari*, già *Peucetia*, notasi la Capitale del medesimo nome, ch' è *Bari* città arcivescovile in riva dell' Adriatico, dove concorrono i più fedeli a venerare le sacre ceneri di *San Niccolò* vescovo di Mira, che ivi conservansi. *Giovenazzo*, *Molfetta*, e *Bisseglia* son tutte città decorate di sedi vescovili. *Trani* è arcivescovado, e sede del Regio Tribunale, che regola la provincia. Presso l' imboccatura del

fiume

fiume *Ofanto* vedesi *Barletta* città deliziosa, ove risiede il vescovo di Nazaret. *Canosa* è un' antica città, presso cui veggonsi le rovine della famosa *Canne*, dove da *Annibale* fu data una terribil rotta a' Romani guidati da' Consoli *Cajo Terenzio Varrone*, e *Lucio Emilio Paolo*. *Andria*, *Ruvo*, *Minervino*, *Gravina*, *Bitonto*, *Bitetto*, *Conversano*, *Polignano*, e *Monopoli* son tutte sedi vescovili. Presso Bitonto nel 1734. le truppe Spagnuole sconfissero gli Austriaci, per la qual vittoria il fu Re delle Spagne *Carlo* III. Borbone rimase pacifico padrone di tutto questo Regno.

3. Della *Terra d' Otranto* già *Japygia*, *Messapia*, e *Salentina*, la Capitale è *Lecce* bella e deliziosa città, sede di un vescovo, e del Regio Tribunale, da cui dipende tutta la provincia. *Otranto* sulle bocche dell'Adriatico è arcivescovado: presa questa città da' Turchi nel 1480., ottocento e più Cristiani in odio della S. Fede, che confessarono costanti, furono decapitati e dalla S. Chiesa onorati coll' Uffizio di SS. Martiri a' 14. Agosto. *Castro*, *Alessano*, *Ugento*, *Gallipoli* con porto di mare; e *Nardò* son tutte città decorate di sedi vescovili. Presso *Alessano* vedesi il *Capo di Santa Maria*, dove osservansi le rovine della rinomata città di *Leuca*. *Taranto* è arcivescovado, ed il luogo, donde il Consolo *Fabio Massimo* discacciò *Annibale* colla prigionia di un gran numero di nemici. Da questa città prendea il titolo di Principe il primogenito del Re. *Brindisi* è un' altra città decorata di sede arcivescovile con un forte castello. Essa è stata assai celebre a' tempi della Romana Repubblica per il suo magnifico porto, ch' era il primo del mediterraneo, oggi rimasto interrotto per un'armata Navale ivi mandata a fondo. *Oria*, *Ostuni*, *Motula*, e *Castellanetta* son tutti vescovadi. *Mesagna* credesi eretta sulle rovine dell' antica città di *Mesapia*.

IV. La

IV. La *Calabria* comprende tre piccole provincie, cioè la *Basilicata*, la *Calabria Citra*, e la *Calabria Ultra*.

1. Della *Basilicata*, già *Lucania*, così chiamata dall' Imperador *Basilio*, che in questa provincia debellò *Ottone* II., la Capital è *Matera* sede d'un arcivescovo, e del Regio Tribunale. *Acerenza* è pur essa sede arcivescovile unita presentemente a quella di Matera. Al di sopra di Acerenza vedesi *Venosa*, ove l' anno 63. prima dell' Era Cristiana nacque il poeta *Orazio*, vescovado ugualmente, che *Lavello* posta a' confini della Capitanata. *Melfi Muro*, dove l' anno 1382. fu strangolata la Regina *Giovanna* I. per ordine di *Carlo* III. *di Durazzo*; *Potenza*, *Tricarico*, *Monte Peloso*, e *Tursi* son tutte città decorate di sedi vescovili. *Monte Albano*, e *Monte Scaglioso* son città piccole, ma popolate.

2. Nella *Calabria Citra* vedesi per Capitale *Cosenza* città arcivescovile, dove fu sepolto *Alarico* Re de' Goti. Al suo ponente vedesi *Paola* in riva al mare, ove nacque *San Francesco* fondator de' *Minimi*, Ordine approvato da *Sisto IV.* l' anno 1474. *Bisignano*, *San Marco Cassano* son tre vescovadi. *Rossano* è sede arcivescovile. *Umbratico*, *Strongoli*, e *Marzorano* son altre città decorate di sedi vescovili. *Amantea*, eretta sulle rovine dell' antica *Nepezia* giace in riva del mar Tirreno sopra un golfo, detto ora di *Santa Eufemia*, anticamente *Nepetino*.

3. La *Calabria Ultra* ha per sua Capitale *Catanzaro* città vescovile. Questa unita all'anzidetta provincia formava una volta parte della *Magna Grecia* per esser abitata da varie colonie Greche. *Isola* presso il *Capo Rizuto*, *Belcastro*, e *Cotrone* son sedi vescovili. *Cotrone* è stata una città assai ricca, potente, e popolata, ed ha sostenuto un formidabile assedio contro *Dionisio Tiranno*. *Santa Severina* al ponente di Cotro-

ne

ne ; città decorata di sede arcivescovile . *Nicastri*, *Squillare*, *Gerace*, *Tropea*, *Nicotera*, *Mileto*, *Oppido*, e *Bova* son tutte sedi vescovili *Reggio* è una città assai antica, sede di un arcivescovo, e situata nel fondo dell' Italia sul *Faro di Messina*, dalla qual città è discosta per un canale largo circa 8., o 10. miglia . Alla destra di Reggio vedesi il *Capo Spartivento*, che è l' estrema parte dell' Italia.

De' Fiumi principali dell' Italia.

IL *Pò* ha la sua origine nel monte *Vise* nel Marchesato di Saluzzo, bagna *Torino* nel Piemonte, *Casale* nel Monferrato, attraversa il Pavese, passa a *Piacenza*, ed a *Cremona*, attraversa il Ducato di Mantova, entra nel Ferrarese, e dividendosi in varj rami con diverse bocche si perde dell' Adriatico .

Il *Tanaro* sorge negli appennini presso il contado di Tenda, e dopo aver bagnato *Alba*, *Asti*, ed *Alessandria* sotto *Borgofranco*, si perde nel Pò .

La *Dora Baltea* nasce in mezzo alle alpi Graje non lungi dal piccolo S. Bernardo, e dividendo il Ducato di *Aosta* dal *Canavese* al ponente di *Crescentino*, imbocca nel Pò.

La *Sesia* sorge nelle alpi Pennine, traversa la *Valle di Sesia*, da cui sortisce forse il nome, e dopo aver diviso la Signoria di Vercelli dal Novarese sotto *Brema*, perdesi nel Pò.

L' *Adda* nasce nelle alpi de' Grigioni, attraversa la Valtellina, forma il *Lago di Como*, dal quale sortendone presso *Lecco* divide il Milanese proprio dal Bergamasco, bagna *Lodi*, divide il Lodigiano dal Cremonese, e poco lungi da *Cremona* bocca nel Pò.

Il *Serio* nasce ne' monti sopra *Bergamo* passa per *Seriana*, da cui forse prende il nome, passa vicino a *Crema*, e mette capo nel fiume Adda.

L' *Oglio*

L'*Oglio* sorge ne' confini settentrionali del Bresciano, attraversa da settentrione a mezzodì la Lombardia Veneta; forma il *Lago d'Iseo*, divide il Bresciano del Cremonese, e vicino a *Tor d'Oglio*, luogo del Mantovano, si perde nel Pò.

Il *Tesino* ha la sua origine nel monte *San Gottardo* negli Svizzeri, forma il *Lago Maggiore* nella Contea di Anghiera, divide il Milanese proprio dal Novarese, e Vigevanasco, bagna *Pavia*, e sotto questa città si perde nel Pò. Sulle rive di questo fiume l'anno di Roma 536. *Annibale* attaccò l'esercito Romano, che fu liberato dal giovine Scipione.

La *Trebbia*, fiume assai rinomato nella Storia Romana, sorge negli appennini a' confini del Genovesato, e dopo aver bagnato il territorio di *Bobbio*, e quello di *Piacenza* alla sinistra di quest'ultima città versa le acque nel Pò.

La *Secchia* ha la sorgente negli Appennini, scorre il Modonese, ed entrando nel Mantovano a Levante di *San Benedetto*, si getta nel Pò.

Il *Panaro* nasce ancor egli negli appennini a' confini della Toscana, scorre il Modenese, e a *Buondeno* nel Ferrarese si perde nel Pò.

Il *Mincio* sbocca dal *Lago di Garda* presso *Peschiera*, e dopo aver colle sue acque formato il Lago, sopra cui giace *Mantova*, sotto *Governolo* si perde nel Pò.

L'*Adige* il più grande dell'Italia dopo il Pò si forma dalle Nevi liquefatte nel Tirolo, bagna *Trento* nel Tirolo, presso *Halla* entra nel Veronese, divide per mezzo *Verona*, bagna *Legnago*, e sotto questa fortezza si divide in più Canali, de' quali i principali sono il *Canal Bianco*, che da se porta le sue acque nell'Adriatico, e l'*Adigetto*, che attraversa il *Polesine di Rovigo* presso *Santa Cristina*, indi vicino l'Isola di *Loredo* precipitoso si versa nell'Adriatico.

L'*Ar-*

L' *Arno* scende dagli appennini non lungi dal monte dell' Alvernia, bagna Firenze, e Pisa, e sotto quest' ultima città va a scaricarsi nel mar di Toscana.

Il *Tevere* sorge negli stessi monti poco lungi dall'origine dell'anzidetto fiume, passa per *Borgo San Sepolcro* nella Toscana, bagna i territorj di *Città di Castello*, di *Perugia*, e di *Todi*, scorre per *Magliano* nella Sabina, divide *Roma* per mezzo, e presso *Ostia* perdesi nel mar Tirreno.

Il *Garigliano* sorge negli appennini presso *Atina*, bagna *Sora*, e sotto *Trajetto* si perde nel mar Tirreno.

Delle isole dell'Italia, e primieramente della Sicilia.

La *Sicilia*, isola la più grande del mediterraneo, già detta *Trinacria* da' suoi tre promontorj *Pachino*, *Lilibeo*, e *Peloro*; è bagnata da tre mari; dall'Jonio cioè a levante, dal Tirreno a settentrione, e dall'Affricano al mezzodì, e ponente.

E' stata essa soggetta alle medesime vicende, che il regno di Napoli sino a *Carlo I. d'Angiò*, dal cui dominio verso il 1283. si sottrassero quei popoli coll'eccidio universale de' Francesi, che si trovarono nell' isola, detto volgarmente il *vespro Siciliano*. Passò indi in potere degli Spagnuoli, che vi hanno regnato sino a *Filippo V.*, che per il trattato di Utrecht la cedè a *Vittorio Amedeo* Duca di Savoja, a cui nel 1718. avendola ritolta l'istesso Re di Spagna *Filippo V.* per il trattato di Londra della quadruplice alleanza, ne fece cessione a *Carlo VI.* Imperatore, che ne ritenne il dominio sino al 1734., in cui fu conquistata dal passato monarca delle Spagne *Carlo III.*, il quale nel 1759. passando al governo di quella monarchia, la rinunziò a *Ferdinando IV.* suo terzogenito, che n'è in attuale possesso.

Ne'

Ne' tre angoli di quest'isola compariscono tre celebri promontorj; cioè l'uno, che riguarda l'Italia, e vien detto *Capo del Faro*, anticamente *Capo Peloro*; l'altro, che rimira l'isola di Malta, *Capo Passaro*, già *Pachino*; ed il terzo, che riguarda il ponente, *Capo di Mazzara*, già *Lilibeo*.

Tutta quest'isola vien divisa da' monti detti di *Madonia* in tre valli, e sono I. la *Val di Mazzara*, II. la *Val di Demona*, e III. la *Val di Noto*.

I. La *Val di Mazzara* vanta per Capitale *Palermo* città vasta, popolata, deliziosa, e mercantile, situata nel fine di un golfo, a cui dà il suo nome. E' essa Capitale di tutta l'isola, sede di un arcivescovo, e del vicerè. La solenne funzione dell' incoronazione del Re in questa città deesi celebrare. *Monreale* città situata sopra un colle era l'arcivescovado più ricco dell'Italia, oggi unito a quello di *Palermo*. *Castell'a Mare* è una terra assai popolata, e munita di buona fortezza in fondo ad un golfo, a cui comunica il suo nome. *Trapani* è città assai forte difesa da un ottimo castello, e situata sopra una piccola lingua di terra. *Monte San Giuliano* poco lungi dall'antecedente è fabbricato su di un monte chiamato dagli antichi *Erice*. Al ponente di Trapani compariscono quattro isole; la più rispettabile è *Pantelleria*, o *Pantalarèa* di 7. leghe di circuito, che ha un ben munito castello per sua difesa. *Marsala* è eretta sulle rovine dell'antica città detta *Lilibeo*. *Mazzara*, e *Girgenti* sono ambedue città vescovili. Di là da Monreale sulla costa settentrionale dell'isola vedesi *Termini*, che dà il suo nome al golfo vicino, rinomata per le sue acque minerali. *Alicata*, *Naro*, *Sutera*, *Polizzi*, *Castro Nuovo*, *Bivona*, e *Goniglione* son tutte città reali, prive però di vescovo.

II. Nella *Val di Demona* vedesi per Capitale *Messina* città arcivescovile con una forte, e ben presi-

presidiata cittadella. E' essa situata sopra uno stretto di mare detto *Faro di Messina*, che unisce il mar Tirreno coll'Jonio, e forma a questa città un bellissimo, e sicuro porto. Il terremoto del 1783. ha quasi distrutta questa città, che ora si va rifabbricando. Poco lungi vedesi *Milazzo* sul fine d'un golfo, che da questa città prende il nome, con un porto, e buone fortificazioni. *Patti*, e *Cefalù* son due città vescovili. *Nicosia*, e *Taormina* son due città regie; al levante di quest'ultima giace il celebre *Etna*, o sia *Mongibello*, che spesso getta dalla bocca, e da altre aperture fiumi d'infocata bituminosa materia. *Catania* è città vescovile decorata di un'università, che è l'unica di tutto il regno.

III. Della *Val di Noto* la Capitale è *Noto*, donde prende il nome la valle, città eretta su d'un monte e ben fabbricata. *Agosta* è città fornita di buona cittadella, e di un sicuro porto, eretta, come credesi, sulle rovine dell'antica *Megara*. *Leontini* è città assai antica poco discosta dal *lago di Beviere*, che è il più grande di quest'isola. *Siracusa* è città vescovile, una volta assai rispettabile e per la potenza, e per l'assedio formatone l'anno di Roma 540. da *Marcello*, nel qual tempo rimase estinto il celebre *Archimede*, mentre delineava altre macchine per molestare gli assedianti Romani. *Vizini* città antica è situata nel centro della valle. *Alicata*, *Modica*, *Caltagirone*, *Castrogiovanni*, e *San Filippo di Argiron* son città regie di qualche considerazione.

Dell'isole di Lipari.

Le *isole di Lipari* situate verso il mezzo del lato settentrionale della Sicilia, dal cui dominio dipendono, son sette di numero, cioè *Lipari*, *Strongoli*, *Vulcano*, *Panaria*, *le Saline*, *Alicuri*, e *Filicuri*. La prima, e la più grande di tutte è *Lipari* con una città vescovile del medesimo

nome difesa da un buon castello. *Vulcano*, e *Strongoli* son rinomate nelle storie per il fuoco, che vomitano i monti, che in esse si ergono.

Dell'isola di Malta.

Quest'isola fu donata dall'Imperador *Carlo V.* nel 1530. insieme coll'isola del *Gozzo*, che gli è vicina, a' *Cavalieri dell'Ordine Gerosolimitano*, che dopo la caduta di *Rodi* nelle mani de' Turchi, qui stabilirono la sede. La Capitale di quest'isola è la *Valletta* o *Città nuova*, città vescovile, ove risiedea prima del 1798 il *Gran Maestro* dell'Ordine, che s'intitolava Principe dell'isola di Malta e di quella del Gozzo. Trasse questa città il nome di Valletta dal Gran Maestro *Giovanni della Valletta*, che la fabbricò l'anno 1566. E' essa situata sul fine di un golfo di mare, che gli forma un vasto porto, il quale è molto ben difeso, ed in istato di poter sostenere qualunque assedio contro gli Ottomanni. Oltre la Capitale sonovi il *Borgo* o sia *città Vittoriosa*, così chiamata per aver sostenuto con gloria l'assedio di *Solimano* II. Imperador de' Turchi; e la *Città Vecchia* o sia *Notabile* situata nel mezzo dell'isola.

Della Sardegna.

Quest'isola nella generale inondazione de'Barbari fu conquistata da' *Saraceni*, a' quali la tolsero i *Genovesi*, ed i *Pisani*, che se la divisero fra di loro, e ne furon in possesso, sinchè *Giacomo I.* Re di Aragona la costituì sua provincia. La Monarchia di Spagna l'ha posseduta sino all'anno 1707., in cui la presero gl' Inglesi, a' quali ne fu confermato il possesso nella *pace di Utrecht*. Nel 1717. però essendo ritornata sotto il dominio della Spagna, fu da *Filippo V.* ceduta nel 1720. al Duca di Savoja, il qual Principe nella persona di *Vittorio Emanue-*

le

le IV. n'è oggi in possesso, e da quest' Isola prende il titolo di Re.

La *Sardegna* dividesi in due vaste Provincie: l'una, che giace verso il mezzodì, chiamasi *Capo Cagliari*; l'altra, che riguarda il settentrione, vien detta *Capo Loguduri*.

I. del *Capo Cagliari* la Capitale è *Cagliari* città arcivescovile e primazia del Regno, e sede del Vicerè, ed al presente di un' università eretta dal Re *Carlo Emmanuele III.* Giace essa nel fine di un golfo, a cui dà il suo nome. *Oristagni* sul fiume *Sacro* è città arcivescovile; *Iglesias* è vescovado, in faccia a cui compariscono le Isole di *San Pietro*, e di *Sant' Antioco*.

II. Nel *Capo Loguduri* vedesi per Capitale *Sassari* città arcivescovile. Al settentrione dell' anzidetta città giace *Castello Aragonese*, ora *Sardo*, detto anche *Ampurias*, città vescovile fornita di buon castello, ed ottimo porto. *Algari*, e *Ales* son due città decorate di sede vescovile.

Della Corsica.

LA *Corsica* posta al settentrione della Sardegna, è da essa divisa per uno stretto di mare detto *le Bocche di San Bonifacio*, fu liberata dal giogo de' Saracini dall' Imperador *Carlo Magno*, che donolla alla Chiesa Romana. *Urbano II.* nel 1088. la cedè alla Repubblica di Pisa, dalla quale nella decadenza del suo dominio passò in potere della Repubblica di Genova verso il 1360. Questa Repubblica n'è stata sempre in pacifico possesso sino al 1730., in cui gli abitanti hanno tentato di scuoter il suo dominio con un' ostinata rivoluzione, la quale si è sempre mantenuta viva con tutti gli sforzi fatti dalle armi della Repubblica sin al 1768., nel qual tempo furono sottomessi alla corona di Francia, che ne gode al presente il dominio.

E' divisa quest' Isola in quattro parti, secondo i quattro cardini del mondo.

I. La *parte settentrionale* detta ancora *di quà da' monti*, ha per Capitale *Bastia*, Essa è la Capitale di tutto il Regno, ed era residenza del Governatore dell'Isola. *San Fiorenzo* è situata sul fine di un golfo del medesimo nome, dove siedea il Vescovo di *Nebbio* città ora distrutta.

II. Nella *parte meridionale*, o sia *di là da' monti* vedesi *S. Bonifacio* città situata verso lo stretto, che disgiunge quest' Isola dalla Sardegna. *Porto Vecchio* è fornito di buon porto.

III. La *parte orientale* o sia *Banda di dentro* ha per Capitale *Aleria*, il cui vescovo risiede a *Cervione*. *Corte* è città assai popolata.

IV. Della *parte occidentale* o sia *Banda di fuori*, la Capitale è *Ajaccio*, la seconda città dell' Isola decorata di Sede vescovile. E' essa molto forte, ed ha un sicuro e vasto porto. *Sagona* era città vescovile, *Calvi*, che è una città ben munita, e situata nel fine di una penisola, che forma il *Golfo di Calvi*.

Di altre piccole Isole dell' Italia.

LA *Caprajd* verso l' Isola di Corsica apparteneva alla Repubblica di Genova, e non abbonda che di Capre, donde ha preso il nome. *Gorgona*, *Pianosa*, *Giglio*, e *Gianuto* piccole Isole del mar Tirreno dipendevano dal Gran Duca di Toscana.

CAP. XV.

Della Turchia Europea.

LA *Turchia Europea* vien così detta, perchè è situata nell'Europa, ed appartiene al *Gran Signor de' Turchi*. Ha questo Paese per confini a

ni a settentrione la Schiavonia, l'Ungheria, la Transilvania, la Polonia, e la Moscovia; a levante il mar Nero, lo stretto di Costantinopoli, il mar di Marmora, lo stretto de' Dardanelli, e l'arcipelago; a mezzodì il mediterraneo, a ponente l'Ungheria, l'Adriatico, ed il mar Jonio.

Questa regione è abitata e posseduta *da' Turchi*, popoli di nazione *Sciti*, ovvero *Tartari* abitatori de' paesi settentrionali situati di là dal monte *Caucaso*, conosciuti nelle storie sotto il nome di *Mardaiti*, che cambiarono in quel di *Turchi* dopo essersi impadroniti della *Turcomania*, provincia dell'Asia chiamata già Armenia Maggiore. Nel *979.* sotto la condotta di *Trogol Bek* ruppero in battaglia gli Arabi, s'impadronirono della Persia, e di altre vaste provincie dell'Asia, rinunciarono all'Idolatria, ch'era la religione da essi fin allora professata, ed abbracciarono il Maomettismo. Il successore di *Trogol-Bek* per poter resistere con più forza agl' Imperadori Greci, ed a' Soldani di Egitto, divise il Paese da se posseduto in diversi Principati, ed allora sorsero i Regni di Cappadocia, di Damasco, di Nicea, e di Antiochia, che si ritrovarono nell'Asia, allorchè i Francesi, ed altri confederati Europei intrapresero la conquista di *Terra Santa*, e fondarono il *Regno di Gerusalemme*. Entrata la divisione fra questi diversi Principi de' Turchi, ebbe campo *Gengiz-Can* il più celebre conquistatore dell'Asia in quel tempo, ed *Imperator del Mogol*, di stendere il suo dominio nella Persia, e nelle altre conquiste de' Turchi. In quest'universale decadenza de'Principati Turchi nell'Asia, il *Soldano* d'*Iconio* non solo si mantenne stabile nel possesso de' suoi Stati, ma potè altresì ampliare col proprio valore il suo dominio. Estinta la famiglia di questi Soldani nella persona d'*Aladino II.*, fu diviso questo Regno fra sette de' suoi principali Capitani, uno de' quali fu *Ottomano*,

a cui toccò la Bitinia con le terre, che riguardano il monte Olimpo. Da questo *Ottomano* con sì deboli principj verso il 1200. innalzossi questa potente monarchìa, la quale in meno di due secoli colla presa di Costantinopoli fatta da *Maometto II.* nel 1453., in cui distrutto rimase l'Impero Greco, e colla conquista della Siria, e dell'Egitto sotto *Selim I.*, e di altre vaste Provincie, ed Isole sotto altri successori, è giunta ad uguagliare nell'estensione, e nella potenza i più rispettabili Imperj dell'universo.

Assoluto, e dispotico è il Governo di questo Sovrano, che chiamasi *Gran Signore*, *Sultano*, *e Gran Turco*. Gli uffiziali primarj della Corona sono il *Gran Visir*, che è il primo Ministro di Stato, ed i *Bassà*, o *Beglierbey*, che sono i *Sangiacchi* o Governatori particolari.

Il *Muftì* è il capo della Religione dominante, che è la *Maomettana*, inventata, e propagata dal falso profeta *Maometto*, che nacque nell'Arabia nel 571., i cui primarj precetti sono 1. la circoncisione; 2. l'astinenza dal vino; 3. la preghiera; 4. il digiuno; 5. la limosina; e 6. il pellegrinaggio.

Vi sono molti *Cristiani*, specialmente nella parte meridionale, già detta Grecia, che sono soggetti al *Patriarca scismatico di Costantinopoli*, che vien eletto da' *Metropolitani*, e confermato dal *Gran Signore*; ma questi per la maggior parte sono *scismatici*, ed *eretici*.

L'antesignano di questo scisma fu *Fozio* Patriarca di Costantinopoli, il quale in un conciliabolo celebrato nell'anno 864. ebbe l'ardimento di fulminare scomunica contro il Pontefice Romano *Niccolò I.* sotto lo specioso e falso pretesto di alcuni errori da esso abbracciati, e dichiarossi capo della Chiesa Greca. Dopo la morte di *Fozio* riunironsi i Greci alla Chiesa Cattolica, e così continuarono sotto diecisette Patriarchi Cattolici, che succederono l'uno all'altro. Ma innalzato alla Sede Costantinopolita-

na

na *Michele Cerulario*, rinnovò nell'anno 1053. lo *scisma Foziano*, lo propagò, e lo stabilì con sì profonde radici, che i due Ecumenici Concilj di *Lione* nel 1274., e di *Firenze* nel 1439. non lo poterono abolire, e fare, che stabilmente si unissero di nuovo i Greci alla Chiesa cattolica, avendo a ciò assai contribuito, dopo il Concilio specialmente di *Firenze*, il credito presso i suoi, e i diabolici raggiri del sedizioso *Marco Efesino*. Oltre l' esser questi Cristiani scismatici, son eglino ancor *eretici* negando il dogma della processione del *Santo Spirito* dal *Padre* e dal *Figlio*, ed avendo abbracciati altri errori contro gl'insegnamenti della costante tradizione della Chiesa cattolica.

Quantunque abitino questi Popoli sotto quel clima, nel quale abitavano gli antichi Greci sì amanti delle arti e delle scienze; non nutriscono però al presente, come quelli, alcuna brama per le lettere, anzi fra loro vi si scorge un' avversione sì grande, che lieti sen vivono in una cieca e perfetta ignoranza.

Dividesi tutta questa ragione in parte *settentrionale*, e *meridionale*.

La parte settentrionale comprende dieci Provincie, cioè 1. la *Tartarìa Minore* colla *Crimèa*. 2. la *Moldavia*. 3. la *Valachia*. 4. la *Bulgarìa*. 5. la *Romanìa*. 6. la *Servia*. 7. la *Croazia*. 9. la *Morlachia*. 10. la *Dalmazia*. Dico così, perchè la *Bessarabia*, anche abitata da *Tartari*, dee considerarsi, come una parte della Tartaria Minore.

Della Tartaria Minore.

LA *Tartaria Minore* così chiamata per distinguerla dalla Maggiore, ch' è nell'Asia, fu detta anticamente *Scitia* Minore, o Europea, e abbracciava la penisola detta *Chersoneso Taurica*, o *Tauride* (oggi divenuto regno della gran Russia) paese tanto celebrato dalle storie Gre-

che specialmente per il florido commercio, che in esso aveano i Greci stabilito.

Divideasi questa provincia in *Terra Ferma*, e *Penisola*. *Terra Ferma* si distende per lungo tratto marittimo dalle foci del Danubio sopra le foci del Nieper, o Boristene sino alle foci del *Tanai*, ossia della *Tana* per quasi 500 miglia, ed abbraccia quattro Minori Provincie, o Distretti di Tartari, che sono

1. I *Tartari del Derbruc* al mezzogiorno delle bocche del Danubio. La Capitale è *Chiusterag*.

2. I *Tartari del Budziac* nella Bessarabia. La Capitale è *Akeman*, alias *Bierlogrod*: vi è *Bender*, ove fece dimora *Carlo XII.* Re di Svezia scacciato a forza da'Turchi.

5. I *Tartari di Oczakow*. La Capitale è *Oczakow* alla sinistra della foce del Nieper, o Boristene; vicino è la nuova città di Cherson fatta costruire nel 1785. da Catterina II. che la conquistò nel 1788.

4. I *Tartari Nogai*, dov'è per Capitale *Nokokol*.

La parte meridionale detta propriamente *Crimea* è una penisola, unita alla terra Ferma per un istmo, che ha due miglia di larghezza. Essa è fertile, e abbondante di città. La Capitale è *Bachisarai* situata in mezzo alla penisola, dove risiedea il *Kam* della Crimea. E dipendente ora dalla Russia. *Precop* detta *Hor* da' nazionali è una città alquanto forte nel mezzo dell'istmo. *Sebastopoli*, *Arabat*, *Azow* all'imboccatura del Tanai, e *Caffa* sul mar Nero son tutte fortezze di riguardo.

Della Moldavia, e *Valachia*.

AMbedue queste provincie situate verso ponente della Bessarabia comprendevano una parte dell'antica *Dacia*. Ognuna di esse è governata dal suo *Vaivoda* o *Hospodar* tributario della Porta.

ta Ottomana, i cui sudditi sono per la maggior parte Cristiani Greci scismatici.

Nella *Moldavia* vedesi per Capitale *Jassi*, residenza del Vaivoda, città forte sul fiume *Prut*. *Loczova* è un'altra città ugualmente forte, che l'antecedente, a cui neppur la cede in magnificenza, ed appartiene con tutta la *Bucovina* alla Casa d'Austria.

Della *Valachia* la Capitale è *Bucharest*, residenza del suo Vaivoda, città grande sul fiume *Launiza*, a cui è poco inferiore *Targovis*.

Della Bulgaria.

La *Bulgaria* provincia situata tra la *Servia*, ed il mar Nero, che faceva anticamente una porzione della *Misia inferiore*, ha per Capitale *Sofia*, città eretta sulle rovine dell'antica *Sardica*. Ebbe questa città un tal nome da *Sofia* moglie dell'Imperador *Giustino*, che la fece ristorare. In riva del Danubio giace *Nicopoli* città assai forte, presso cui nel 896. *Bajazet* Imperator de' Turchi vinse *Sigismondo* Re d' Ungheria. *Silistria*, anticamente *Durostoro*, è un'altra città ampia e forte, *Temiswar* o *Tomi* è una piazza assai ben munita, ed è il luogo, ove fu rilegato da *Augusto* il celebre poeta *Ovidio*. *Varna* a lido del mare è un borgo rinomato, perchè nell'anno 1444. l'esercito di *Ladislao* Re d' Ungheria vi rimase disfatto da' Turchi, ed il Re stesso vi perdè miseramente la vita.

Della Romania.

La *Romania* anticamente *Tracia*, in oggi detta *Rumelia* da' Turchi, è la più riguardevole provincia, che possiede il Turco nell' Europa. Fu questa soggiogata da' Romani sotto *Cajo Scribonio*, e si mantenne loro soggetta sin alla decadenza dell'Impero, nel qual tempo passò sotto il dominio degl' Imperatori d' Oriente, indi

nel

nel decimo quinto secolo degli Ottomanni, che estesero nell'Europa il lor potere. Questa provincia vanta per Capitale *Costantinopoli* detta da' Turchi *Strambul*, città fabbricata da *Costantino il grande* sull'antica *Bizanzio*, che l'elesse per sua residenza, e dichiarolla Capitale dell' Impero Romano col nome di *Nuova Roma*, titolo che dopo la sua morte perdè. Questa è una città vastissima, e popolatissima situata sù di uno stretto chiamato dagli antichi *Bosforo Tracio*, che le forma uno spazioso e comodissimo porto. E' stata la residenza degl' Imperadori di Oriente, sino all'anno 1453, in cui fu presa per assalto dal *Sultano Maometto* II, che la dichiarò Capitale dell'Impero Ottomano, e sede degl'Imperadori suoi successori, come continua ad esser anche al presente. In essa sonosi celebrati quattro Concilj Generali: il primo l'anno 381. sotto *San Damaso Papa* ed il *Gran Teodosio* Imperatore: il secondo nel 553. sotto il *Papa Vigilio* e l'Imperator *Giustiniano*; il terzo nel 680. sotto il *Papa Agatone* e l' Imperator *Costantino Pogonate*: il quarto finalmente nell' 869. sotto il *Papa Adriano II.* e l' Imperador *Basilio*. Presso Costantinopoli sonovi *Galata*, e *Pera* due città popolate: gli abitanti della prima città sono Turchi, Greci, Ebrei, e Cristiani, e tutti hanno il permesso di esercitar liberamente la lor Religione: nella seconda risiedono gli ambasciatori delle Potenze straniere. Sull' imboccatura del mar di Marmora vedesi *Gallipoli*, città popolata ed assai forte. Sullo stretto chiamato dagli antichi *Ellesponto* inalzasi uno di que' castelli, che portano il nome di *Dardanelli*, detto *Castello di Rumelia*, dirimpetto al quale giace in Asia l'altro chiamato *Castello di Natolia*. Questi due castelli, detti ora semplicemente i *Dardanelli*, guardano in maniera lo stretto, che il cannone di uno colpisce l'altro, ed impediscono con facilità il passaggio dei vascelli. Oltre questi due Darda-

nel-

nelli fabbricati da *Maometto* II. ve ne sono altri due detti i nuovi Dardanelli su l'imboccatura dello stretto fabbricati da *Maometto* IV. nel 1659. *Adrianopoli* città così detta dall'Imperador *Adriano*, che la ristorò, fu tolta agl'Imperatori Greci nel 1362. da *Amurate* I. Imperator de' Turchi, che la costituì Capitale del suo Impero, e sua residenza. *Trajanopoli* così detta in onore dell'Imperator *Trajano*, e *Filippopoli* eretta dall'Imp. *Filippo* son due città vaste, e popolate.

Della Servia.

Della *Servia*, anticamente *Misia Superiore*, la Capitale è *Belgrado* città, che reputasi una delle migliori piazze dell'Europa per le sue fortificazioni. Il *Principe Eugenio* se n'impadronì a favor della Casa d'Austria nel 1717, ma ritornò sotto il dominio Turco nel 1739. Fu ripresa nel 1789 sotto l'Imp. Giuseppe II. dal Maresciallo Laudon, e restituita nel 1792.

Sotto questa città nel luogo ove il fiume *Morava* gettasi nel Danubio, giace *Semendria*, città vasta, ed una volta Capitale della provincia. *Orsova*, e *Vidino* sul Danubio son due piazze di frontiera ben munite *Passarovitz* è celebre per il Trattato di pace ivi conchiuso nel 1718.

Della Bosnia.

La *Bosnia* così detta dal fiume *Bosnia*, che in questa provincia ha la sua sorgente, era una volta dipendenza del regno d'Ungheria. Nell'anno 1357. Fu eretta questa provincia in regno, e fu governata da'suoi proprj Re, l'ultimo dei quali fu *Stefano*, che in pena forse di aver ucciso il proprio padre, fu fatto scorticar vivo dal *Sultano Maometto II*, che se ne rese padrone nel 1463.

La sua Capitale è *Banialucca*, città fornita di

ottime fortificazioni. *Trawnich*, e *Serajo* son ambedue città difese da forti castelli.

Della Croazia, e Morlachia.

Ambedue queste provincie formano la parte più occidentale della Turchia Europea. La *Morlachia* è sotto il dominio dell'Imperatore Austriaco, la *Croazia* è divisa tra il detto Sovrano, e la Porta Ottomana; sicchè può dividersi in *Croazia Austriaca*, ed in *Turchesca*.

La *Croazia Austriaca* ha per Capitale *Carlostadt* sul fiume *Kulp* città eretta dall'arciduca *Carlo*, da cui sortì il nome. *Sissegg*, *Petrina*, e *Chrastovitza* son tutte piazze molto ben difese.

Nella *Croazia Tuschesca* osservansi *Dubietz*, *Vibitz*, due piazze ancor esse di molta considerazione.

Della *Morlachia* spettante all'Imperatore la Capitale è *Segna* città fornita di porto, e castello, e decorata di sede vescovile. *Bukari*, e *Buccarizza* sono gli altri borghi di riguardo di quel tratto di paese situato lungo il golfo di Venezia chiamato il *Quarnero*, ove sono le isole di *Veglia*, *Arbe*, *Pago*, *Cherso*, e *Ossaro*, *Veglia*, *Arbe*, e *Ossaro*, da cui prendono il nome le Isole, ove giacciono, son tre città decorate di sede vescovile.

Della Dalmazia.

La *Dalmazia*, che con altre circonvicine provincie era compresa sotto il nome d'*Illirio*, vasta regione tra la Pannonia ed il mar Adriatico, che dividevasi in *Liburnia*, e in *Dalmazia*, è un lungo tratto di paese situato sul mar Adriatico, che dipende al presente dall'Imp. Austriaco, *Turchi*, e *Ragusei*. Può dunque dividersi la Dalmazia in tre parti; cioè 1. in *Dalmazia*

già

già *Veneta*, 2. in *Dalmazia Ragusea*, 3. in *Dalmazia Turca*.

1. Della *Dalmazia* la Capitale è *Zara* città arcivescovile, e molto ben difesa. Giace questa città sopra una penisola, che s'inoltra assai dentro il mare, ed è divisa dalla Terra ferma da una doppia fossa in guisa, che sembra al presente un'isola. Da questa città dipendono le isole di *Uglian*, di *Palman*, di *Longa*, e della *Coronata*. Al settentrione di Zara vedesi *Nona* città vescovile sopra un golfo dello stesso nome. Sulle frontiere della Bosnia giace *Knin*, che reputasi una delle più forti piazze, di cui i Veneziani erano ivi in possesso. Sotto questa città verso il mare stà *Sebenico* città vescovile, ed assai forte sul fiume *Cherca*, di là dal quale è situata *Scardona*, città una volta celebre, ed ora decorata di sede vescovile. Sul lido del mare andando verso Ragusi incontrasi *Trau* città pur vescovile e forte situata su di un seno di mare tra il continente e l'isola di *Bua*, che è unita alla detta città per mezzo di un ponte. Alla destra di Trau vedesi *Spalatro* città arcivescovile fornita di ottimo porto, e di buone fortificazioni, al cui settentrione si ravvisano ancora gli avanzi della celebre città di *Salona*, Capitale dell'Illirio. *Clissa* è una piazza rispettabile ben munita dall'arte, e dalla natura. *Almissa*, e *Narenta* son due città assai forti; *Cattaro* è vescovado. Verso il golfo di Narenta veggonsi le isole di *Brazza*, *Nissa*, di *Cursola*, di *Lesina*, e di *Lissa*, che prendono il nome dalle città capitali, *Liesina* e *Curzola* son due sedi vescovili.

II. La *Dalmazia Ragusea*, il cui dominio stendesi non meno in Terra ferma, che sopra alcune isole, è una repubblica, che governasi aristocraticamente. Invia essa regali alla Porta Ottomanna, all'Imperator d'Alemagna, per mantenersi propizie queste Potenze. Questi abitanti professano la religion Cattolica. La Capitale di

que-

questo Stato è *Ragusi* sede arcivescovile con porto, e castello. *Stagno Grande* è città vescovile con buon porto situata sul principio di una gran lingua di terra, che stendesi dentro mare, detta di *Sabioncello*. Al mezzodì di Sabioncello, vedesi l'isola *di Meleda*, al cui ponente giace l'altra di *Lagosta*, che son le due isole più considerabili, di cui sia in possesso questa Repubblica.

III. Nella *Dalmazia Turca* osservansi *Monstar* sul fiume *Narenta*, *Clinovo*, *Novigrad*, e *Almisso* luoghi di qualche considerazione.

Della Turchia meridionale.

Abbraccia la *Turchia meridionale* l'antica *Grecia* sì celebre ne'secoli passati per essere stata non meno il centro delle arti e delle scienze, che madre feconda di tanti uomini illustri, che sono stati alle altre nazioni i veri luminari, da'quali hanno appreso le lettere, l'arte della guerra, e la maniera di ben governare i popoli. E' essa al presente ridotta ad uno stato assai deplorabile, ed il suo territorio è assai spopolato, ed incolto. Dividesi in *Terra ferma*, ed in *isole*.

La Terraferma abbraccia 1. *l'Albania*, 2. *la Macedonia*, 3. *la Tessaglia*, 4. *l'Epiro*, 5. *l'Acaja*, 6. *la Morea*.

I. L'*Albania* compresa anticamente nell'Illirio, che al tempo de'Re di Macedonia faceva la parte occidentale del loro regno, fu tolta da *Maometto* II. a' figli del celebre *Giorgio Castriota* conosciuto sotto il nome di *Scandeberg*. Questi popoli sono per la maggior parte Cristiani, e son rinomati per il loro valore e destrezza nel combattere, del di cui braccio si servono molte nazioni straniere. La Capitale dell'Albania è *Scutari* città assai popolata sulla foce del fiume *Boccana*. *Antivari* è città forte sul golfo del medesimo nome. In *Dulcigno* ve-

desi

desi un porto, che serve per lo più di ricovero a' corsari di mare. *Alessio* è città rinomata per la tomba del famoso *Scandeberg*, che ivi morì nell'anno 1467 trionfante de' Turchi, sopra i quali riportato avea molte vittorie. In *Durazzo* città antica e celebre a' tempi della Romana repubblica osservasi un buon porto. *Croja*, una volta sede del celebre *Scandeberg* è oggi ancora una città assai forte. *Albanopoli* è stata anticamente la Capitale dell'Albania. La *Prevesa*, *Butrinto*, e *Parga* spettavano a' Veneziani. *Budua* e *Cattaro* con le bocche e i respettivi distretti formano l'Albania Austriaca.

II. La *Macedonia*, regno fioritissimo sotto *Filippo*, ed *Alessandro il Grande*, che abbracciava la Tracia, l'Epiro, e la Tessaglia, è al presente una provincia assai più ristretta, e posta al levante dell' Albania. Cadde questa in poter del Turco verso l'anno 1421 sotto *Amurratte II*. La sua Capitale è *Salonicchi* città antica, vasta, ricca, e popolata sul golfo del medesimo nome, che le forma un ottimo porto, e la rende assai mercantile. A questi abitanti scrisse le sue due lettere il *Grand' Apostolo delle Genti*. A levante dell'anzidetta città giace *Contessa*, città sopra un golfo dello stesso nome fornita di buon porto, presso cui vedesi il monte *Athos*, ora *Monte Santo*, così chiamato a cagione del numero grande di monasterj, che vi eressero i Greci per abitazione de' *Calogeri* o *Monaci* del loro rito. *Gianizza* o *Zucria* è fabbricata sulle rovine dell'antica *Pella*, già residenza de' Re di Macedonia. *Libanova*, anticamente *Stagira*, è la patria di *Aristotile* maestro del *Grand' Alessandro*.

III. Della *Tessaglia* o *Janna*, posta al mezzogiorno dell'antecedente provincia, la Capitale è *Larissa*, città assai vaga posta vicino al monte *Olimpo* in riva del fiume *Peneo*. *Demetriade* dà il suo nome al golfo vicino, detto ancora *Golfo Pelasgico*. *Armira*, che credesi l'antica

Ere-

Eretria, di cui parla *Strabone*. *Farsa*, già *Farsaglia*, nelle cui vicinanze *Cesare* sconfisse *Pompeo*. *Tricala* verso le frontiere dell'Epiro è rinomata presso gli antichi per il tempio di *Esculapio*. *Janna* o *Jannina* è una città assai vasta e popolata a' confini dell'Epiro. I monti *Pindo*, *Pelio*, ed *Ossa* sì celebrati da' poeti, giacciono in questa provincia. Tra la Tessaglia e l'Epiro vi è un passo angusto detto *Bocca di Lupo*, anticamente *Thermopopilæ*.

IV. L' *Epiro* al ponente dalla Tessaglia ha avuti i suoi proprj Re, il più celebre de' quali fu Pirro, che guerreggiò lungo tempo contro i Romani a favor de' Tarentini. Questa provincia ha per Capitale *Chimera*, città rispettabile sull'Jonio in faccia all'isola di Corfù. *Butrinto*, e più sotto *Prevesa*, son due città molto forti. Non lungi da quest'ultima città vedesi il *Capo Figalo* già *Azio*, dove *Augusto* riportò una segnalata vittoria sopra *Marcant' Antonio* suo competitore all'Impero. Alla destra del detto capo, e sul fine del golfo, giace *Larta*, sede degli antichi Re dell'Epiro, città un tempo assai famosa: al presente è ridotta ad uno stato mediocre.

V. Nell' *Acaja*, o sia *Grecia Vera*, detta ancor *Livadia*, vedesi per città principale *Atene* città antichissima, e celebre repubblica, già madre delle scienze. Essa giace sul *Golfo* di *Engia*, ma non in quel florido stato, che godeva una volta; presso di questa città veggonsi gli avanzi de' due famosi porti *Falereo*, e *Cireo*, di cui parlano gli storici Greci. Al settentrione di Atene sul golfo di Negroponte giace *Maratona* memorabile per la vittoria riportata dagli Ateniesi sotto la condotta di *Milziade* sull'esercito di *Serse* Re di Persia. *Tebe* è stata assai celebre, e Capitale della *Beozia*. *Magara*, una volta città famosa, ora è assai decaduta dal suo splendore. Tra Tebe ed Atene si scorgono gli avanzi della famosa *Platea*, dove *Pausania* sconfisse l'esercito Persiano. *Delfo* fu un tempo ri-

no-

nomata città per il tempio di *Apollo*, presso cui ergesi il monte *Parnaso*. *Livadia*, già *Creusa*, giace tra'due monti *Elicona*, e *Piteron*. In *Lepanto* osservasi un buon porto sul golfo, che porta il medesimo nome, dove i Cristiani guidati da *D. Giovanni d' Austria*, e da altri collegati riportarono nel 1571. una segnalata vittoria sopra gli Ottomani. L'imboccatura di questo golfo è guardata da due castelli, detti i *Piccoli Dardanelli*. Il distretto intorno a Lepanto chiamavasi anticamente *Locride*.

VI. La *Morea*, anticamente *Peloponneso*, è una vasta penisola, che cadde interamente sotto il Dominio Turco nel 1715, dopo esserne stati di là scacciati i Veneziani, che n' erano i padroni. Dividesi in quattro piccole provincie, e sono la *Sacania* o piccola *Romania*; la *Zaconia* o *Braccio di Maina*; il *Belvedere*; e il *Ducato di Chiarenza*.

1. La *Sacania*, detta ancora *Piccola Romania*, vanta per Capitale *Napoli di Romania*, che l'è ancor di tutta la Morea. E' essa fornita di ottime fortificazioni, e di un buon porto, che le vien formato da un golfo, a cui dà il suo nome. *Corinto*, da cui prende la denominazione l'*istmo*, che unisce questa penisola coll' Acaja, è stata una città assai rinomata per le sue ricchezze, e potenza. *Argo* già Capitale di un florido regno; *Sicione*, e *Micene* furono un tempo città magnifiche, e rinomate nelle storie; ora però son assai decadute dal loro antico splendore.

2. Della *Zaconia* o *Braccio* di *Maina*, la Capitale è *Napoli di Malvasia*, fortezza importante con buon porto. *Misitra* città popolata è nata dalle rovine dell' antica e celebre *Lacedemone* o sia *Sparta*, Repubblica assai potente, ed emola di Atene. Al ponente di Misitrà vedesi *Zarnata* poco lungi dal *golfo di Corone*, sul cui lido giace *Maina* terra vasta, i cui abitanti si vantano discesi dagli antichi Lacedemoni.

Que-

Questi popoli si governano da repubblichisti, ed affidati sulla natura del luogo quasi inespugnabile, non hanno mai voluto riconoscere la Porta per assoluta Sovrana. Più sotto comparisce il *Capo di Matapan* famoso promontorio. *Megalopoli* posta in mezzo a questa penisola, ora semplice villaggio, fu una volta Capitale dell' *Arcadia*, provincia rinomata sulle storie.

3. Il *Belvedere* ha per Capitale *Navarino*, città di traffico con buon porto. *Longavico* sul fiume *Alfeo* è fabbricata sull' antica *Olimpio* detta ancor *Pisa*, donde presero il nome i giuochi Olimpici, che di quattro in quattro anni nel solstizio estivo si celebravano in questa città, per tener esercitata la gioventù Greca, e da questi cominciossi l'uso di numerare per via di *olimpiadi*. La prima olimpiade secondo i Greci ebbe principio l'anno 776 prima dell' Era Cristiana. *Modone*, e *Corone* son due città forti con porto comodo, e sicuro. *Belvedere* fabbricata sull' antica *Elide*, dà il nome alla provincia, *Castel Tornese* è una piccola, ma ben difesa città.

6. *Del Ducato di Chiarenza* la Capitale è *Patrasso* città rispettabile situata sopra un golfo, a cui dà il proprio nome. In questa città soffrì il martirio l'Apostolo *Sant' Andrea*. *Chiarenza* con titolo di principato dà il suo nome a questa provincia.

Dell' isole della Grecia.

Alcune di queste isole adjacenti alla Grecia, giacciono verso ponente nel *mar Jonio*, ed altre verso levante nell' *Arcipelago* o sia *mar Egeo*.

Tra le *isole del mar Jonio* si notano le seguenti, cioè:

1. L'*isola di Corfù* detta dagli antichi *Corcyra*, che fu in potere della fu repubblica Veneta dall' anno 1386. in qua, ed ha per Capitale *Corfù* città con ottimo porto, e difesa da due ben muniti castelli capaci vi far una lunghissima re-

si-

sistenza. Questa città è stata presa di mira più volte, ma inutilmente dagli Ottomani, specialmente da *Solimano II.* nel 1537. In essa oltre l'Arcivescovo di rito Latino, vi risiede ancor il *Protopapa* per i Greci.

2. L'*isola di Santa Maura* anticamente *Leucate* o *Neritis*, che appartenea a alla fu Repubblica Veneta, ed ha per Capitale *Santa Maura*, città difesa da una buona cittadella.

3. L'*isola di Cefalonìa* anticamente *Cephalonia*, che apparteneva ancora a' Veneziani dal 1499. La sua Capitale è *Cefalonìa* città forte, e decorata di sede vescovile.

4. Ai Veneziani aspettava pure l'*isola di Zante* detta dagli antichi *Zacynthus*, la cui Capitale è *Zante* città vescovile con porto guardato da un mediocre castello. Poco lungi dall'antecedente isola compariscono le due isolette dette Strivali, e dagli antichi *Strophades*, ambedue di poca considerazione. All'imboccatura del golfo di Lepanto sorgono le *isole de' Gurzolari* chiamate dagli antichi *Echinades*, la più celebre delle quali è *Val di Compare*, anticamente *Ithaca* creduta patria di *Ulisse*.

5. L'*isola di Cerigo* situata verso l'imboccatura dell'Arcipelago vicino alla Morea fu detta dagli antichi *Cythera* o *Porphyris* da' marmi porfidi, che ritrovansi in abbondanza ne' suoi monti, di cui per il trattato di Passarovitz dell'anno 1718. ne fu confermato il possesso alla fu Repubblica Veneta. Porta quest'isola il nome dalla sua Capitale città fornita di porto, e castello.

Tutte queste Isole con *Itaca* e *Paxò*, formano ora una Repubblica sotto la protezione della Russia e della Turchia, detta la *Repubblica Settinsulare*.

Le *isole dell'Arcipelago* dividonsi in *Grandi*, ed in *Piccole*.

Le Grandi sono due, cioè l'*isola di Candia*, e quella di *Negroponte*.

L'*iso-*

L'*isola di Candia*, anticamente *Creta*, era in poter de' Veneziani, i quali dopo 24. anni di guerra furon costretti cederla alla Porta Ottomana nel 1669, riserbandosi solo le fortezze di *Garabusa*, *Suda* e *Spinangola*, che dal 1715. in poi son cadute ancor esse in poter del Turco. Dividesi tutta l'isola in quattro territorj, cioè di *Candia*, di *Canoa*, di *Retimo*, e di *Setia*, che prendono il nome dalle respettive città Capitali. *Candia* è Capitale di tutto il regno, città forte con porto al presente mediocre, ed è fabbricata sulle rovine dell'antica *Eraclea*.

L'*isola di Negroponte*, già detta *Eubea*, è unita al presente alla Terra Ferma per un ponte levatojo, che attacca con altro di pietra eretto sopra il golfo di Zeiton, ov'era il celebre *Euripo Chalcidico*, in cui credesi essersi precipitato Aristotele. Quest'isola un tempo spettante a' Veneziani, fu presa l'anno 1470. da *Maometto II.* Imperator de' Turchi, a' quali anche in oggi appartiene. La sua Capitale è *Negroponte* anticamente *Chalcide* città assai forte, e ben presidiata da' Turchi. Il *Capo Artemisio* è il più celebre promontorio di quest'isola.

Le *isole Piccole* dell' Arcipelago chiamate dagli antichi parte col nome di *Cicladi*, parte con quello di *Sporadi*, son moltissime, cioè:

L' isola 1. di *Stalimene* già *Lemno*; 2. di *Metellino* già *Lesbia*, o *Mirylene*; 3. di *Scio* già *Phios* creduta patria del celebre poeta *Omero*; 4. di *Sciro*, *Scyrus*, rinomata per il tempio consecrato dalla Gentilità a *Pallade*; 5. di *Poluri* già *Salamina* nel golfo d' Engia, rinomata per la rotta data da' Greci all' armata navale di *Serse* Re di Persia; 6. di *Samo*, già *Parthenia*, patria di *Pitagora*; 7. di *Nicaria*, già *Icaria*; 8. di *Delo*, o *Sdille* anticamente *Delus* rinomata per il tempio di *Apollo*, e di *Diana*; 9. di *Lango*, già *Coo*, celebre per il tempio di *Esculapio*, e per esser patria di *Apollo*, e d' *Ippocrate*; 10. di *Tine* già *Tenos*; 11. di *Andro* già

An-

Andros; 12. di *Pario* o *Paro* rinomato per i suoi candidi marmi; 13. di *Naxia*, già *Naxos*; 14. di *Milo* già *Melos*; 15. di *Stampalia*; 16. di *Palmosa* già *Pathmos*, dove rilegato l'Appostolo ed Evangelista *San Giovanni* scrisse l'Apocalisse; 17. di *Santorini*, e 18. di *Tenedo*. Tutte le dette isole prendono il nome delle loro città principali.

La città di *Naxia* è decorata di sede arcivescovile, *Scio*, *Tine*, e *Santorini* son sedi vescovili per i Cattolici sparsi in quelle, ed in altre isole.

Delle due isole di *Cipro*, e *Rodi* ne parlerò dopo la Turchia Asiatica. E ciò basti dell' Europa.

Fine dell' Europa.

DELL

DELL' ASIA.

CAP. I.

Dell' Asia in generale.

L'*Asia* situata verso levante rispetto all' Europa è la più gran parte dell'antico continente, ed è una delle più riguardevoli dell' universo sì per le sue ricchezze, come anche per i fatti più illustri della Storia.

Qui fu creato il primo uomo; qui nacque il Divin REDENTORE, e vi operò i principali misterj della nostra santa religione; qui ebbero la loro origine le leggi di *Natura*, *Scritta*, e di *Grazia*; di qui vennero le scienze, e le arti; e finalmente qua s'innalzarono le famose monarchie de' *Medi*, de' *Babilonesi*, degli *Assirj*, de' *Persiani*, e de' *Parti*.

Al presente è la sede di molti potentissimi principi, tra' quali i più considerabili sono il *Gran Signor de' Turchi*, l' Imperatore delle Russie, che risiedono nell' Europa, l' *Imperator della China*, il *Gran Mogol* nell' India, il *Re di Persia*, e l' *Imperator del Giappone*.

Le religioni più estese sono l' *Idolatra*, e la *Maomettana*. I *Giudei* trovansi sparsi in molte parti. I *Cattolici* sono in gran numero specialmente ne' paesi soggetti a' Principi Europei cattolici, e nella China. La pretesa *Riforma di Calvino* si è estesa al presente ne' paesi conquistati dagli Olandesi.

Le lingue più diffuse sono l' *Araba*, la *Tartara*, e la *Cinese*.

Se questa regione sia unita o nò verso il settentrione all' America, è ancor incerto, ed i viaggiatori del mar ghiacciato non han potuto

sin

sin ora colle loro scoperte decidere questo punto a vantaggio della Repubblica.

I confini dell'Asia sono al settentrione l'Oceano settentrionale o mar ghiacciato; a levante, ed a mezzodì l'Oceano orientale o Indiano; a ponente il mar Rosso; l'istmo di Suez, che la divide dall'Affrica; il mar Mediterraneo; l'Arcipelago; lo stretto de' Dardanelli; il mar di Marmora; lo stretto di Costantinopoli; il mar Nero; lo stretto di Caffa; il mar delle Zabacche, e i fiumi Don ed Obio, che la separano dall'Europa.

Nel mezzo giace il *gran lago di Sala* detto comunemente il *mar Caspio*, nel quale quantunque sbocchino moltissimi fiumi rispettabili, pure le sue acque non gonfian giammai; segno evidente aver esso comunicazione al di sotto coll'Oceano Indiano, come vien anche confermato da varie sicure osservazioni fatte da celebri viaggiatori.

I prodotti migliori, di cui fanno traffico gli Europei, e specialmente gli Olandesi, sono quantità di spezierie, come *cannelia*, *garofoli*, e *noci moscade*. L'*oro*, l'*argento*, le *perle*, le *pietre preziose*, l'*avorio*, la *porcellana*, le *tappezzerie di seta*, *d'oro*, *e d'argento*, *il caffè*, *l'incenso*, il *thè*, ed il *reobarbaro* son altre merci, da cui ricavano gli Asiatici grandissimo vantaggio.

Dividesi l'Asia in sei gran parti, e sono 1. la *Turchia Asiatica*, che comprende l'*Arabia*, e la *Georgia*; 2. la *Gran Tartaria*; 3. la *Persia*; 4. l'*Indie*; 5. la *China*; e 6. le *Isole*.

CAP. II.

Della Turchia Asiatica.

La *Turchia Asiatica* così detta perchè è situata nell'Asia, ed appartiene al Gran Signor de' Turchi, confina a settentrione col mar Ne-

ro

ro e la Circassia; a levante col mar Caspio, la Persia, ed i golfi di Bassora e di Ormus; a mezzodì coll'Oceano Indiano ed il mar Rosso; a ponente coll'Istmo di Suez, col Mediterraneo, l'Arcipelago, ed il mar di Marmora col lo stretto di Costantinopoli.

Intorno al governo, e alla Religione vedasi ciò, che ho accennato di sopra nel capitolo della Turchia Europea.

Dividesi questo vasto paese in sette parti, e sono 1. la *Natolia*; 2. la *Georgia*; 3. la *Turcomania*; 4. il *Diasbeker*; 5. la *Soria*; 6. l'*Arabia*, e 7. le *Isole*.

ARTICOLO I.

Della Natolia.

La *Natolia*, chiamata anticamente *Asia Minore*, è una penisola assai vasta compresa tra il mediterraneo, l'arcipelago, il mar di Marmora, ed il mar Nero. Ha abbracciato ne' secoli passati molti potenti regni, come il *Ponto*, la *Paflagonia*, la *Licia*, la *Caria*, la *Jonia*, l'*Eolia*, la *Frisia Maggiore*, e *Minore*; la *Misia*, la *Bitinia*, la *Lidia*, la *Liconia*, la *Cappadocia*, la *Galazia*, l'*Isauria*, e la *Pisidia*. Non è al presente in quel florido stato, per cui fu un tempo tanto decantata dagli antichi storici. La sua situazione è comodissima per il commercio, donde viene, che oggi ancora si veggono sulle coste marittime varie città ricche e popolate per il continuo traffico, che esercitano colle nazioni Europee, molte delle quali vi tengono il suo console. La più considerabil fra queste è *Smirne*, che reputasi il primo porto o *scala* del levante.

E' divisa da'Turchi in quattro provincie, che sono 1. la *Natolia in specie*; 2. l'*Amasia*, 3. la *Aladulia*; e 4. la *Caramania*; ed ognuna presie-

siede un *Bassà* o *Beglierbey* a nome del Gran Signore de' Turchi.

1. Della *Natolia in specie* è Capitale *Chiutaye* residenza del Bassà situata nel concorso de'fiumi *Meandro*, e *Marzio*, ed in mezzo alla *Frisia Minore*. *Apamea*, città una volta assai rinomata, è in oggi molto decaduta. *Colosso* ora detto *Chonos* è quella famosa città, a'cui abitanti *San Paolo* diresse una delle sue lettere. *Heraclea Ponti* ora chiamata *Penderacchi* fu un tempo celebratissima, ed ebbe i suoi Re particolari, che dominavano sopra le coste del mar Nero col titolo di Re del Ponto. *Sinope* sul mar Nero dichiarata da Mitridate la capitale del suo regno è la patria di *Diogene Cinico*. *Ancira* ora *Angora*, già Capitale della *Paflagonia*, è situata sul fiume *Melo*. Presso questa città *Pompeo* sconfisse il Re *Mitridate*; e *Tamerlano* nel 1406. pose in rotta l'esercito di *Bajazette* Imperatore de' Turchi, che fece prigioniero, e lo chiuse in una gabbia di ferro. *Sardi* anticamente Capitale della *Lidia*, e residenza del suo Re, è posta sulla riva del fiume Pattolo, non lungi dal quale sul fiume *Emo* vedesi *Tiatira* città popolata. *Filadelfia* dopo l'ultimo sacco datogli da *Bajazette* è assai decaduta dalla sua prima grandezza. *Milazzo* già *Mileto* villaggio al presente sull'arcipelago è assai celebre per la predicazione dell'*Apostolo S. Paolo*. *Mindo* è una città fornita di buon porto di mare situato in fondo ad un golfo chiamato *Seno Sastaco*. Al mezzogiorno dell'anzidetta città giace *Alicarnasso* anticamente Capitale della *Caria* città rinomata per aver dato alla luce i due famosi scrittori *Dionisio*, ed *Erodoto*, come anche per il sontuoso sepolcro eretto dalla Regina *Artemisia* a *Mausolo* suo consorte, che veniva annoverato fra le sette maraviglie del mondo. *Cuma* fu un tempo Capitale dell'*Eolide* ch'essendo indi decaduta dal suo splendore, cedè il primato ad *Elea* città situata sul fiume

Caico. *Smirne* detta da' Turchi *Ismir* già Capitale della *Jonia* è al presente la più popolata, la più ricca, e la più bella città del levante con un ottimo porto, che vien difeso da un buon castello. *Clazomene*, *Colofone*, e *Lampsaco* son tutte città al presente rovinate ugualmente, che *Efeso* città rinomata e per la lettera scritta da *S. Paolo* a' suoi abitanti, e per il Concilio Generale celebratovi nell'anno 431. sotto il Papa *Celestino I.* e *Teodosio II.* Imperator d'Oriente contro l'eresia di *Nestorio*, come anche per il celebre tempio dedicato dalla Gentilità a *Diana*, che fu poi abbruciato da *Filostrato* l'anno 385. dopo la fondazione di Roma il giorno stesso, in cui nacque il *Grand' Alessandro*. *Abido* è uno de due castelli, che guardano l' *Ellesponto*, provincia rinomata presso gli Storici, che avea *Cizico* per Capitale, città ora distrutta. *Scutari* città popolatissima è talmente vicina a Costantinopoli, che reputasi quasi un suo borgo; non lungi di là vedesi *Calcedonia* ora semplice villaggio, un tempo però città rispettabilissima, e rinomata per il Concilio Generale celebratovi l' anno 451. sotto il Pontefice *S. Leone il Grande*, e l'Imperator di Oriente *Marziano* contro i due eresiarchi *Eutiche*, e *Dioscoro*. *Nicomedia* denominata al presente *Ismid* una delle più rispettabili città della Bitinia, dove morì il *Gran Costantino* l'anno 357, è in oggi ridotta ad un semplice villaggio. *Nicea* ora *Isnich* è quella città, dove gli Imperatori Greci fissarono la lor residenza, quando i Latini s' impadronirono di Costantinopoli. In essa si son celebrati due Concilj Generali; il primo nel 325. sotto *S. Silvestro* Papa ed il *Gran Costantino* Imper. contro gli Ariani, l'altro nel 787. sotto *Adriano* I. Papa e l'Imperatrice *Irene* e suo figlio *Costantino* contro gl'Iconoclasti. In *Bursa* anticamente *Prusia* città ragguardevole, ed una volta Capitale della *Bitinia* risedevano gl'Imperatori Turchi pri-

prima che ponessero il piede nell'Europa. *Pergamo* è patria di *Galeno*; *Laodicea*, e *Troja* furono città un tempo famosissime, ora appena si riconoscono per miseri villaggj.

II. Nell' *Amasia*, che abbraccia il *Ponto di Galazia*, quello di *Tolemaide*, ed il *terzo di Cappadocia*, vedesi per Capitale *Amasia* oggi *Amasanbode*, ed era una volta sede de' Re di *Cappadocia*. *Tokat* posta nel *Ponto di Tolemaide* o *Polemonico* è una città assai popolata, Poco lungi credono alcuni di ravvisare gli avanzi della famosa città di *Neocesarea*. *Nazianzo* piccola città poco discosta è celebre per essere stata patria di *S. Gregorio*, donde trasse il nome di *Nazianzeno*. Al settentrione di questa si vede *Chirisonda* anticamente *Cerasunte*, donde Lucullo portò in Roma gli alberi di *ciriege* o cerase. *Sivvas* già *Sebaste* è una città di gran traffico, e assai popolata. *Trebisonda* verso i confini della Georgia detta da' Turchi *Tarabosan* è la Capitale del *Ponto di Cappadocia*. E' questa città assai antica fornita di buon castello, ed ottimo porto sul mar Nero, che la rende ancor in oggi assai popolata, rispettabile, e mercantile, dove nel 1209. fondò il suo Impero *Alessio Comneno* dopo essere stato scacciato da Costantinopoli. Quest'Impero vi durò nei successori di questo principe sino al 1460. nel qual tempo *Maometto II.* assalendo la città con numeroso esercito fece prigioniere *David Comneno*, che inviato a Costantinopoli con tutta la sua famiglia ivi miseramente morì.

III. Dell' *Aladulia*, che abbraccia la *Cappadocia* provincia assai estesa verso Oriente nell' *Armenia Minore*, la Capitale è *Marasch* città bellissima sulle rive dell' *Eufrate*, dove fa la sua residenza il Bassà, da cui dipende il Governo della provincia. *Mazaca* è riputata l'antica *Cesarea* Capitale della Cappadocia. Presso il monte *Aman* giace *Lajazzo* già *Issus*, da cui prende il nome il vicin golfo, nelle cui

pia-

nure *Alessandro il Grande* pose in rotta l'esercito di *Dario* Re di Persia.

IV. La *Caramania*, che abbraccia la *Licaonia*, la *Licia*, la *Panfilia*, la *Pisidia*, e la *Cilicia*, provincie tanto decantate presso gli storici, ha per Capitale *Cogni* già *Iconio* Capitale della *Licaonia*. In questa città risiede il Bassà, che governa tutta la provincia. *Listri* è rinomata negli Atti Apostolici, e *Isaura* dava il nome ad una piccola provincia detta *Isauria*. *Telmesse* poco lungi dal mar mediterraneo: *Patara* sinomata secondo i pagani per l'oracolo di Apollo, e quindi molto più per la nascita di *S. Niccolò* il Magno. *Mira*, ove il detto santo fu vescovo, e vi morì verso il 330., e le di lui ossa miracolose furono da'Baresi trasferite a Bari nel 1087. sotto Papa *Urbano II.* che nel 1097. vi tenne un Concilio contro i Greci; e *Xanto* presso la riva di un fiume del medesimo nome son città situate nell' antica *Licia*. *Satalia*, e *Seidoa* due città fornite di buoni porti, e difese da forti castelli giacciono nell' antica *Panfilia*. Nella *Pisidia*, provincia posta al settentrione dell'antecedente, si vede la sola *Antiochetta* città una volta Capitale della provincia, ma ora in somma decadenza. *Nella Cilicia*, provincia posta sulle coste del mediterraneo, non v'è di ragguardevole, che la città di *Tarso* patria dell'Apostolo *S. Paolo*.

ARTICOLO II.

Della Georgia.

La *Georgia*, o *Gurgistan*, paese racchiuso tra il mar Nero a ponente, il mar Caspio a levante, la Circassia a settentrione, e la Turchia Asiatica a mezzodì, è abitata da'Cristiani Greci infetti di *Nestorianismo*, e di altri errori. Questi popoli sono i più ben fatti di tutta l'Asia, ma sono ancor assai dediti ad ogni sorta

di

vizj. Dividesi il paese in due parti, cioè in *parte occidentale de'Turchi*, ed in *parte orientale entrambe ora sotto la protezione della Russia*.

1. La *parte occidentale*, che abbracia l'antica *Colchide* tanto celebre per *Giasone*, che co'suoi Greci di quà tolse il vello d'oro, comprende tre principati che sono 1. la *Mingrella* situata présso il mar Nero, già *Colchide*, dov'è *Ruks* fortezza importante e residenza del proprio principe; 2. la *Mingrelia* situata presso il mar Nero, già *Colchide*, dov'è *Ruks* fortezza importante e residenza del proprio principe; 2. l'*Imerette* posto alle falde del monte *Caucaso*, dove vedesi *Scondar* residenza del principe; *Regiar* e *Scorgia* sono due fortezze rispettabili sul *Caucaso*: e *Cotatis* ha un'ottima fortezza dipendente, e presidiata dalla Russia: e 3. Il *Guriel* posto al settentrione del mar Nero, dove vedesi *Gbiuna*, fortezza a lido del detto mare fornita di buon porto, e decorata dalla presenza del suo principe.

2. La *parte orientale*, che abbraccia l'antica *Iberia*, contiene due principati, e sono 1. il *Carduel*, in cui vedesi *Tessis* per Capitale, residenza del suo principe sul fiume *Kur*; e 2. il *Caketi*, dov'è *Zagan* per Capitale, città decorata dalla Corte del proprio principe, e situata verso la foce del medesimo Kur.

ARTICOLO III.

Della Turcòmania.

La *Turcomania* situata al mezzogiorno della Georgia chiamata dagli antichi *Armenia Maggiore*, è un paese de' più deliziosi dell'Asia. Questa provincia è bagnata da'due famosi fiumi l'*Eufrate*, ed il *Tigri*, che sorgono alle

falde del *monte Ararat*, sulla cima del quale credesi comunemente, che si fermasse l'arca di *Noè* dopo il diluvio. Non lungi dalle sorgenti de' detti fiumi sorgono il *Fasi*, e l'*Arasse*, che da più dotti oggidì si stimano i due fiumi del paradiso terrestre situato per quanto si congettura più probabilmente in questo paese. Alcuni di questi abitanti professano la religion Maomettana, altri la Greca sotto la condotta di un Patriarca, che risiede in *Ischmiazin*. Dividesi in *parte Turca*, ed in *parte Persiana*.

Della *parte Turca* è Capitale *Erzerum* città grande, popolata, e fortezza di frontiera, e perciò assai ben munita e presidiata dal Turco; dove fa la sua residenza il Bassà, che governa la provincia. *Kars*, *Wan*, e *Astubat* son le altre città considerabili di questa parte dominata dal Gran Signor de' Turchi.

La *parte Persiana* vanta per Capitale *Erivan* città ben fortificata dal Sofì di Persia, a cui appartiene. In questa provincia giace *Betlis* Capitale del paese de' *Curdi* popolo feroce ed inumano, ch'è governata da un *Emir* o principe particolare, che per la sua potenza è indipendente e dalla Porta Ottomana, e dalla Persia.

ARTICOLO IV.

Del Diarbeker.

Il *Diarbeker*, che stendesi dalla Turcomania sino al golfo Persico, occupa quel vasto terreno, che ne' tempi passati abbracciava i tre potentissimi Imperj degli *Assirj* cioè, de' *Medi*, e de' *Caldei*. In oggi però è così desolato questo paese, che appena possono persuadersi i viaggiatori, che vi esistessero quei vasti Imperj, e quelle sì ragguardevoli ed ampie città, di cui fan testimonianza gli storici. Dividesi al presente in *Diarbeker proprio*; in *Gierak*, ed in *Curdistan Turco*.

I. Il *Diarbeker proprio*, che abbraccia l'antica *Mesopotamia*, ha per sua Capitale *Diarbekir* già *Amida* città assai ben fortificata, e difesa da doppie mura, le quali son guardate da 72. torri. E' questa città situata in riva del fiume *Tigri*, ed è residenza del Bassà. Sul medesimo fiume giace *Mosul* città vasta, in cui all'opposta riva del detto fiume pretendesi di ravvisare gli avanzi della famosa *Ninive* Capitale dell' Impero degli *Assiri*, e residenza de' suoi antichi Re. Questa città, che avea già 60. miglia di giro nella sua fondazione, giunse poi ad una immensa vastità, sicchè dicono alcuni, che il solo diametro era un cammino di tre giorni, il che par troppo, ed io lo prendo per la circonferenza: fu presa sotto il regno di *Sardanapalo* da *Arbace* Re de' Medi, e fu distrutta da *Astiage* suo successore. *Bir* sulla sponda dell'*Eufrate* è una città ben fortificata. A levante di lei vedesi *Orpha*, che credesi eretta sulle rovine di *Edessa*, città una volta rinomata, i cui abitanti si gloriano di aver dato ricetto ad *Abramo*. Nelle sue vicinanze i Parti sconfissero l'esercito de'Romani, e fatto prigioniere il lor Generale *Crasso*, lo fecero miseramente morire. *Merdin* è una città piccola sopra un monte, ma assai forte *Nesbin*, creduta la *Nisibe* degli antichi, è in oggi decaduta di molto dal suo splendore.

II. *Del Gierak*, che contiene l'antica *Caldea* o *Babilonia*, la Capitale è *Bagdad* città in riva al *Tigri* assai vasta, e di molto traffico. Una giornata di cammino lungi da questa città sull'*Eufrate* pretendono alcuni non senza fondamento di ravvisare gli avanzi della famosa città di *Babilonia*, già Capitale della *Caldea*. Questa città maravigliosa, ch'ebbe la sua prima origine da *Nembrod*, lo stabilimento da *Semiramide* vedova di *Nino* terzo Re, ed il total suo ingrandimento da *Nabucco*, era di tal grandezza, e magnificenza, che il giro delle sue mu-

ra era di 60. miglia e più, la grossezza delle medesime 87. piedi, e l'altezza di 350. L'*Eufrate* la divideva in mezzo, e nel suo centro si ergeva il famoso tempio dedicato da quei ciechi abitatori all' idolo *Belo*, che fu poi saccheggiato e rovinato da *Serse* nel ritorno che ece dalla Grecia. *Balsora* o *Bassora* è una città di molto traffico con ottimo porto situata sul golfo del medesimo nome. Questa città è ben fortificata, e dipende dal Gran Signore dei Turchi, che vi tiene un Bassà per governatore, ed è posta nel luogo, dove l'*Eufrate*, ed il *Tigri* uniti insieme sboccano in mare. Presso *Bagdad* pretendono alcuni di ravvisare gli avanzi della famosa torre di *Nembrotte*; ma falsamente, perchè detta torre venne rinchiusa nella città di Babilonia.

III. *Nel Curdistan Turco*, che comprende l'antica *Assiria*, vedesi per Capitale *Scheresul*, dove risiede il Bassà, che governa questa provincia a nome del Gran Signore. Al suo levante giace *Irbil* già *Arbella*, nelle cui vicinanze l'esercito del Re *Dario* di Persia, fu interamente sconfitto da quello del *Grand'Alessandro*. In questa provincia suol situarsi la città di *Ninive*, di cui ho sopra parlato.

Della Soria.

La *Soria* o *Suristan*, anticamente *Siria*, paese dei più belli del levante per la sua amena situazione, è compreso tra la Natolia a settentrione, l'Eufrate a levante, l'Arabia a mezzodì, ed il Mediterraneo a ponente. Questa regione che contiena l'antica *Siria propria*, la *Fenicia*, e la *Palestina*, è stata governata successivamente da' *Seleucidi*, da' *Romani*, da' *Saraceni*, che la tolsero agli Imperatori Greci nel 638, e da' Ctistiani, che nel 1099. sotto la condotta di *Goffredo di Buglione* ne spogliarono gli Arabi, ne fecero un regno per i princi-

pi

pi *crocesignati*, e lo mantennero per lo spazio di 88. anni, cioè sino al 1187. Da questi passò in potere de' Sultani d'Egitto, indi nel 1517. venne in mano de' Turchi sotto *Selim* I, a' quali al presente appartiene. Dividesi in oggi *la Soria* in tre Governi, cioè 1. *di Aleppo*, 2. *di Tripoli*, e 3. *di Damasco*.

I. *Del Governo di Aleppo*, che abbraccia l'antica *Siria propria*, la Capitale è *Aleppo* città grande, forte, e mercantile, dove risiede il Bassà. La città di *Alessandretta*, appellata dai Turchi *Scanderona*, ha un bellissimo porto sul mediterraneo, donde spediscono in Aleppo le merci, che in quello approdano. *Antiochia* città una volta famosissima, e Capitale di tutta la Siria, è al presente in pessimo stato. In questa città situata presso il fiume *Hasi*, già *Oronte*, i Fedeli cominciarono a chiamarsi *Cristiani*; e *San Pietro* capo degli Apostoli vi fondò la prima Chiesa, che dopo averla governata per sette anni trasportò in Roma, dove tutt' ora ne' suoi successori continua. A mezzogiorno di questa città si veggono *Giebile* anticamente *Gabala*; e *Tadmor* già *Palmira*, ora città meschine, ma una volta assai floride. *Palmira* essendo in potere della regina *Zenobia*, che ribellatasi da' Romani s' intitolava regina dell' Oriente, fu assediata, e presa per fame dai Romani, e costretta la Regina a decorare il trionfo del vincitore Imperator *Aureliano*.

II. Il *Governo di Tripoli*, e III. *quello di Damasco*, che ambedue abbracciano l' antica *Fenicia*, prendono il nome delle loro Capitali. *Damasco*, detta da' Turchi *Scham*, è una buona città, ma non quanto lo era una volta. Non molto lungi dalla porta orientale di questa si addita il luogo, in cui apparve all'Apostolo delle Genti il SIGNORE, mentre egli portavasi nella città per carturar tutti quei, che professavano la nuova legge di GESU' CRISTO; e nella città si mostrano gli altri luoghi-

nominati negli *Atti degli Apostoli*, come il *Vicus Rectus*, e la caverna, nella quale *Anania* restituì al S. Apostolo la vista. *Tripoli* detta di Soria a distinzione dell'altra di Barbaria, è fornita di un buon porto sul mediterraneo. Presso di questa città ergesi il *monte Libano*, nel quale crescono le tanto rinomate piante di *Cedro*. Sul mezzo di questo monte fu eretto dall' Imperator *Teodosio* un celebre monastero dei *Maroniti*, così denominati da *San Marone* lor abate, dove risiede un Arcivescovo, che governa quei Cristiani. *Said*, anticamente *Sidone*, è una città molto popolata, bella, e fornita di buon castello; non è però da paragonarsi nello splendore, e grandezza all'antica Sidone. *Sur* è eretta, come credesi, sulle rovine di *Tiro* antica Capitale della Fenicia, e città rispettabilissima, che sostenne per sette mesi un ostinato assedio contro il *Grand' Alessandro*. *Acri* detta ancor *Tolemaide*, città marittima, e assai in fiore, quand'era posseduta da' *Cavalieri Gerosolimitani*. Quest' illustre Ordine di Cavalieri detti ancora *Ospitalieri di S. Giovanni di Gerusalemme*, *di Rodi*, e di *Malta* fu istituito in Gerusalemme verso il 1104. sotto il regno di *Balduino* I. Presa Gerusalemme dagl'Infedeli, i Cavalieri si ritirarono a *Margat*, indi in *Acri*, che difesero valorosamente nel 1290. contro i nemici del nome Cristiano. Non potendo però resistere alle forze di gran lunga superiori de' nemici, passarono ad Acri con *Giovanni di Lusignano* Re di Cipro, che loro assegnò un luogo di ricovero nel suo regno. Dimorarono pacificamente nell'isola di Cipro sino al 1310, in cui fecero la conquista dell'isola di *Rodi*, che mantennero sino al 1522, nel quale furon costretti a cederla alla forza, e potenza di *Solimano* II. Imperator de'Turchi. Di là si rifugiarono in Roma sotto la paterna assistenza di *Adriano VI*, che assegnò loro *Viterbo*, dove si trattenero sino al 1530, in cui *Carlo V.* Im-

pe-

peratore, e Re di Spagna loro donò l'isola di *Malta*, di dove nel 1798. vennero scacciati da' Francesi, edora l'isola suddetta è in potere degl'Inglesi. I detti Cavalieri debbon per esser ammessi far prova di quattro quarti di nobiltà tanto per parte di padre, che di madre, ed a' soliti tre voti di religione, a cui si obbligano, ne aggiungono un quarto, che è di ricever, assister, e difendere i pellegrini.

La terza provincia compresa anticamente nella *Siria* è la *Palestina* detta ancor *Giudea*, e *Terra Santa*. Essa confina a settentrione col monte Libano; a levante coll'Arabia deserta; a mezzodì colla Petrea, a ponente col mediterraneo. Egli è questo quel paese fortunatissimo, in cui l'UNIGENITO FIGLIO DI DIO assumendo le umane spoglie non solo volle abitare, ma si degnò ancora per nostra eterna salvezza d'inaffiarlo col suo *preziosissimo Sangue*. Al presente non è più in quel florido stato, ma tutto è miseria, tutto è deserto, ed incolto per le continue scorrerie degli Arabi. Posto da DIO al possesso di questo paese il *popolo Ebreo*, lo divise in dodici tribù. *Roboamo* per la sua asprezza, e avarizia, per i peccati del Re *Salomone* suo padre fu ristretto nel piccolo regno di Giuda, essendosegli ribellate dieci tribù, che acclamarono il ribelle *Geroboamo* per loro Re del nuovo regno d'Israello, restando a *Roboamo* le sole due tribù di Giuda, e di Beniamino. Indi distrutti i due regni degli Assirj, e de' Caldei, tornati gli Ebrei dalla schiavitù di Babilonia, poi sotto la monarchia Greca, e ridotti in un principato da' valorosi *Maccabei*, gli ultimi di questi *Ircano*, ed *Aristobolo* fratelli, non avendo saputa conservare nel governo della Palestina quell'unione, e buon'armonia, che appresa avevano da' saggj loro progenitori, dieron campo a'Romani di arrogarsi sotto la condotta di *Pompeo* il predominio su' loro regni. Tolsero

adunque i Romani il regno ad *Aristobolo*, che condussero schiavo a Roma, e confermato *Ircano* nel Real suo posto, gli assegnarono per ministro *Antipatro* Idumeo, che col favor de'Romani fe succedere il suo figlio *Erode* col titolo di Re de'Giudei. Sotto i figli di *Erode* venne nuovamente divisa la Palestina in varie Tetrarchie; ad *Archelao* fu assegnata la Giudea, e la Samaria; ad *Erode Antipa* la Galilea, e la Perea; ed a *Filippo* l'Iturea, e la Traconite. Non essendo appresso contenti i Romani della condotta di *Archelao*, e di *Antipa*, spogliarono ambedue de' loro Stati, e fecero una nuova divisione della Palestina in quattro provincie, che sono 1. la *Giudea*, 2. la *Galilea*, 3. la *Samaria*, e 4. la *Perea*, della qual divisione io mi servirò, e comprenderò in ognuna di queste provincie le tribù, che vi si contenevano, per maggior intelligenza della Storia Sacra.

I. La *Giudea* adunque compresa tra il mediterraneo ed il mar Morto contiene quattro tribù, che sono quelle 1. di *Giuda*, 2. di *Beniamino*, 3. di *Dan*, e 4. di *Simeon*.

1. La *tribù di Giuda* abbraccia *Betlemme*, ove nacque il DIVIN REDENTORE, ed è perciò assai frequentato questo luogo da' pellegrini Cristiani. Poco lungi vedesi la *valle di Rafaim*, nella quale riportò *Davide* una compita vittoria sopra i *Filistei*. *Hebron* città reale, dove ne'primi sette anni fece residenza il se *Davidde*, è ora quasi tutta distrutta.

2. *Nella tribù di Beniamino* giace *Gerusalemme* città famosissima, bagnata dal torrente *Cedron*, e Capitale una volta del regno de' Giudei, tale avendola costituita *Davidde*, che l'anno 1047. prima dell' Era Cristiana la tolse a' *Gebusei*. Fu questa città ridotta in cenere da *Nabuchodonosor* Re di Babilonia nel 590 prima dell'Era Cristiana. Settant'anni dopo restituì *Ciro* a' Giudei la libertà; onde ritornati questi in Gerusalemme rifabbricarono e la città ed il tem-

tempio. Nel settantesimo anno però dell'Era Cristiana fu di nuovo distrutta da' fondamenti da *Tito* dopo un assedio de' più memorabili nella storia. L'anno 132. dell'Era Cristiana l'Imperator *Elio Adriano* fece rifabbricare una nuova città nelle vicinanze dell'antica Gerusalemme, a cui dè il nome *Elia Capitolina*; questa fu abbellita poi di varj sacri edifizj dall'Imperator *Costantino il Grande* a richiesta della santa Imperatrice *Elena* sua madre, tra' quali al presente il più frequentato da' pellegrini è il tempio del *Santo Sepolcro* eretto sul *monte Calvario* poco lungi dal luogo medesimo, in cui il REDENTORE dell'uman genere fu crocifisso. In poca distanza da Gerusalemme vedesi *Silo*, ed il *monte Oliveto*, e presso il *Giordano* la celebre città di *Gerico* assediata, e presa miracolosamente *da Giosuè* nell'anno 1451. prima della nascita del SALVATOR DEL MONDO. Sul *monte Oliveto* si addita a' divoti pellegrini il luogo, donde il SALVATOR NOSTRO dopo la sua gloriosa risurrezione salì al cielo; e verso la metà del medesimo monte si ravvisano alcuni avanzi del giardino di *Getsemàni*, dove il medesimo REDENTOR NOSTRO frequente si portava a pregare l'ETERNO SUO PADRE.

3. La *tribù di Dan* comprende *Giaffa* città bagnata dal mediterraneo, e detta anticamente *Joppe* porto di Gerusalemme.

4. La *tribù di Simeon* posta a' confini dell'Egitto abbraccia *Bersabea*, ed al lido del mar mediterraneo *Ascalona*, che è una delle cinque città de' Filistei, dove da *Azoto* fu trasportata l'*arca santa*; e *Gaza*.

II. La *Galilea* compresa tra il mediterraneo ed il lago di Genezareth, o mar di Galilea contiene le tribù 1. di *Asser*, 2. di *Neftali*, 3. di *Zabulon*, e 4. d'*Issachar*.

1. Nella *tribù di Asser* non vedesi di considerabile, che il *monte Libano*, di cui ho già parlato.

2. La

2. La *tribù di Neftali* abbraccia la rinomata *Cesarea di Philippi*, detta *Dan* ne' libri Santi, che giace verso i confini della Siria. Dodici miglia al settentrione di questa città concorrono i due fiumicelli *Jor*, e *Dan*, che coll' unione delle sue acque formano il celebre Fiume Giordano, traendo essi origine alle falde del monte Libano. Un tal fiume da Cesarea passa a bagnare la terra di *Meron*, dove mischia le sue acque in un lago, indi uscendo scorre per la *Bassa Gualanite*, e tra *Cafarnao*, e *Corozain* entra nel *lago di Tiberiade* detto ancor di *Genezaret*, donde proseguendo il suo corso meno abbondante di acque, e assai torbido scorre verso *Galgala*, (ove si dice avvenuto il Battesimo di G. C.) cioè circa 12 miglia al mezzogiorno, ove fiorì la famosa *Pentapoli* arsa dal fuoco del Cielo, e scarica le sue acque nel *mar Morto* detto ancor *lago Asfaltite*.

3. La *tribù di Zabulon* comprende il *monte Tabor*, sul quale tre degli Apostoli videro trasfigurato il *Redentore*. Sul lago di Genezaret giace *Tiberiade*, da cui prende anche il suo nome il detto lago; e sulle rive del *Messal* la città di *Cana*, dove ritrovandosi il *Salvator* dell' uman Genere colla sua *Santissima Madre* alle nozze di uno di quegli abitanti, operò il primo miracolo della conversione dell' acqua in vino. Si vede altresì in questa tribù il castello di *Emmaus*, ma diverso da quello della tribù di Beniamino, nominato da *San Luca* dopo pasqua 60 stadj lungi da Gerusalemme. Vi è anche *Betulia*, e *Nazaret*, dove fu annunziata la *Beatissima Vergine Maria* dall' angelo, e vi concepì il DIVIN VERBO, e dove dimorò il *Salvator del Mondo* dal suo ritorno dall' Egitto sino al suo Battesimo. La santa cappella, in cui seguì il gran mistero dell' Incarnazione, nell' anno 1291 allorchè fu inondato questo paese dal Sultano d' Egitto, che mise tutto a fuoco e fiamma, fu trasportata per *virtù sovrumana* pri-

ma

ma nella Dalmazia, indi nella Marca di Ancona nel luogo detto *Loreto*, dove anche in oggi sussiste a prò de' Fedeli, che da tutte le parti del mondo cattolico vi concorrono.

4. Della *tribù d'Issachar* la Capital' è *Issachar* sulle sponde del *lago di Genezaret*. Qui sorge *il monte Carmelo*, dove ritiraronsi i due santi profeti *Elia*, *ed Eliseo*, e donde prende il nome l' *Ordine de' Carmelitani* eretto da *Alberto* Patriarca di Gerusalemme l'anno 1205, e confermato l'anno 1224. dal Pontefice *Onorio III.*

III. La *Samaria* contiene 1. la *tribù di Efraim*, e 2. la metà di *quella di Manasse*.

1. La *tribù di Efraim* abbraccia *Samaria*. Questa città fu stabilita per Capitale del regno d' Israele da *Amri* padre di *Acabbo* verso l' anno 924. prima dell'Era Cristiana, e fu presa e saccheggiata da *Salmanassar* Re dell' Assiria l'anno 721 avanti l'Era medesima. *Sichem*, o *Sichar*, detta oggi *Naplusa* è stata la sede di *Geroboamo* primo Re d' Israele, e Capitale del suo regno. Si mostra in questa il luogo, ove il SALVATOR DEL MONDO convertì la Samaritana.

2. La *metà della tribù di Manasse* al ponente del Giordano contiene *Bethsan* chiamata ancora *Scythopolis* una delle più gran città della *Decapoli*. *Dor* dava il nome ad un regno, che fu distrutto da *Giosuè*.

IV. La *Perea* finalmente abbraccia le tribù, 1. di *Ruben*, 2. di *Gad*, e 3. l'altra metà di quella di *Manasse* al levante del Giordano.

1. La *tribù di Ruben* contiene *Bethabara*, borgo in riva del Giordano, dove *San Giovanni il Batista* cominciò a battezzare. *Macheron* credesi esser il luogo, dove fu decollato il *Santo Precursore* verso l'anno 31. dell'Era Cristiana per ordine di *Erode Antipa*.

2. La *tribù di Gad*, e la suddetta metà di quella di *Manasse* si stendono *nel paese degli Amorrei*, detto poi *Iturea*, e *Traconite*. In questo

sto paese al levante del Giordano regnavano i due possenti Re, di cui parla la S. Scrittura, *Sebon* Re di Hebeson, ed *Os* Re di Basan, di Galaad, e di Gaulanite. Presso il Giordano, ed il mar di Tiberiade scorgesi il sito, che occupava *Decapoli*, così denominata dalle dieci città in essa comprese, cioè, 1 *Scythopoli* o *Bethsan*, ch'era la Capitale, e la più grande dell'altre, 2 *Tasichea*, 3 *Tiberiade*, da cui prende il nome il lago adjacente, 4 *Lothapar*, 5 *Bethsaida*, 6 *Capharnaum*, 7 *Corozaim* città per le sue scelleratezze minacciata dal *Redentore*, 8 *Gamala*, 9 *Gerosa*, o *Gaddor*, 10 *Lippon*.

Dell' Arabia.

L'*Arabia* è una vasta penisola compresa tra la Soria, il Diarbek, ed il Gerak a settentrione; il golfo Persico o di Balsora a levante; l'Oceano Indiano o mar d'Arabia, e lo stretto di Babelmandel a mezzodì; ed il mar Rosso o Eritreo, detto ancor golfo Arabico, e l'Istmo di Suez a ponente.

Questo vasto paese nel suo interno specialmente è soggetto a calori eccessivi, ed è ripieno di sabbia, la quale agitata da certi venti gagliardissimi forma una densa nuvola in guisa, che è stata, secondo le relazioni de' viaggiatori, capace di seppellire sotto di se caravane intere. Le coste marittime son più frequentate, perchè l'aria è più temperata, ed il terreno è fecondo, producendo in gran copia datteri, incenso, aromi, droghe, perle, coralli, e caffè, che è il più eccellente, che si trovi. Gli Arabi vivono immersi nel Maomettismo, e son di una natura barbara, specialmente quei che vivono vagabondi per le campagne a guisa di Tartari. Quei però, che soggiornano nelle città, son più civili, e son ancor dediti alle scienze, principalmente all'astronomia, ed alla medicina. La loro lingua è una delle più belle e delle più an-

antiche dell'Asia, dove è assai diffusa. I loro anni son lunari, e la loro Era detta *Hegira* comincia dopo il Venerdì 16. luglio dell'anno 622. dell'Era Cristiana, in cui *Maometto* fuggì dalla Mecca. E questa è l'epoca seguita comunemente da' Maomettani.

Si congettura, che i tre *Re Magi* venuti in Betlem ad adorare il FIGLIO DI DIO siano stati i primi Apostoli dell'Arabia, ove si crede che l'Apostolo *San Giuda* abbia predicato il *Vangelo*. Ma nel settimo Secolo vi fu il Cristianesimo estinto dalle imposture del falso profeta *Maometto*.

Questi popoli erano prima soggetti o tributarj de' Romani, ma verso l'anno 625. dell'Era Cristiana *Maometto* li domò, e gli obbligò ad abbracciare non solo le sue imposture, ma a soggettarsi altresì alle sue leggi. Eglino ebbero diversi Principi detti *Califi*, che stabilirono un grand'Impero nell'Asia, e nell'Affrica, sotto nome di *Saraceni*, che è il nome, che dassi comunemente a questi Arabi Maomettani. Al presente un tal paese in parte è soggetto immediatamente al *Gran Signor de' Turchi*, in parte al *Seriffo* o *Califfo* della Mecca, e ad altri Principi particolari chiamati *Emiri* tributarj o de' Turchi, o de' Persiani.

Dividesi l'Arabia in tre vaste provincie, che sono I. l'*Arabia Petrea*, II. l'*Arabia Deserta*, e III. l'*Arabia Felice*.

I. L'*Arabia Petrea*, di cui una parte dipende dal Beglierbey del Cairo, e l'altra dal Seriffo della Mecca, vien così chiamata da *Petra* o *Krack* città situata sulle frontiere della Terra Santa, che n'era anticamente la Capitale. In questo paese, dove già abitavano i Moabiti, gli Amaleciti, i Madianiti, e gl'Idumei, dimorarono per 40. anni gl'Israeliti, dopo che il Re *Faraone* permise finalmente a *Mosè* di condurre il popolo Ebreo a sacriacare al suo DIO nel deserto. In esso si ammirano i due monti,

o piuttosto un sol monte con due cime, o vertici, *Oreb*, *e Sinai*, sull' ultimo de' quali il *Sommo Dio* diè a *Mosè* le due tavole della legge scritta col suo dito onnipotente. Sopra questo monte oggi vedesi un monastero dedicato alla Santa Vergine e martire *Catterina* regolato da alcuni Monaci Greci, che ricettano i pellegrini, che per divozione qua si portano a venerare il sepolcro della Santa, il cui corpo fu ivi portato dagli Angeli dopo il suo Martirio sofferto in Alessandria. Comprende ancora i deserti di *Pharan*, *Cio*, e *Cades*, de' quali parlano le *Sacre Pagine*, e che furono attraversati dagl' Israeliti. Le città principali di questo paese sono la *Mecca* città ricca, e popolata poco lungi dal mar Rosso. In questa città nacque nell' anno 570. l'impostor *Maometto*, la cui casa è convertita al presente in sontuosa Moschea frequentata da' Maomettani. Da questa città per alcune scoperte scelleratezze fuggì il suddetto falso Profeta nel 522, e si ritirò a *Medina*, dove colle sue imposture ottenne l'autorità reale, fu riconosciuto per Profeta, e vi morì nell' anno 637, il cui corpo si conserva in una Cappella di marmo nella più magnifica, e rispettabile moschea, che abbiano i Maomettani, che da tutte le parti vi concorrono. *Iudda* o *Ziden* è il porto della Mecca situato sul mar Rosso, dove approdano tutti i pellegrini della setta dell' Alcorano. Le due anzidette città di *Medina*, e della *Mecca* sono da alcuni moderni geografi attribuite all'Arabia Felice, ma io ho stimato meglio uniformarmi agli antichi, che qui le pongono. *Suez*, che dà il nome all' Istmo, che unisce l'Asia all'Affrica, è in riva del mar Rosso, città fornita di buon porto, e castello. Per il *mar Rosso*, avanti che i Portoghesi ritrovassero il passaggio per il *Capo di Buona Speranza*, si tragittavano da' naviganti dall' Indie nell' Europa le merci, che si ricavano da quel dovizioso paese. In oggi però è svanito

un tal commercio, e non si naviga questo mare, se non da quei, che trasportan i pellegrini Maomettani alla Mecca. Non molto lungi da Suez giace *Tor*, da cui additasi a' viaggiatori il luogo del passaggio, che fece il popolo a piedi asciutti per il mar Rosso fuggendo l'ire di *Faraone*, e ne uscì nelle vicinanze di *Erlun* città situata fra Tor, e Suez.

II. L'*Arabia Dererta*, così chiamata per esser una regione spopolata, ed infeconda, è un paese ripieno di vaste solitudini, ed è abitato da popoli, che vivono per la maggior parte di ladronecci, ed abitano ora in una parte, ora nell'altra sotto le tende. I luoghi che si avvicinano all'Eufrate sono più fertili, e popolati. Tutto il paese o dipende dal Gran Signore de' Turchi immediatamente, o gli è tributario. *Anna* in riva dell'Eufrate è la Capitale, città di molto traffico.

III. L'*Arabia Felice* vien così denominata, sì per la fertilità del terreno, che per le sue ricchezze, ed il suo traffico. *Almacarana* è la primaria città di tutta l'Arabia Felice situata sopra un monte alpestre, a cui danno l'accesso due sole angustissime strade; donde avviene, che sia questa città quasi inespugnabile. In essa risiede un Principe chiamato *Sechemir* tributario del Gran Signore de' Turchi. Gli Stati appartenenti al Re di *Moka*, che è il più potente Principe di questa parte, sono il regno di *Aden*, che prende il nome dalla sua Capitale, città forte con buon porto nel golfo Arabico. Tal regno apparteneva a' Turchi, ma impadronitosene il Re di Moka fissò in *Aden* la sua residenza. *Caracim*, *Makalla*, *Shabar*, e *Dolfar* son tutte città mercantili fornite di porti sul golfo Arabico. *Moka* è situata sull'imboccatura del mar Rosso, e dà il titolo al Re di Moka, a cui appartiene. In questi contorni si ricava il miglior caffè del mondo. *Betelfaghi* poco lungi dal mar Rosso è una città di traffico.

Zibit una volta *Saba*, donde vennero i Santi Re ad adorare il REDENTOR DEL MONDO, dà il nome ad un piccolo regno, che dipende dal suddetto Sovrano di Moka. Andando verso il golfo Persico vedesi *Mashat* città con ottimo e sicurissimo porto spettante una volta a' Portoghesi, che vi esercitavano un grandissimo traffico; ora è soggetta ad un Principe Arabo. *Sohur*, *Laasa*, *Vodana*, ed *Elcatif* sono città sul golfo Persico dipendenti da alcuni Principi chiamati *Emiri*. Gli Arabi di questa parte vivono sotto tende in campagna, e spesso cambiano sito secondo il bisogno. *Sanaa* è la Capitale del regno di Jemen, da cui dipende ancor *Mascalat* città di traffico.

I fiumi più riguardevoli della Turchia Asiatica sono l'*Eufrate*, il *Tigri*, ed il *Fase*.

L'*Eufrate* ha la sua sorgente dal monte *Ararat* nell'Armenia, fa il suo corso da Oriente in Occidente, indi passando per *Erzerum* piega verso il mezzodì, divide la Natolia dall'Armenia, la Soria dal Diarbek, ed unendosi col *Tigri* presso Balsora si perde nel golfo Persico.

Il *Tigri* nasce nello stesso monte *Ararat* poco lungi dall'origine dell'Eufrate, divide l'Assiria propria dalla Mesopotamia, indi sotto Balsora per due gran canali si scarica anch'esso nel golfo Persico.

Il *Fasi* scaturisce in quella parte del *monte Caucaso*, che è all'Oriente della Mingrelia, passa per *Cotatis* nel regno d'Imerette, e va a perdersi nel mar Nero.

Delle Isole Asiatiche poste nel Mediterraneo.

L'isole Asiatiche nel Mediterraneo son molte, ma di due specialmente mi son riserbato di parlare in questo luogo, cioè di *Cipro*, e *Rodi*, giacchè le altre ho accennate nella Turchia Europea.

Dell'

Dell' Isola di Cipro.

L' isola di Cipro situata nella parte più orientale del mar Mediterraneo, porta il titolo di Regno, ed è stata soggetta a molte vicende. Nella decadenza dell' Impero Romano passò un tal Regno da' Greci nella casa di *Lusignano*, sotto cui si mantenne sino al Re *Giovanni III.* morto nell'anno 1458. Per il matrimonio di *Carlotta* figlia, ed erede del defunto Principe con *Luigi* Duca di Savoja dovea passar sotto il dominio della suddetta famiglia, che ancor adesso ne prende il titolo; ma *Giacomo* figlio naturale del mentovato *Giovanni III*, esclusa dalla successione la figlia legittima *Carlotta*, se ne rese padrone nel medesimo anno 1458, ed ammogliatosi con *Caterina* figlia di *Jacopo Cornaro* Veneziano morì nel 1473. avendo lasciato un piccolo figlio, che cessò di vivere due anni dopo. *Caterina* sua madre pose il regno sotto la protezione de' Veneziani, che lo hanno posseduto sino al 1571, in cui *Selim II.* Imperatore de' Turchi se ne rese padrone, a' cui successori anche in oggi appartiene.

E' abbondante quest'isola di tutto ciò, che è necessario alla vita, ed inoltre produce preziosi vini, de' quali fanno gli abitanti gran traffico cogli stranieri.

La Capitale di tutta l'isola è *Nicosia*, una volta residenza de' suoi Re, ed ora del Beglierbey. *Famagosta*, anticamente *Salamina*, è una città fornita di un buon porto, ed è difesa da due Forti. Sotto questa piazza nel 1571 *Selim II* perdè 8000o Turchi. *Pafo* situata nella punta occidentale è stata una città assai rispettabile.

Dell' Isola di Rodi.

L' isola *di Rodi* posta al ponente di Cipro fu tolta agl' Imperatori Greci da Saraceni, che la mantennero sino al 1310, in cui i Cavalieri dell'

dell'Ordine Gerosolimitano, scacciati da Gerusalemme, e da Acri se ne resero padroni, e la conservarono contro tutti gli sforzi fatti da' Turchi, e specialmente da *Maometto II.* nel 1480, sino all'anno 1522, in cui ritornati i Turchi all'assedio di Rodi sotto *Solimano II*, ne vennero a capo per il tradimento di *Andrea Amarat* cancelliere dell'Ordine, che volle vendicarsi del torto, che supponeva essergli stato fatto dal Comune dell'Ordine stesso, che lo avea posposto nella dignità di Gran Maestro a *Filippo di Villiers de l'isle Adam*. Da quel tempo in poi i Turchi son rimasti padroni di quest'isola, dove tengono un Bassà per governarla.

Rodi è la Capitale, città ben difesa, e fornita di un buon porto, il cui ingresso è guardato da due Torri erette sopra due scogli, una in faccia all'altra. Sopra i medesimi scogli ergevasi anticamente la statua colossale di bronzo rappresentante il Sole, per mezzo alle cui gambe passavano i vascelli a vele spiegate, la quale precipitò per un terremoto nell'anno 664.

CAP. III.

Della Gran Tartaria.

Questo vastissimo paese, che occupa un terzo dell'Asia, viene così detto dal fiume *Tatter*, che l'attraversa, ed ha per confini a settentrione l'Oceano settentrionale, e levante l'Oceano Indiano, mezzodì la China, ed il Gran Mogol, a ponente la Moscovia, e la Turchia Asiatica.

Dividesi la Tartaria *in parte settentrionale*, ed in *parte meridionale*.

La *Tartaria settentrionale*, o *Russia Asiatica*, comprende la Siberia, di cui ho già parlato, e dipende tutta dallo Czar di Moscovia insieme con la *penisola di Kamskatka*, che stendesi sino in faccia al Giappone. Fu assai cono-

sciu-

sciuta da' Russiani nel decimosettimo Secolo, e prende il nome dalla sua Capitale, che è *Kamskatka*. Per questa parte la Corte di Russia sotto *Pietro il Grande*, e *Caterina* sua consorte tentò di rinvenire il passaggio per terra nell'America settentrionale; ma i tentativi replicati più volte son riusciti inutili, ma ora che si è venuti in cognizione, tali continenti sono insieme uniti.

La *parte meridionale*, o sia *la Gran Tartaria*, abitata da diversi popoli, che vanno errando qua e là dispersi, è compresa tra la Siberia a settentrione, il golfo di Kamtshatka a levante, la China, e l'India a mezzodì, e la Moscovia a ponente.

A' popoli che abitano questa vasta regione, danno i geografi varj nomi; i principali però sono gli *Usbechi*, i *Tartari del Turchestan*, i *Calmuchi*, ed i *Tartari Cinesi* o *del Niuchi*, che nell'anno 1644. invasero la China, e posero su quel trono uno della lor nazione, che anche in oggi vi domina.

Tutti i suddetti popoli, ed altri molti, de' quali appena si sanno i nomi, dipendono da' loro Principi particolari, chiamati *Cham*, indipendenti l'uno dall'altro, fuorchè i Tartari Cinesi, che sono sotto il dominio dell'Imperator della China.

La religione più diffusa è l'*Idolatria*; sonovi moltissimi *Maomettani* specialmente nel Turckestan, dove abitavano i Turchi, e molti *Greci scismatici*, ma questi oltre gli errori, ne' quali giaceiono involti, vivono attaccati a mille superstizioni.

Si può dividere la Tartaria meridionale in due gran parti, che sono 1. *la Tartarìa Chinese*, e 2. *la Tartarìa Libera*.

I. La *Tartaria Chinese*, che è divisa dalla China da un lunghissimo muro, abbraccia i Tartari *Mantcheoux*, *Bogdois*, *Jupi*, e *Niuche* divisi in tre gran Governi. Quello di *Tsitsicar*

città

città vicina al fiume *Songari* è ne' confini della Tartaria Russiana; l'altro del *Leaotung* ha per Capitale *Mugden*: le altre città più considerabili sono *Merghen* vicino al *Songari*, e *Ningunta*, patrimonio antico della famiglia Imperiale Tartar-Cinese.

II. La *Tartaria Libera* contiene il *Turchestan*, dove abitavano i Turchi prima che si unissero co' Saraceni per la conquista della vasta regione, di cui sono oggi al possesso; *il paese di Mongul*, de' *Calmucchi*, di *Cascar*, del *Thibet*, e del *Tangut*, i quali Stati hanno i loro *Cham* particolari.

Le città principali sono *Samarhand* sede del famoso *Tamerlano*, che vinse *Bajazet* Imperator de' Turchi verso il 1400; *Buhari*, *Balk*, *Potala*, ed altre meno considerabili.

I fiumi della Gran Tartaria sono moltissimi: tra i più considerabili debbono annoverarsi l' *Irtis*, che sorge nel paese de' Calmucchi, scorre per il *lago di Saissan*, e dopo un lungo giro unisce le sue acque con quelle del *Oby*, il quale fiume ha la sua sorgente nel *lago Altino*, passa da mezzodì a settentrione, e dopo aver ricevuto moltissimi altri ruscelli, che aumentano eccessivamente le sue acque, va a perdersi nel mar Ghiacciato, separando l' Asia dall' Europa.

Il fiume *Jenisea*, che vien formato dall'unione delle acque de' due fiumi *Ulu-Kem*, e *Bri-Kem* sorge nella Gran Tartaria, scorre dritto da mezzodì a settentrione, e perdesi nel golfo di *Waigatz* nell' Oceano settentrionale.

L' *Amur*, che nasce nella Siberia dall'unione de' due fiumi *Schilh*, ed *Argun*, e dopo avere attraversato un lunghissimo tratto di paese verso levante scarica le sue acque nel golfo di Kamtshatka.

Il *Lena*, che bagna la parte orientale della Siberia, nel suo lunghissimo corso riceve le acque

di

di moltissimi, che ne rendono assai grande la piena, e dividendosi in cinque rami si scarica nel mar ghiacciato.

CAP. IV.

Della Persia.

La *Persia* detta da' Tartari *Iran*, ed *Arak* da' Persiani, ha per confini a settentrione il mar Caspio, ed una parte in Tartaria; a levante gli Stati del Gran Mogol; a mezzodì l'Oceano Indiano, e il golfo di Bassora; a ponente la Turchia Asiatica.

Questo regno fu anticamente posseduto dagli Assirj, e da' Medi, l'ultimo Re de' quali fu *Astiage*, che verso l'anno 560. prima dell' Era Cristiana fu detronizzato da *Ciro* suo nipote, in cui cominciò la prima monarchia, e durò 220. anni sotto tredici Re, fino a *Dario Codomano*, che fu vinto da *Alessandro il Grande*. Da' successori di *Alessandro* passò questo regno a' *Parti*, a' quali fu tolto verso l'anno 228. dell' Era Cristiana da *Artaserse Persiano*, che vi stabilì la seconda monarchia. Questa durò sino all'anno 632, in cui *Osmisda* IV. fu ucciso da *Omar* Califo de' Saracini. Quindi passò il dominio di tale Stato nelle mani di differenti Sovrani sino all'anno 1514, in cui cominciò a regnare *Ismaello I.* Sofì, dal quale discese la Famiglia Reale, che fu regnante sino al 1736. in circa, allorchè fattosene conquistatore, e Re il famoso *Kouli-kam*, quella fu estinta; e dopo l'usurpatore la Persia è divenuta il teatro delle guerre civili, e la preda del più forte, e fortunato.

Il Governo di questo regno è pienamente dispotico, ed è ereditario ne' maschi.

La Religion dominante è la Maomettana, quale fu insegnata a' loro Maggiori da *Aly* nipote e genero di Maometto diversa in molti punti dall' Alcorano Turchesco.

La Lingua Persiana partecipa dell'Araba, e passa per una delle più eleganti dell'Asia.

Il commercio è in sì gran riputazione in questo regno, ed i Grandi non hanno alcun ribrezzo di esercitarlo. Consiste principalmente in tappeti, drappi d'oro, d'argento, e di seta, in marrocchini, acciajo, ed altre merci, che si vendono agli stranieri nelle molte fiere, che si tengono in varie città.

Contiene la Persia 12. gran provincie, che sono.

I. L'*Erakagen* o antica *Parsia*, dov'è *Ispahan* città delle più belle e più grandi dell'Asia, Capitale di tutto il regno, e residenza ordinaria del Re, che vi ha un magnifico palazzo. Ha essa una buona fortezza difesa da un numeroso presidio: quà concorre ogni sorta di nazioni, e la sua ordinaria popolazione ascende a più di un milione. *Caswin* è una città vasta, e molto popolata, ed è stata una volta la residenza de' Sovrani.

II. Il *Fars* o *Farsistan* anticamente *Persia*, la cui Capitale è *Schiras*, la seconda città del regno situata in un'amena pianura presso il fiu- *Bendemir*, e poco distante da' miseri avanzi dell'antica città di *Persepoli*, che fu interamente incendiata da *Alessandro il Grande* per compiacere alle istanze dell'infame *Taide* Ateniese, che volle vendicarsi sopra i Persiani degl'incendj da loro cagionati alle città della Grecia, *Gamron* chiamata al presente *Bander Abassi* in onore del famoso Re *Abbas*, è la città di maggior traffico, che siavi in tutto il regno, fornita di ottimo porto sul golfo di Bassora in faccia all'isola di *Ormus*. Le Compagnie Inglesi, e Olandesi vi esercitano un buon traffico.

III. Il *Chusistan* già *Susiana*, che ha per Capitale *Suster* anticamente detta *Susa*, città una volta rispettabilissima, dove *Assuero* celebrò le sontuose nozze con *Ester* nipote di *Mardocheo*. *Bander-Bich* è una città in riva al mare, o assai decaduta

IV. L' *Adirheitzan* antica *Media*, la cui Capitale è *Tauris* città assai ragguardevole e per la grandezza, e per le ricchezze, e per il commercio: credesi questa l'antica *Echatana*, già Capitale di tutta la Media.

V. Lo *Schirvan*, che si stende sulla riva sinistra del mar Caspio, e contiene *Schamarkia* sua Capitale. Questa città al presente è in uno stato assai meschino. *Derbent* o *Debirkan* fabbricata per ordine del *Grand'Alessandro* è una fortezza d'importanza sul mar Caspio, che chiamasi ancor *Porta di Ferro*, come quella, che chiude l'ingresso de' monti Caspi, per i quali si può andare, o venire nella Circassia, e nella Russia, che se ne è impadronita. Il suo porto sul mar Caspio medesimo merita qualche considerazione, come ancora *Kilan*, fortezza importante.

II. Il *Kilan*, ed il *Mazenderan*, che fanno una sola provincia anticamente chiamata *Hircania*, e che stendesi in riva del mar Caspio. Le primarie città di questa provincia sono *Recì*, *Gilan*, *Mauzenderan*, *Fabristan*, e *Ferebat*.

VII. Il *Chorostan*, provincia situata ai confini della Tartaria, che ha per sua Capitale *Herat*. *Esterebad*, *Marne*, e *Zarcas* sono le altre città di maggior riguardo.

VIII. Il *Sablustan*, IX. *il Sitgistan*, X. *il Candabar* posti sulle frontiere del Mogol; e XI. *il Send* sul mare verso l'imboccatura dell' Indo, nelle quali provincie non sono nè città, nè luoghi, che meritino considerazione veruna.

XII. Il *Kirman*, che prende il nome dalla Capitale, che è *Kirman* città assai grande, e popolata. *Bander-Conco* è l'altra città più rispettabile di questa provincia con un ottimo porto. Da questa provincia medesima dipende *l'isola di Ormus* situata nell' ingresso del golfo Persico, che ha *Ormus* per Capitale. Quest' isola ebbe anticamente i proprj Re, ed era riputata una delle più ricche dell' Asia per il suo traffico.

co. Nell'anno 1507. fu presa da' Portoghesi, che v'innalzarono un'ottima cittadella; ma nel 1622. fu ripresa da' Persiani col soccorso degl' Inglesi, e demolita la Fortezza, fu da essi trasportato tutto il commercio a *Gamron*.

CAP. V.

Dell' Indie orientali.

L' *Indie orientali* a differenza dell' Indie occidentali, che abbracciano l'America, vengono così dette dal fiume *Indo*, che la bagna, ed hanno per confini a settentrione la Gran Tartaria, a levante la China, e mezzodì l'Oceano Indiano, e a ponente la Persia.

Questa è la più vasta, e la più ricca regione dell'Asia, e dividesi in tre parti, che sono: I. *l'Impero del Gran Mogol*, detto ancora *Indostan*; II. *la penisola occidentale del Gange*, e III. *la penisola orientale* del medesimo fiume.

Dell' Indostan.

L' *Indostan*, o sia *Impero del Gran Mogol*, era il più ricco paese del mondo in oro, argento, perle, diamanti, ed altre pietre preziose, ed ha per confini a settentrione la Gran Tartaria, a levante la Tartaria medesima, ed il regno di Arrakan; a mezzodì il Golfo di Bengala, e la penisola occidentale del Gange; ed a ponente la Persia.

Il clima del paese è diverso secondo le diverse provincie. Nelle provincie settentrionali l'aria è temperata, nelle meridionali è assai calda. Gli abitanti delle parti meridionali sono di color bruno, e nelle parti settentrionali di color olivastro.

Il Governo di quest' Impero era dispotico, e è nelle mani del più dovizioso principe dell' universo chiamato *Gran Mogol*, che in lingua

del

del paese significa *Signore de' Bianchi*, perchè i suoi sudditi son men bruni, che quei delle due penisole. Tutto quest'Impero venne prima diviso in varj regni, che furono ridotti ad un solo dal *Gran Tamerlano* Re de' Tartari Usbeki nel principio del XV. secolo, cioè verso l'anno 1401, i cui posteri ne sono stati in possesso sino al 1739, in cui *Thamas Koulikan* Re di Persia imprigionò l'ultimo Re *Mammud*, e saccheggiò la sede dell'Impero. Da quel tempo in poi è stata la monarchia in preda di varj regnanti.

La religione Cristiana vi fu predicata dall'Apostolo *San Tommaso*, che fu martirizzato a *Meliapour* sulla costa di Coromandel, essendo perciò chiamata una tal città da' Portoghesi *San Tommaso;* ma in appresso introdottivi gli errori di Nestorio da alcuni suoi seguaci, rimase quella quasi del tutto estinta. Al presente vi si trovano molti Cattolici convertiti da' Missionarj, che vi si spediscono da' principi cattolici, ed ancora molti eretici ne' luoghi, che spettano agl' Inglesi, Olandesi, e Danesi, che vi hanno i loro predicanti. La religione dei principi, e delle Corti è la Maomettana. L'Idolatria è quella degl' Indiani originarj, e questa è la più estesa sotto il governo dei loro ministri chiamati *Bracmani*.

Dividesi quest'Imperio in trentacinque provincie, le quali prendono il nome delle loro Capitali; io accennerò soltanto le principali, giacchè molte di esse adiacenti alla Tartaria son poco note.

Possono queste distinguersi in provincie *occidentali*, *di mezzo*, *orientali*, *e meridionali*.

Le principali *provincie occidentali* sono quelle di *Kamblu*, di *Multan*, di *Bukar*, di *Sindi* o *Tatta*, di *Soret*, di *Asmera* o *Bando*, di *Labor*, di *Naugrakut*, e di *Siba*, che prendono il nome dalle Capitali.

Le *provincie di mezzo* sono quelle di *Jamba*, di

di *Bakor*, di *Delly*, di *Agra*, di *Sembal*, di *Ellabas*, di *Gualeor*, di *Narwar*, di *Malva*, e di *Chitòr*; a cui danno il loro nome le respettive Capitali, *Delhy* era la metropoli di tutto l'Impero, città vasta, magnifica, e rispettabilissima per le ricchezze, che vi erano radunate, specialmente nel palazzo Imperiale, dove si ammirava quel ricchissimo trono, di cui parlano con tanta esagerazione i viaggiatori. *Agra* fu prima la residenza degl'Imperatori, e Capitale dell'Impero, e conserva ancor oggi molto della sua magnificenza e splendore, sebbene non sia così popolata, quanto lo era innanzi, che l'Imperator *Cha-Jeban-Abad* di là trasportasse la sede della Corte in *Delly*.

Le *provincie orientali* sono quelle di *Pitan*, di *Gsor*, e di *Patna*, dove si vedono le Capitali del medesimo nome,

Le *provincie meridionali* più note agli Europei delle antecedenti sono la *provincia di Guzaratte*, detta ancor di *Cambaja*, che comprende i regni di *Rana*, di *Mirsa*, e di *Bargan*. Le città più distinte sono *Bachaim* ben fortificata da' Portoghesi, a' quali appartiene ugualmente che *Daman* fornita d'un porto mediocre difeso da buon castello. Sopra questa città dieci miglia lungi dal mare giace *Suratte* in riva del fiume *Tapte*. Questa città assai ingrandita dagl'Inglesi dopo l'anno 1660, per esser in sito assai comodo al commercio, è ora in loro potere. Poco lungi di là osservasi un piccolo golfo chiamato di *Swalleigat*, nel quale si caricano e scaricano le navi, che giungono dall'Europa, perocchè per il poco fondo non possono approssimarsi alla città. *Cambaja* è una città grande, e assai mercantile sul fine di un golfo, a cui essa dà il nome. Apparteneva prima a' Portoghesi, che ne furono discacciati da'nazionali, ed è al presente soggetta ad un Nabab. Sulla riva occidentale del golfo di Cambaja vedesi *Goga* città fornita di buon

por-

porto, dove sogliono ritirarsi i vascelli Portoghesi, che fanno vela per *Goa*. Costeggiando la stessa riva occidentale comparisce *Diu* città situata in un' isola, a cui comunica il suo nome. Questa città presa da' Portoghesi nel 1515. fu da essi munita di ottime fortificazioni, ed anche in oggi loro appartiene. Ha la medesima un famoso porto difeso da due castelli. Al settentrione di Suratte vedesi *Amadabad* Capitale della provincia di Guzaratte città circondata di forti mura capaci di una lunga resistenza. Al mezzodì della provincia di Cambaja giace quella di *Decan*, dove sono *Vingula* città una volta di gran traffico, e spettante a' Portoghesi, a' quali fu tolta dal Mogol; *Dabul*, e *Dunderejapour* avevano un tempo i loro porti frequentati dagli Europei; ma ora sono stati abbandonati. *Bombay* è un' isola già appartenente a' Portoghesi, ma dal Re di Portogallo fu data per dote a *Caterina* sua figlia, che sposossi con *Carlo II.* Re d' Inghilterra, e questi la cedè alla Compagnia Inglese dell' Indie orientali, sotto il cui dominio anche in oggi ritrovasi. Al settentrione della detta isola vedesi l' altra di *Camorin*, dov' è *Bandora* per Capitale, città ben fortificata da' Portoghesi, che la possegono unitamente con *Chaul* città situata dentro terra, dov' è un Forte assai rispettabile. *Hamenadager* è la Capitale della provincia di Decan, e spettava al Mogol insieme con *Deltabat* altra città poco lungi dall' antecedente. All' oriente di Guzaratte si veggono le due provincie di *Kandish*, e di *Beras*. Della prima è Capitale *Barampour*, dell' altra *Shapour*. Di là andando verso levante comparisce la *provincia di Orixa*, a cui dà il nome la Capitale situata nel centro della provincia. *Ballisoor*, e *Pipely* son due città, dove gl' Inglesi, esercitano un gran traffico, ed hanno i loro Banchi.

La più orientale delle provincie meridionali dell' Indostan è *quella di Bengala*, ch' è anche

la

la più fertile per essere inaffiata dal Gange regolarmente, come l'Egitto dal Nilo. Le principali città di questa provincia sono *Daca*, *Ougeli*, e *Bengala*, le quali contrastan fra loro il primato della provincia stessa. *Daca* è una città di gran traffico, dove i Portoghesi, e gl'Inglesi, hanno i loro agenti, e perciò è riputata la miglior città di questa parte. Il regno di Bengala è al presente in potere della Compagnia Inglese dell' Indie.

Della penisola occidentale del Gange.

Questa lingua di terra, che dal Mogol stendesi dentro mare sino al settimo gradi di latitudine settentrionale all' occidente del Gange, chiamasi *penisola occidentale del Gange*. Essa è la parte più ricca dell' India; poichè oltre le miniere d' oro, e di diamanti, che nelle viscere del suo terreno si ritrovano, fassi ancora nelle sue coste la pesca delle perle più preziose del mondo. Le nazioni Europee, fra le quali si distinguono i Portoghesi, Olandesi, ed Inglesi, vi esercitano un gran traffico, e vi posseggono molte piazze.

Dividesi tutta la penisola in cinque patti, e sono: 1. *il regno di Visapour*, 2. *la costa del Malabar*, che occupano la parte occidentale; 3. *la costa di Coromandel*; 4. *il regno di Golconda* nella parte orientale; e 5. *il regno di Bisnagar*.

I. Nel *regno di Visapour* vedesi per primaria città *Visapour*, dove anticamente facevano la lor residenza i suoi Re. E' questa città in riva del fiume *Mandova* munita di buone fortificazioni, e difesa da un forte castello, ove stà il Sovrano *Soulapur*, e *Raolkonda* verso le frontiere di Golconda sonole città più rispettabili di questo regno. *Raolkonda* è rinomatissima per le sue ricche miniere di diamanti. Andando verso il mare vedesi un'isola formata da' due fiumi *Mandova*; e *Zuari*,

ri, prima che scarichino le loro acque nell'Oceano, presso la quale giace *Goa* città rinomatissima, e piazza molto rispettabile. Fu questa città conquistata nel 1510. da *Alfonso di Albukerque* per il Re di Portogallo, che la fa governare da un vicerè, da cui dipendono tutti gli stabilimenti de' Portoghesi nell'Asia, e decorata di sede arcivescovile, e di un'università pure fondatavi da' Re di Portogallo con un porto de' più rinomati dell'India, che la rendono assai florida, e mercantile.

II. La *costa di Malabar* si stende dal Capo Comorin sino a Mangalor non molto distante da Goa, ed è assai abbondante di città, che quasi tutte erano in potere degli Olandesi, dopochè questi ne discacciarono i Portoghesi. Comprende altresì varj regni, i quali per esser poco noti tralascio, riserbandomi soltanto di fare in breve la descrizione delle principali città situate sulle coste marittime, molte delle quali sono state le Capitali de' regni del Malabar. Cominciando dunque dal *Capo Camorin* trovasi *Trevankour* città bella e Capitale una volta di un regno dello stesso nome, al cui ponente giace *Nengapatan*, dove gli Olandesi aveano eretta una buona fortezza. Andando verso settentrione vedesi *Antengo* fortezza ben presidiata dagl' Inglesi, che vi esercitano un gran traffico. *Koulan* è una città assai forte, di cui s'impossessarono i Portoghesi nel 1505, l'ingrandirono, e la resero assai rispettabile per il commercio, ma ne furono discacciati nel 1662. dagli Olandesi, ed è questa in gran riputazione presso di essi per la comodità del sito. *Porka* una volta Capitale di un regno del medesimo nome apparteneva agli Olandesi. *Kochin Nuova* a distinzione della *Vecchia*, ch'è otto miglia più dentro terra, è per opera de' Portoghesi una delle più forti piazze del Malabar. *Kranganor*, per lo passato Capitale di un regno governato dal suo proprio Re diverso da quello di Kochin, è una

città assai ben fortificata da' Portoghesi, a' quali la tolsero nel 1663. gli Olandesi, che ne son ora i padroni. *Panane*, e *Tanor* son luoghi già spettanti a' Portoghesi, indi a' Francesi, ed Inglesi, che vi hanno un Banco per la lor Compagnia. *Kalicut* dà il nome al più potente regno del Malabar. E' questa una città assai forte con un ottimo porto, dove risiede il suo proprio Re, e dove approdarono le navi Portoghesi la prima volta, che fecero vela per quelle parti. In questa città si esercita un gran traffico, ed ogni nazione Europea n'è a parte. *Termapatan* è una città munita di ottimi Porti, e ben presidiata dagli Olandesi, a' quali appartiene.

III. La *costa di Coromandel* si stende dal Capo Comorin sino a *Masulipatan*, città marittima al mezzo giorno del regno di Golconda. L'interno del paese è dominato da diversi Sovrani; nelle coste poi posseggono molte piazze gli Olandesi, Inglesi, e Portoghesi. Cominciando dunque dal mezzodì vedesi *Porta Nova* città fornita di porto, dove gli Olandesi hanno un Banco, come anche in *Tegapatan* borgo situato verso il settentrione. Salendo sempre sulla medesima costa verso il Nord comparisce la *Fortezza di San Davidde*, una delle migliori di questa riviera, che fu inalzata 30. anni sono dalla Compagnia Inglese dell' Indie orientali, la quale in oggi ancora ne gode il dominio. *Pondichery* è una piazza importante già in poter de' Francesi, a' quali fu tolta dagli Inglesi, e restituita alla pace. *Konimeer* soggetta agl' Inglesi era una città di molto traffico, ma fu questo trasferito a *San Davidde*. *Saderasapatan*, e *Koblon* fortezze di qualche considerazione appartenean agli Olandesi. *Maliapour*, detta poi *San Tommaso* da' Portoghesi, perchè ebbero per tradizione esser questo il luogo, dove fu martirizzato quel Santo Apostolo, era in potere de' Portoghesi, che vi fa-

ce-

cevano un gran traffico; ma discacciati questi da' nazionali, in essa si stabilirono i Francesi verso il *1666*. Dubitando però gli Olandesi, che col dilatare il lor dominio in queste parti i Francesi non venissero a pregiudicare a poco a poco il loro commercio, si unirono col Re di Golconda, a cui prima apparteneva questa città, la tolsero a' Francesi, e demolirono tutte le fortificazioni erettevi; onde al presente è in pessimo stato, e non è più ripurata dagli Europei luogo idoneo a stabilirvi il loro traffico. Poco lungi da *San Tommaso* giace *Madras*, detta dagl' Inglesi a cui spetta, *Forte di S. Giorgio*. Fiorisce assai in questa città il negozio, a cui però non corrisponde la sua popolazione a cagione dell' incomodità del sito. Ritornando al mezzodì verso di *Porta Nova* trovasi dentro terra al ponente di Pondichery la città di *Gingi*, donde prende il nome un regno. Dopo questa compariscono *Tranguebar* de' Danesi, e *Negapatan* degl' Inglesi, due città fornite di buoni porti situate nel principato di Tanajour ben difese, e presidiate. Al di sotto vedesi *Peripatan*, fra la qual città e l' isola di *Ceylan* si fa verso il *Capo di Comorin* la pesca di bellissime perle. Il *Re di Madure* è in possesso di tutto questo paese, ed è convenuto cogl' Inglesi, che hanno il predominio su quelle coste, che la pesca suddetta un giorno sia in vantaggio suo, e l' altro in profitto loro. *Tutakarin* è una città con buon porto già in potere degli Olandesi, che la tolsero nel *1658*. a' Portoghesi. In questa gl' Inglesi hanno un Banco, come anche in *Manapar* città, che giace poco lungi dal Capo Comorin.

IV. Il *regno di Golconda* avea il suo Re tributario del Mogol. In questo regno si trovano varie miniere di pietre preziose. La Capitale è *Golconda*, dove al presente risiede il Sovrano, città rispettabile, e magnifica. *Masulipatan*, e *Kapatan* son due città, dove gl' Inglesi han-

no

no il lor domicilio, e vi esercitano un mediocre traffico. A questo regno si unisce *quello di Orixa*, di cui ho parlato di sopra.

V. Il *regno di Bisnagar* giace in mezzo alla Terra ferma, e porta il nome della Capitale, ch'è *Bisnagar* città vasta sopra d'un monte, la cui falde vengono bagnata dal fiume *Nagundi*, *Narzinga* è l'altra città più considerabile, che un tempo dava il nome ad un regno particolare. Delle altre città di questa parte non si ha alcuna notizia per esser poco frequentate dagli Europei. I *Maratti* son popoli idolatri da pochi anni cogniti nella storia. Abitano questi nell'interno della penisola verso *Goa*, e sono soggetti a' loro propri Re. Principiarono essi verso il 1740. a farsi conoscere ed arricchirsi coi ladronecci; poi crescendo di forze, e di numerosi eserciti, spaventarono tutto l'Indostan, e le nazioni Europee qui stabilite, il che succede ancor di presente.

Della penisola orientale del Gange.

La *penisola orientale, o di là del Gange* è più vasta dell'antecedente, e si estende dal grado 25. di latitudine settentrionale sino quasi alla linea equinoziale. Non è questa meno abbondante dell'altre in pietre preziose, e miniere d'oro, e d'argento; non vi fanno però gli Europei un ugual traffico. Ha i suoi Re particolari, che son assai potenti.

Dividesi in tre parti, che sono 1. *la parte settentrionale*; 2. *la parte meridionale*; e 3. *la parte orientale*.

I. *La parte settentrionale* comprende i regni di *Ava*, di *Pegù*, e di *Arrakan*. Del *regno di Ava* la Capitale è *Ava*, dove fa la sua residenza il Re, ch'è potente. *Bakan*, e *Siriam* son due città considerabili. *Pegù* dà il nome ad un regno particolare. Al mezzodì e sul golfo di Bengala giace *Martaban* fornita di ottimo por-

to. Era questa città in altri tempi Capitale di un regno, ed una delle più fiorite città dell'Oriente; ma, mancatore il proprio Sovrano, è assai decaduta dal suo antico splendore. *Il regno di Arrakan* dipende dal suo Re particolare, il quale è tributario del Re di Ava, ed ha per Capitale *Arrakan* città buona situata sul fiume *Chaberis*, che più sotto scarica le sue acque nel golfo di Bengala. Sul lido del mare veggonsi *Orientan* con buon porto, e *Peroen*, dove trafficano gl'Inglesi abitanti della fortezza di San Giorgio in rubini, zaffiri, amatiste, ed altre pietre preziose.

II. La *parte meridionale* abbraccia il *regno di Siam*. Questo regno, ch'è uno de' più vasti della penisola, ha per tributarj altri regni adiacenti, tra' quali i principali sono quelli di *Malaccai*, di *Cambodia*, e di *Laos*. Gli Olandesi esercitano in questa parte un gran traffico, e vi hanno un gran dominio. I Portoghesi, ed Inglesi vi hanno delle ricchissime fattorie. *Del regno di Siam* la Capital è *Siam* detta ancor *Juthia* situata sul fiume *Meinam*, fortificata da grosse mura, e da frequenti torri. In essa risiede il Re, il cui palazzo è assai magnifico. Al settentrione di questa città vedesi *Louvo*, villa di delizie del Sovrano. *Bankak* alla foce del detto *Meinan*, *Ligor* all'occidente del golfo di Siam, e *Cancebon* con le altre città di qualche considerazione. Andando verso il mezzogiorno vedesi il *regno di Malacca*, che ha per Capitale *Malacca*, città assai rispettabile sullo stretto del medesimo nome, donde prende ancor la denominazione tutta la penisola anticamente detta *Chersoneso d'oro*. Questa città, che è una delle più mercantili dell'Asia fornita di un ottimo porto, apparteneva a' Portoghesi, che la tolsero a' Re d'*Ibor* nel 1511, e la mantennero sino al 1640, in cui furono discacciati dagli Olandesi, che ne sono ora in possesso, ed hanno in oltre il predominio sopra quei pic-

coli principi, che regnano nella penisola, tra quali i più riguardevoli sono i Re d' *Ibos*, e d' *Patana*. *Sinkapoera*, e *Pagaban* sono altre due città di considerazione in potere degli Olandesi. Il *regno di Cambodia* riconosce il suo Re particolare, ch'è tributario del Re di Siam, e risiede in *Cambodia* detta altrimenti *Eauvek*, alla quale per le foci del fiume *Mecon*, sopra cui giace, giungono sin sotto le mura i vascelli de' Giapponesi, Conchinchinesi, e Portoghesi, che trafficano con quegli abitanti. Lungo le coste di questo regno veggonsi i porti di *Terrana*, *Langol*, e *Carol*, a' quali è pericoloso l' accesso per una moltitudine d' Isolette, che vi s' incontrano. Al mezzodì del fiume *Mecon* compariscono l' *isole di Candore*, nella maggior delle quali è un ottimo porto in potere de' Cochinchinesi, che nel 1705. atterrarono la fortezza piantatavi dagl' Inglesi, e ne discacciarono la colonia della stessa nazione qui stabilita. Salendo per il medesimo fiume scopresi il *regno di Laos*, di cui si ha poca notizia per esser paese mediterraneo, dove gli Europei non si azzardano d' inoltrarsi. La Capitale di questo piccolo regno è *Winhian*.

III. La *parte orientale* contiene due regni, che sono di *Tunquin*, e di *Cochinchina*. Il *regno di Tunquin*, che giace al settentrione, vien governato dal suo proprio Sovrano, il quale è tributario dell' Imperator della China, col cui Impero è confinante. La Capitale di questo regno è *Choco*, dove fa la sua residenza il Re, ch'è assai potente. La città è popolatissima, ma sprovveduta di fortificazioni ugualmente che *Heana*, ambedue situate in riva del fiume *Damea*, per il quale i vascelli degl' Inglesi, ed Olandesi, che quà trafficano, salgono dal golfo di Tunquin sino ad *Heana*, ed alle volte anche sino alla Capitale, ch'è la città di maggior commercio in questo regno. Il *regno di Cochinchina* assai più vasto dell' antecedente, e posto al mez-

zogiorno di esso, abbraccia ancora *la provincia di Ciampaa*, che gli è soggetta, e tributaria. Questo regno è posseduto dal suo Re particolare, ch'è indipendente da qualunque altro monarca, ed è molto potente. Le coste del medesimo regno sono abbondanti di porti, dove approdano navi straniere, le quali fanno traffico co' nazionali di oro, di argento, di seta, di porcellana, e di riso. La Capitale è *Huè*, o *Kebuè*, città assai vasta con porto frequentaissimo sul golfo della Cochinchina, dove il Re fa il suo ordinario soggiorno. *Caccian* è stata tre volte la residenza del Sovrano, e *Giampaa* dà il nome alla provincia soggetta al medesimo Re. La religione de' popoli di questi regni è la medesima, che quella de'Chinesi, di cui parlerò nel capitolo seguente.

I fiumi principali dell' Indostan sono:

L'*Indo*, che dà il nome all' Indie, e sorge nel monte *Paropamiso*, che è una parte del Caucaso, riceve nel suo corso molti altri piccoli fiumi, fra' quali l' *Idaspe*, dove Alessandro limitò le sue conquiste, e per cinque gran bocche si scarica nell' Oceano Indiano.

Il *Gange*, che è uno de' fiumi più rispettabili del mondo e per la sua larghezza, e per il suo corso. Nasce questo fiume nel monte *Dalanguer*, che è una parte del monte *Imaus* verso le frontiere della Tartaria, attraversa da settentrione a mezzodì gli Stati del Gran Mogol, e dopo aver ricevuto varj altri fiumi, fra' quali il *Kanda*, ed il *Perseli*, per diverse foci scarica le sue acque nel golfo di Bengala, dove forma molte isole.

CAP. VI.

Della China.

La *China*, così detta da *Kin* uno de' suoi antichi Imperatori, ha per confini a settentrione

la

la Tartaria, dalla quale è separata da una gran muraglia; a ponente monti asprissimi, ed una parte dell'Indie; a mezzodì, ed a levante l'Oceano Indiano.

Il gran muro, che divide, com'ho accennato, questo vasto Imperio della Tartaria, comincia dalla provincia di Chensi, continua per lungo tratto di valli e monti, e termina presso il mare di Kamtshatka. Fu questo innalzato dall'Imperator *Chihohamti* 220. anni prima dell'Era Cristiana, affinchè servisse di riparo contro gli assalti de' Tartari. Si è veduto però essere stata più tosto un'opera di riputazione, che di effetto; poichè i *Tartari del Niuchi* si sono impadroniti dell'Impero Cinese nel XVII. secolo, ed hanno posto sul trono il loro *Cham-Hunchi*. Si pretende, che questo lavoro sia di mattoni, che abbia più di 400. leghe, cioè più di 1200. miglia di giro, 30. palmi di altezza, e 12. di grossezza.

Quest'Impero oltre l'esser il più vasto di tutta l'Asia, è il più fertile, il più popolato, ed il più abbondante di città.

E' il più fertile, poichè produce biade, e frutta di ogni sorte in gran quantità. I suoi fiumi son abbondanti di pesce. Nelle montagne non mancano miniere d'oro, d'argento, di stagno, di rame, di ferro, e di piombo. Le sue pianure abbondano di pascoli, e le selve di animali. Dell'oro, dell'argento, delle pietre preziose, delle porcellane finissime, de' lavori di seta, della vernice, della canfora, del muschio, e di altri moltissimi prodotti ne fanno commercio cogli stranieri dallo scorso secolo in poi, in cui fu permesso ad ogni nazione di potervi trafficare. Il commercio è assaissimo ajutato dal comodo delle acque, che bagnano questa regione. Oltre i due fiumi, uno detto *Kiam*, o *Riviera Azzurra*, l'altro *Hoamb* o *Riviera Gialla*, sonovi in ogni provincia i suoi canali, per i quali trasportansi sopra barche le merci dall'una

all'

all'altra provincia. Ve n'è uno fra gli altri, a cui dassi il nome di *Gran Canale*, e questo attraversa tutto l'Impero da *Canton*, che è al mezzodì, sino a *Pekin*, che giace al settentrione.

E' il più popolato; poichè credesi esservi tanti abitanti, quanti se ne ritrovano nella nostra Europa. Non è difficile di formar un tal calcolo. Ogni padre di famiglia è tenuto per ordine del Governo di appendere alla porta della sua casa il catalogo di quei, che vi abitano, e questi vengono poi raccolti in certi determinati tempi da alcuni uffiziali, che tengono di ogni dieci famiglie il registro.

E' il più abbondante di città; poichè oltre le Capitali delle provincie, dove risedono i *vice Re*, abbraccia varie altre città, che son divise in tre ordini. Quelle del prim'ordine chiamate *Fu*, si calcolano esser circa 160; quelle del second'ordine dette *Cheu* 270; le altre del terz'ordine nominate *Hien* circa 1200.

I *Chinesi* sono amantissimi delle scienze, e sono in concetto di una nazione piena di spirito. Pretendesi, che la stampa, la polvere da cannone, e la bussola fossero presso di loro in uso molto prima, che se ne avesse notizia nell'Europa. In questo però non convengono gli Europei.

Il loro linguaggio è il più difficile dell'Oriente. Non hanno nella lor lingua, che 333. parole; sicchè con una voce medesima diversamente pronunziata più cose significano. Nello scrivere non vanno dalla sinistra alla dritta come noi, nè dalla dritta alla sinistra come gli Ebrei, ma bensì dall'alto al basso; e la nostra ultima pagina per loro è la prima.

Quest'Impero è antichissimo, e lo pretendono fondato 2952. anni prima dell'Era Cristiana da *Fo-hi*. Nell'anno 1644. dopo la nascita del SALVATOR DEL MONDO passò per via di conquista in potere de' Tartari del regno di Niuchi, i quali posero sul trono Cinese il loro Re

chia-

chiamato *Xunchi*, i cui discendenti anche in oggi vi dominano. Sicchè ed una parte della Tartaria, e la Cina dipendono presentemente da un medesimo Sovrano, che s'intitola *Imperator della China*, e *Gran Kan de' Tartari*.

Il governo di quest' Imperatore è dispotico, avendo assoluta autorità sulla vita, ed i beni de' suoi sudditi. Questo dispotismo però non si estende all' elezione arbitraria del successore, nè al far nuove leggi, e al cambiate le antiche; poichè per tutti questi atti di giurisdizione dispotica è necessario il consenso dei Grandi dell' Impero, e de' primi ministri della sua Corte.

Domina nella China l' idolatria, adorando essi il cielo, che chiamano *Tien*, o la virtù del Cielo sotto il nome di *Xan-Ti*. Prestano onori divini a *Laokin*, a *Confucio*, e a *Foe* uomini presso di loro assai venerabili.

Dividesi tutto questo Impero in quindici gran provincie o governi, otto de' quali sono nella parte settentrionale, e sette nella parte meridionale.

I. La *provincia di Peckeli*, che vanta per sua Capitale *Pecking*, detta *Cambalu* da' Tartari, metropoli di tutto l' Impero Chinese così stabilita dopo l'anno 1404, in cui vi fu trasferita da *Nanking* la sede Imperiale per esser a portata di difender lo Stato dalle scorrerie de' Tartari. E' questa città assai vasta, e comprende più di due milioni di abitanti, è situata vicino alla gran muraglia, ed ora è divisa in due parti, che sono la *città vecchia* abitata da' Tartari, e la *città nova* abitata da' Cinesi.

II. La *provincia di Chansi*, dov'è per Capitale *Tayven*.

III. La *provincia di Chensi*, la cui Capitale è *Sigan*.

IV. La *provincia di Honan*, che ha *Coifung* per sua Capitale.

V. *Quella di Chanton*, dove vedesi *Cinan* per Capitale.

VI.

VI. *Quella di Suchuen*, la cui Capitale è *Chingheu*.

VII. *Quella di Cieckiam*, che ha *Kamehen*, e VIII. *di Kiansi*, dov'è *Nanchan* per sua primaria città. In tutte queste Capitali risiedono i Vicerè, da' quali dipendono i governatori delle altre città inferiori comprese nelle suddette provincie, e sono tutte assai belle, grandi, e popolate.

Le provincie, o governi della parte meridionale sono sette, cioè

I. La *provincia di Huquag*, la cui Capitale è *Vycang*.

II. La *provincia di Nanhing*, che prende il nome della sua Capitale, città, che nella popolazione, nella magnificenza, e nella grandezza non la cede a *Pecking*. Era essa prima la sede degl'Imperatori, e la più popolata, e più grande dell'universo. Fuori di una delle sue porte vedesi la famosa torre di porcellana alta 200. piedi, riputata una delle maraviglie del mondo. Il suo porto formato dal fiume *Hiam* riportava il vanto sopra tutti gli altri, ma ora dicesi esser ripieno di arena, ed inetto a sostener vascelli di considerazione.

III. La *provincia di Quoicheu*, dov'è per Capitale *Quieyang*.

IV. *Quella di Junnan*, la cui Capitale è *Jannan*.

V. *Quella di Quangsi*, che ha *Queilin* per città principale.

VI. La *provincia di Quantung*, dove ammirasi per Capitale *Quangheu*, detta dagli Europei *Canton*, città fornita di un famosissimo porto formato dal fiume *Ta*, donde avviene, che sia la città più mercantile di tutto l'impero Cinese. A questo porto difeso da due torri, e da forti cittadelle, approdano gli Europei, e vi esercitano un gran traffico. Al mezzogiorno di questa città vedesi *Macao* situata sopra un'isoletta del medesimo nome decorata di sede ve-

sco-

scovile, e fornita di buon porto, il quale è difeso da una cittadella erettavi da' Portoghesi, che ne sono in possesso, quantunque il dominio della città sia diviso co'Chinesi, che vi abitano unitamente co' Portoghesi, e vi hanno il loro *Mandarino*. Quivi l'anno 1710. morì il celebre e piissimo *Cardinale Tommaso Maillard di Tournan* Visitatore Apostolico spedito dal Papa *Clemente XI.* per riformar gli abusi introdotti nelle missioni dell' Impero Chinese.

VII. La *provincia di Fokien*, dov'è per Capitale *Focheu*. Poco lungi vedesi il porto di *Emous*, il quale è sì profondo, che i vascelli giungono sino a terra.

Della penisola di Corea, e delle isole Cinesi.

La *penisola di Corea* è situata al levante della Cina, ed è abitata da tre diverse nazioni principalmente, che sono *Chinesi*, *Tartari*, e *Giapponesi*. E' questo paese fertile in ogni sorta di frumenti, ha delle miniere d'oro, e d'argento, e lungo lo stretto, che lo divide dal Giappone, pescansi perle bellissime. Vien questa penisola governata da un Re particolare, che è tributario e dipendente dall' Imperator della Cina. Fra le molte città, che si notano, la principale è *Sior*, dove risiede il Re, e perciò reputasi la Capitale del regno.

Al levante della provincia di Fokien stendesi una grand' isola, a cui per la sua bellezza, e fertilità del suo terreno han dato il nome di *Formosa*. Fu questa popolata da' Portoghesi, che v' innalzarono un Forte, e la possederono sin all'anno 1635. difendendosi valorosamente dalle scorrerie de' selvaggj. Indi scacciati i Portoghesi, se ne impadronì la Compagnia di Olanda, che vi si mantenne sin al 1661, in cui i Chinesi coll'ajuto del celebre corsaro *Coxinga* tolsero l'isola agli Olandesi, e ne conservano

an-

anche in oggi il dominio. La sua Capitale è *Tay Ovan-Fou*.

Al mezzogiorno della China giace un'altra isola chiamata *Ayuah*. Questa è in poter de'Cinesi, ed è abbondante in miniere d'oro, e d'argento, e nelle sue coste si pescano molte perle. La popolazione però non corrisponde alla sua ricchezza.

I fiumi principali della China sono il *Kiam*, e l'*Hoambo*. Il *Hiam* detto ancora *Riviera Azzurra* al colore, che acquistano le sue acque nel cammino, ha le sue sorgenti nella provinca di Junnan sulle frontiere dell'India, e dopo un corso di mille e più miglia scarica le sue acque nel golfo di Nanking.

L'*Hoambo*, chiamato anche *Riviera Gialla* dal colore delle sue acque, sorge nella Tartaria meridionale, e dopo un cammino di mille e più miglia perdesi ancor esso nel golfo di Nanking.

CAP. VIII.

Dell'isole dell'Asia.

L'Asia è bagnata da due mari, dall'*oceano* cioè, e dal *mediterraneo*. In amaedue trovansi isole adjacenti a questa gran parte di mondo. Delle isole Asiatiche poste nel mediterraneo ne ho già parlato nel capitolo della Turchia Asiatica; resta ora a descrivere le isole Asiatiche situate nell'oceano, le quali distinguerò in sette capi, che sono 1. le *isole del Giappone*: 2. le *isole de'Ladroni*, o di *Maria Anna*: 3. *le Filippine* o *Manille*: 4. *le Molucche*: le *isole della Sonda*: 6. *quelle del Golfo di Bengala*: e 7. le *Maldive*.

Delle isole del Giappone.

Le *isole del Giappone* occupano la parte più orientale dell'Asia, e furono a caso scoperte nell'

nell'anno 1542. da' Portoghesi là balzati da una tempesta. Son esse molte, ma le più considerabili son tre, cioè l' *isola di Niphon*, che dicesi anche *Giappone*, da cui prendono il nome tutte le altre; quella di *Saickock* al mezzodì dell'estremità occidentale dell'antecedente, e quella di *Sikofk* situata tra le due soprannominate. Tutte quette isole ubbidiscono ad un ricchissimo, e potentissimo Imperadore, da cui dipendono molti altri piccoli Sovrani, o vicerè delle varie provincie, nelle quali è diviso tutto l'Impero. Il suo governo è pienamente dispotico, ed il volere dell' Imperatore suddetto è la sola legge, che regola i popoli, che sono numerosissimi.

La Religion dominante è l' *Idolatria* piena di mille superstizioni, la quale è regolata da certi ministri chiamati *Bonzi*.

La *Religion Cattolica* vi fu predicata la prima volta da *San Francesco Zaverio*, che vi sbarcò nell' anno 1549., ma questa nel corso di cento anni è stata totalmente estinta dalle molte e fiere persecuzioni suscitate contro i Cattolici ivi stabiliti. A tutte le nazioni Europee è proibito sotto pene rigorosissime l'accesso a queste isole, fuorchè agli Olandesi, i quali soli trafficano.

Gli abitanti sono industriosissimi, ed abbondano perciò di ogni genere necessario alla vita. Oltre di ciò, dalle viscere del terreno si ricava in abbondanza argento, rame, stagno, e ferro. Le porcellane finissime, i mobili d'ogni sorta miniati, e verniciati in varie guise, e lavorati con indicibile delicatezza sono in grandissimo pregio presso tutti gli Europei. *Nangazaki* nell' isola di Saickock è la città, dove si radunano le mercanzie dell' isole, al cui porto approdano i vascelli stranieri, ed oltre di questa città non è permesso ad alcun forestiere l'avanzarsi.

Nell' *isola di Niphon* vi sono due città assai riguardevoli. La prima è *Meaco* presso un gol-

fo

fo del medesimo nome. E' questa una città ricca, popolata, e mercantile, ed è stata la Capitale dell' Impero, quando vi risiedevano gli Imperatori, ma dopo che hanno trasportata la lor sede in *Jedo*, o *Jendo*, altra città rispettabilissima, e metropoli al presente di tutto il Giapponese Impero, ha quella perduto moltissimo del suo splendore. *Osacca*, e *Saccai* sono due porti di considerazione. In *Meaco* risiede il capo della Religione Gentile dominante.

Dell' *isola di Saickock*, chiamata ancora *Kimo*, che dicono abbracciare nove piccoli regni, la città primaria è *Nangazaki* fornita di un ottimo porto frequentato dalle nazioni straniere; donde avviene, che sia questa la più mercantile, e ricca dell' Impero.

L' *isola di Sikokf*, detta parimente *Kicoco*, abbraccia quattro piccoli regni. *Tosa* è la città primaria di quest' isola. Al settentrione dell' isola di Niphon vi è una gran regione la più orientale dell' Asia segnata col nome di Terra di *Jeso* o *Jedso*, creduta un continente unito coll' America: ma negli ultimi tempi i Russi, o Moscoviti, scoperto l'errore, l'hanno riconosciuta per una gran penisola di 400 e più leghe di lunghezza, 150 di larghezza nella parte superiore, e 80 incirca nell' infetiore, e forma l' ultima parte più orientale della *Moscovia Asiatica* col nome di penisola di *Kamt-Kaeha*.

Delle Isole de' Ladroni.

L' *isole de' Ladroni* denominate in oggi, e più comunemente di *Maria Anna*, perchè gli Spagnuoli vi si stabilirono sotto la regina *Maria Anna d'Austria* madre del Re *Carlo II*, per ordinario si fanno ascendere al numero di 16, oltre molte altre, delle quali non si ha alcuna notizia. Furono queste scoperte dal *Magellano* nel 1520, che le chiamò *de' Ladroni* dall' inclinazione degli abitanti. La Spagna non ne rica-

va

va alcun vantaggio; il solo zelo di propagarvi *la Fede di* GESU' CRISTO fa, che le tenga sotto la sua dipendenza.

Tra tutte queste isole la più grande, e la più popolata è l'isola di *Guam*, dove gli Spagnuoli vi hanno buoni stabilimenti, ed una considerabil fortezza per difendersi dagli assalti de' nazionali. Le loro navi, che da *Acapulco* annualmente vanno alle *Manille*, qua sogliono approdare, e provedersi del bisognevole.

Delle Isole Filippine.

L'*isole Filippine* scoperte dal *Magellano* nell' anno 1520. furono così chiamate in onor di *Filippo* II. Re di Spagna, sotto il cui regno nel 1664. gli Europei vi si stabilirono. Dai Portoghesi son elleno denominate *Manille* dalla principale di esse, e da' Naturali vengon dette *isole di Lusson*, perchè tal era prima il nome dell' isola, che ora chiamasi Manilla.

Il prodotto di queste isole consiste in frumento, in biade, in zucchero, ed in cottone.

Nell' isola di Manilla si trova qualche miniera d'oro, e d'argento. Gli Spagnuoli quistabiliti, come anche molti de' nazionali convertiti da' Missionarj, professano la religion Cattolica sotto la condotta di un arcivescovo, che risiede a *Manilla*. Gli altri vivono ancora nelle tenebre dell' idolatria.

Tra tutte le Filippine, che si fanno ascendere a mille dugento, due sono le principali, cioè quella di *Mindanao*, e l'altra di *Manilla*, o di *Lusson*.

L'*isola di Mindanao* ha il suo Re naturale, che porta il nome di *Sultano*. Dalla dappocaggine degli abitanti avviene, che il terreno di questa sia poco fertile, e non producano alcun vantaggio le miniere d'oro, che nelle sue viscere si trovano. Non è perciò maraviglia, se mol-

molto tenui sian le facoltà del regnante, e i sudditi vivano in una gran povertà. La Capitale dell'isola è *Mindanao*, dove risiede il Sultano.

Dell'*isola Manilla* o di *Lusson*, che è in potere degli Spagnuoli, la Capitale è *Manilla* decorata di sede arcivascovile. Questa città, residenza di un Vicerè spedito dalla Spagna, e di un Consiglio Supremo, fu fabbricata dagli Spagnuoli, che vi hanno eretta un' ottima fortezza, la quale difende non meno la città, che il porto, dove possono approdar, e starvi con tutta sicurezza molti vascelli.

Poco lungi di là sonosi scoperte nel 1696. altre isole, alle quali hanno gli Spagnuoli dato il nome di *Nuove Filippine*. Son queste, come credesi, in numero di trentadue, e dipendono da diversi capi, che riconoscono un Re, residente in *Falu*, la più considerabile di tutte le altre. Gli Spagnuoli non han cercato di rendersele soggette, forse per non avervi ritrovato cosa, che meriti la loro attenzione.

Delle Isole Molucche.

Le *isole Molucche*, forse denominate così da *Moloc*, che in lingua originaria significa *testa* per esser situate all' ingresso dell'arcipelago Indiano, furono scoperte da *Ferdinando Magellano* nel medesimo anno 1520. Rimasero queste soggette alla Spagna sino al 1529., in cui *Carlo V.* Imperatore le cedè a' Portoghesi per una grossa somma di danaro. Indi sonovisi stabiliti gli Olandesi, che ne hanno in oggi il dominio; e quei piccoli principi, che vi sono, debbono riconoscere per loro protettrice la Compagnia Olandese, la quale ha l'arbitrio di fabbricare, e presidiare qualunque fortezza, e vi gode sola il diritto del commercio. Fra tanti Re, che governano le Molucche, tre sono i

più rispettabi: cioè quelli di *Ternate*, di *Tidor*, e di *Batsjan*.

Le Religioni più comuni di questi popoli sono l'idolatra, e la Maomettana. Quando vi dominava la Spagna, ed il Portogallo, vi fioriva la Cattolica; ma all'arrivo degli Olandesi è stata totalmente estinta.

Il clima dell' isole situate o sotto la *linea*, o presso di essa, è assai caldo, i loro abitanti sono di color nero; ed il terreno è abbondantissimo di droghe, cannella, garofani, noci moscade di cui faceano tutto il traffico gli Olandesi. Si trovano nel seno della terra miniere d'oro e d'argento, e le arene di molti fiumi sono ricche di così fatti metalli. Benchè tutte le isole sparse in quel tratto di mare, che stendesi al levante dell' isola di Borneo, vengano denominate *Molucche*, quelle però, a cui propriamente conviene un tal nome, e chiamansi perciò *le Vere Molucche*, sono l'isole di *Ternate*, *Tidor*, *Motir*, e *Makian*. Queste hanno i loro Re, che dipendono dagli Olandesi, i quali vi hanno erette molte fortezze da loro ben presidiate. L' *isola di Ternate* prende il nome dalla Capitale, dove gli Olandesi hanno stabilito un Governo particolare, ed hanno fabbricato un castello detto *Oraxje* ugualmente forte, che quello di Batavia. Le altre città, che veggonsi nelle accennate isole, danno il nome alle medesime, e son tutte fornite di porti mediocri.

Al mezzogiorno delle suddette giace l'*isola di Ceram*, ch'è la seconda in grandezza tra tutte le Molucche. Dipende questa dal suo Re soggetto alla Compagnia Olandese, come gli altri; il quale risiede in *Ceram* Capitale dell'isola, città difesa da buona fortezza, presidiata dagli Olandesi, e ragguardevole per il suo porto.

Al ponente di Ceram veggonsi le due isole di *Amboina*, e di *Boero*, a cui danno il nome le loro Capitali, e dipendeano ambedue immediatamente dagli Olandesi, i quali vi hanno innal-

zato

zato buone fortezze, specialmente in *Amboina*; dov'era il loro miglior Governo dopo quello di Batavia. I Portoghesi sono stati in possesso di quest'isola sino al 1604. in cui loro succedettero gli Olandesi. Nel 1620. fu conquistata dagli Spagnuoli, ma furono poi costretti a cederla nuovamente agli Olandesi nel 1655., i quali, oltre la fortezza di Amboina, vi eressero altri due Forti, l'uno chiamato *Hiten*, e l'altro *Low*.

Il terzo Governo stabilito dalla Compagnia Olandese nelle Molucche è quello di *Banda*, città, che dà il nome a tutta l'isola. Da questo Governo dipendono altre piccole isole adjacenti alla suddetta; ma per esser di poca considerazione, le passo sotto silenzio.

La più grande di tutte le Molucche è l'*isola di Celebes*, detta ancora *Makassar*. Abbraccia al presente due regni, di sei che ne vantava una volta, e sono quello di *Celebes* nella parte settentrionale, e di *Makassar* verso il mezzodì. Ambedue questi regni prendono il nome dalle respettive lor Capitali, e vengono dominati da' loro Re particolari, che risiedono l'uno in *Celebes*, e l'altro in *Makassar*, dove gli Olandesi hanno piantate buone fortezze da lor ben presidiate, per mantenersi in possesso del commercio, che fanno nell'isola.

All'oriente delle vere Molucche vedesi l'*isola di Gilolo*, a cui dà il proprio nome la Capitale. In questa città risiede il suo Re particolare, che dipendea dalla Compagnia Olandese, la quale mantenea una buona guarnigione nella fortezza erettavi per assicurare in suo profitto il traffico delle droghe, che vi si ritrovano in gran copia.

Delle Isole della Sonda.

Le *isole della Sonda* prendono un tal nome dal celebre stretto così denominato, che giace

tra le due isole *di Sumatra*, e *di Giava*. Sono esse tre, cioè 1. *l'isola di Sumatra*, 2. *di Giava*, e 3. *di Borneo*.

I. L'*isola di Sumatra* assai vasta è situata in mezzo alla Zona torrida in guisa, che la linea equinoziale la domina a perpendicolo. Il clima è assai caldo; il suo terreno è molto paludoso; e l'aria perciò è sì malsana, che cagiona, principalmente agli Europei, malattie mortali. Si ritrovano in quest'isola cavalli, bufali, capre, tigri, rinoceronti, scimmie, ed elefanti. Sonovi anche delle miniere d'oro, e d'argento; ma non così note agli Europei, come quelle degli altri paesi dell'Asia. I nazionali sono di color nero, e idolatri di religione. Vi abitano ancora molti Arabi, Persiani, e Mori. Tutta l'isola è governata da molti Re.

Il *regno di Achem* abbraccia tutta la parte orientale dell'isola sino alla linea equinoziale, e dipende dal suo sovrano, ch'è il più potente degli altri, e risiede in *Achem* Capitale del regno. Questa città, quantunque sia un miglio discosta dal mare, vanta però un porto assai frequentato dagli Olandesi. Di quà andando verso la costa orientale veggonsi *Podir*, *Paum*, e *Daly*, già Capitali di piccoli regni tributarj di quello di Achem. *Bankalis*, e *Kampir* sono città al presente dipendenti dal Re di Achem. Il *regno di Andrigiri* prende il nome dalla sua Capitale, dove sonosi stabiliti gli Olandesi, che vi esercitano un gran traffico d'oro, essendo ivi a minor prezzo, che in tutti gli altri luoghi dell'isola. Al *regno di Jamby* dipendente anche esso dagli Olandesi, dà il nome la sua Capitale città, ove al presente la Compagnia d'Olanda ha una fortezza la più rispettabile di quella costa. Continuando verso il mezzogiorno vedrassi sulla costa medesima il *regno di Palimban*, in cui è la Capitale del medesimo nome. Questo regno fu soggiogato nel 1656. dagli Olandesi, a'quali soli spettavano tutti i prodotti, che se ne ritraggono.

Passando poi dalla suddetta costa per lo stretto della Sonda all'altra costa occidentale, incontrasi *Cillabor* o *Salebor* fortezza spettante agli Inglesi, che fanno in questa parte un gran traffico di pepe coi nazionali, e dove hanno stabilite varie colonie, che sono difese dall'altra fortezza denominata *Malbourg*. Seguitando per la medesima costa verso il settentrione vedesi *Andripur* Capitale una volta di un regno, che dipenda dalla Compagnia Olandese. *Maninkabo* dà il nome ad un considerabile regno, che appartiene al suo Sovrano collegato già cogli Olandesi.

In faccia alla Città di *Palimban*, che giace sulla costa orientale, vedesi l'*isola di Banka*, che dà il suo nome allo stretto, per cui passan le navi, che fanno vela verso *Malacca*. In quest' isola domina il suo sovrano particolare, che risiede in *Banka*. E' abbondante di metallo simile allo stagno.

II. L'*isola di Giava* la più piccola, e la più meridionale delle tre grand' isole della Sonda, si estende da ponente verso levante quasi in linea retta per 700 miglia; a cui però non corrisponde la larghezza. Il suo terreno è assai fertile, benchè caldo all' eccesso. Si trovano nelle sue viscere miniere d'oro, d'argento, di rame, di diamanti, di rubini, e di ottimi smeraldi. Tre sono le religioni, che vi si professano dagli abitanti, l'idolatria cioè, il Maomettismo, ed il Calvinismo per parte degli Olandesi, che vi hanno grandissimi stabilimenti, e numerose colonie.

Prima dell'anno 1680. tra molti principi, che governavano quest'isola, i più potenti erano due, cioè il *Re di Bantan*, che comandava nella parte occidentale, e quello di *Mataram* nella parte meridionale. Dopo il suddetto anno il figliuolo del Re di *Bantan* si ribellò contro di lui. Gl'Inglesi qui stabiliti favorivano il partito del Re padre; ma gli Olandesi, che sostenevano

no quello del figliuolo, sconfissero il primo, e lo posero in carcere. Rimasto così vittorioso il ribelle, discacciò dall'isola gl'Inglesi suoi nemici, che non vi sono più ritornati. Dopo questo fatto cominciarono in Europa i dissapori tra gl'Inglesi, e gli Olandesi, che chiamaronsi *le contese di Bantan*. La vittoria però del giovine figlio non fu tanto vantaggiosa per lui, quanto per gli Olandesi suoi protettori; mentre per poter salire sul trono paterno fu costretto a rendersi tributario della Compagnia Olandese, e ricevere da essa la guarnigione per difesa della sua Capitale, e dopo qualche tempo cederle per un'annua pensione tutto il suo regno. Sicchè al presente gli Olandesi, ed il Re di Mataram sono i due più rispettabili padroni dell'isola di Giava.

Gli Olandesi adunque posseggono in questa isola, cominciando dalla parte occidentale, *Bantan*, una volta Capitale dell'isola, e di un regno fiorittissimo, le cui vicende ho notato di sopra. Giace una tal città sullo stretto della Sonda, ed il suo porto era il più vasto, ed il più famoso dell'oceano orientale; ma dacchè gli Olandesi son divenuti padroni del regno, hanno trasportato il commercio a *Batavia*; onde al presente la mentovata città è divenuta assai povera, e spopolata. A levante del regno stesso giace quello di *Jankátra*, che un tempo prendeva il nome dalla sua Capitale, e dipendeva dal suo proprio Re. Gli Olandesi si erano stabiliti in *Jankatra*, e vi erano divenuti potenti in modo, che cominciarono a dar gelosia al sovrano medesimo, il quale istigato, e spalleggiato dagl'Inglesi attaccò nel 1618. gli Olandesi, che si difesero per lungo tempo. All'arrivo finalmente del loro famoso General *Koen* con numerosa flotta nel 1619. sconfissero il Re di *Jankatra*, distrussero la città, e ne fabbricarono sulle rovine un'altra, a cui dettero il nome di *Batavia*. Questa città

è tal-

è talmente grande, e così ben fortificata dalla parte di terra, come di mare, che può annovesarsi tra le più forti, e rispettabili città dell' Asia. Il suo porto è assai vasto, e comodo, e vi concorrono moltissime navi di tutte le nazioni; donde avviene, che il suo traffico sia il migliore di tutto l'Oriente. In questa città risiede il Governo generale della Compagnia Olandese, che si mantiene in una maestà più che reale, da cui dipendono gli altri sei Governi stabiliti nell' Asia, che sono 1. Il *Governo della costa di Coromandel*; 2. *quello di Ambòina*; 3. *di Banda*; 4. *di Ternate*; 5. *di Ceylan*; e 6. *di Malacca*. Di là continuando il cammino sulla costiera settentrionale incontrasi *Tejeribon*, ch'è la Capitale di un regno, a cui dà il suo nome. Il sovrano è tributario degli Olandesi, che hanno erètta nella sua Capitale una buona fortezza da loro ben presidiata. *Japara* è una città grande ceduta non ha molto tempo dal Re di Mataram agli Olandesi, a cui sperta ancora *Samarang*, dove esercitano un gran traffico.

A levante dell'isola giace il *regno di Palamboan*, che prende il nome dalla sua Capitale città situata sullo stretto in faccia all'*isola di Baly*. Questo regno ha il suo particolar sovrano collegato cogl'Inglesi, i quali nell' andare e venir dall' isola di Borneo quà spesso approdano.

Il *regno di Mataram*, che occupa la parte meridionale dell'isola, è soggetto ad un sovrano, che nominasi ancora *Imperatore di Giava*, o *di Mataram*. Egli ha la sua sede in *Karta Soera de Ningrat*, dacchè si è ritirato da *Mataram*, da cui prende il nome questo regno. Dalla parte orientale di quest'isola sino alle coste quasi della nuova Guinea compasiscono molte picciole isole situate al mezzogiorno delle Molucche, delle quali se ne fa da molti geografi una dipendenza. Tra tutte queste sol-

tanto quelle io noterò, che sono più delle altre note agli Europei. Tali sono le isole di *Madara*, *di Bely*, *di Flores*, *di Serbite*, *di Solor*, *di Lombaide*, e *di Timor*. In ciascuna di esse tengono gli Olandesi presidio, fuorchè in quella *di Timor*, in cui trovasi una Colonia Portoghese stabilitavi da lungo tempo.

III. L'*isola di Borneo* al settentrione di quella di Giava è la più grand'isola dell'Asia, ed è tagliata in mezzo dalla linea equinoziale. L'Aria di quest'isola è assai malsana per la qualità del terren paludoso, che non produce che riso, e pepe, fuorchè qualche miniera di oro, e d'argento. L'interno di questo paese è abitato da' pagani, e le costiere da Mori, che sono Maomettani di religione. E' posseduta quest'isola da molti piccoli Sovrani, il più forte de' quali sottomette il vicino, o lo rende suo tributario. I Chinesi, Portoghesi, Olandesi, ed Inglesi son le nazioni, che più dell'altre qua approdano per il commercio. Le città principali sono *Borneo* residenza di un Re, che anticamente era il più potente dell'isola. Questa città è fornita di porto ugualmente che *Sukkadana*, dove veggonsi continuamente vascelli di diverse nazioni. *Passeir* è una città fornita pure di porto, dove per lo più sogliono approdare navi Chinesi.

Dell' isole del golfo di Bengala.

Tra le isole sparse nel golfo di Bengala la più rispettabile è quella di *Ceylan*. Giace questa isola presso il capo di Comorin, la cui figura è simile a quella di una pera. Il terreno nelle sue pianure è assai fertile, e produce in gran quantità dell'eccellente cannella, di cui fanno gli abitanti grandissimo traffico cogli Europei. Questi popoli sono idolatri, o Maomettani.

Il

Il dominio dell'isola è diviso tra il *Re di Kandy*, e gli *Inglesi*.

Il *Re di Kandy*, ch'è il più potente sovrano di tutto il paese, risiede in *Kandy* Capitale del suo regno, città situata nel mezzo dell'isola. La potenza di lui dopo l'arrivo degli Olandesi è diminuita non poco.

Gli Olandesi vi penetrarono nel 1638, e ne discacciarono i Portoghesi, che dal 1503. erano i padroni del commercio, e vi aveano erette alcune piazze. In oggi la Compagnia Inglese vi ha stabilito uno de'sei principali Governi dell'Asia. Tra le città più rispettabili, che dipendono da questa nazione, che fa ora tutto il traffico della cannella, che trovasi nell'isola, la prima è *Colombo* città fornita da'Portoghesi dal 1520, di ottime fortificazioni, ed al presente ben presidiata dagli Inglesi, il cui governatore vi fa la sua residenza. Al settentrione di questa città, e dell'isola si vede la famosa penisola *Jefanapatan* colla città dell'istesso nome: indi *Negumbo*, fortezza edificata dagli Olandesi per difender i terreni, che producono la cannella: *Chilao*, *Trin Kamale*, e *Punta di Galle* sono tutte piazze fortificate dagli Inglesi.

All'intorno di Ceylan veggonsi alcune piccole isole presidiate per la maggior parte dalla Compagnia Inglese. Tra queste le più considerabili sono quelle di *Calpentin*, di *Manar*, di *Defil*, di *Middelburgo*, di *Leida*, e di *Amsterdam*, dove sono alcuni Forti.

All'imboccatura del suddetto golfo di Bengala notansi alcune isole dal 7. sino al 10. grado di latitudine settentrionale, a cui hanno gli Europei dato il nome d'*isole di Nikobar*. I loro abitanti non hanno sin ora alcun commercio con gli Europei; onde se ne ha poca notizia.

Nel medesimo golfo dagli 11. sino a'15. gradi di latitudine settentrionale compariscono

alcune altre isolette dette di *Andaman*, le quali sono come le antecedenti poco note agli Europei.

Delle isole Maldive.

A ponente del Capo Comorin vedesi una catena lunghissima di piccole isole, che si fanno ascendere al numero di circa dodicimila, e chiamansi *Maldive*, ovvero *isole di Malè*, tale essendo in idioma originario il suono di questa parola. Furono quest' isole scoperte nel 1507. dal figlio di *Almeida* Portoghese. Dipendono tutte da un solo sovrano, già denominato *Sultano* di dodicimila isole. La Corona è ereditaria ne' soli maschj. Le rendite del Re consistono nella quinta parte de' frutti, che di là si ricavano; e nella confiscazione de' vascelli stranieri, che la violenza dell' onde obbliga ad urtare nelle isole, donde avviene, che siano assai tenui le ricchezze di tal Sovrano.

La religione di questi popoli è la Maomettana.

Il principal prodotto di tutte l' isole è il *cocco*, o *noce d' India*, di cui molto abbondano. L' albero che produce un tal frutto, è assai vantaggioso per gli abitanti. Dal sugo, o liquore diversamente preparato, o raccolto in diverse stagioni, cavano del vino, dell' olio, e del latte. Col frutto, ch'è una specie di mandorla, fanno del pane. La sua foglia si prepara per formarne carta da scrivere. Il tronco finalmente somministra la materia delle case, e de' vascelli.

La principale di tutte chiamasi *Malè*, dove fa la sua residenza il Sultano. E ciò basti dell' Asia.

Fine dell' Asia.

DELL'

DELL' AFFRICA.

CAP. I.

Dell' Affrica in generale.

L'*Affrica*, detta *Libia* da' Greci, è la più vasta penisola dell'universo, e la seconda parte dell'antico continente in grandezza. Non è questa molto abitata, principalmente nell'interno del paese, dove i caldi sono eccessivi; giacchè è situata quasi tutta sotto la zona torrida. Le sue coste sono più popolate, perchè vengono irrigate da molti fiumi, ed i venti, e le rugiade frequenti col favore delle notti lunghe temperano gli ardori del sole.

I suoi abitanti sono in generale di bella statura, ed assai robusti: ma infingardi, vili, ed in moltissimi luoghi di color nero. Ormai a tutti è noto, che un tal colore de' Mori non deriva altrimenti dal calore de' raggj solari che abbronzisca loro le carni, ma da altre fisiche cagioni, che non è mio impegno l'investigare.

E' stata l'*Affrica* governata da diversi principi, de' quali i Re d'*Egitto*, di *Numidia*, e di *Etiopia* furono i più rispettabili. Distinguevasi ancora in potenza, ed in ricchezze la *Repubblica di Cartagine*. Ma chiamati in ajuto *de' Mauritani*, ch'erano tributarj di quella repubblica, da *Giuba* loro Re i Romani, soggiogaron questi dopo lunghe sanguinose guerre non meno Cartagine, che i regni più poderosi dell'Affrica, i quali con ciò divennero provincie Romane, e tali si mantennero sin al quin-

to secolo dell'Era Cristiana, in cui *Genserico* Re de' Vandali passato quà dalla Spagna nel 428. sotto l'impero di *Valentiniano III.* vi stabilì il regno de' Vandali. Questi Barbari perseverarono nel possesso delle mentovate provincie sino all'anno 534. in circa, in cui furono debellati da *Belisario* Generale dell'Imperador *Giustiniano*. Nel settimo secolo, decadendo viepiù l'Impero Romano, vi si stabilirono i *Saraceni*, a' quali sono poi succeduti i *Turchi*, che in oggi tengono una parte dell'istesse isole immediatamente soggetta, l'altra tributaria. Oltre del Gran Signore de' Turchi, sonovi ancor altri principi rispettabili, come gl'Imperatori di Marocco, dell'Abissinia, e di Nubia. Dopo l'anno 1420, in cui i Portoghesi sotto la condotta del *Duca di Viseu* figlio di *Giovanni* I. loro Re cominciarono la navigazione verso le spiagge meridionali di questa vasta penisola non per anche scoperte, per poter trovare un passaggio marittimo verso l'Indie orientali, vi si stabilirono gli Europei, in guisa che al presente i Portoghesi, gli Spagnuoli, gli Olandesi, gli Inglesi, i Francesi, e i Danesi vi posseggono delle piazze, dell'isole, e delle vaste provincie.

Le coste, che guardano immediatamente il mezzodì, non sono state ben conosciute dagli Europei, se non dopo l'anno 1498, in cui *Vasques di Gama* Portoghese passò il *Capo di Buona Speranza*, ed aprì il varco per mare all'Indie orientali.

Le parti mediterranee son anche in oggi poco note per la difficoltà dell'accesso.

La Religione di questi popoli è o l'*Idolatra*, o la *Maomettana*. Nell'Abissinia vi sono molti Cristiani, ma infetti di varj errori. Si trovano alcuni Cattolici ne'luoghi spettanti a'principi Europei cattolici.

E' abbondante questo paese sovra ogni altro di animali, cioè di leoni, tigri, leopardi, rinoceronti, struzzi, elefanti, camelli, dromedarj, scimmie, coccodrilli, e pappagalli.

I prodotti migliori, di cui fanno traffico cogli stranieri, sono pelli di leoni, di leopardi, e di tigri, polvere d'oro, zucchero, e Neri, che si spediscono nell'America.

Confina l'Affrica a settentrione collo stretto di Gibilterra, e col mar Mediterraneo, per mezzo del quale vien divisa dall'Europa; a levante coll'istmo di Suez, per cui è unita all'Asia, col mar Rosso, collo stretto di Babelmandel, e coll'oceano Indiano; a mezzodì coll'oceano meridionale, o Etiopico; a ponente coll'oceano occidentale, o Atlantico.

Divisione dell' Africa.

Dividesi l'Africa in Terra ferma, ed in isole. La Terra ferma abbraccia 1. l'*Egitto*, 2. la *Barbaria*, 3. il *Bilidulgerid*, 4. il *Saara*, o *Deserto*, 5. *la Negrizia*, 6. la *Guinea*, 7. *la Etiopia*, 8. *il Zanguebar*, 9. *il Monoemugi*, 10. *il Monomotapa*, e 11. *la Caffreria*.

CAP. II.

Dell' Egitto.

L'*Egitto* chiamato dagli Ebrei *Misraim*, vien detto da' Turchi *Elkobit*. Confina questo regno a settentrione col mar mediterraneo; a levante coll'istmo di Suez, ed il mar Rosso; a mezzodì colla Nubia, e l'Abissinia; a ponente col deserto di Barca, e la Barbaria.

E' antichissimo il regno di Egitto, ed è stato governato da' suoi proprj Re col nome di *Faraoni*, che voglionsi discendenti di *Misraim* figliuolo di *Cam*. Verso il 526. prima dell' Era Cristiana passò in potere di *Cambise* Re di Persia; il quale, sconfitto in battaglia *Faraone Psammitico*, dichiarò l' Egitto provincia di Persia, e lo trasmise a' suoi discendenti sino a

Da-

Dario Codomano, che dovè cederlo con gli altri suoi Stati ad *Alessandro il Grande*. Dopo la morte di questo principe vi si stabilì verso il 324, prima dell'Era Cristiana *Tolomeo* figliuolo di *Lago*, i cui successori col nome di *Tolomei* lo possedettero sino alla morte della celebre Regina *Cleopatra* sconfitta da *Augusto*, che lo ridusse in provincia Romana. Lo mantennero i Romani sin verso il 640. dell'Era Cristiana, in cui sul decader del loro Impero fu conquistato da *Omar* Califo de' Saraceni. Nell'anno 1242. i *Mamalucchi*, o sian *Soldati Schiavi* introdotti nel regno da *Asseradin* Califo de' Saraceni, sconfissero i Saraceni stessi, e stabilirono sul trono di Egitto un de' loro capi, che chiamossi *Turchemeno*, i cui successori si mantennero in quel regno sino al 1516. allorchè *Selim I.* Imperador de' Turchi, vinto ed ucciso *Tomum Bey* ultimo Sultano de' Mamalucchi, si impadronì di tutto questo regno, e lo dichiarò provincia dell'Impero Ottomano. Da quel tempo in poi è stato sempre in potere degli Ottomani Imperatori, che lo fanno governare da un vicerè col nome di *Bassà del Gran Cairo*; ma dodici Bey hanno di lui maggiore autorità e nella capitale e nelle provincie.

Il traffico maggiore dell'Affrica si fa nell'Egitto. Prima che i Portoghesi scoprissero il passaggio all'Indie Orientali per il *Capo di Buona Speranza*, tutti i prodotti dell'India per il mar Rosso si radunavano al *Cairo*, indi ad *Alessandria*, donde si spargevano per tutta l'Europa: ma dopo essersi scoperta tale strada più facile, e più comoda, il commercio è del tutto mancato in queste contrade.

La Religione dominante è la *Maomettana*, essendo la maggior parte degli abitanti *Turchi*, *Arabi*, *e Mori*. Sonovi ancor molti Cristiani detti *Copti*, e *Melchiti*, i quali sono infetti di molti errori, e non hanno mantenuta quella purità nella fede, che fu insegnata a' loro antena-

ti

ti da *S. Marco* primo vescovo di Alessandria.

Il terreno è assai fertile, ed una tal fertilità dipende dalle inondazioni del fiume Nilo. Questo fiume reale nasce nell'Etiopia inferiore, ov'è l'Impero del Monomotapa, e propriamente nel regno o provincia di *Goyam* nella Terra di *Sacala* sotto il secondo clima, e 17. gradi di latitudine meridionale alquanto discosto da' famosi monti della Luna. Dopo alcuni giri intorno alla fonte entra nel lago *Zambre*, e di là uscito, dopo più di cento miglia, si divide in due rami, cioè nel sinistro, ch'è il celebre fiume *Negro*, e nel destro, che è il *Nilo*.

Il *Negro*, così detto per le vaste solitudini della nera polvere, ed arena, e per li neri macigni, che di quando in quando in mezzo a guisa di colline e di monti s'innalzano, vien conosciuto dagli autori per un fiume della stessa natura del Nilo; poichè genera il papiro, piante, ed animali della stessa specie, e nella stessa stagione cresce, e inonda; onde fu stimato, che sorgesse dalla stessa fonte del Nilo, come si è detto. Dopo essersi dunque diviso dal Nilo passa a lungo pel *lago Negro* presso la città di *Guidan*, e dopo 500. miglia di corso si nasconde sotto la montagna di Borno, e di là uscito entra nel lago dello stesso nome, donde prende la via correndo quasi a dirittura da levante a ponente, e formata prima l'isola di *Gangara* (che è lunga, e grande poco più della Corsica) indi il lago di *Guarda* con un'altra isola in mezzo, bagnando diverse campagne, terre, e città, finalmente dopo un corso di circa tre mila miglia dal luogo della sua divisione, con cinque gran bocche si scarica nell'Oceano occidentale sotto il famoso promontorio di Capo Verde in faccia all'isole dello stesso nome, avendo d'ampiezza più di 300. miglia tra le due bocche estreme, delle quali la più ampia, e settentrionale da' viaggiatori Europei è chiamata oggidì il fiume di *Se-*

ne-

negal, presso cui si esercita da essi un gran traffico.

Il *Nilo* poi, dacchè si è diviso dal Negro chiamato *Nilo bianco*, corre quasi dritto a Greco-Tramontana, e dopo aver bagnato varie città, e regni, accresciuto di varj fiumi, specialmente del fiume *Abambo*, forma la grand'isola di *Guegguere*, o *Meroè*, che credesi l'antica *Saba*, dove regnò la Regina di tal nome, che andò a visitare con grandi regali il Re *Salomone*. Entra poi nell'Egitto, e ricevuto il gran fiume *Nubia*, onde mette in mezzo la città di *Siene*, bagna questo regno da mezzodì a settentrione fecondandolo colla sua regolare inondazione ogni anno, e dopo un lunghissimo corso con sette bocche si scarica nel Mediterraneo. Il *Nilo* adunque colle sue periodiche inondazioni feconda il paese dell'Egitto, che a proporzione di quelle produce grani, risi, ed erbaggj in tanta quantità, che bastano a nutrire gli abitanti, e gran copia di bestiame: al contrario quando son esse scarse, si vive in una gran carestia. Nel mese di Maggio per ordinario cominciano tali inondazioni, e sul fine di Giugno si pubblica a qual altezza sia giunta l'acqua, da cui sono formate: indi si aprono gli argini per dar luogo alla medesima di entrar ne' canali, che a bella posta vi sono, e spargesi per le vaste campagne di tutto quel regno. Han molti creduto di aver rintracciato le occulte cagioni di questo annuale regolare traboccamento, ma non si sa, se abbiano colto nel segno.

E' diviso l'Egitto 1. in *superiore*, 2. in *interiore*, e 3. in *inferiore*.

1. L'*Egitto superiore* noto agli antichi sotto il nome di *Thebaide* da *Thebe*, che n'era la Capitale, è detto da' moderni *Said*. Le città più riguardevoli sono *Fium*, e *Girgè* sul Nilo; *Asna*, *Assouan*, anticamente *Syene*, sotto il Tropico presso le celebri cataratte, o cascata

del

del Nilo. In questa parte di Egitto si veggono i famosi deserti santificati dagli antichi *Anacoreti*.

II. L'*Egitto interiore* abbraccia il *Gran Cairo* Capitale di tutto l'Egitto, e residenza del Bassà, o sia governator generale del regno. E' questa una città vastissima, e popolatissima situata in riva del *Nilo*, prima che esso si divida in due rami, ed è fornita di buone fortificazioni. Al ponente della stessa città si ammirano gli avanzi delle tre celebri *piramidi*, della cui magnificenza parlano con tanti elogj gli scrittori. Al disotto giace *Memphis* già Capitale di tutto l'Egitto, e residenza de' Faraoni. Al presente appena si ravvisano gli avanzi del suo antico splendore. Le altre città più considerabili di questa parte sono *Bulak* città di gran commercio sul *Nilo*, il cui porto serve di ricovero a' navigli, che varcar sogliono le acque di quel fiume. In *Materea* credesi che pernotasse il Bambino GESU' colla sua Santissima MADRE, e San GIUSEPPE fuggendo la persecuzione di Erode: *Suez* è creduta da molti l'antica *Arsinoe*, ed è una città situata in riva del mar Rosso, fornita di un porto non dispregevole, dove si ricoverano le galee del Gran Signore, quando viaggiano per il mar Rosso. L'istmo, che unisce l'Affrica all'Asia, da questa città prende la sua denominazione.

III. L'*Egitto inferiore* abbraccia per la maggior parte un'isola triangolare formata dal mediterraneo, e da' due rami del Nilo. In questa parte vedesi *Alessandria*, così denominata da *Alessandro il Grande*, che ne fu il fondatore, ed ora chiamata da' Turchi *Scanderik*. Ma una tale città una volta rispettabilissima, e residenza de' *Tolomei*, e perciò da loro fissata per Capitale del regno, è al presente assai decaduta dalla sua antica magnificenza. De' due suoi famosi porti un solo in oggi merita qualche riguardo; l'altro è totalmente in rovina. Non

v'è

v'è più quel magnifico *Faro* eretto da *Tolomeo Filadelfo*, che serviva di scorta sicura ai vascelli, che entravano di notte ne'suddetti porti: Nella città medesima ebbero i natali *Sant'Atanasio*, *Origene*, e *Filone Ebreo*, ed ivi fu stabilita la celebre biblioteca eretta da *Tolomeo Filadelfo*, ricca di circa settecento mila volumi, la quale rimase incenerita in tempo delle guerre civili tra *Cesare*, e *Pompeo*. A levante di Alessandria giace *Rosetta* città mercantile con un buon porto verso l'imboccatura del ramo occidentale del Nilo. Questa fu onorata dalla Regina *Cleopatra* della sua ordinaria residenza. Sulle sponde del ramo orientale del suddetto fiume in distanza di quattro miglia dal mare comparisce *Damiata*, già *Pelusio*, il cui porto è stato assai celebre. *Mansaura* è una città di qualche considerazione. Tra *Damiata* e *Rosetta* non lungi dalla spiaggia del mare, evvi l'Isola di *Aboukir*, celebre per la gran vittoria riportata nel 1798. dall' Ammiraglio *Nelson*, che distrusse tutta la gran flotta Francese.

Traggono la loro origine dall' Egitto certi popoli, a cui danno il nome di *Zingani*, che infestano con le loro ruberie non meno l'Asia, che l'Europa, e facendo professione d'indovinare sanno l'arte di vuotare le altrui borse. Questi popoli così detti da *Zingano* lor primo capo supremo, non potendo adattarsi al dominio de'Turchi, che s'impadronirono sotto *Selim I.* dell'Egitto in compagnia di molti Mamalucchi, e di altri Egiziani, a cui era grave il giogo Turchesco, si ritirarono ne' deserti, ove vivevano di rapine, e di assassinj, uscendo alle volte nelle pianure, ed esercitando ne' luoghi circonvicini crudeltà inaudite. Moltiplicato assai il numero di simili malviventi, furono i Turchi obbligati ad esiliarli, ed a conceder la libertà a chiunque di poterli impunemente uccidere. Uscito un tal decreto, molti de' più accor-

corti si ritirarono dall'Egitto, e si sparsero per l'Asia, e per l'Europa, vagando dall'uno in altro luogo per trovar la maniera d'ingannare con le falsità i troppo creduli, carpir da essi con le furberie la loro sussistenza; sebbene alcuni non senza buon fondamento mettono assai più antica l'origine, e la dispersione de' *Zingani* dall'Egitto, altri dalla Siria, o Soria.

CAP. III.

Della Barbaria.

La *Barbaria*, la parte più settentrionale di tutta l'Affrica, che abbracciava anticamente la *Mauritania*, la *Numidia*, l'*Affrica propria*, e la *Libia*, vien così forse detta dagli antichi popoli originarj del paese *Bareberes*, che abitano ancor oggi nelle montagne. E' compreso questo paese tra il mediterraneo al settentrione, l'Egitto a levante, il Bilidulgerid a mezzogiorno, e l'Oceano Atlantico a ponente.

Questa costa assai vasta è abitata da diverse nazioni, fra le quali i Mori sono i principali, ed i più numerosi. La religion dominante è la Maomettana.

Una parte di questa regione dipende dall'Imperatore di Marocco; e l'altra riconosce immediatamente il Gran Signor de' Turchi, ovvero gli è tributaria.

Il commercio consiste in grano, cera, polvere d'oro, marrocchini, datteri, e cose simili, di cui abbonda il paese, e ne fanno gli abitanti un gran traffico cogli stranieri.

Comprende la *Barbaria* cinque regni, che sono, cominciando dalla parte occidentale 1. *i regni di Marocco*, e *di Fez*, 2. *il regno di Algeri*, 3. *il regno di Tunisi*, 4. *il regno di Tripoli*, e 5. *il regno di Barca*.

I. I *regni di Marocco*, e *di Fez* occupano la parte più occidentale della Barbaria, ed una por-

porzione dell'antica Mauritania. Questi due regni riconoscono un solo Sovrano, a cui danno il titolo d'*Imperatore di Marocco*, che è discendente da' Califi de' Saracini, ed è Maomettano di religione, ugualmente che i suoi sudditi.

Il primo regno adunque è *quello di Marocco*, che prende il nome della sua Capitale, città situata in riva del fiume *Niffis*, non più in quello stato splendido, in cui era una volta. In tal città risiedea ordinariamente l'Imperatore, che nella calda stagione trasportavasi a *Monserat* villa di delizie. Le altre città di considerazione sono *Asafy*, e *Mazagan* ambedue ben munite con un comodo porto; *Saffyr* situata sul fine di un golfo, a cui dà il proprio nome; e *Tefethna* all'imboccatuta di un fiume della medesima denominazione, che a lido dell'Oceano le forma un porto sicuro.

Del regno di Fez la Capitale è *Fez* città grande e forte fabbricata sulle rovine dell'antica *Volubilis*. Quantunque situata questa città in mezzo alla terra, esercita nondimeno un gran traffico cogli stranieri, che vi abitano in gran numero. Non molto lungi di qua vedesi *Mequinez* città deliziosa, dove fa ora la sua residenza l'Imperator di Marocco. *Salè* è una città assai antica con un porto eccellente, ed un'ottima cittadella. I suoi abitanti, che per la maggior parte vivono di piraterie, hanno tentato più volte di sottrarsi, ma indarno, dal dominio dell'Imperator di Marocco, che guarda questa città con somma gelosia. *Larache* alla foce del fiume *Licus* è una piazza assai rispettabile. *Tanger*, già *Tingis*, è una città antichissima situata presso il Capo *Spartel*, e all'imboccatura dello stretto di Gibilterra. *Ceata*, detta *Civitas* da' Romani, è stata una volta la Capitale della Mauritania Tingitana, ed oggi è una piazza di molta considerazione, e ben presidiata dalla Corona di Spagna, a cui appartiene. Questa città fu presa agli Arabi da *Gio-*

van-

vanni I. Re di Spagna se n'impadronì, e gli rimase per la pace stabilita l'anno 1668. tra le due Corone di Spagna e di Portogallo.

II. Il *regno d'Algeri*, antica sede di *Siface*, *Giugurta*, o *Giuda* principi assai famosi sulle storie, ha avuti i suoi sovrani particolari, dal cui dominio sottratisi gli abitanti eressero una specie di Repubblica con un governo aristocratico, sotto la protezione però dal Gran Signore, il qual governo sussiste ancor al presente. *Algeri* è la Capitale di tutto il regno, da cui prende anche il nome, ed è la sede del senato, il cui capo chiamasi *Bey*. Questa città è assai ben difesa e al di dentro e al di fuori, ed il suo porto è capace di moltissimi vascelli. Poco lungi da Algeri giace l'antica *Cirta*, che si dice abbellita dal *Gran Costantino*, e in suo onore detta *Costantina*. *Bona* situata sopra un seno di mare è fornita di un buon porto, e credesi eretta sulle rovine dell'antica *Ippona*, di cui fu vescovo il gran Dottore della Chiesa *Sant'Agostino*. *Gigeri* è un villaggio comodo con due porti, che vengono formati da un monte, che sporge in mare. *Bugia* è una città difesa da ottime fortificazioni, ed è stata la residenza de' governatori Goti. Al ponente di Algeri giace *Orano*, piazza fortissima fornita di ottimo porto. Gli Spagnuoli la presero nel 1509. a' Mori, a' quali dopo molti sforzi riuscì di ricuperarla nel 1708, ma nel 1733. ritornati gli Spagnuoli all'assedio la riacquistarono, ed a tempi nostri l'abbandonarono. *Massaquivir* ha un porto eccellente, ch'è il più grande di quanti se ne veggono su quella costiera.

III. Il *regno di Tunisi* vantava una volta il governo monarchico sotto i proprj sovrani. Ad un tal governo fu indi sostituito l'aristocratico, che v' introdussero gli abitanti implorando la protezione della Porta Ottomana, la qual forma di governo anche in oggi continua. *Tunisi* è la Capitale di questo regno, città situata so-

pra

pra di un seno di mare, che le forma un buon porto. *Carlo V.* la cinse di ottime fortificazioni: ma caduta dopo il 1576. nelle mani de'Turchi, furono da questi smantellate tutte le opere militari, che la difendevano, e per mare, e per terra. Poco lungi di qua vedesi *Marsa* villaggio celebre, perchè eretto in una piccola parte delle rovine dell'antica città di *Cartagine* emula di Roma, alla quale finalmente dopo tre sanguinose guerre soggiacque, e quella magnifica città Capitale di tutta l'Affrica fu costretta a soccombere alla forza del *Giovine Scipione*, che l'anno 146. prima dell'Era Cristiana la fece ridurre in cenere. Poco distante dal mare giace *la Goletta*, ch'è una fortezza insigne. *Biserta* è città marittima eretta, come si vuole, sulle rovine dell'antica *Utica* rinomata per la morte di *Catone*. *Porto Farina*, da alcuni stimato l'antica *Utica*, da altri *Biserta*, è il luogo, dove *San Luigi IX.* Re di Francia tornando la seconda volta alla Terra Santa nel 1270. morì di male epidemico, che rovinò quasi interamente il suo esercito.

IV. *Nel regno di Tripoli* domina il medesimo governo, che in quel di Tunisi, e di Algeri, dacchè hanno que' popoli scosso il dominio de'loro proprj Sovrani. Gli abitanti di questo, e degli altri due antecedenti regni colle loro piraterie infestano il mar mediterraneo. La Capitale è *Tripoli* città fornita di buon porto, e castello. L'altra città di maggior considerazione è *Lebeda*, dov'è un porto mediocre.

V. *Il regno di Barca*, che occupa la parte più orientale della Barbaria, è parte dell'antica *Cirenaica*. La sua Capital'è *Barca*, creduta comunemente *Sirene*.

Vi è ancora *Saracuna* città, ed alcuni luoghi meschini. Al mezzodì di questo misero regno si distende il *Deserto di Barca*, così detto perchè ripieno di luoghi deserti, abbondanti di sabbie così sottili, che al soffio di venti impetuo-

si

si s'innalzano in tanta quantità, che seppelliscono alle volte sotto di se quelli, che viaggiano in questa parte.

CAP. IV.

Del Bilidulgerid.

IL *Bilidulgerid*, che in lingua Araba significa *paese de' datteri*, di cui abbonda, fu conosciuto dagli antichi sotto il nome di *Numidia*, ed ha per confini a settentrione la Barbaria, a levante l'Egitto, a mezzogiorno il deserto di Saara, a ponente l'oceano Atlantico.

Alla vastità di questo paese non corrisponde la sua popolazione, essendo esso ripieno di deserti arenosi. I suoi abitanti sono o Affricani originari, o Arabi, e tutti professano l'Alcorano.

E' governato da molti piccoli sovrani, che sono tributarj o della Porta Ottomana, o dell'Imperatore di Marocco.

Delle provincie, nelle quali suole dividersi il *Bilidulgerid*, le più note sono il *Bilidulgerid proprio*, il *paese di Zeb*, *quelli di Tegorarin*, *di Segelmesse*, *di Taffilet*, *di Dara*, e *di Tesset*, dove non trovasi città, che meriti alcun'attenzione.

Tra questo paese, e la Barbaria ergonsi i *monti Atlantici*, i quali si stendono da Marocco sin verso le frontiere d'Egitto.

CAP. V.

Del Saara.

IL *Saara*, che in lingua originaria suona lo stesso, che *deserto*, è tutta quell'estensione di paese, ch'è racchiuso tra il Bilidulgerida settentrione, la Nubia a levante, la Negrizia a mezzogiorno, e l'oceano Atlantico a ponente.

L'aria

L'aria di questa regione è all'eccesso calda, ed il suo terreno è sì sterile, arenoso, ed infecondo, che gli abitanti, che in poco numero vi si trovano, difficilmente hanno di che alimentarsi. I viaggiatori son continuamente esposti o a morirvi di sete per iscarsezza d'acque, o a restar sepolti sotto la sabbia qua e là trasportata in immensi volumi dal vento. Altri di questi popoli seguono la religione Maomettana, altri vivono a lor capriccio, senza veruna legge, a guisa di bruti.

Il paese è diviso in varj deserti, che prendono il nome dalle loro Capitali, le quali altro non sono, che miseri villaggj; ed a ciascheduno presiede il suo sovrano particolare. I principali di questi deserti sono quelli di *Sanhaga*, di *Tegaza*, di *Zuenziga*, di *Hair*, di *Berdoa*, di *Lenta*, e di *Targa*. Nel deserto di *Sanhaga*, che occupa tutta la spiaggia marittima, e giace tra il *Capo Nun* ed i fiumi *Senegal*, e *Gambia*, veggonsi in faccia al *Capo di Bajador* sette isolette, a cui danno il nome di *Arguin* per un Forte di tal nome innalzato in una di esse da' Portoghesi l'anno 1441. La nazione Portoghese ha pacificamente posseduto questo Forte sino al 1638, in cui se n'impadronirono gli Olandesi: ma per la *pace di Nimega* fu ceduto a' Francesi, che ne sono stati al possesso, e lo conservavano con molta gelosia per il vantaggio, che ne ricavava la lor Compagnia d'Affrica. La parte orientale di questo paese, che confina con la Nubia, conteneva la *Getulia*, provincia nota presso gli storici, dove abitavano i *Garamanti*.

CAP. VI.

Della Negrizia.

LA *Negrizia* è una grandissima estensione di paese situata in mezzo alla zona torrida, che ha

ha per confini a settentrione il Saara, a levante la Nubia, e l'Etiopia, a mezzodì la Guinea, ed a ponente l'Oceano Atlantico.

E' governata questa regione da diversi Sovrani; il suo clima è all'eccesso caldo, ed il terreno è poco fertile, specialmente nell'interno, e verso la Nubia, e l'Etiopia. Presso le coste dell'Oceano Atlantico, che sono irrigate da molti fiumi, la sua fertilità è maggiore, e produce riso, lino, cotone, datteri, indaco, e mele. Il commercio, che fanno questi popoli cogli Europei, consiste principalmente in avorio, gomma, ambra, polvere d'oro, e schiavi negri, che si trasportano nell'America per i lavori delle miniere, e de' molini da zucchero.

La Religione de' Negri, che abitano verso il mare, e che fanno commercio cogli Europei, è la Maomettana. Quei poi, che abitano nell'interno, o ne' deserti, vivono a guisa di bruti senza religione alcuna.

Può dividersi la *Negrizia* in cinque parti, che sono 1. *Gli Stati situati nell'interno del paese;* 2. *Gli Stati adjacenti alle rive del fiume Senegal;* 3. *Quei che sono situati verso il Capo Verde;* 4. *Le provincie adjacenti al fiume Gambia;* e 5. finalmente *gli Stati marittimi tra la Gambia, e la Guinea.*

I. Gli Stati situati nell'interno della Negrizia sono, cominciando a levante del Capo Verde, il *regno di Gualata*, il *regno di Tombut*, e *quello di Agades*. Al mezzo giorno del gran *lago di Guarda* giace il *regno di Guber*, e quello di *Gago*, di là dal suddetto lago veggonsi i *regni di Cano*, *di Cassene*, *di Legzeg*, *di Zanfara*, ed il *regno di Borno*. Al disotto del regno di *Zanfara* compariscono quei di *Guangara*, e di *Biafara*. Tutti questi regni prendono il nome dalle lor Capitali, che sono miseri, e piccoli villaggj, dove risiedono i loro rispettivi Re.

II. Il primo regno degli Stati adjacenti al *Se-*

negal è quello di *Galam*, dove gli Europei a motivo del commercio hanno alcuni stabilimenti, li più considerabile de' quali è il borgo chiamato *San Giuseppe*. Indi continuando il corso del medesimo fiume si trova il regno di *Rasson*, che ha verso il mezzodì quello di *Bambuk*, con cui confina quello di *Mandighi*. Verso il mare finalmente incontrasi il *regno di Senegal*, dove i Francesi aveano un gran commercio di varj generi, ma specialmente di *gomma* denominata del *Senegal*.

III. *Gli Stati situati presso il Capo Verde* abbracciano il *regno di Kajor*, la cui Capitale è *Rufisco*, città piccola, ma deliziosa. Giace questa poco lungi *dal Capo Verde*, il quale si avanza assai dentro mare, ed è il più alto dell' Affrica dopo il *Capo di Buona Speranza*. Sortì il nome di *Capo Verde* da' Portoghesi a cagione della grata e vaga verdura de' suoi alberi. Presso il suddetto capo, in faccia a due piccoli colli, che i Francesi chiamano le *Mammelle*, vedesi poco lungi da terra l'*isola di Gorea*, che dopo varie vicende cadde in potere de' Francesi, come altresì il Forte San Luigi sul fiume Senegal; ora sono degl' Inglesi. Gli altri regni di questa parte sono il regno *di Baul*, che prende il nome dalla Capitale; quello di *Sin*, le cui principali città sono *Joal*, e *Fakiyg*, ed il *regno di Barsali*, nella cui Capitale *Kohone* esercitano buon traffico gl' Inglesi.

IV. Sotto nome di *provincie adjacenti al fiume Gambia* s' intendono *il regno di Barra*, così denominato dalla Capitale, città poco discosta dall' imboccatura della *Gambia* stessa, dove risiede il Sovrano, da cui dipende un tal regno. Nel mezzo del detto fiume vedesi *l'isola di James*, che spetta agl' Inglesi, i quali vi hanno il loro principale stabilimento.

V. *La costa marittima tra la Gambia, e la Guinea* comprende varie nazioni di Negri, i quali o sono idolatri, o vivono a lor talento.

Il

Il primo paese, che vedesi di là dal fiume *San Domingo*, è quello de' popoli detti *Flups*, che vengono governati da un Sovrano, la cui Corona non è ereditaria, ma il più forte dopo la sua morte occupa il trono. I luoghi di qualche considerazione di questo paese sono *Ghingin*, e *Jamez*, dove i Portoghesi hanno de' buoni stabilimenti, ed hanno eretti alcuni Forti per difendersi dalle scorrerie di quei popoli, che abitano l'interno del paese, i quali sono sì inumani e barbari, che uccidono, e macellano qualunque bianco che disgraziatamente cade nelle lor mani. Al di sotto dell'antecedente giace l'altro paese abitato da' popoli detti *Papls*, i quali son anch'eglino idolatri, e superstiziosi all'eccesso, ma meno crudeli de' *Flups*. La Capitale è situata in riva del fiume *San Domingo*. Questa città, che porta il nome del fiume medesimo, è vasta, e forte, ed i Portoghesi vi esercitavano un gran traffico. Tra il detto fiume *San Domingo*, e l'altro chiamato *Geves*, si estende *il paese de' Balantes*, di cui gli Europei non hanno alcuna notizia; perchè ad essi n'è impedito l'accesso degli abitanti. Tra il *Geves* ed il *Rio Grande* vedesi il *paese di Biafaras*, i cui luoghi più considerabili sono *Ghinala*, *Geves*, e *Kurbali*, dove i Portoghesi sonosi stabiliti per il commercio. Tra il *Rio Grande*, ed il fiume *Nunez*, comparisce il paese de' *Nalous*; dove non è alcun borgo di considerazione. Continuando verso il mezzogiorno il cammino s'incontrerà il *paese di Sierra Leona*, così chiamato da' Portoghesi o per il gran numero de' leoni, che vi sono, o per il fremito consimile al ruggito de' leoni, che produce l'acqua del mare nel rompersi in quella costa, la quale è assai mal sicura; e perciò gli Europei non han cercato di stabilirvisi. Al presente però gl'Inglesi, hanno introdotto cogli abitanti qualche commercio. I Portoghesi in un villaggio chiamato *Dondermuch* vi hanno un mediocre stabilimento. Il fiume

Sierra Leona, ch'è uno de' principali dell'Affrica, divide questo paese in settentrionale e meridionale. Nel settentrionale vedesi il *regno di Bulm*, nell'altro *il regno di Burre*. Ambedue questi regni non contengono, che pochi villaggj, i quali non meritano alcun riguardo.

CAP. VII.

Della Guinea.

La *Guinea*, che in idioma del paese significa *caldo*, e *secco* a cagione del suo clima, fu la prima volta scoperta da' Francesi. Questa nazione sin dal bel principio si accorse del profitto, che potea ricavare dalla sua nuova scoperta; sicchè cominciò subito ad istituire commercio con quegli abitanti. Riaccendendosi però le guerre civili di Francia, andò a poco a poco a cessare un simil traffico sulle coste della Guinea. Ciò diè campo alla nazione Portoghese di stabilirsi in quella parte sotto il regno di *Giovanni I.*, il quale conoscendo i vantaggi non indifferenti, che avrebbe potuto ricavare da un florido commercio, vi fece inalzare il *Forte di San Giorgio della Mina*, indi il *castello di Axim* con altri Forti rispettabili.

Questi popoli sono di un color nero assai vivo, e professano l'*idolatria*.

I prodotti migliori sono l'oro, e l'avorio, di cui fanno gran traffico cogli Europei quivi stabiliti. Vengono eglino governati da molti Sovrani, alcuni de' quali sono assai potenti.

Dividesi tutto il paese, che stendesi tra il decimo grado di latitudine meridionale, *in Alta*, ed *in Bassa Guinea*.

I. L'*Alta Guinea* comprende 1. il *regno di Benin*; 2. la *costa di Biafaras*; 3. la *costa degli Schiavi*; 4. la *costa dell'Oro*; 5. la *costa dell'Avorio*, e 6. la *costa di Malaguetta*.

1. Il *regno di Benin* ha il suo Sovrano parti-

cq-

colare, che risiede in *Benin* Capitale del regno; città vasta in riva di un fiume dello stesso nome. *Arebo* è una città di gran commercio per gl'Inglesi; come lo sono ancora *Agatton*, e *Meiberg*.

2. La *costa di Biafaras* compresa tra il *Capo Formoso*, e l'altro detto di *Lopez Consalvo*, viene così denominata da un regno del medesimo nome, che giace al mezzogiorno della Negrizia. Contiene essa molti regni, de'quali i più noti sono due, cioè *il regno del nuovo Kalabar*, dov'è *Kalabar* per Capitale, città situata sopra d'un'isola, che forma un fiume del medesimo nome detto da'Portoghesi *Rio Reale*. In questa città gli Inglesi esercitano un traffico abbondante, come anche in *Bandi* città situata sopra un'altra isola formata dal medesimo fiume. L'altro regno è quello del *Vecchio Kalabas*, che si estende lungo le rive del *Rio Conde*, dove non è alcun luogo di considerazione, ed i suoi abitanti sono assai barbari, il padre vendendo il figlio, il marito la moglie, il fratello la sorella, come appunto si fa di altri generi ne' pubblici mercati.

3. La *costa degli Schiavi*, così chiamata dal continuo commercio, che de' medesimi sogliono farvi le nazioni Europee, contiene cinque regni, cioè di *Overri*, di *Koto*, di *Popo*, di *Juida*, e di *Ardra*, ne'quali non vedesi città alcuna di riguardo: vi s'incontra bensì qualche villaggio, e qualche *Forte* eretto dagli Europei sulla costa marittima per assicurare il loro commercio degli schiavi.

4. La *costa dell'Oro*, così detta da'Portoghesi per l'oro che in gran copia ne ricavarono, comprende il *regno di Axim*, che trae il nome dalla sua Capitale. Le piazze più rispettabili di questa costa sono *Sant'Antonio* fortezza, spettante agli Olandesi, dacchè nel 1642. ne discacciarono i Portoghesi, che l'aveano fabbricata; *Friderichsburg*, altra fortezza in potere de'me-

de-

desimi Olandesi eretta da' Brandeburghesi nel 1682, e così chiamata da loro in onore del Sovrano di Brandeburg; ma poi nel 1721. abbandonata: *Diskscove* piazza degl'Inglesi: *Sama* non lungi dalla foce del fiume *San Giorgio* munita di una buona cittadella, detta *San Sebastiano* soggetta agli Olandesi, i quali hanno ancora un *Forte* nel villaggio *Sakkonda*, e posseggono altresì *San Giorgio della Mina* fortezza eccellente con ottimo porto presa nel 1637. a'Portoghesi, che l'aveano fabbricata sin dal 1482. Questo è il più rispettabile stabilimento degli Olandesi in tal costa. Non molto lungi da *San Giorgio* suddetto vedesi *Capo Corso*, fortezza spettante agl'Inglesi, che hanno in questa parte il loro principale stabilimento, con due altre fortezze in poca distanza, una delle quali chiamasi *Philippis-Tovver*, e *Forte Reale* denominasi l'altra: *Christiansburg* è in potere de' Danesi.

5. La *costa de' Denti*, o *dell' Avorio*, così dagli Europei appellata per la gran quantità di denti di elefanti, che di qua ricavano, non è molto nota, perchè le nazioni Europee temendo la barbarie degli abitanti non calano da' loro vascelli, obbligandoli a portarsi al suo bordo per trafficare.

6. La *costa di Malaguetta*, detta ancora *del Pepe*, riceve un tal nome dalla grande abbondanza di quei prodotti, che il paese somministra agli Europei. Oltre il pepe produce ancora questa regione oro, avorio e schiavi, che gli abitanti più civili, ed umani degli altri cambiano in altri generi co' Portoghesi, Inglesi, ed Olandesi. I luoghi più frequenti sono *Sanguino*, villaggio rispettabile situato all'imboccatura di un fiume del medesimo nome; e *Gran Sextos*, altro villaggio assai vasto, il quale giace in riva del fiume detto *Rios das Escravos*.

II. La *Bassa Guinea* contiene tre grandi regni,

gni, che sono 1. il *regno di Loango*; 2. il *regno del Congo*, e 3. il *regno di Angola*.

1. Il *regno di Loango* il più settentrionale degli altri due è abitato da certi Neri inclinati assai al traffico, la cui religione è l'*Idolatra*. Sonovi ancora de' veri Cristiani, che non solo professano fedelmente la Cattolica religione, ma cercano altresì di diffonderla in altri. Questo regno è governato monarchicamente da un sovrano, che porta il titolo di *Samba*, a cui son altri principi tributarj, o soggetti. Comprendonsi in esso varie provincie, le quali portano il nome delle Capitali, dove risiedono i governatori, che sono tanti regoli tributarj, e dipendenti dal Re di Loango. Tali sono le provincie di *Loango*, di *Loangiri*, di *Kaye*, di *Mayomba*, di *Gobbi*, e di *Kilonga*, a cui comunicano il nome le rispettive lor Capitali. *Loango* è la metropoli del regno, vi risiede il Re, ed è situata poco lungi dal mare, fornita di un porto molto comodo.

2. Il *regno del Congo* è assai più fertile dell' antecedente, e gli abitanti sono quasi tutti Cattolici convertiti sin dal 1484. dalla pietà de' Portoghesi alla fede di GESU' CRISTO. Questo regno dipendente da un sovrano, che monarchicamente lo governa, e la cui Corona è ereditaria, dividesi in sei provincie, alle quali secondo il costume Europeo hanno dato titoli di marchesati, ducati, e contee, e sono 1. *il marchesato di Pemba*, dov'è *San Salvatore* per Capitale. Questà città è metropoli di tutto il regno, e residenza del Re, ed è assai ben fortificata. A' soli Portoghesi è libero l'accesso nella medesima, ed eglino soli possono esercitarvi il traffico degli schiavi. *Pemba* dà il nome al marchesato. 2. *Il ducato di Bata*, che prende il nome dalla sua Capitale, dove risiede il Duca tributario del Re del Congo. 3. *Il marchesato di Pango*. 4. *Il ducato di Sundi*. 5. *Il Gran ducato di Bamba*, e 6. *la contea di So-*

gno, ove osservansi le Capitali del medesimo nome, nelle quali risiedono i proprj signori tributarj del medesimo Re.

3. Il *regno di Angola* dipende da' Portoghesi, i quali fanno un gran traffico di schiavi, che trasportano nell' America. La religione di questi popoli è l' *idolatra*: vi sono però molti Cattolici convertiti alla fede da' Portoghesi.

Dividesi in sette provincie, delle quali nominerò soltanto la principale, che è la *provincia di Laonda*, la cui Capitale è *Laonda* metropoli di tutto il regno fabbricata all' uso Europeo da' Portoghesi nel 1578. e decorata di sede vescovile. Fu essa presa dagli Olandesi nel 1640., ma nel 1648. restituita alla Corona di Portogallo, che vi tiene un governatore. E' questo il primo governo fra tutti gli altri, che dipendono da' Portoghesi in questa parte di mondo. Al mezzo giorno di tal regno giace lungo la costa il *regno di Benguela*, che è diviso tra varj piccoli principi sudditi, o tributarj del Re di Angola. Le città di maggior considerazione sono *San Filippo di Benguela la Nuova*, città vaga munita di un buon castello presidiato da' Portoghesi, e *Benguela la Vecchia*, villaggio situato sopra un monte. All' oriente di questo regno, e di quello del Congo sonovi altri molti piccoli regni abitati da barbare nazioni dette *Anzikos*, e *Jaggas*, le quali fanno pubblicamente mercato di carne umana.

CAP. VIII.

Dell' Etiopia.

L' *Etiopia* provincia vastissima presso gli antichi, perchè comprendeva tutta quella parte di Affrica, che si stende al mezzogiorno dell' Egitto, dove regnava la tanto celebre regina *Saba* nota agli storici sotto il nome di *regina Austri*, e ne' secoli posteriori la regina *Candace*, il cui enu-

eunuco e primo ministro fu convertito, e battezzato dall' Apostolo *San Filippo*, è molto ristretta al presente, e non comprende, che *la Nubia*, *l'Abissinia*, e *le coste di Ajan*.

Della Nubia.

LA *Nubia* confina a settentrione coll' Egitto, a levante colla costa di Abex; a mezzodì coll' Abissinia; ed a ponente colla Negrizia. Questo paese, benchè irrigato dal Nilo, e da varj altri fiumi, è sterile, ed incolto; ed il suo clima è caldo all' eccesso. Verso le rive de' fiumi il terreno è più fertile, ed è assai ben coltivato producendo a sufficienza biade d' ogni genere, e frutti. Il commercio, che fanno gli abitanti con quei dell' Egitto, consiste in zucchero, oro, avorio, muschio, cavalli, ed elefanti. Questi popoli sono di un colore assai nero, e vengon governati monarchicamente da un sovrano, che è potentissimo. La religione dominante al presente è la Maomettana; essendosi da due secoli in quà quasi estinta la religione Cristiana, che vi fu propagata dall' eunuco della regina *Candace*. Il fiume Nilo divide questo paese in due regni; il primo di questi posto verso levante dicesi il *regno di Balous*, dov' è *Bugia* per Capitale; l'altro situato verso ponente chiamasi il *regno di Sennar* metropoli di tutta la Nubia, e residenza del suo Re. In questo regno si vuole, che fosse situata la famosa *isola di Meroe* formata dal Nilo, e da altri fiumi dov' era per Capitale *Napata*, in cui risiedevano le regine della Nubia, che portavano tutte il nome di *Candace*, come quello di *Faraone* i Re di Egitto. Di quest' isola non si veggono oggi neppur gli avanzi.

Dell' Abissinia.

L' *Abissinia*, nota agli antichi sotto il nome

me di *Æthiopia sub Nilo*, è stata un impero assai vasto prima che venissero certi popoli barbari abitatori della Guinea, detti *Gallas*, ad occuparne una gran parte, e rendersene padroni. Il clima è caldissimo, e gli abitanti sono di un color olivastro piuttosto che nero. Vengono eglino governati da un imperadore, la cui autorità è il presente assai limitata, avendo i nobili dell' Impero usurpato molto potere sull' antico arbitrario dominio del lor sovrano. La religione di questi popoli è la Cristiana mescolata di Giudaismo. La vera religione vi fu predicata con gran frutto nel quarto secolo della chiesa da *Frumenzio*, ed *Edesio*; ma fu poi deformata dagli errori di *Eutiche*, che confondeva le due nature in GESU' CRISTO, per opera di *Diostoro* Patriarca di Alessandria. Quest' uomo empio, per essere acerrimo protettore dell' eresiarca, scacciato dalla sua sede Patriarcale qua si rifugiò, e vi sparse l' Eutichiane novità. I Cristiani vi furono anche appellati *Jacobiti* da un certo *Jacob Zanzala di Siria*, che vivea nel sesto secolo, capo della setta de' *Monofisi*, ossia di quei che ammettono una sola natura in GESU' CRISTO.

Dividesi al presente tutto questo impero in due gran parti, che sono: 1. *l' imperio dell' Abissinia propriamente detto*; e 2. *il paese de' Gallas*.

I. L' *impero dell' Abissinia propriamente detto* comprende molti regni: i più rispettabili tra questi sono *il regno di Dambea* situata nella parte settentrionale dell' Abissinia, la cui Capitale è *Amba-Marjan* detta da altri *Guendar*, dove fa la sua ordinaria residenza l' Imperadore, dacchè si è allontanato dalle vicinanze di *Dancas*. *Emfras* è un' altra città di considerazione; seppure dar si può il nome di città all' unione, che fanno gli Abissini di molte tende in una pianura, sotto le quali si ricoverano. Giace nel mezzo del regno il gran *lago di Tza-*

na detto ancor *mar di Dambea*, il quale è lungo 300. e più miglia, e circa 120. largo, per mezzo a cui passa il Nilo senza confondervi le sue acque. La principale fra molte isolette, che veggonsi nel mezzo di tal lago, è quella di *San Claudio*. Negli altri regni dipendenti dall' imperador dell' Abissinia non si trovano nè città, nè villaggj considerabili; e di quelli, che vi sono, non si sanno che i nomi.

II. Il *paese de' Gallas* una delle più crudeli, e potenti nazionali dell' Affrica, occupa al presente la più vasta estensione dell' Abissinia. Questi popoli, che alcuni scrittori vogliono derivati da quegli Ebrei, che dispersi in varj tempi sotto *Salmanassare*, *Nabucco*, e *Tito* si stabilirono poi nella suddetta ragione, sono divisi in varie tribù, alle quali presiede un capo col titolo di *Lubo*, che viene eletto colla pluralità de' voti, e dura nella sua carica lo spazio di otto anni. Sono essi divisi 1. in *Gallas orientali*, 2. *Gallas occidentali*: 3. *Gallas meridionali*, che sono i più potenti, e da quelli dipende l' elezione del *Lubo*. Delle provincie sparse in questo vasto paese, che alcuni fanno ascendere sino a diciotto, non si sanno che i nomi; onde non giova trattenersi nel divisarle.

Al mezzogiorno della costa di Abex sul mar Rosso veggonsi il *regno di Dangala*, e quello di *Tingrè*, ambedues membrati al presente dall' Abissinia. *Il regno di Dangala* dipende da un Maomettano tributario dell' Imperador degli Abissini, la cui Capitale è *Babilour* città con comodo porto presso lo stretto di Babelmandel. Il *regno di Tingrì* è governato aristocraticamente sotto la protezione del suddetto Imperatore, dove le città principali sono *Debarovva*, *Hamazen*, *Axum*, e *Arquino* sul mar Rosso.

Della costa di Ajan.

La *costa di Ajan*, creduta l' *Azania* degli

antichi, si estende dal *capo Guardafui* sin alla linea equinoziale. La maggior parte degli abitanti professa la religion Maomettana, a riserva di alcuni chiamati *Arabi Beduini*, che vivono di rapine senza legge alcuna, e senza governo. Comprende questa costa *il regno di Adel*, detto anche di *Zeila*, situato nella parte settentrionale, che ha *Adel* per sua Capitale città eretta sopra un monte. Sul mar d'Arabia vedesi *Zeila* città vasta, popolata, e fornita di buon porto, che è il primo che s' incontra dopo l' ingresso dello stretto di Babelmandel; e *Barbora*, altra città con porto capace di molte navi. Andando verso il mezzogiorno incontrasi il *regno di Adel*, che ha per città principali *Quilmanca* in riva d'un fiume del medesimo nome, e *Barranea*, che ha un porto, ma assai mal sicuro. Indi vedesi il *regno di Magadoxa*, la cui Capitale è *Magadoxa* città in riva dell' oceano, che ha in un ottimo porto la sorgente di un gran traffico. In questa città risiede il Re, da cui dipende il predetto regno. Finalmente nella parte più meridionale giace *la repubblica di Brava*, il cui governo è aristocratico sotto la protezione della Corona di Portogallo, alla quale paga un annuo tributo. Abbonda il terreno di oro, d' argento, d' ambra grigia, di cui fanno gran traffico i suoi abitanti cogli stranieri in *Brava* Capitale dello Stato, città fornita di porto grande, e comodo, dove sempre si trovano vascelli Portoghesi.

CAP. IX.

Del Zanguebar.

IL *Zangnebar*, così denominato dalla voce Araba *Zangue*, che significa Nero, essendo i suoi abitanti di tal colore, è una gran costa, che stendesi sull' Oceano Indiano dalla linea equinoziale sino al decimottavo grado di latitudine

dine meridionale. L'aria è calda all'eccesso, ed i venti marini non vagliono a rinfrescarla per i grandi deserti arenosi, che si trovano in questo paese; donde avviene che il suo terreno sia poco fertile, e non abbondi, che di risi ne' luoghi paludosi. In compenso produce abbondantemente oro, ed avorio, che cambiano gli abitanti co' Portoghesi in altri generi, di cui hanno bisogno per vivere. La religione dominante è la Maomettana. Sonovi alcuni Cristiani, ma in piccol numero, nelle piazze marittime, che dipendono da' Portoghesi.

Comprende questa costa sei regni, che sono 1. *il regno di Chelicia*, dov'è *Barraboa* per Capitale, città situata alle sponde di un fiume, che la fornisce di ottimo e sicuro porto. 2. *Il regno di Melinda*, che prende il nome dalla sua Capitale, città innalzata in una vaga pianura in riva al mare con ottimo porto, che vien difeso da una forte cittadella eretta da' Portoghesi, e da lor presidiata. Il Sovrano risiede in questa città; è Maomettano; ed usa tutti i riguardi a' Portoghesi, che somministrano a' nazionali ogni sorta di merci Europee, e ne ritraggono in compenso oro, avorio, schiavi, cera, e varie droghe. 3. *Il regno di Mombaza*, a cui dà il suo nome la Capitale città eretta nel 1507. da' Portoghesi sopra un'isola, ove vedesi uno de' più bei porti del mondo. In questa città si erano stabiliti i Portoghesi, vi aveano innalzato un forte castello da lor presidiato, e vivevano in ottima armonia col Re di Mombaza, che per loro insinuazione avea abbracciata la Fede Cristiana, ed avea conceduto di propagarla ancora in Terraferma. Nel 1631. nata contesa tra il Re, ed il governator Portoghese, gli abitanti presero di assalto il castello, uccisero la guarnigione; ed il sovrano avendo abbracciata la religion Maomettana, implorò il soccorso del Gran Signor de' Turchi per sua difesa contro la nazion Portoghese. Avendola in seguito

riacquistata la Corona di Portogallo nell'anno 1700., poco dopo ricadde in mano degli Arabi, a' quali nuovamente la tolsero i Portoghesi nel 1718. e ritornarono al possesso di sì bello stabilimento, 4. *Il regno di Quiloa*, che dipende dal suo sovrano, il quale è tributario della Corona di Portogallo. *Quiloa*, donde prende il nome questo regno, è una bella città difesa da una cittadella presidiata da' Portoghesi, e situata in un'isola, di cui è al possesso la Corona di Portogallo. Il sovrano di questo regno risiede in *Quiloa Vecchia* situata in Terraferma. 5. *il regno di Moambico*, che prende il nome dalla sua Capirale. Eretta questa sopra un' isoletta è assai bella, e vien difesa da un ottimo castello, che stimasi la miglior fortezza, che abbiano i Portoghesi, i quali ne sono i padroni. Il Sovrano del suddetto regno fa la sua ordinaria residenza in *Dud* piccola città in Terraferma. 7. *Il regno* finalmente *di Mongallo*, il più meridionale di tal costa, a cui dà il nome la sua Capitale città vasta, decorata dalla presenza del suo Re, e fornita di un comodo porto, che la rende assai mercantile, e ricca.

CAP. X.
Del Mondo Emergi.

IL *Monoemugì* situato al ponente della costa di Zanguebar è una regione assai vasta, e si estende dal paese de' Gallas sino al duodecimo grado di latitudine meridionale. Il terreno è molto fertile, e produce tutto il bisognevole alla vita. Gli abitanti sono di color bianco, e di buona statura, e trafficano co' Portoghesi, i quali posseggono una buona fortezza situata sopra un' isoletta, che vien formata dal fiume *Zambore* non molto lungi dalle coste di Zanguebar. Il commercio consiste principalmente in oro, argento, ed avorio, che cambiano co' Portoghesi suddetti in altre merci Europee. Il

So-

Sovrano, dà cui dipende tutto il regno, è assai potente, e professa l'idolatria con tutti i suoi sudditi.

Dividersi comunemente questo reame in quattro provincie, che sono 1. quella di *Gazabala*, 2. di *Gorga*, che piace intorno ad un lago detto di *Zaflan*, 3. di *Tirout*, e 4. di *Cameur*, che portano tutte il nome delle loro rispettive Capitali. In *Gazabala* risiede il sovrano, e perciò reputasi metropoli del regno. In questa parte trovasi quella gran catena di montagne, che chiamansi i *monti della Luna*.

CAP. IX.

Del Monomotapa, o della costa di Sofala.

AL mezzogiorno del Monoemugì vedesi l'*impero del Monomotapa*; il quale è assai vasto, ed è racchiuso tra due fiumi originati da' monti della Luna; uno de' quali è chiamato *Spirito Santo*, e l'altro *Quama*, o *Coame*. Il terreno di questo paese è fertilissimo, e produce ogni sorta di biade: oltre di questo è abbondantissimo di oro in guisa, che i Portoghesi danno il nome d'*Imperador dell' oro* al Principe, che lo governa monarchicamente. La religion dominante è l'idolatra. Vi fu introdotta per opera de' Portoghesi la *Fede di* GESU' CRISTO; ma per l'incostanza del Principe sedotto da alcuni Turchi fu questa estinta, e furono i Portoghesi discacciati da quegli stabilimenti, che si aveano procurati in alcuni luoghi di questo dominio per mantener il traffico co' nazionali. La Capitale dell'impero è *Monomotapa* città grande, e ricca situata in riva del fiume *dello Spirito Santo*, dove l'Imperadore suol fare la sua ordinaria residenza. *Mossapa* è un'altra città di considerazione, che contiene un magnifico palazzo per l'Imperador, che spesso vi trasporta la sua sede. *Simbee*, detta ancor

cor *Corte*, è una villa di delizie per l'Imperial famiglia. Degli altri regni dipendenti, o tributarj, non si sa, che il nome, e non meritano questi alcun' attenzione.

Al levante del Monomotapà a lido dell' oceno Indiano vedesi *il regno di Sofalà* ricco in oro, ambra, ed avorio, di cui fanno gran traffico co' nazionali i Portoghesi, che da lungo tempo ne sono in possesso. La Capitale del regno è *Sofalà* città situata sopra un' isoletta verso la foce del fiume *Quama*. Vien essa difesa da una forte cittadella eretta nel 1600. da' Portoghesi, ed è fornita di porto sicuro, dove si ricoverano i vascelli di quella nazione.

CAP. X.

Della Cafreria.

La *Cafreria* è una gran costa, che si estende dall'una e dall' altra parte della punta meridionale dell' Affrica, dove inalzasi *il Capo di Buona Speranza*. I popoli, che abitano questa costa chiamati *Ottentoti* sono di color nero, inumani, e crudeli. La lor religione è comunemente l'idolatra. Nel loro governo l' aristocrazia è unita alla democrazia, ed eleggono fra i molti capi de' lor villaggj uno, a cui danno il nome di *Konques*, e questi presiede nelle generali adunanze, dalle quali debbono esser risoluti gli affari.

Dividesi questa regione in due parti, che sono 1. *la Cafreria propria*, e 2. *il paese degli Ottentoti*.

I. *La Cafreria propria* spandesi dal tropico di capricorno verso la linea equinoziale lungo le coste dell' oceano occidentale, e comprende molti regni; fra' quali il più considerabile è il *regno di Mataman*, di cui non si sa che il nome; giacchè la crudeltà degli abitanti, e la loro condotta brutale ha sempre tenuti lontani gli

Eu-

Europei, e specialmente i Portoghesi, che per timore hanno tralasciato di dilatarvi il loro commercio.

II. *Il paese degli Ottentoti* vien diviso in sedici nazioni diverse, delle quali gli Olandesi ci hanno notati i soli nomi. Contenterommi pertanto di nominare semplicemente le baje, che lungo le cose marittime s'incontrano. Cominciando adunque dalla costa occidentale vedesi la baja chiamata *Angra de Concezion*, indi *il porto d'Ilbeos*, ed *il Capo das Voltas*, a cui succedono andando verso mezzogiorno *la baja di San Martino*, e *di Sant'Elena*, e quella *di Saldanha*, dopo tal baja comparisce la *baja della Tavola*, dove giace il celebre promontorio detto al presente *Capo di Buona Speranza*. Fu questo scoperto la prima volta nell'anno 1497. da *Bartolommeo Diaz* ammiraglio Portoghese, che lo denominò *Capo di tutti i tormenti* per le pericolose burrasche, che ivi dovette soffrire. Un tal nome fu poi cambiato dal Re *Giovanni II.* di Portogallo in quello *di Capo di Buona Speranza* per la certa speranza, ch'egli avea, che la sua flotta rinvenisse per quella parte il passaggio, e presto giungesse all' Indie orientali. Nè il *Diaz*, nè il suo successore *Vasquez di Gama* vi fecero alcuno sbarco, atterriti forse dalla ferocia degli abitanti. Stimandosi però la situazione assai vantaggiosa per assicurar il commercio dell' indie, *Francesco Almeida* Vicerè di Goa nel suo ritorno alla patria volle nel 1509. tentare di farvi uno stabilimento; ma oltre l' essere stati rispinti molti del suo equipaggio, ch'erano sbarcati in terra, restò egli miseramente trafitto ed ucciso con una saetta avvelenata; ma la sua morte fu due anni dopo vendicata da' suoi compatriotti. Da quel tempo sino all'anno 1600. non si ha notizia, che in queso Capo sia stato fatto dagli Europei sbarco alcuno. Nel detto anno però principiarono a fermarvisi i vascelli della Compagnia Olande-

se

se dell' Indie orientali, la quale non risolve che nel 1651. di fissarvi una colonia fabbricandovi un gran *Forte* di legno verso il promontorio per difendere il suo nuovo stabilimento dagli attentati di que' feroci abitanti. Indi cominciando gli Olandesi a trattar amichevolmente con loro, ne ottennero a condizioni assai moderate una buona porzione di terreno, dove eressero una fortezza di pietra; e d' allora in poi cominciarono a dilatare in guisa il lor dominio, che vi hanno al presente molte belle colonie sparse per lo spazio di più di 200. miglia. Un tale stabilimento contribuì molto a render padroni gli Olandesi del commercio dell' Indie orientali.

Passato il *Capo di Buona Speranza*, seguitando verso levante, incontrasi il *Capo Falso*, così detto, perchè sovente vien preso da' naviganti per il Capo di Buona Speranza; indi il *Capo das Agulbas*, e finalmente le baje *di S. Sebastiano*, *de' Pesci*, *di Santa Catterina*, *di Nozel*, e *di Lagon*, che è l' ultima del paese degli Ottentoti,

CAP. XI.

Delle Isole adjacenti all' Affrica.

Le isole situate intorno al continente dell' Affrica sono moltissime, e possono distinguersi in due gran corpi, cioè *in isole dell' oceano Indiano*, ossia *al levante dell' Affrica*, ed *in isole dell' oceano Atlantico*, ovvero *al ponente dell' Affrica* stessa.

Delle Isole dell' oceano Indiano.

Le *isole dell' oceano Indiano*, cominciando dallo stretto di Babelmandel, sono

1. L' *isola di Babelmandel*, ch' è la *Diodorus* degli antichi, ed è situata all' ingresso del mar Ros-

Rosso. Quest'isola è al presente spopolata, e deserta.

2. L'*isola Zocotora* a levante del Capo Guardafuì, che è creduta l'*insula Dioscoridis* degli antichi. Quest'isola fu scoperta da *Ferdinando Pereira* Portoghese nel 1503. I suoi prodotti sono riso in gran copia, datteri, incenso, ed aloè, de' quali fanno molto traffico cogli stranieri. Essa è governata da un Sovrano, che professa, come i suoi sudditi, la religion Maomettana.

3. L'*isole di Comorro*, che giacciono tra la costa di Zanguebar, e l'isola di Madagascar. Le più considerabili, e quelle di cui si abbia qualche cognizione, sono *Comorro*, dalla quale prendono le altre il nome; *Mohilla*, *Anyvan*, e *Mayotta*. Sono queste soggette ad alcuni capi, che continuamente stanno fra loro in guerra.

4. *L'isola di Madagascar* detta da' Portoghesi *isola di San Lorenzo*, perchè da essi nel 1500. scoperta nel giorno dedicato a questo Santo Martire, ch'è la più grande non solo dell'Affrica, ma del mondo ancora. Il terreno di tal isola produce ogni sorta di biade, e di frutti. Sonovi ancora miniere d'oro, e d'argento; ma gli abitanti le tengono agli Europei celate. Abbraccia l'isola stessa molti regni, o provincie, ognuna delle quali ha il suo principe o sovrano particolare, che sta quasi sempre in guerra col suo vicino. La religione di questi popoli è una sciocca idolatria. In essa non si trovano nè città, nè villaggj, che meritino alcuna considerazion. Gli Europei hanno in varj tempi tentato di sbarcarvi, e farvi degli stabilimenti, come i Portoghesi nella costa merdionale presso *la Baja de' Galeoni*, gl'Inglesi nella costa occidente verso la *baja di Sant'Agostino*, gli Olandesi al settentrione *nella baja di Antogil*, ed i Francesi poco lungi dalla baja de' Galeoni, dove anche innalzarono il *Forte Delfino*, ma furono in seguito costretti ad abbandonar i lor

loro posti per la barbara indole degli abitanti.

5. *L' isola di Borbone* situata a levante della precedente, così detta da' Francesi in onore della famiglia reale. Fu essa scoperta da' Portoghesi, che la chiamarono *Mascarenbas* in onore del loro capitano, che portava un tal nome. Nè a' Portoghesi, nè agl' Inglesi, che gli succedettero, e la denominarono *Foresta Inglese*, parve utile quest'isola per farvi uno stabilimento. I Francesi, che furono gli ultimi possessori, vi fecero alcuni stabilimenti, ma non ritrovando ne' suoi lidi alcun porto, nè producendo il paese alcuna cosa utile al commercio, fu voce che vennero costretti a ritirarsi.

6. *L' isola* di Francia a levante anch' essa di Madagascar, che fu scoperta nel 1505. da' Portoghesi, da' quali fu chiamata *isola di Cerno*. Il nome d' *isola Maurizio*, le fu dato dagli Olandesi, che vi sbarcarono l'anno 1598. nel loro primo viaggio fatto all' Indie orientali, e così la chiamarono in onore di *Maurizio di Nassau principe di Oranges* ammiraglio delle loro Provincie Unite. L' isola è grande, fertile, popolata, e fornita di porti commodissimi, che recano gran vantaggio ai Francesi, che ne sono in oggi al possesso.

Dell' Isole dell' oceano Atlantico.

Le *isole dell' oceano Atlantico*, che giacciono al poonente dell' Affrica, cominciando dal mezzodì al settentrione, sono

1. *L' isola di Sant' Elena*, che vien così denominata da' Portoghesi per averla scoperta il giorno dedicato a questa Santa. I Portoghesi hanno dominato per qualche tempo in quest' isola; indi sono succeduti gl' Inglesi, che ne sono tutt' ora i padroni.

2. *L' isola dell' Asoensione*, e 3. quella di *San Matteo*, che furono scoperte da' Portoghesi, e vennero così dai medesimi denominate per es-

essere approdati nella prima il giorno dedicato a quella solennità nella seconda il giorno, in cui la Chiesa celebra la memoria del detto Santo Apostolo. Furono ben presto ambedue abbandonate da' Portoghesi, che non le ritrovarono utili per il commercio.

4. *L' isola d' Annobon*, così chiamata da' Portoghesi, che la scoprirono il primo giorno dell' anno 1581. E' questa abbondante di varj generi assai profittevoli, e perciò i Portoghesi, che ne sono i padroni, la custodiscono con gran cautela. La religion Cattolica è la sola, che vi si professa.

5. *L' isola di San Tommaso*, ch' è situata sotto la linea equinoziale, e che fu scoperta da' Portoghesi il giorno dedicato dalla Chiesa alla memoria di quel Santo Apostolo, in cui onore fu così denominata. Appartiene a' medesimi Portoghesi, che vi hanno eretta la Capitale sotto il nome di *San Tommaso*, città decorata di sede vescovile.

6. *L' isola del principe*, e 7. *l' isola di Ferdinando Po*. Ambedue quest' isole dipendono dalla Corona di Portogallo, e vennero così chiamate da' Portoghesi, che le scoprirono, la prima in onore del *principe di Portogallo*, a cui ne appartenevano le rendite; la seconda in memoria di *Ferdinando Laper*, che ne fece la scoperta.

8. Al ponente del celebre promontorio detto *Capo Verde* veggonsi molte isole unite insieme, che dal medesimo Capo chiamansi *isole di Capo Verde*. Sortirono esse varj nomi dagli antichi. *Plinio* le chiama *Gorgodos*, alcuni *Gargones*, ed altri *Hesporides*. Furono scoperte, come più comunemente si crede, l' anno 1460. da *Antonio Noli Genovese*, ed i Portoghesi, che ne sono al possesso, ne ricavano poco vantaggio, essendo assai sterili, e non producendo che sale, e pelli di capre. L' aria è mal sana, e cagiona agli abitanti molte malattie. Tra tutte

te le suddette isole dieci sole sono considerabili ; cioè 1. l'*isola del Sole*, 2. l'*isola di Buonavista*; 3. l'*isola di Maggio*, 4. l'*isola di S. Giacomo*, 5. l'*isola di Brana*, 6. quella di *San Niccolò*, 7. di *Santa Lucia*, 8. di *San Vincenzo*, 9. di *Sant' Antonio*, e 10. l'isola di *San Giacomo*, che ha per Capitale *Riberia Grande*, città bella, e popolata, dove risiede un vescovo, ed il Vicerè Portoghese.

9. Al ponente del regno di Marocco comparisce un gruppo d'isole, alle quali danno il nome di *Canarie*, che credonsi le *Fortunate di Tolomeo*. Furono scoperte in varj tempi, come si vedrà nella descrizione di ciascuna di esse. Appartengono tutte alla Corona di Spagna, e la religione è la Cattolica. Il prodotto principale consiste in vini, che si spargono per tutta l'Europa. Sei sono l'isole principali tra dodici, che se ne numerano; cioè l'*isola di Canaria* abbondante in biade, e vini preziosi, che porta il nome della Capitale, città vescovile, bella, ricca, mercantile, e fornita di un porto difeso da un buon castello. *Pietro di Vera* Spagnuolo la scoprì l'anno 1483. 2. L'*isola di Tenariffa*, ch'è la più grande di tutte le Canarie non meno, che la più fertile. Ti quest' isola da *Alfonso Ferdinando di Lugo* Spagnuolo nel 1496. la Capitale è la piccola città di *Santa Croce* con porto mediocre. Sul *Pico* monte altissimo in essa situato, gli Olandesi fanno passare il primo meridiano. 3. L'*isola di Forte-Ventura*, che scoperta nel 1412. da *Giovanni di Beteantourt* Francesce fu anche abbandonata per non avervi ritrovato prodotti utili al commercio. 4. L'*isola di Gomera*, che fu scoperta da *Ferdinando Peraza* Spagnuolo nel 1445., ed è fertile in biade, vini, e zucchero. La sua Capitale porta lo stesso nome con un porto sicuro, dove approdano per lo più le flotte Spagnuole, che vanno, e ritornano dall' America, per provvedersi di viveri. 5. L'*isola del-*

della Palma, ch' è molto fertile, e fu scoperta dal sopra detto *Alfonso di Luogo*. La sua Capitale è *Santa Croce della Palma* città fornita di un porto, ch' è assai frequentato. 6. *L' isola del Ferro*, ch' è la più occidentale di tutte le Canarie, e fu scoperta l'anno 1445. dal *Peraza*. In quest' isola, dove non è alcuna città, fissano i Francesi, e quasi tutti i geografi il primo meridiano.

10. L' *isola di Madera* situata al settentrione delle Canarie. La sua Capital' è *Funcal* dove risiede il governatore a nome del Re di Portogallo, a cui appartiene quest' isola. Vi è un vescovo suffraganeo di Lisbona, e abbonda di vini assai preziosi, biade, e zucchero. Intorno allo scoprimento di quest' Isola si può vedere il P. *Daniele Bartoli* Geogr. Mor. C. 4.

11. *L' isola di Porto Santo* possa al settentrione di Madera, che fu scoperta da' Portoghesi verso il 1428., in poter de' quali anche in oggi si trova. La sua fertilità indusse questa nazione a stabilirvi delle colonie, ed a fabbricarvi sul lido del mare una città del medesimo nome; ma nel 1596. impadronitisi gl' Inglesi dell' isola, e non potendo ridurre alla loro ubbidienza gli abitanti che si erano ritirati co' loro più preziosi mobili nell'interno del paese, ridussero in cenere la città, e si ritirarono. Hanno in appresso i Portoghesi procurato di rifabbricarla, ed ora vedesi in uno stato mediocre.

Fine dell' Affrica.

DELL'

DELL' AMERICA.

CAP. I.

Della Scoperta dell' America, e della general descrizione della medesima.

L' *America*, posta all' occidente rispetto all' Europa, ed in tal distanza, che per giungervi debbono i marinari valicare più di 3200. miglia, è la regione più vasta del mondo, ed essa sola forma un continente opposto al nostro. Prende il suo nome da *Americo Vespucci* Fiorentino, benchè non sia colà approdato, che cinque anni dopo *Cristoforo Colombo* Genovese, che fu il primo a scoprirne due isole adjacenti, e l'altro messe il piede sul continente. Si chiama *Mondo nuovo* per non essere stata scoperta, che lungo tempo dopo quella parte di terra, che noi abitiamo. Ha sortito ancora il nome d' *Indie occidentali*, perchè è posta all' occidente *dell' Indie*, che formano una parte dell' Asia, alle quali fu aperto il passaggio per mare quasi nel medesimo tempo.

Dal non averci lasciata *dell' America* alcuna memoria nè i Fenicj, nè i Greci, nè i Romani, si può fondatamente congetturare, esser falso, che ne abbiano voluto parlare un *Platone* nel suo Timeo; un *Aristotele* nel libro del Mondo, seppure egli n'è l' autore; e un *Diodoro di Sicilia*, allorchè racconta che alcuni Fenicj avendo passato le *colonne di CErcole*, ossia lo stretto di Gibilterra, trasportati da una furiosa burrasca approdarono in terre assai lontane, che erano irrigate da grossissimi fiumi.

Il principal motivo *del Colombo* nell' assume-

re

re il viaggio verso la parte di ponente fu di scoprir nuove terre, ciò arguendo e da' venti, che soffiano da ponente, e dalle notizie di altri naviganti. Scrisse dunque al senato di Genova, chiedendo un soccorso di vascelli, per far sotto i suoi ordini una sì utile scoperta, e metter in possesso la repnbblica di quelle terre, che nel suo viaggio sperava sicuramente di rinvenire. Ma le sue offerte come chimeriche furono rigettate. Mandò suo fratello ad *Arrigo VII.* Re d'Inghilterra, e non ebbe miglior esito il suo tentativo. Ne parlò egli stesso ad *Alfonso* Re di Portogallo. che col consiglio de' Savj giudicando esser senza fondamento il progetto, lo congedò. Alla Corte di Spagna avrebbe incontrata la stessa sorte, se non gli si fosse presentato un mezzo opportuno di eccitare nella Regina *Isabella* una religiosa pietà con persuaderle, che in quelle terre, che il *Colombo* si offriva di scoprire, non fosse stata ancor predicata la *Fede di* GESU' CRISTO. Ella dunque presentò questo valent'uomo al Re *Ferdinando* suo consorte, il quale distolto dalle guerre contro i Mori di Granada, non potè dar subito effetto al disegno. Dopo otto anni di sofferenza ebbe finalmente il *Colombo* alcuni legni equipaggiati a spese de' due monarchi *Ferdinando*, ed *Isabella*, e con essi si portò alla ricerca del nuovo mondo.

Partì egli dunque *dal porto di Palos* nell' Andaluzia il dì 3. agosto 1492. facendo vela verso le Canarie, di dove indrizzò il cammino a ponente. Dopo una lunghissima navigazione, in cui ebbe a soffrire e burrasche, e calme pericolose, trovossi co' suoi legni in un mare tutto ricoperto di erbe. Questo accidente spaventò talmente il suo equipaggio, che la maggior parte si perdettero di animo, e disperando di poter più rivedere i loro congiunti, e la Spagna, congiurarono contro la vita *del Colombo*, la quale gli sarebbe stata tolta senza riparo, se

il giorno vegnente, cioè il dì 11. ottobre 1492. dopo 69. giorni di navigazione non avesse scoperta terra, cioè l'isola *Guanabami* una delle *Lucaye*, o sian *isole di Babama*. Calato a terra, e piantatovi lo stendardo reale sul lido, ne prese possesso a nome delle loro Maestà Cattoliche, e la denominò *San Salvadore* sul riflesso, che IDDIO preservato lo avea dalla cospirazione contro di lui formata. Breve fu la dimora del *Colombo* in quell' isola, e nel partire prese seco alcuni nazionali, acciò potessero imparar la lingua Spagnuola, e servir poi d'interpreti per agevolare il successo dell'intrapresa. Cercando egli oro, ma indarno per tutte le isole circonvicine, lo indrizzarono i nazionali ad una di esse situata verso il mezzogiorno da loro chiamata *Bobio*, che trovò in effetto, e nominolla *Spagnuola*. Scelse quest' isola per centro de' proprj disegni, piantandovi una colonia. Strinse amicizia col Re principale della medesima, e sotto pretesto di premunirlo contro i suoi nemici, eresse un Forte; alla cui difesa lasciò una piccola guarnigione Spagnuola. Riprese indi il cammino verso l'Europa con una sufficiente raccolta di oro, ed un buon numero di curiosità capaci di far del colpo sull' immaginazione delle persone, portando seco altresì molti di quegli abitanti, che volontariamente intrapresero il viaggio. Nel suo ritorno scoprì le *Caribo*, e venendo dall'isola di Bahama pose piede a terra in *Cuba*, cosicchè in questo primo viaggio acquistò il *Colombo* una cognizion generale di tutte l'isole, che sono sparse in quel gran mare; ma per allora non gli cadde neppur in pensiero di sospettare, che alcun continente fosse interposto tra le isole stesse e la Cina. E' da notarsi, che la variazione della *bussola*, fenomeno non ancora spiegato a sufficienza da filosofi, fu osservata la prima volta in questa spedizione. Ritornato in Ispagna si portò il *Colombo* a *Barcellona*, dov' era la Cor-

te,

te, e vi fu ricevuto con le più sincere dimostrazioni di affetto. Si apprestò ad un secondo viaggio, e partì con 17. vascelli il dì 25. settembre 1493. In questo non incontrò quelle difficoltà, che avea provate nel primo; prese terra il dì 2. novembre all' isola *Dominga*, dove non si trattenne, ma tirò avanti sino alla *Spagnuola*. Trovò in essa rovinato il Forte, ed uccisa la guarnigione, che vi avea lasciata la prima volta; scelse perciò una situazione più vantaggiosa tra il settentrione e il levante dell' isola, dov' essendo un buon porto, ed abbondanza di acqua, fabbricò una città, che denominò *Isabella* in onore della regina sua protettrice, e si portò ad iscoprire l'*isola di Cuba*. Ritornato indi alla *Spagnuola* trovò in confusione il presidio lasciatovi, ed uccisi da' nazionali molti de' suoi: onde fatta guerra contro i principi di quell' isola, la sottomise interamente, vi eresse molti Forti, e la dichiarò provincia Spagnuola. Nel suo terzo viaggio si tenne assai verso il mezzogiorno. La prima terra, che scoprì in questa parte, fu un' isola sulla costa della Guajana, ora detta *la Trinità*. S' inoltrò per il fiume *Oronoco* dentro terra, e restò convinto di aver trovato il continente. Soddisfatto di questa scoperta, cedè alle inquietudini dell' equipaggio, e si portò all' isola Spagnuola, dove giunse a' 17. di Agosto 1498., e trovatala in confusione ebbe maniera di sedar le turbolenze. In questo mentre risvegliaronsi contro di lui le calunnie alla Corte di Spagna, per il qual motivo fu mandato un giudice supremo all' isola Spagnuola per formar processo sopra la condotta del *Colombo*. Stimolato il giudice dalla propria indigenza volle arricchirsi alle spalle del supposto reo; ordina perciò il suo arresto, e lo manda incatenato in Ispagna.

Circa questo tempo alcuni privati venturieri sì della Spagna, che del Portogallo, spinti dall' ardore di far nuove scoperte, e stimolati dalla

sete dell' oro, che il *Colombo* mandava in Europa, andavano apprestando navi a proprie spese. Di una di queste avea il comando *Americo Vespucci* Fiorentino, uomo destro, e molto perito nell'arte del navigare, trovò il continente di America dandole il suo nome, che poi sempre ha conservato, perchè ei visitò gran parte delle sue coste come vero scopritore. *Pinzon*, uno che accompagnò l'ammiraglio *Colombo* nel suo primo viaggio allestì una squadra a proprie spese, e fu il primo, che traversasse la linea equinoziale dalla parte dell' America, entrando nel gran fiume *Maragnon*, o *delle Amazzoni*.

I Portoghesi rivolsero anch' eglino i loro pensieri all' America, e scoprirono il Brasile.

Arrivato in Ispagna il *Colombo*, fu assoluto da ogni accusa appostagli, e fu disapprovata la condotta del governatore spedito alla *Spagnuola*. Gli venne accordata altra flotta, e nel maggio del 1502. partì per la quarta volta colla speranza di passare per le *coste di Terraferma* nel mar del sud, e così trovare il passaggio per l'Asia, credendo che in vece dell'*istmo di Panamà*, o *Darien*, fossevi uno stretto, che gli aprisse la strada al detto mar del sud. In questo viaggio vide tutte le coste di *terra Ferma* sino all'*istmo di Darien*, entrò in un porto, che per la sua eccellenza denominò *porto Bello*, in appresso divenuto assai celebre. Indirizzosi di là verso l'*isola Spagnuola*, perchè i suoi vascelli malmenati facevan acqua da ogni parte, e dopo aver sofferta una fiera tempesta, con sommo stento arrivò alla *Giamaica*. Approdato colà, mandò uno de' più coraggiosi, e de' più fedeli in un battello fatto di un solo tronco d'albero chiamato dagl'Indiani *canoè* all'*isola Spagnuola* a chieder al governatore delle navi per ritornarsene in Europa. Tardando il messo a portare il desiderato soccorso, si ammutinarono i suoi marinari, e si sollevarono con-

contro i nazionali; ma egli ebbe il mezzo di renderseli propensi col presagir loro un'ecclisse della luna. Dopo lunga dimora fatta nella *Giamaica*, dove soffrì varj disastri, fu il *Colombo* trasportato in Europa da un vascello allestito a proprie spese da una persona privata mosso a compassione delle sue disgrazie. Giunto colà si ritirò in *Vagliadolid*, e vi morì nel 1506. oppresso dagli anni e dalle fatiche.

Vasco Nunez seguì le tracce del *Colombo* a Darien, ed egli il primo scoprì il mar del sud. Indi stabilì una colonia su quella costa, e vi fabbricò la città di *Panamà*.

Il *cabot* Veneziano fu impiegato da *Arrigo VII.* Re d'Inghilterra a tentare qualche scoperta; ed in fatti essendo egli partito da *Bristol* l'anno 1497. scoprì l'isola di *Terra Nuova*, di dove giunse al continente, e costeggiò lungo l'America settentrionale *dalla Nuova Scozia* sino *alla Florida* prendendone possesso a nome della monarchia Britannica.

Prima che l'*America* fosse nota agli Europei, vi dominavano i proprj Re; ma dopo che quelli vi hanno fissato il piede, hanno cercato di rendersela soggetta, in guisa che al presente per la migliore e maggior parte è divisa tra' principi Europei.

Gli Spagnuoli, che ne hanno fatto i primi la scoperta, sono al possesso delle maggiori, delle più ricche, e delle più fertili provincie.

I Portoghesi hanno le *coste del Brasile*.

Gl'Inglesi hanno il Canadà, la Giammaica e molte isole dell'Antille ed altri paesi al nord.

I Francesi ne posseggono pure altri nella parte meridionale ed alcune isole.

Gli Olandesi *Surinam* nella parte meridionale, e quattro isole nel mar del nord, cioè *Curassao*, *Sant' Eustachio*, *Aruba*, e *Buonaria*.

Ai Danesi appartengono le due isole di *San Tommaso*, e di *Santa Croce*.

Questo vastissimo paese si stende più di otto-

mila miglia di lunghezza. All'oriente ha l'oceano Atlantico, che lo divide dall' Europa e dall' Affrica, chiamato comunemente il *mar del nord*; all'occidente ha il gran mare Pacifico detto *del Sud*, che lo divide dall' Asia.

Gli abitanti dell' America posson distinguersi in quattro classi, che sono 1. *gli Americani proprj*, 2. *gli Europei*, 3. i *Metis* o *Crioli*, che sono nati da un padre Europeo, ed una madre Americana, o da un padre Americano, e da madre Europea, e 4. i *Negri* trasportati dall' Affrica per i lavori delle miniere, e de' molini da zucchero.

Gli aborigeni dell' America sono di alta statura, forti di corpo, ma di una specie di forza atta a sostenere una gran fatica piuttosto, che a durar lungo tempo a qualsivoglia lavoro. Il colore della lor pelle è un rosso scuro, colore, che essi stimano molto, ed accrescono coll' uso costante del grasso d'orso.

L' America in generale non è paese montuoso; contiene però le più alte montagne del mondo. *Le Ande*, o la *Cordillera* descritte dal *Botero* come due lunghe catene di montagne parallele tra di loro, che si esendono dall'istmo di Darien sin quasi allo stretto Magellanico, vale a dire per tremila miglia, sono le più alte della terra, e benchè per la maggior parte sotto la zona torrida son sempre coperte di neve. Nella parte settentrionale vi è quella lunga Giogana detta *monti Aplaciani*, o *Apalachi*.

Vi sono nell'America molti *volcani*; ma i più famosi sono quei di *Popatatebech*, e di *Guatimala* nel vecchio Messico, o nuova Spagna. Nell' America meridionale ve ne sono quattro nel Perù sulle Ande stesse; ma due sono i più famosi, cioè di *Finta*, e d' *Arequipa*. Nel Chili sulle stesse Ande ve ne sono 13.; ma i più rinomati sono quei di *Antoco*, di *Chilan*, di *Villa Ricca*, ed altri: e tra tanti il più terribile è al mezzodì nella terra del Fuoco.

E' que-

E' questa ragione di tutte le altre parti del mondo la migliore irrigata dalle acque. Nella settentrionale trovasi il fiume *Missisipì*, che nato da incognite sorgenti, scorre uno spazio immenso, e ricevendo l'*Obio*, l'*Uabasso*, e molti altri fiumi quasi simili al Reno, e al Danubio, si scarica nel golfo del Messico. L'altro fiume è quello di *San Lorenzo*, che scorre per quasi 1500. miglia, ne ha più di 90. di larghezza nella sua foce, e si perde nel mar del nord.

La parte meridionale è ancor più felice per questo capo. Sono di un gran soccorso i due più larghi fiumi del mondo; quello *delle Amazzoni*, e *il Rio della Plata*. Il *fiume delle Amazzoni* chiamato sul principio *Maragnon*, ha la sua sorgente nel paese di *Maynas* a *Lauricocha* nelle Ande: scorre da occidente verso oriente per mezzo del continente dell'America, ricevendo nel suo alveo un numero prodigioso di altri fiumi tutti navigabili e così grandi, che M. *La Condamine* trovò quasi impossibile il determinare qual fosse miglia sbocca nel mar del nord tra il Brasile e la Guajana con tanta piena, che diverse miglia sopra la sua foce forma come un mar di acqua dolce. A questo fiume fu dato il nome *delle Amazzoni* mediante una relazione di *Francesco di Orellana*, che vide delle donne armate nelle sue rive alla foggia delle antiche Amazzoni. Il *Rio della Plata* ha l'origine nel cuor del paese, dirige il suo corso tra il mezzodì, e il levante, e scarica una sì gran copia di acque nel mare, che fa crederlo dolce per moltissime miglia distante dal lido.

Il terreno dell'America produce non solamente la maggior parte de' frutti, biade, alberi, e metalli, che si trovano nelle altre parti del globo terracqueo, e forse in maggior perfezione; ma ancora una prodigiosa quantità di altri generi conosciuti solamente in queste contrade. Le sue miniere d'oro, e d'argento sono così abbondanti, che con tutta la quantità sorpren-

dente che da due secoli e mezzo in qua n'è stata mandata in Europa, non apparisce che siano impoverite. Vi si trovano altresì diamanti, perle, ametisti, smeraldi, ed altre gemme in grandissima copia. Oltre di ciò abbonda di moltissime altre mercanzie di diverse sorti; le quali benchè di minor prezzo, son assai più utili. Tali sono la cocciniglia, l'indaco, il compeggio, il legno del Brasile, lo zucchero, il caccao, il cotone, il tabacco, le pelli, il balsamo del Tolù, e del Perù, la salsapariglia, la cassia, la china-china o cortice Peruviano insigne febbrifugo; ed un'infinità di altre droghe, che di là ci vengono in gran copia.

Questo paese a proporzione della sua grand' estensione è poco popolato, ed a ciò hanno potuto contribuire assai le guerre seguite tra i nazionali e gli Europei, nelle quali si calcola, che siano periti più milioni di abitanti.

La religione degli Americani indipendenti, che abitano per la maggior parte ne' luoghi mediterranei dove, gli Europei non son ancor penetrati, è l'*idolatra*. I dipendenti dagli Europei professano per lo più la religione de' lor padroni.

Divisione dell' America.

IL nuovo continente è composto di due grandissime penisole, che vengono insieme unite dall' *istmo Panamà*. Quella penisola, che dal detto istmo si estende verso il settentrione, chiamasi *America settentrionale*; l'altra, che dal medesimo istmo si spande verso mezzodì, dicesi *America meridionale*.

CAP. II.

Dell' America settentrionale.

L'*America settentrionale* comprende 1. *il vecchio*

chio Messico o *nuova Spagna*, 2. il *nuovo Messico* o *nuova Granada* con la *California*, 3. il *Canadà* o *nuova Francia*, 4. *la nuova Brettagna*, e la *nuova Inghilterra*, o siano i XIII. Stati uniti. 5. la *Florida*; e 6. le *isole del mar del nord*.

ARTICOLO I.

Del vecchio Messico; o nuova Spagna.

IL *vecchio Messico* è un vasto paese, ed è il primo nel continente dell'America, in cui si stabilirono gli Spagnuoli. I suoi confini a settentrione sono il golfo del Messico, a scirocco la terraferma, a libeccio l'oceano Pacifico o del sud, e a ponente il Messico nuovo.

Era elettivo l'*impero Messicano*, e quando si penetrarono gli Spagnuoli il suo principe era *Montezuma*. Sparsasi in *Cuba*, dove essi eransi già stabiliti, la fama dell'opulenza, e potenza di un tal Impero, *D. Giacomo Velasquez* governatore dell'isola spedì *Ferdinando Cortes* nell'anno 1518. con 50. fanti e 60. cavalli alla conquista di quello. Appena messo piede a terra dal *Cortes*, gli *Zempoallani* nazione tributaria di *Montezuma*, informati del potere degli Spagnuoli, si unirono a questo Generale. Con tal rinforzo potè il *Cortes*, dopo aver sottomessi i *Tlascalani* repubblica assai potente, e fabbricata la città di *Vera Crux*, portarsi all'attacco della Capitale, la quale in breve tempo cadde in suo potere, e con la morte di *Montezuma* ucciso dagli stessi suoi sudditi con un colpo di pietra, pose in possesso sì florido Stato la Corona di Spagna, che lo governa al presente per mezzo di un Vicerè.

Gli abitanti per la maggior parte sono stati dagli Spagnuoli convertiti alla Fede Cattolica.

E' abbondantissimo il paese di bestiame, e di ogni genere necessario alla vita. Il commercio, che fanno questi popoli al di fuori, con-

siste in cotone, oro, argento, cocciniglia, indaco, caccao, zucchero, e tabacco. *Messico* è il luogo, dove si radunano tutti i prodotti di questo regno. *Acapulco* sul mar del sud, benchè distante circa 200. miglia, è il porto più vicino al *Metsico*. Colà d' ordinario nel mese di decembre dopo un viaggio di cinque mesi, e di una navigazione di quattro mila e più miglia senza veder mai terra, che le *isole de' Ladroni*, approda il gran galeone, che è il mezzo di tutta la comunicazione, che passa fra l' America, e l'isole Filippine. Suol esser questo carico di tutte le ricche mercanzie dell' oriente, garofani, pepe, cannella, noci moscade, porcellana della Cina, e del Giappone, mosselina di ogni sorte, pietre preziose, droghe di valore, e polvere d'oro. Circa il medesimo tempo arriva ad *Acapulco* stesso la nave di *Lima* co' prodotti del Perù. Intanto si fa una richissima Fiera, che suol durare 40. giorni, indi parte il galeone carico delle mercanzie dell' America, e quel che sopravanza si trasporta su i muli al Messico; di là a *Vera-Cruz* per la provincia di Terraferma, per le isole del mar del nord, e per la vecchia Spagna. Al detto porto suol approdare la *flotta di Cadice* verso il fin di novembre dopo un viaggio per lo più di nove settimane. Questa flotta, che fa vela soltanto da *Cadice*, consiste il più delle volte in tre vascelli da guerra, ed in 14. o 15. gran vascelli mercantili. Son essi carichi di quasi tutti i prodotti, e mercanzie, che può dar l' Europa, cioè panni di qualsivoglia qualità, biancherie, sete, velluti, merletti, specchj, vetri, carta, ogni sorta di ferro lavorato, orologj, fornimenti da cavallo, scarpe, calzette, libri, pitture, attrezzi militari, vini, e frutti. Da *Vera-Cruz* la flotta fa vela verso il mese di agosto carica di oro, argento, pietre preziose, cocciniglia, indaco, caccao, tabacco, zucchero, e pelli, e si porta all' *Havana* nell'

iso-

isola di *Cuba*; là si unisce con i galeoni altra squadra, con cui vien fatto il commercio delle provincie di Terraferma per via di *Cartagena*, e del *Perù*, per via di *Panamà*, e di *Porto Bello*. Tali squadre soglion per qualche tempo fermarsi all'*Havana*, fino a tanto che tutte le navi, che han da comporre la flotta, siano adunate, e pronte a far vela. Quando tutto è in ordine, partono dall'*Havana*, fanno la strada per il golfo della *Florida*, e passando per le isole di *Bahama* dirigono il loro corso tra levante-tramontana, sinchè arrivano all'altezza di *Sant' Agostino*, ed allora si rivolgono dirittamente verso la vecchia Spagna. Mi sono esteso più del consueto su questo punto, per dar una qualche idea del gran commercio, che si fa ogni anno tra questo gran continente con l'Asia, e la nostra Europa.

Dividesi l'*Impero Messicano* in tre distretti col nome di *Udienze*, così dette, perchè ivi risiedono i tribunali supremi, e sono: I. *l'Udienza del Messico*, II. *l'Udienza di Guadalajara*, e III. *l'Udienza di Guatimala*.

I. L'*Udienza del Messico* comprende sette piccole provincie, cioè: 1. la *provincia del Messico proprio*, che vanta per sua Capitale *Messico* sede di un arcivescovo, del Vicerè, e della prima Udienza. Questa è la metropoli non solo del regno Messicano, ma dell'America settentrionale ancora, è fabbricata sopra la riva di un lago del medesimo nome di circa 40. miglia di giro: è essa popolatissima, ed è una delle più ricche di tutta l'America. *Acapulco* è il porto più rispettabile del mar Pacifico. 2. La *provincia di Mechoacan*, che prende il nome della sua Capitale, città Vescovile. *Colima* è una città ricca sul mar del Sud. 3. *La provincia di Panuco*, che trae la denominazione dalla Capitale, città situata sopra un fiume dello stesso nome. *San Jago de las Valles* è una città ben presidiata dagli Spagnuoli. 4. La *pro-*

vincia di Tlascalà, una volta repubblica all'arrivo del *Cortes*, che è una delle più popolate di tutto il regno. La sua Capitale è *Puebla de los Angelos* Vescovado. *Segura della Frontera* è una città rispettabile sul cammino, per cui dalla *Vera-Crux* si va al Messico. *Vera-Cruz* presso l'isola di *S. Juan-de-Ulua*, così detta dal *Cortes* per esservi approdato il venerdì santo dell'anno 1518., è un porto sul mar del nord il più rispettabile di quella parte, e di grandissimo commercio, il quale vien difeso da un Forte situato sopra una rupe detto *S. Giovanni d'Alva*. 5. La *provincia di Guaxaca*, dov'è per Capitale *Antequera*, sede Vescovile, e città di gran commercio. 6. La *provincia di Tabasco*, la meno popolata e fertile dell'altre per la sua aria insalubre, la cui Capitale è *Tabasco*, detta ancora *Nostra Signora della Vittoria*, in memoria di una vittoria ottenuta dal suddetto capitano *Cortes* il primo anno delle sue conquiste. 7. Finalmente la *provincia di Jucatan*, ch'è una penisola bagnata dal golfo del Messico. Di essa la Capitale è *Campeggio*, città situata in una baja del medesimo nome, che le fornisce un buon porto. *Merida* è città rispettabile, ed assegnata da altri per Capitale della provincia. *Vagliadolid* è una città piccola, e poco frequentata dagli Europei.

II. L' *Udienza di Guadalajara* comprende anch'essa sette piccole provincie, che sono 1. la *provincia di Cinalca*, la quale è quasi tutta abitata da'selvaggj; gli Spagnuoli non vi posseggono che due città, cioè *San Giacomo*, e *San Filippo*. 2. La *provincia di Culican*, fertile in bestiami, ed abitata da'selvaggj, come l'antecedente, e che ha *San Miehele* per Capitale, città eretta sul fiume *la Sal*, unico luogo, che vi posseggono gli Spagnuoli. 3. La *provincia di Chiametan* fertile in miele, cera, ed in miniere d'argento, che poco è abitata dagli Spagnuoli, i quali non vi hanno alcuna città. 4.

La

La *provincia di Xalisco*, dov'è *Xalisco* per Capitale. *Compostella* è un'altra città rispettabile, e forse la migliore della provincia, eretta dagli Spagnuoli l'anno 1531. 5. *La provincia di Guadalajara propria*, che prende il nome dalla sua Capitale detta ancora dagli Spagnuoli *nuova Galizia*, città Vescovile, e sede del regio tribunale. 6. La *provincia de los Zacatecas*, ch'è abbondante di miniere riputate le più ricche di tutto il regno. *Zacatecas* è la Capitale, città popolata, grande, e situata sotto il tropico del cancro. *Durango* è sede Vescovile: e *Xeros della Frontiera* è una città assai ben presidiata dagli Spagnuoli, per difender le miniere dalle incursioni de' selvaggi Indiani. 7. La *provincia della nuova Biscaglia*, dove non vedesi alcuna città rispettabile.

III. L'*Udienza di Guatimala* abbraccia parimente sette provincie, cioè 1. *la provincia di Chiapa*, la cui Capitale è *Chiapa de los Indos*, sede Vescovile, e residenza del tribunale regio. 2. *La provincia di Soconusco*, dove non v'è luogo di riguardo. 3. *La provincia di Guatimala*, che occupa una lunga costa del mar del sud, ed ha per Capitale *San Jago di Guatimala*, dove risiede un Vescovo, ed il presidente. La sua università fu eretta da Filippo IV. nel 1624. *Trinidad*, detta ancor *Sonsonate*, è una città fornita di buon porto sul mar Pacifico. 4. La *provincia di Vera-Pax*, a cui dà il nome la Capitale. 5. *La provincia di Honduras*, dove sonosi stabiliti gl' Inglesi, che vi hanno eretti alcuni Forti. La sua Capitale è *Valladolid*. *Truxillo* poco lungi dal mare, e *Grazie a Dio* son due città di considerazione, e ben difese. 6. La *provincia di costa Ricca*, che viene così chiamata dalle sue ricche miniere d'oro e d'argento. La sua Capitale è *Cartago* città una volta assai rispettabile, ma ora molto dacaduta. 7. La *provincia di Veragua*, che alcuni fanno appartenere alla Terraferma. Fu scoperta da *Cri-*

stoforo Colombo nel 1502., a cui fu poi della Corona di Spagna ceduta in feudo col titolo di ducato. La sua Capital' è *San-Jago de Veraguas*, oppure *Santa Fè*, città ora ridotta ad uno stato assai meschino.

ARTICOLO II.

Del nuovo Messico, o nuova Granada, e della California.

IL *nuovo Messico* posto al settentrione del vecchio ha i confini verso tramontana ancor ignoti; a levante la Florida, e gli stabilimenti Francesi sul Mississipì; a mezzodì la nuova Spagna, e a ponente il mar Pacifico. Il suo terreno in molte parti è capace di produrre ogni sorta di cose necessarie alla vita. Ha miniere d'oro, e d'argento, nelle quali ogni giorno più si va lavorando, e vi si trovano ancora delle pietre preziose.

Il paese è ancor poco noto agli Europei, quantunque gli stabilimenti Spagnuoli vadano ogni giorno crescendo a misura, che si scoprono nuove miniere. Gli abitanti son quasi tutti Indiani, ed in molti luoghi convertiti alla Fede Cattolica da' missionarj Spagnuoli, e da questi indotti ad una vita civile: a seguir il traffico, ed a coltivare i terreni. Qui veggonsi *S. Fede*, *Granda*, e *Acoma*.

Al ponente del nuovo Messico giace la gran *penisola della California* abitata da gente feroce, e selvaggia, e situata dentro i tre limiti, cioè del *Capo di San Lucas*, del fiume *Colorado*, e del *Capo Blanco de San Sebastiano*, che è il più settentrionale. Il paese è in ottima situazione per il commercio, e pretendesi che abbia una stimabilissima pesca di perle. Nel 1730. gli Spagnuoli vi eressero sulle coste un Forte, a cui dierono il nome di *Nostra Signora di Loreto*.

AR-

ARTICOLO III.

Del Canadà, già Nuova Francia.

IL *Canadà*, detto ancor *nuova Francia* da *Giovanni Verazzano* Fiorentino, che vi approdò nel 1525, e ne prese possesso a nome di *Francesco I.* Re di Francia, è una gran regione che si stende dall' origine dal fiume *San Lorenzo*, detto da' Francesi *San Luigi*, e dagli Spagnuoli *Palisada*, sin alla sua foce. I Francesi nel 1604. cominciarono a stabilirvi delle colonie per impossessarsi del commercio de' suoi prodotti, che sono pelli di originacchi, di castori, e di altri animali selvaggi, legname da fabbricar vascelli, e olio di balena. I selvaggi del Canadà son distribuiti in diverse nazioni governate da' loro capi chiamati *Sagamos*. I principali, e più numerosi popoli tra tutte queste nazioni sono gli *Algonkini*, gl' *Irochesi*, gli *Huroni*, e gl' *Illustri*. Questo paese per il penultimo trattato di pace è stato ceduto dalla Francia all' Inghilterra.

Sonovi nel Canadà cinque laghi, de' quali il più piccolo è maggiore di qualunque altro del mondo. Il primo di tutti è il *lago superiore*, dove veggonsi parecchie isole, ed ha di giro 1500. miglia; il secondo è quello *degli Huroni*, che secondo il sentimento di accreditati geografi ha più di 2000. miglia di giro, e perciò è stimato il primo, e massimo lago dell' universo, non che dell' America, detto per antonomasia il gran lago degli Huroni; il terzo è quello di *Michigan*, che ne ha 900; il quarto è il *lago Erye*, che ne ha 600, da cui è poco dissimile il quinto denominato *lago Ontario*. Ognuno di questi laghi è navigabile per qualsisia gran vascello, e si comunicano a vicenda l' uno con l'altro, toltone il passaggio tra *Erye*, ed *Ontario*, che viene interrotto da una catarat-

ta

ta stupenda detta il *Salto di Niagara*, dove l' acqua precipita da una grande altezza. Il fiume *San Lorenzo* dà esito a questi laghi, e per mezzo suo essi scaricano le loro acque nell' oceano.

Due sono le provincie, nelle quali dividesi il *Canadà*: una dicesi *Canadà*: sempre rimasto *propriamente detto*, l' altra *Luigiana*, così chiamata in onore di *Luigi XIV.*, sotto le cui insegne fu scoperta da *Roberto de la Salle*, nel 1679.

Nel *Canadà propriamente detto* ammirasi *Quebec* sua Capitale, città vasta, popolata, eretta da' Francesi nel 1608, e sede di un vescovo cattolico, e del governatore. E' situata nel concorso de' fiumi *San Lorenzo*, e *San Carlo*, alquanto sopra alla caduta di un piccol ruscello chiamata da' Francesi *il Salto di Montmorency*. Il suo porto è comodo, e sicuro. *Monreal* in una isoletta, *Tadoussac*, e *Trois-Rivieres*, son tutti luoghi fabbricati presso il fiume *Canadà*. Questo vasto paese ricco pel commercio delle pelli di varj animali è stato ceduto all' Inghilterra negli ultimi trattati di pace.

La *Luigiana*, provincia assai vasta, ha per sua Capitale *Nuovo Orleans*, città situata sulle rive del fiume *Mississipì*. Dopo l' ultima pace sono gli Americani in possesso di questa provincia.

ARTICOLO IV.

Della Nuova Brettagna.

QUesto paese fu scoperto *da Antonio Zeno* Veneziano nel 1590, che essendo penetrato nella sua costa orientale la chiamò *Terra di Labrador*, in onor degli Spagnuoli, dai quali fu spedito. Un tal nome fu poi cambiato da' Francesi in quello di *Estotilande*. Gl' Inglesi, che assai dentro s' inoltrarono, la denominarono *Nuova Brettagna* collo *stretto*, o sia *baja* di Hud-

Hudson a settentrione, ed a mezzodì col *Canadà*, ed il fiume *San Lorenzo*. L'interno di questo paese è ancor ignoto, ed i nazionali non hanno altro commercio cogli Europei, che di pelli di varj animali, de' quali abbondano quelle coste. In questa parte gl' Inglesi vi hanno alcune piccole piazze, o piuttosto fattorie per rifugio e difesa de' loro commercianti. Tali sono *Fort-Jorch* già di *Bourbon*, presso la bocca del fiume *Nelson*, il Forte del *Principe di Galles*, ed il Forte di *Nevv-Savvern*. In questa gran penisola abitano i popoli detti *Esquimaux*.

La baja posta al nord del suddetto paese prende il nome da *Hudson*, Inglese, il quale avendo concepito il disegno di scoprire il passaggio per mare dalla parte di *Maestro* per andare alla China, intraprese a tal effetto tre viaggj: il primo nel 1607, il secondo nel 1608, ed il terzo ed ultimo nel 1610. Questo giudizioso navigante entrò per gli stretti, che danno l' ingresso a questo nuovo mediterraneo, ne costeggiò gran parte, e penetrò sino all'ottantesimo grado in circa nel cuore della zona fredda. L' ardore, che lo animava, e il desiderio grande di far la sospirata scoperta, gli fece superare le molte difficoltà cagionate dall' intenso freddo, e da una quantità grande di ghiaccj, e nevi. Vi dimorò sin all' ingresso della primavera del 1661, e già preparavasi a proseguire le sue scoperte, quando i marinari non avendo uno spirito uguale al suo per soffrir tali disastri, si ammutinarono, lo presero con sette di quelli, che gli erano più fedeli, e postili dentro una barca gli abbandonarono alla furia dell' onde. *Hudson*, e i suoi compagni o furono assorbiti dalle acque, o approdando a qualche inospito lido furono trucidati da' selvaggj.

In questa baja, che stendesi assai verso ponente, veggonsi molte isole abitate tutte da' selvaggj, e poco note agli Europei. Tragittata la *baja di Hudson*, al ponente della Califor-

nia

nia vedesi la *Nuova-Albion*, dove gli antichi hanno posto il paese detto *Quivira*. Succede andando verso l'Asia l'arcipelago di S. Lazaro, e tra le sue isole lo stretto da' geografi *di Anian*. Per questo stretto si giunge ad un golfo chiamato *de-Fuente*, indi per altro stretto detto *de Ronquillo*, al golfo *Michinipi*. Dopo lo stretto di *Anian* la costa si va sempre più slungando verso il ponente dell' America, ed accostandosi vieppiù all' oriente dell' Asia viene interrotta da due stretti chiamati l' uno di *Velasco*, e l'altro di *Bernarda*.

ARTICOLO V.

Della Nuova Inghilterra.

La *Nuova Inghilterra* è tutta quella gran costa adjacente al mar del nord, che si stende dalla Nuova Brettagna sino a' residui della Florida Spagnuola, che giace al mezzogiorno dell' America settentrionale. Questo paese, ch' è di una lunghezza di 1700. e più miglia in dritta linea, è bagnato dal mar del nord verso levante, a mezzodì ha la Florida Spagnuola, ed a ponente il Canadà.

A *Sebastiano Cabot*, che sbarcò nell' America boreale nel 1497, se ne deve la scoperta.

L' aria di una sì vasta regione è sana, e temperata. Il suo terreno è assai fertile, e quasi da per tutto coltivato per opera degl' Inglesi. I nazionali sono crudeli, ed incostanti, e sono per la maggior parte idolatri, eccettuati alcuni pochi, che professano la religione Anglicana.

Tutto questo paese è sotto il dominio o degl' Inglesi, ovvero degli Anglo Americani. Convien dunque notare, che *le colonie Inglesi* di 13. provincie, stimandosi vessata dal governo Inglese si sottrassero dall' Inghilterra, e si collegarono colla Francia e colla Spagna. Dopo sette anni di guerra, conchiusa finalmente la pa-

pace col trattato de' 30. novembre 1782, sono state riconosciute libere, e indipendenti da tutte le Potenze di Europa, e dall' Inghilterra stessa; sicchè al presente si governano in forma di repubblica a somiglianza degli Stati Generali delle Provincie Unite di Olanda col nome delle *tredici provincie*, o *Stati uniti* dell' America settentrionale. Il governo di queste provincie è presso il *Congresso degli stati uniti*, che consiste in un *senato*, ed in una *camera di rappresentanti* secondo l' ultima costituzione fatta e pubblicata nell'anno 1787. La *camera de' rappresentanti* è composta di membri scelti ogni due anni fra gli abitanti de' rispettivi Stati.

Le 13. provincie edunque sono

1. La *Nuova Georgia*, limitrosa alla Florida Spanuola, che ha per Cepitale *Sabanàb*.

2. *La Carolina* divisa in settentrionale, e meridionale, ove sono *Charlestovvn*, Capitale. *VVilgmincon*, *Georgestovvn*, e *Nevv-Berna* son le altre città di riguardo.

3. La *Virginia*, così denominata dalla regina Elisabetta, che morì celibe, è celebre pel suo tabacco; ove veggonsi *VViliamsburg*, e *Colchester*.

4. *Mariland*, dove sono *Annapoli* sul fiume *Severne*, *Santa Maria*, e *Baltimore* porto.

5. Il *Delavarre*, che ha *Nevvcastle*.

6. La *Pensilvania*, dove trovansi *Filadelfia* Capitale con università, e *Reading*.

7. La *Nuova-Jersei*, ov' è *Pertb-Amboi*.

8. La *Nuova Jerk* con una città dello stesso nome, ed *Albania* sul fiume *Hudson*.

9. Il *Connecticut*, la di cui Capital' è *Norvviok*.

10. Il *Rode-Island* colla *Provvidenza*, che ha la città di *Bristol*.

11. Il *Massachuset-Bay*, che ha *Plimouth*.

12. La *Nuova Inghilterra*, la di cui Capitale è *Boston* con celebre porto. *Ipsvvich*, *Charles-*

Westovvn, e *Cambridge* sono le altre città rispettabili.

13. La *Nuova-Hamshire*, ove vedesi *Jorch* città considerabile con porto, e *Porthsmouth*.

Agl'Inglesi adunque di tutti i dominj che aveano in questo continente, rimangono soltanto.

1. L'*Accadia* o *Nuova-Scozia*, paese ampio e fecondo, ove sono *Halifax*, e *Annapoli*, detta ancora *Porto Reale*, e *Lunebourg*. *Halifax* ha un porto assai comodo e frequentato.

2. Le isole, che stanno all'imboccatura del fiume *S. Lorenzo* o *Canadà*, ricche per la pesca specialmente de' *baccalà* o *merluzzi*, cioè *Terra nuova* la maggiore, ove vedesi *Plaisance* porto; l'isola di *Capo Breton* o *isola Reale*, colla fortezza porto di *Lovisbourg*, e le isole di *Anticosti*, di *S. Giovanni* e *di Belleisle*. Coll'ultimo trattato, di pace i Francesi aveano l'isole di *Miquelon*, e di *S. Pietro*, colla libertà della pesca in certi luoghi tanto ad essi, quanto a' coloni Americani.

ARTICOLO VI.

Della Florida.

La *Florida*, così chiamata da *Soto* Spagnuolo, che vi approdò nel 1585. la domenica delle palme detta *Pascha Florida*, è quella penisola, che giace tra la *Georgia*, ed il capo *Florido*. Fu questo paese scoperto da *Sebastiano Cabot* Portoghese nel 1497. spedito da *Arrigo VII.* Re d'Inghilterra per ritrovare il passaggio da ponente a levante, e per iscoprir nuove terre. Gli Spagnuoli vi si stabilirono nel 1512, e ne sono anche in oggi al possesso. Si veggono sulle coste *S. Agostino* Capitale della Florida Spagnuola; Forte *S. Lovis de la Molvila*, sulle soci del fiume *Moivila*, e *Pansacola*.

Sta-

Nell' interno della detta provincia abitano i popoli detti *Apalaches*, *Cenis*, ed altri assai crudeli, e idolatri, che sogliono sacrificare al Sole primaria loro divinità gli uomini fatti schiavi in guerra. Questo paese è fertile in biade, ed animali di varie specie, ma spopolato.

ARTICOLO VII.

Delle isole dell' America settentrionale.

IN tre corpi distinguer si possono le isole adjacenti all' America situate nel mar del nord; cioè 1. in *isole Azoridi*, o *Terzere*, 2. in *isole Bermude*, e 3. in *Antille*.

I. Le *isole Azoridi* furono scoperte sul principio del XV. secolo da certi mercanti Fiamminghi, che le chiamarono *isole Fiamminghe*, ma non si curarono di stabilirvisi. Verso il 1448. vi approdò *Consalvo Velho*, e ne prese possesso a nome del Re di Portogallo, a cui oggi ancora appartengono, e le chiamò *Azoridi*, dal gran numero di sparvieri, che vi trovò. Diconsi ancora *isole Teszere* da *Terzera* la più considerabile fra esse, così denominata perchè occupa il terzo luogo. Sono esse nove, e quasi tutte abbondano di biade, vini, frutti, legno di cui si servono per le tinture, e di varie sorte d' uccelli. Gli abitanti sono per la maggior parte Portoghesi, e tutti professano la vera religione. La principale adunque delle suddette isole è *Terzera*, dov'è *Angra* per Capitale, sede di un Vescovo, e del governator Portoghese. Le altre sono *Flores*, *Fayal*, *Pico*, *Graziosa*, *Santa Maria*, *San Michele*, *San Giorgio*, e *Corvo*.

II. Le *isole Bermude*, così chiamate da *Giovani Bermudo* Spagnuolo, che le scoprì nel XVI.

se-

secolo, sono le più distanti di tutte le altre dal continente. Dal naufragio, che nel 1609. vi patì *Giorgio Summers* Inglese, vengon ancor dette *isole di Summers*. Son esse molte, ma tutte piccole, e circondate da scoglj in guisa, che l'accostarvisi riesce assai pericoloso. Gl' Inglesi, a' quali appartengono, vi ricavano gran vantaggio da' cedri, e dal tabacco, che ne sono i più considerabili prodotti. La più grande di queste isole è quella di *San Giorgio*, dove trovasi un Forte col nome di *Gran-Sund*, che considerasi come la Capitale.

III. Le *isole Antille*, una volta *Caribi* da' primi loro abitatori di tal nome, sono un gruppo d' isole disposte tra loro in forma di arco, che si estende dalla costa della Florida sino a quella del Brasile, e conchiude per così dire l' ingresso del golfo del Messico. Vengono esse al presente chiamate *Antille* dalla situazione suddetta, quasi dir volesse *insulæ ante Americam*. Sogliono quest' isole distinguersi in tre parti, cioè 1. in *Lucaje*, 2. *in grandi Antille*, e 3. *in piccole Antille*, e queste ultime si suddividono in *isole Sopravento*, ed in *isole Sottovento*.

1. L' *isole Lucaje*, così chiamate dalla più grande di esse, a cui danno il nome di *Lucaja*, son separate dalla Florida per mezzo del *Canale di Bahama*, donde si denominano ancora *isole di Bahama*. Queste isole, che alcuni fanno ascendere sin al numero di 500, furono scoperte nel 1492. da *Cristoforo Colombo*, il quale scendendo a terra nell' isola di *Guanahami*, la chiamò *San Salvatore*, come si è già osservato. L' isola stessa dicesi ora *de' Gatti*. Agli Spagnuoli, che hanno abbandonato le isole summentovate, sono in oggi succeduti gl' Inglesi, i quali hanno scelto per loro dimora *l' isola della Provvidenza*, che non è nè la più grande, nè la più fertile, e vi hanno fabbricato un *Forte* per reprimere l'audacia de' pirati,

che

che qua soleano ricovrarsi. Le altre isole sono disabitate, e di niuna considerazione.

3. Le *Grandi Antille* giacciono al mezzogiorno delle Lucaje, e sono

L'*isola di Cuba*, che è la più considerabile di tutte le Antille. Alla sua lunghezza di 700. miglia non corrisponde la larghezza. Fu essa scoperta dal celebre *Colombo*, che la chiamò *Fernandina* in onore del Re *Ferdinando di Spagna*. Gli Spagnuoli vi si stabilirono nel 1511. sotto *Giacomo Velasquez*. I prodotti di quest' isola sono pelli, e tabacco in grana, di cui fanno gli abitanti gran traffico cogli stranieri. *Sant' Jaco di Cuba* è la Capitale dell'isola, e la più antica città decorata di sede vescovile, e fornita di un buon porto. *San Cristofano dell' Havana* è al presente una città assai rispettabile, e la più popolata di tutta l'isola. Il suo porto è uno de' migliori, e più belli dell' America, e di una tal capacità, che può contenere mille bastimenti al sicuro. L'ingresso di un tal porto è difeso da un' ottima fortezza, e da molte cittadelle in guisa, che reputasi questa piazza la chiave dell' Indie occidentali, e perciò preme assaissimo alla Corona di Spagna di mantenersene in possesso.

L'*isola di San Domingo*, o *Hispaniola* scoperta dal *Colombo*, nel 1492., che venne da lui così chiamata, quasi dir la volesse piccola Spagna. Da una città erettavi dagli Spagnuoli nel 1494, e dedicata al Patriarca *San Domenico* prese quest'isola il nome di *San Domingo*, che ora è il più comune. E' fertilissima in ogni sorta di biade, oro, argento, polvere d'oro, rame, zucchero, pelli, caccao, e indaco, di cui fanno gli abitanti il gran commercio. Per il trattato di *Riswick* del 1697. ne fu dalla Spagna ceduta alla Corona di Francia la parte occidentale, dove i Francesi aveano molti stabilimenti considerabili. Per mezzo adunque di una linea tirata dal settentrione al mezzodì vien divisa

visa quest' isola in *parte orientale*, ed in *parte occidentale*. La *parte orientale*, già posseduta dalla Corona di Spagna, vanta per Capitale *San Domingo*, metropoli dell'isola stessa, sede di un arcivescovo, fornita di ottimo porto, ed assai ben difesa. La *parte occidentale*, che ora si è sottratta al dominio Francese contiene molti luoghi considerabili, fra' quali i principali sono il *Piccolo Goaves*, *capo San Niccolò*, e *Capo Francese*, che passava per il primo di tutti per la sua popolazione, ed il suo traffico.

L'*isola di Porto Ricco* fu scoperta dal *Colombo* nel 1493, e da lui sottomessa alla Corona di Spagna, a cui anche in oggi appartiene. Il terreno è assai fertile in biade, ed in pasture per gli animali di ogni genere, de' quali abbonda. Lo zucchero, il cotone, ed il lino sono di un gran vantaggio per i suoi abitanti. La Capitale dell'isola è *San Giovanni di Porto Ricco*, sede di un vescovo, e del governatore Spagnuolo, situata sopra un' isoletta unita alla Grande per via di un argine. Il suo porto è rispettabile, ed è guardato da un ottimo castello, e la città è difesa da una forte cittadella.

L'*isola della Giamaica*, fu scoperta dal *Colombo* nel 1494, e da lui chiamata isola di *San Jago*, nome che ritenne finchè durò sotto il dominio degli Spagnuoli. Sotto gl' Inglesi, che ne discacciarono i primi nel 1656, riprese il suo antico nome, che ritiene anche al presente. Il suo terreno è assai fertile in zucchero, tabacco, cotone, e caccao. La Capitale è *Sant' Jago della Vega* detta comunemente *Spanis-Town*, ossia città *Spagnuola*. In questa risiedeva prima il governatore, e si adunavano le assemblee generali; ma ora sono state trasportate a *Kingstown*, che fa oggi la figura di città Capitale.

3. Le *piccole Antille*, dette ancora le *Vere Antille*, si distinguono in *isole di Barlovento*, o di

o di *Sopravvento*, ed in *isole di Sottovento*. Le prime son possedute da varie nazioni: onde possono dividersi in *isole Francesi*, *Inglesi*, *Spagnuole*, *Olandesi*, *Danesi*, e *Caribi*.

Delle piccole Antille Francesi.

Le piccole Antille dipendenti dalla Corona di Francia sono

La *Martinicca*, ch'è la più grande delle Antille Francesi, è destinata per la residenza del governatore generale di tutte le altre spettanti la Francia. Produce essa zucchero, indaco, cotone, cacao, aloè, e tabacco, di cui fanno buon traffico gli abitanti cogli stranieri. Il *Forte S. Pietro* è la Capitale dell'isola con un buon porto, e molto frequentato, e le fortificazioni della città sono assai considerabili.

L'*isola di Granata* era posseduta da' Francesi dal 1650. in qua, ed ha *Forte Luigi* castello riguardevole, dal quale vien difeso un ottimo porto.

Deseada, o *Desirada*, *Marigalante*, e *Santa Luisa*, sono le altre isole di *Sopravvento* più considerabili, soggette alla Corona di Francia.

L'isola di *San Bartolommeo* è stata ceduta da' Francesi agli Svezzesi in cambio de' privilegj, che questi ultimi hanno conceduto a' primi nel loro porto di *Gothenburg*.

Delle piccole Antille Inglesi.

Tra *le piccole Antille di Sopravento* spettano alla Corona d'Inghilterra.

La *Guadalupa*, che fu così denominata dagli Spagnuoli, che la scoprirono sotto il *Colombo*, per la somiglianza che hanno le sue montagne a quella di Guadalupa nella Spagna. E' poi stata quest'isola in potere de' Francesi. In essa sonovi porti sicuri, e comodi, e *Gua-*

dalupa, che dà il nome all'isola, è una città assai ben difesa.

L'*isola di S. Martino*, che è stata posseduta sul principio dagli Spagnuoli, i quali dopo aver demolite le case, ed il Forte da loro fabbricatovi, l'abbandonarono. A questi succedettero i Francesi, e gli Olandesi, e ne divisero fra loro il dominio. Essendone però stati discacciati i Francesi dagl'Inglesi nelle ultime guerre, al presente una parte di essa è in potere di questi, e l'altra era degli Olandesi. Il tabacco è il più abbondante prodotto dell'isola.

L'*Isola Barbados* fu scoperta dagl'Inglesi nel 1625., dov'è *Bridgetowne* per Capitale, sede del governatore, fornita di ottimo porto; il quale vien difeso da più Forti capaci di una lunga resistenza.

L'*isola Antigoa*, che è la più provveduta di porti considerabili di quante altre isole posseggono in questa parte gl'Inglesi. *Falmouth* è la Capitale di quest'isola, città munita di due buone fortezze.

L'*isola di S. Cristoforo* fu abitata per la prima volta da' Francesi. E' essa una delle principali tra tutte le isole di Sopravento, di cui sono in posseso gli Inglesi.

La *Barbuda*, ov'è *Michalestown*, *Anguilla*, o *Isola Serpente*, *Nieves*, e *Monferrato*, sono le altre isole di maggior considerazione spettanti agl'Inglesi.

L'isole di *Tabago* è stata ultimamente ceduta a' Francesi colla facoltà agli stessi di eriger barache: sopra le spiaggie di *Terra Nuova*, per prepararvi e seccarvi i merluzzi di loro pesca.

L'isola della Trinità è ora pure degl'Inglesi.

Delle piccole Antille Olandesi, Danesi, e Caribi.

Dagli Olandesi dipendeano una parte dell'isola *di San Martino*, di cui ho sopra parlato, e due altre isole, che sono *San Eustachio*, e *Saba*.

La *Dominica*, e *San Vincenzo*, sono ambedue in poter de' *Caribi*, antichi abitatori di tutte le predette isole, da' quali sono ancora denominate *isole Caribi*.

Delle piccole Antille di Sottovento.

Le *isole di Sottovento*, meno considerabili delle antecedenti in prodotti, ed in numero, non hanno altro vantaggio, che la pesca delle perle, che si fa sulle loro coste. La maggior parte di queste sono disabitate; le abitate dipendeano da due nazioni, dagli *Spagnuoli* cioè, e dagli *Olandesi*.

Spetta agli Spagnuoli la *Margherita*, scoperta dal Colombo nel 1493. In essa si veggono due buoni porti.

Gli Olandesi erano in possesso della *Cubagua*, che è la più grande, e considerabile tra tutte quelle, che possedeva questa nazione; di *Curassao*, *Buon' Aria*, ed *Oruba*.

CAP. III.

Dell' America meridionale.

L'America meridionale unita alla settentrionale per mezzo dell' istmo di *Panamà*, contiene I. I paesi posseduti dalla Corona di Spagna, ossia America australe Spagnuola: II. Il paese posseduto dalla Corona di Portogallo; e III. Quelli posseduti da altre nazioni.

AR-

ARTICOLO I.

Dell' America meridionale Spagnuola.

L'America meridionale Spagnuola abbraccia tre governi, a cui presiedono tre vicerè mandati dalla Spagna. Questi sono I. *il governo del Perù.* II. il governo del *Nuovo Regno di Granata*; e III. il *governo del Paraguai.*

Del governo del Perù.

Il *Perù* è uno de' più vasti paesi dell' America meridionale, che si estende tra la Cordigliera degli Andi, ed il mar Pacifico.

Sul fine della guerra sostenuta dal *Cortes* contro *Montezuma*, Re de' Messicani, fu intrapresa da' *Pizzarri* la conquista di questo Regno, il quale dopo varie vicende per opera di *Castro*, di *Gusco*, e di *D. Diego de Almagro*, primi governatori mandati dalla Corona di Spagna nell'anno 1557, venne in potere del Re Cattolico, a cui in oggi appartiene.

Il clima di questo paese è assai più dolce e temperato di quello del Messico, quantunque situato sotto la medesima zona. I prodotti principali sono oro, e argento, di cui abbondano le sue miniere, e le lane lunghe e fine, che ritraggonsi da due sorte di pecore, che gli Spagnuoli chiamano *lame*, *e vigogne*.

Tutto questo paese, che dipende da un vicevè, abbraccia 1. il *Perù proprio*: 2. La *Sierra*, e 3. il *regno del Chili*.

I. Il Perù proprio si estende in lunghezza sopra 1200. miglia, ed in larghezza circa 90. E' assai arido, perchè non vi piove, nè si sa cosa siano lampi e tuoni; è però inumidito da una nebbia, che i nazionali chiamano *Garua*, e da alcuni fiumi che cadono dagli Andi. Ciò lo rende non poco fertile. La sua Capitale è

Li-

Lima, o *Los, Reyes*, la miglior città dell'America australe, dove risiede il vicerè, un arcivescovo, ed un'Udienza Reale. Questa città è dentro terra alcune miglia, che fa un gran traffico per il potto del *Callào* sul mar Pacifico assai comodo e ben presidiato. Le altre città sono *Arequipa*, *Guamanga*, e *Truxillo*, sedi vescovili. *Arica*, *Valverde*, e *Paita*, sono città marittime.

II. La parte del Perù detta *La Sierra*, cioè montuosa, è situata tra gli Andi, sede degli antichi Re del Perù detti *Incha*; l'ultimo dei quali denominato *Atabalipa*, fu vinto ed ucciso dagli Spagnuoli. *Cuzco* è la Capitale di questa parte, sede di un vescovo, e corte una volta degl'Inchi. *Guanuco*, e *Caxamarca*, son le altre città più riguardevoli. Presso *Guanuco* in riva al lago di *Lauricoca*, nasce una de' rami principali del gran fiume delle Amazzoni.

III. *Il regno del Chili*, che si estende intorno a 1500. miglia sul mar Pacifico con mediocre larghezza, è un paese feracissimo, e se fossevi un maggior numero di abitanti, il suo fruttato sarebbe ancora maggiore.

Fu questo scoperto da *D. Diego Almagro* nel 1535., ed è abbondante di miniere d'oro, argento, rame, piombo, ferro, e mercurio. Non vi è ruscello cadente dagli Andi, nelle cui arene non trovisi in molta o poca quantità dell'oro.

La Capitale di queto regno è *Santjago-del-Chili*, sede di un vescovo, di un'udienza, e di un governator generale. Le altre città più riguardevoli sono la *Concezione*, sede di altro vescovo, *la Serena*, *Valdaraiso*, *Valdivia*, tutte presso il mare Pacifico. Verso gli Andi si veggono *Mendoza*, e *S. Giovanni de-la-Frontiera*. Appartengono *al Chile*, le due isole di *Juan Fernandez*, spopolata; e di *Chiloe*, ben popolata, con altre molte, che formano l'arcipelago di *Ancud*.

Del Governo del Paraguai.

Tre grossi fiumi, cioè il *Paraguai*, che ha la sorgente da un ampio lago chiamato di *Xarayes*; il *Parana*, che nasce nelle montagne situate sulle frontiere del Brasile; e l'*Uraguai*, formano il gran *Rio della Plata*, da cui prende anche il suo nome questo vastissimo paese. L'aria è piuttosto temperata in molti luoghi, e sana. Il suo terreno è fertilissimo in biade, frutti, zucchero, cotone, ed in erba detta *Paraguai*, di cui fanno grand'uso gli Spagnuoli e Portoghesi. I suoi prati danno il nutrimento ad un prodigiosa quantità di bestiame. Le montagne non sono prive di miniere di oro, e d'argento.

Tutta questa regione dipende dalla Corona di Spagna, che la fa governare da un vicerè, che denominasi il nuovo *vicerè del Paraguai*. Le più considerabili sono

I. Il *Rio della Plata*, verso la foce di questo gran fiume, ove sono la *Trinità de Buenos-Aires* ovvero *Buenos-Aires*, sede del vicerè, di un vescovo, ed emporio famoso. *Montevidèo*, sul fiume della Plata è l'altra città di considerazione.

II. Il *Tucuman*, al ponente del fiume della Plata, ove si veggono *Tucuman*, *Cordova di Tucuman*, e *Santjago dell'Estero*, tre città di riguardo.

III. Il *Paraguai proprio*, le di cui città sono l'*Assunzione*, vescovado, e *Corrientes*, ambedue sul fiume Paraguai. Le altre sono *Villarica*, e *Santa Fe*.

IV. *La Sierra*, presso gli Andi, a cui appartengono *La Plata* o *Charcas*, Capitale, arcivescovado, e sede di un'Udizienza; *S. Cruz della Sierra*, sede vescovile, come *la Paz*, *Potosì* celebre miniera di argento; *S. Filippo de-Oruro*, e *Cochabamba*.

V. I *Paesi de'Guaranis*, de'*Chiquitos*, e dei *Moxos*, dove si vedono varj borghi; ed abitano al levante del fiume *de-la-Plata*.

Del Governo di S. Fede, o sia nuovo Regno di Granada.

Questo paese denominato da Amerigo *Terra ferma*, per essere stata la prima terra, ch' egli scoprì nel continente, è una vasta regione che si estende lungo il mar del Nord dal mar Pacifico sino alla foce del fiume delle Amazzoni. La sua aria è la meno salubre dell' America. Le sue pianure sono fertili, e producono droghe di valore, cacao, vainiglia, indaco, salsapariglia, e balsamo detto del Tolù. I fiumi contengono arene d'oro; nelle coste si fanno buone pesche di perle, e le sue miniere per il passato hanno somministrato gran copia d'oro.

Questo paese comprende varie provincie, che dipendono da un vicerè spedito dal Re Cattolico, e sono.

1. Il *Nuovo Regno di Granada*, dove vedesi per Capitale *S. Fe de-Bogota* arcivescovado, e sede del vicerè e di un' Udienza. Le altre città sono *Popayan*, vescovado; *Pasto*, *San Juan de-los Llanos*, e *Merida*.

2. Il *Quito*, che sta in mezzo delle Ande, e della zona torrida. Questo paese ha *Quito*, per Capitale, vescovado posto quasi sotto l'equatore, sede de'suoi antichi Re, e ora di un' Udienza. Si veggono in questa parte *Hambato*: *Cuenca* non lungi dal luogo, ove nasce l'altro ramo del Maragnon, *Riobamba*, *Borja*, e *Guaiaquil* sul mar Pacifico, tutte città di qualche riguardo. A questa provincia appartengono alcune contrade verso oriente; come *Quixos*, e *Canelos*, da cui ricaviamo la *China*. Sì fatta scorza febbrifuga fu la prima volta introdotta in Europa verso il 1650. per opera del *cardi-*

nal de Lugo. Le dette contrade sono miserabilissime egualmente che le loro città, o piuttosto villaggj, quali sono *Loxa*, *Baeza*, e *Jaen*.

3. Alcune provincie verso il mare del nord ed il fiume *Oronoco*, cioè *Venezuela*, *Cumana*, *Terraferma*, *la Maddalena*, *Rio de-la Hacha*, e parte *della Guajana* o *Nuova Andaluzia*. Le città più considerabili di tutte le dette provincie sono *Cumana*, *Caracas* col suo porto detto *La Guaira* rinomatissimo pel suo cacao; *Venenzuela* o piccola *Venezia*, perchè fabbricata come la nostra Venezia in mezzo alle acque; *Merida di Maracaibo*, S. *Marta*; *Tolù*, rinomata per il suo balsamo; e *Cartagena* occidentale o delle Indie Indie, porto celebre, e scala principale al presente del commercio Spagnuolo sul mar del nord. Sono sedi vescovili *Caracas*, *Venezuela*, *Cartagena*, *S. Marta*, e *Merida-di-Maracaibo*.

4. Il *Panamà* sull'istmo di tal nome, che unisce le due Americhe, Quì vedesi *Panamà* per Capitale della provincia, sede vescovile. Questa città posta sul mar Pacifico è ora assai decaduta da quello splendore in cui trovavasi, quando era la prima scala del commercio del Perù. Quì evvi una buona pesca di perle. Le altre città sono *Porto Bello* sul mar del nord decaduto ancor esso per la insalubrità dell'aria, e *San Lorenzo di Chagre*.

ARTICOLO II.

Dell' America meridionale Portoghese, o sia Brasile.

Da un legno, che vi cresce in gran copia, ha avuto il suo nome il *Brasile*. Stendesi questo lungo tratto di belle costiere marittime sul mar del nord tra il fiume delle Amazzoni a tramontana, e quello de-la-Plata a mezzodì,

per

per quasi due miglia. La scoperta del Brasile può considerarsi come occidentale.

Nell'anno 1501. la squadra Portoghese sotto la condotta di *Alvarez Cabral*, navigando con un armamento considerabile alla volta dell' Indie orientali per il Capo di Buona Speranza, e tenendosi molto in alto affine di fuggir le calme, che regnar sogliono lungo le coste dell' Affrica, venne sbalzata da una tempesta nelle spiaggie di questo continente. Al ritorno in Portogallo fu fatta relazione alla Corte di tal accidente, e di là cominciarono a spedirsi delle colonie, le quali in seguito sono andate sempre moltiplicandosi a segno, che oggi è il più vasto, più ricco, e più rispettabil paese, di cui sia in possesso quella Corona. Dopo la morte del Re *D. Sebastiano* accaduta nel 1578. in una spedizione contro i Mori, il Portogallo perdè il suo Sovrano, e cadde sotto il dominio Spagnuolo. Gli Olandesi, che si eran sottratti dopo poco tempo dalla soggezione della Spagna, invasero i dominj Portoghesi e nell' Asia, e nell'America, e sostennero le loro conquiste. In sì luttuose circostanze *D. Michele di Texeyra* arcivescovo di *San Salvatore* vedendo il pericolo della sua patria, e compassionando la disgrazia de' suoi nazionali, cercò col braccio de' più fedeli compatriotti di arrestare il torrente delle conquiste Olandesi con una vigorosa resistenza, sintantochè giungesse dal Portogallo il bramato soccorso. Mediante questa opposizione salvò sette delle quattordici *Capitanie* o provincie, nelle quali vien diviso il *Brasile*. Il rimanente restò in potere degli Olandesi. Indi cresciuti in forze i Portoghesi, ricuperarono il perduto con tale felice successo, che oggi tutto questo paese pacificamente è sotto il loro dominio, ed ha titolo di Principato a favore dell'erede della Corona.

Il suo clima verso la parte settentrionale per lo più è mal sano: è però assai diverso nel-

nella parte meridionale, dove per la salubrità dell'aria giungono molti degli abitanti ad una felice e lunga vecchiaja.

I prodotti sono legno del Brasile, oro che ricavasi dalle sue miniere, forse le meglio lavorate di tutte le altre di America per il gran numero di Negri, che qua trasportano i Portoghesi dall'Affrica; zucchero, indaco, tabacco, che spacciano principalmente nell'Affrica, cuoj, e diamanti.

Tre sono le flotte, che dal Portogallo fanno vela ogni anno verso il *Brasile* ad altrettanti suoi porti, cioè a *Fernambuco* nella parte boreale; a *Rio-Janeiro* nella parte australe; e alla *Baja di tutti i Santi* nel mezzo, dove tutte le flotte si uniscono verso il mese di maggio e giugno in numero di quasi cento vele per ritornare a *Lisbona*.

Tutto questo paese è diviso in due generali governi: uno chiamasi del *Maragnon*, che comprende due Capitanìe o piccioli governi; l'altro conserva il nome di *Brasile*, e ne comprende dodici.

Il governo del *Maragnon* sta quasi sotto l'equatore. Tra le foci di varj fiumi evvi un'isola, ove i Francesi avean costrutta la città e fortezza di *S. Luigi di Maragnon*. Questa è ora de' Portoghesi, che vi hanno un Vescovo, ed essa col vicino paese continente forma una Capitania. L'altra Capitanìa del *Maragnon* si chiama del *Parà*, che comprende tutta la parte orientale del fiume delle *Amazzoni*, o *Maragnon*, sino a' confini del dominio Spagnuolo. La sua Capitale è il *Gran Parà*, o *Belen di Parà*, città bella e ricca sul fiume *Muju*, che comunica col fiume *Maragnon*, e separa il continente dall'isola *Joannes*, o *Marajo*, sede del governator generale, e di un vescovo. Sul medesimo fiume *Maragnon* si trova un altro *Parà*, ed altre fortezzze tutte de' Portoghesi.

Il secondo governo è quello del Brasile, e con-

contiene dodici Capitanìe, o piccole provincie, e sono principiando dalla parte australe.

1. La Capitanìa di *S. Vincenzo*, a cui dà il nome la sua Capitale, città con porto mediocre. *S. Paolo*, e *Marianna* son sedi Vescovili.

2. La Capitanìa di *Rio-Janeiro*, così denominata da un lume, che è uno de' più rispettabili del Brasile. La sua Capitale è *S. Sebastiano*, ora corte del Vicerè, ricca e popolata città e sede Vescovile. Giace essa sulla foce del *Rio-Janeiro*, che le forma un buon porto difeso da due forti; l'uno è a levante detto il *Forte di Santa-Croce*, a ponente è l'altro chiamato il *Forte di Sant' Jago*.

3. La Capitanìa di *Porto Segure*, a cui dà il nome la sua città primaria.

4. La Capitanìa *del Santo Spirito*, che prende altresì il nome della Capitale città fornita di porto.

5. La Capitanìa *del los Ilheos*, ossian *le isole* per il gran numero di isole poste di fronte alla sua baja. In una di queste isole vedesi *Os-Ilheos*, per Capitale.

5. La *Baja di tutti i Santi*, che ha per Capitale *S. Salvator de la Baja*, Arcivescovado, e già Sede de' Vicerè.

7. La Capitanìa di *Seregipe* o *Rio-Reale*, che ha la piccola città di *Seregipe* per Capitale.

8. La Capitanìa di *Fernambuco*, che ha *Olinda di Fernambuco* per Capitale, città Vescovile.

9. La Capitanìa di *Tamaraca*, da cui prende il suo nome *Nostra Signora di Tamaraca*, città con porto difesa dal *Forte di Oranges*, fabbricato dagli Olandesi.

10. La Capitanìa di *Paraiba*, che prende il nome dal fiume, che vi scorre per mezzo. La sua Capitale è *Paraiba*, città ben fortificata, e situata sulla foce del detto fiume.

11. La Capitanìa di *Rio-Grande*, che vien così denominata dal più grande fiume che l'attraversa. *Natal*, piccolo villaggio fornito di mediocre porto, passa per Capitale, a cui serve di difesa il Forte di *Tres-Reys*.

12. Quella finalmente di *Siara* confinante col Maragnon, che ha *Siara* per Capitale, città piccola con porto difeso dal *Forte S. Luca*.

Oltre le coste suddette possedute dalla Corona di Portogallo, vi è l'interno del paese, che dipende dagl'Indiani, e dove non son mai penetrati i Portoghesi. Tra le molte nazioni barbare e crudeli, che abitano l'interno di questo paese, si distinguono i *Tapuie*, e i *Tupinambi*.

Fanno parte del Brasile, e spettano a' Portoghesi. 1. Le isole *de-la-Cananea*, di *S. Caterina*, ed altre prossime al continente. 2. La fortezza *Dos Castellos*, verso la bocca del fiume La-Plata, e 3. l'isola di *S. Gabriele* colla colonia del *Ss. Sacramento* dentro il fiume *La-Plata* poco discosta da *Buenos Aires*, oltre due miniere d'oro ricchissime non lungi da *Santa Cruz della Sierra* entro i dominj Spagnuoli, l'una detta *Mato-Grosso*, l'altra *Guajaba*.

ARTICOLO III.

Di altri dominj degli Europei nell'America australe.

Oltre le già descritte regioni ve ne sono altre appena note agli Europei. Tra *Panamà*, e *Cartagena* vi è il golfo di Darien abitato da popoli di una bianchezza particolare. Qui gli Spagnuoli vi piantarono alcune colonie, e fra queste la più antica di questo continente fu detta *S. Maria la Antigua*; ma tutte si perdettero dagli Spagnuoli per una ribellione degli Indiani.

Tra l'Oronoco, e il fiume delle Amazzoni,

si

si trovano paesi assai vasti, ma poco cogniti, e quasi impenetrabili. Le coste colle Terre adjacenti si chiamano la *Guajana* o *Gujana*, ed anche *Caribina*, dove si salvarono i *Caribi* fuggiti dalle isole Antille all'arrivo degli Europei. Tra le foci de' due suddetti fiumi si veggono *Forte Nassau*, *Surinam*, e *Berbice*, già spettanti agli Olandesi.

Spetta poi a' Francesi nella detta provincia l'*isola di Cajenna* con una piccola parte del vicino continente quasi sotto l'equatore. Questo paese suole chiamarsi da' Francesi *Francia equinoziale*.

Non ha fondamento veruno, che all'oriente degli Andi vicino al gran fiume Maragnon siavi una nazione intera di femmine dette *Amazzoni*, che vivono e comandano da se sole all'uso delle *Amazzoni* antiche, dalle quali ha avuto questo paese ed il fiume suddetto il nome delle *Amazzoni*. Quel che è certo si è la comunicazione dell'Oronoco col fiume delle Amazzoni scoperta alla metà quasi del nostro Secolo per mezzo del lago *Cassiquiare*, le di cui acque parte cadono nell'*Oronoco* suddetto, parte nel fiume *Negro*, che poi sbocca nel *Maragnon*.

All'austro del Maragnon medesimo al levante degli Andi tra il fiume stesso e le lagune dette *Xarajes* verso l'origine del fiume *de-la-Plata*, si veggono altre regioni ampissime, le quali si credono per qualche relazione de' missionarj abitate da nazioni diverse, avanzi del grand' imperio degl'*Incha*, che si ritirarono all'arrivo degli Spagnuoli in queste selve immense.

Al levante *de-la-Plata* verso l'origine del fiume *Parana*, non molto lungi dal Brasile, vi è un'altra regione ampissima assai fertile detta il *Guairà*, una volta popolata non solo dagl' Indiani, ma ancora da colonie Spagnuole. In oggi però è totalmente deserta, e abbandonata dagli Europei.

Al

Al ponente del detto fiume *de-la-Plata* verso il Chili vi è il *Cran-Chaco*, paese esteso ed abitato da diverse nazioni barbare, tra le quali le principali sono i *Chiriguanes*, e *Mocovies*, ed altre, che diconsi gl'*Indos bravos*, o indomiti. Lo stesso nome si dà agl'Indiani di *Arauco*, e *Tucapel*, nel Chili, dopo che si ribellarono dagli Spagnuoli nel passato Secolo.

Dalle foci del fiume *de-la-Plata*, andando verso l'ostro, si trovano pianure sterminate, chiamate *Pampas*, delle quali altro non si sa se non che sono poco popolate; indi si veggono altri paesi denominati *de-los-Poias*; e finalmente succede la *Terra Magellanica*, così detta da *Ferdinando Magellanes* Portoghese, che sotto gli ordini del Re Cattolico fu il primo a scoprirla nel 1520 cercando il passaggio per l'occidente alle Indie orientali. In fatti dopo grandissimi disagj tragittò il lungo e pericoloso stretto del suo nome, che è al mezzodì della detta terra; arrivò felicemente alle Filippine, e là fu ucciso dagl'isolani. Si dice, che in questa terra si veggano i *Giganti* chiamati *Patagoni*. Al mezzogiorno del detto *Stretto Magellanico* vi è l'isola detta *Terra del fuoco*, a motivo, dicesi, de' gran vulcani, nel di cui estremo più australe comparisce il celebre *Capo Hornos*, scoperto l'anno 1616. da *Giacomo le Maire*, nativo di *Horn* in Olanda. Questo passaggio del mar del nord al mar Pacifico è in oggi il più frequentato dalle nazioni Europee, ed è meno difficile dello *Stretto Magellanico*.

Fine dell'America.

ARTICOLO ULTIMO.

Delle Nuove Scoperte.

PER *Nuove Scoperte* s' intendono non solamente quelle isole, e quelle terre, che interamente si sono penetrate; ma ancora quelle, che si sono vedute, e quelle ancora, che sebbene scoperte ne' Secoli passati, in questi ultimi tempi però si sono costeggiate. Queste Nuove Scoperte in questi ultimi tempi sono state accresciute da *Samuelle Wallis* Inglese, dal celebre *Bougainville* Francese, dal compagno di questo *Filippo Carteret*, e dal famosissimo *Giacomo Cook* Inglese.

Queste, altre sono *artiche*, o *settentrionali*, altre *antartiche*, o *australi*.

Per *Terre artiche* s'intendono tutte quelle isole, o paesi, che s'incontrano nell' emisfero settentrionale.

Quelle poi, che dall'equatore si stendono verso il polo antartico, ossia nell'emisfero australe, si dicono *Terre antartiche*.

Delle Terre artiche.

Sotto l'equatore, e dall'una, e dall'altra parte dello stesso sonovi molte isole, come quelle della *Sonda*, le *Molucche*, le *Filippine*, le *Marianne*, o sieno de' *Ladroni*, delle quali si è parlato nell' Asia.

Al mezzodì delle Marianne vi sono le *isole Caroline*, che sono varj gruppi d'isole, le quali non ancora ci sono note interamente. Intanto appartengono alla Spagna.

Al settentrione del Giappone dopo lo stretto di *Sungar*, si estende la Terra di *Jesso*, o

di

di *Teco*, ovvero di *Tedso*, separata dall'Asia per lo stretto di *Tessoy*. E' queste ripiena di boschi, e gli abitanti sono feroci, e robusti, ma sudici all'estremo ed incolti.

Al settentrione di questa vi è la Terra degli *Stati* separata dalla prima pel canale di *Pico*. Al suo settentrione vi è la Terra della *Compagnia*, scoperta dagli Olandesi, separata dall' anzidetta per lo stretto di *Uriez*.

Dalla Terra della Compagnia fino al mezzodì di Kamtshatka, vi è la catena dell' isole *Kuriles*. Sì queste, come le già descritte, ci sono poco note.

Al settentrione della Siberia vi è la *Nuova Zembla*, separata dall' Europa, e propriamente dalla Moscovia, per lo stretto di *Waigatz*. Di quest' isola, che tale credesi comunemente, sin' ora poca contezza se n'è potuto avere.

Al settentrione della Norvegia tra la Nuova Zembla a levante, ed il Groenland a ponente, vi è l'isola di *Spitzberg*, così detta dagli Olandesi, perchè ripiena di montagne acute, ed è continuamente coperta di nevi, e di ghiacci. In queste rimote contrade si fa la pesca delle migliori balene.

Al mezzodì di questa vi è l'isola degli *Orsi*, ed al libeccio l'isola di *Mayen*. Scorrendo il mare ne' contorni del polo vi sono alcune poche scoperte non ancora determinate.

Il *Groenland* è una gran penisola dell'America settentrionale abitata da popoli vaganti, e pochissimi. Verso la punta finisce con tre isole, e tra le due ultime vi è lo stretto chiamato di *Forbischer*, e nell'ultima vi è il Capo *Farwel*, ovvero *Addio*. E' divisa dall'Islanda per mezzo dell' oceano settentrionale, che la circonda sino al circolo polare. Ivi incomincia un gran canale chiamato stretto di *Davis* da *Giovanni Davis* Inglese, che il primo costeggiò questi luoghi. Dopo lo stretto si entra nella baja di *Baffin*, ch'è un gran golfo terminato

nato al settentrione, od al ponente da lidi ignoti. Lateralmente allo stretto vi sono due isole, la grande è *James*, e la piccola è *Disko*. I Danesi hanno nella costa occidentale molti stabilimenti per la pesca delle balene.

La costa dal settentrione di Groenland si estende verso il libeccio a noi tutta ignota sino in faccia all'Asia, dove colla punta di questa forma lo *stretto del nord*, ossia di *Anian*. Da questo stretto incomincia una moltitudine d'isole, le quali si stendono verso Kamtshatka, chiamate *arcipelago Moscovitico*.

La costa occidentale dell'America settentrionale sino al Nuovo Messico è stata sempre ignota non ostante infiniti tentativi. Finalmente *Giacomo Cook* nel 1768. la visitò, e ce ne ha descritto il littorale. In fatti cominciando dal *Capo Bianco*, la costa corre al maestro sino a *Capo Sant'Elia*, al cui ponente vi è una penisola tra due seni del mare, de' quali quello di levante è chiamato da *Cook* stretto di *Sandwich*, e quello di ponente stretto di *Hinchinbroke*.

Seguendo al ponente, e parte al settentrione si vede un'altra penisola, che forma due punte al levante, e al ponente, nelle quali si trovano molte isolette. Al settentrione della punta occidentale vi è la baja di *Bristol*, dalla quale la costa corre al settentrione, dove vi si forma lo stretto di *Norton*, da cui la costa corre all'occidente sino al Capo del *Principe di Galles*, e finisce allo *stretto del nord*.

Tutto l'interno delle Terre, comprese dalla costiera già descritta sino a' lidi della baja d'Hudson, e Baffin, ci è interamente ignoto. Tra la baja di Baffin, l'isola James, lo stretto, e la baja d'Hudson, si estende la Terra verso lo scirocco sino a *Capo Elisabetta*, dov'è l'entrata dello stretto d'Hudson, di cui si è parlato nell'America settentrionale.

L'oceano Atlantico separa all'occidente l'antico

tico dal nuovo continente. Il medesimo comunica col mar Pacifico per la via del polo artico, verso del quale i due continenti vie più si avvicinano.

Il famoso *Giacomo Cook* nel suo terzo viaggio, che intraprese nel 1776. determinò la costa occidentale dell'America settentrionale, e vide lo stretto angustissimo, che separa l'asia dall'America, Nel ritorno approdò nell'isola Owohy-hec, in cui fu ucciso dagl'isolani.

Il nuovo continente adunque è separato dall'antico; ma la maggiore vicinanza, che hanno tra di loro, è nello stretto del nord sotto al circolo polare artico. La parte di nord-est dell'Asia, e quella di nord-ovest dell'America sono così vicine, che si veggono ad occhio nudo. Questi due continenti si avvicinano tra loro verso il settentrione, e sono amendue avanzati più al settentrione, che verso il mezzogiorno.

Delle Terre antartiche.

Sotto l'Equatore verso mezzogiorno giace la *Nuova Guinea*, che fu la prima volta conosciuta insieme colla Terra de' Papous da *Alvarez de Saavedra*, Spagnuolo nel 1526, e poi nel 1595. costeggiata da *Alvarez de Mendana* altro Spagnuolo. E' questa un ammasso d'isole grandi, e piccole, che sono al settentrione della Nuova Olanda, e sono divise in queste parti: la Terra de' *Papous* ad occidente, e dopo uno stretto, viene la *Nuova Guinea*, circondata da molte isolette, indi l'isola della *Lovisiade*, sino a Capo della Liberazione. Al settentrione di questa vi sono le isole della *Nuova Brettagna*, la *Nuova Irlanda*, l'isoletta di *Schuten*; indi al nord est vi sono l'*Ammiragliato*, le isole di *Portland*, e la *Nuova Annover*. A levante vi sono la baja di *Choiseul*, *Gouvers*, *Carteret*.

La

La *Nuova Olanda* è una vastissima isola dell'emisfero australe, e la più grande di quante ve ne siano sulla Terra, occupando la medesima una estensione più vasta di tutta l'Europa. Ella giace al mezzogiorno di tutte le isole finora descritte, e si estende da Capo-York sino a Capo-Diemen. *Pietro Ferdinando Quiros* Spagnuolo nel 1605. veleggiò tra questa, e la Nuova Guinea. *Guglielmo Dampier* del 1687. costeggiò all' occidente la Nuova Olanda, e nel 1691. vide altre coste della medesima. Il famoso *Cook* nel 1768. ne determinò la costa orientale. La sua figura è irregolare, essendo più vasta verso l' oriente, che verso l'occidente. Il canale, che la separa dalla Nuova Guinea, fu detto da Cook *Stretto dell' Endeavour*, e tutta la costiera orientale si dice *Nuova Galles meridionale*. L'interno ci è interamente ignoto.

Di là dalla Nuova Guinea al suo mezzodì vi è la *Carpentaria*, scoperta da *Carpentario*, Olandese. Vi è ancora la *Terra di Diemen*, che non si sa bene se sia un'isola, o un continente.

Le isole della *Regina Carlotta*, di cui la maggiore è l'isola di *Egmont*, scoperta da *Alvarez de Mendana*, in cui egli morì colla maggior parte del suo equipaggio.

Verso il mezzogiorno di questa vi sono le *Cyclades*, o sieno le *Nuove Ibrides*, scoperte dal *Cook* nel secondo viaggio, che intraprese nel 1772. Sono queste disposte in filo, delle quali le maggiori sono: *Spirito Santo*, *Aurora*, *Pentecoste*, *Mallicollo*, *Apee*, *Sandwich*, *Erromango*, *Tanna*, ed *Annatun*. Al libeccio vi è un'isola lunga, che arriva sino al tropico, chiamata *Calidonia*, scoperta dal medesimo *Cook*, nell'istesso viaggio, e al mezzodì l'isoletta di *Norfolk*.

La *Nuova Zelanda* è verso il mezzodì delle precedenti, ed è formata da due isole grandissime

sime pressochè di eguale estensione, separandosi tra di loro per lo *Stretto di Cook*. La settentrionale è detta *Fabei-Nomawe*, e la meridionale *Tarai Poennamoo*. Queste furono vedute un tempo da *Abele-Tasman*, Olandese, che solamente scoprì la costa occidentale, ma poi scoperte interamente da *Giacomo Cook* nel suo primo viaggio nel 1768.

All'oriente delle Nuove Ibrides vi sono varj gruppi d'isolette, tra le quali vi sono le isole del *Principe Guglielmo* le isole di *Amsterdam*, i *Navigatori*, *San Bernardo*, le isole di *Salomone*, la Terra del *Quiros*, e molte altre. In oltre vi sono le isole della *Società*, di cui *Othaiti* è la principale. *Samuele Wallis* Inglese nel 1776. fu il primo, che vide questa isola famosa. Finalmente al nord-est vi sono le isole de' *marchesi* di *Mendozza*. Le altre isolette sparse sono di poco momento.

Nella costa occidentale della Terra Magellanica vi è l'isola di *Madre di Dios*.

Lo *stretto di Magellan*, così detto da *Ferdinando Magellan* Portoghese, che fu il primo ad iscoprirlo, e passarlo, è situato tra la parte meridionale dell'America, e la Terra del Fuoco, ed è egli più lungo canale, che si conosca sopra la terra, formando alcune isole nelle sue acque.

La *Terra del Fuoco*, di cui si è accennato nell'America, è tutto il pezzo, che sta al mezzodì del continente dell'America dopo lo stretto di Magellan. Non ancora si è saputo, se questa terra sia un'isola, o pure un ammasso d'isole, essendoci ignoto il suo interno. La punta meridionale è detta *Falso Capo d'Horn*, dopo il quale si trova l'isola *Eremita*, la cui punta meridionale è il famosissimo *Capo d'Horn*. Alla punta di scirocco vi è il canale detto *stretto della Maire*, ed indi l'*isola degli Stati*. Finalmente al mezzodì del Falso Capo d'Horn vi sono le isole di *Sant'Idelfonso*, e

Die-

Diego Ramirez, e al ponente l'isola, e 'l porto di *Drake*.

Il tratto di mare, che corre a levante della Terra del Fuoco sino al primo meridiano, contiene le seguenti scoperte: le isole di *Falkland*, o sieno *Malovines*, scoperte da *Riccardo Hawkins* Inglese, che sono due grandi, e moltissime piccole, con un canale tra le due grandi.

Seguendo a levante vi è l'isola della *Nuova Georgia*, scoperta da *Antonio la Roghe*, Inglese, a libeccio della quale vi sono le isole della *Candelora*, e quella di *Saunders*. Finalmente vicino al primo meridiano vi è un pezzo indeterminato, detto da Cook *Terra di Sandwioh*, e da' Francesi chiamata *Ultima Tule*.

I due continenti in fine terminano al mezzodì con due famosi Capi: vale a dire il *Capo di Buona Speranza*, nell' Affrica, e 'l *Capo d' Horn*, detto di sopra, tanto celebri nella navigazione.

E queste sono tutte le terre, che finora sappiamo di tutta la superficie del Globo Terracqueo. E così ponghiamo fine a questo Ristretto di Geografia.

Fine della descrizione del Globo Terracqueo.

ALFABETO

Delle principali Provincie, Città, Monti, Capi, Mari, Golfi, e Laghi, co' nomi Latini corrispondenti.

A

Aberden nella Scozia *Aberdonia, & Devana.*
Abido *Abydus.*
Abissinia *Æthiopia, & Abissinia.*
Abo *Aboa.*
Abruzzo *Samnium, & Aprutium.*
Acapulco *Acapulcum.*
Accadia Pr. *Accadia.*
Acerenza *Acherontia.*
Acerno *Acernum.*
Acerra *Acerræ.*
Achem *Achemum.*
Acqs nella Guascogna *Aquæ Tarbellicæ & Augustæ.*
Acquapendente *Acula, & Aquula.*
Acqui *Aquæ Statiellæ.*
Acri *Ptolemais.*
Adda Fiume *Addua, & Abduæ.*
Adige fiume *Athesis.*
Adria *Adria.*
Adrianopoli *Adrianopolis.*
Affrica *Africa.*
Agde *Agatha.*
Agen *Aginnum.*
Aggerhus *Agerhusiæ.*
Agosta *Augusta.*
Agra *Agra.*
Ajaccio *Adiacium, & Urcinum.*
Aichstadt *Aichstadium, & Dryopolis.*
Aire *Aeria.*
Aire o Ayre *Adurum, & Aturum.*
Aix in Provenza *Aquæ Sextiæ.*
Aix la Chapelle *Aquisgranum, & Aquæ Grani.*
Aladulia Pr. *Armenia minor.*
Alanguer *Alanguera, & Jorabica.*
Alatri *Aletrium, & Alatrium.*
Alba *Pompeja.*
Alba Giulia in Transilvania *Alba Julia, & Apulum.*
Alba Reale *Alba regalis.*
Albania Pr. *Epirus, & Albania.*
Albano *Albanum.*
Albanopoli *Albanopolis.*
Albarazin *Lobetum.*
Albenga *Albingaunum.*
Alby *Albiga*, o *Alba Helviorum.*
Alburg *Alburgum.*
Alcalà d' Enares *Complutum.*
Alcantara *Norba Cæsarea, Turobrica, & Pons Trajani.*
Alcaraz *Alcaratium.*
Alckmat *Alemaria.*
Alemagna Pr. *Germania.*
Alentejo Pr. *Provincia inter Tagum, & Anam.*
Alenzon *Alenconium.*
Aleppo *Hierapolis, Berthæa, & Aleppum.*
Aleria *Aleria.*
Alessandretta *Alessandria Syriæ, vel Ciliciæ.*
Alessandria della Paglia *Alexandria Statelliorum.*
Alessandria d' Egitto *Alexandria.*
Alessano *Alexanum.*

Ales-

Alessio *Lissus*.
Algarvia Pr. *Turdetani*, & *Algarbia*.
Algeri *Julia Cæsarea*.
Alguer *Algarium*.
Alicante *Alone*
Alicarnasso *Halicarnassus*, & *Halycarnassus*.
Alife *Alipha*.
Almeida *Almadia*.
Almeria *Portus Magnus*, & *Almeria*.
Alpi Gozie, *Alpes Crotiæ*.
Alsazia Pr. *Alsatia*.
Altorff *Uria*, & *Altorfium*.
Alva di Tormes *Alba*.
Alvergna *Averniæ*, & *Alvernia*.
Amalfi *Amalphis*.
Amantea nella Calabria *Amantia*, & *Adamantia*.
Amasia Pr. *Amasea*.
Amasia *Amasea*.
Amazzoni Fiume *Amazonum Fluvius*.
Amboina Is. *Amboina*.
Amboise in Franc. *Ambacia*.
Ambrun *Ebrodunum*.
Amelia *Ameria*.
America *Americæ*.
Amiens *Ambianum*, & *Samarobrina*.
Ampurias *Emporiæ*.
Amsterdam *Amstelodamum* & *Amsterodamum*.
Anagni *Anagnia*.
Ancona *Ancona*, & *Ancon*.
Andaluzia Pr. *Vandalitia*, o *Bætica*.
Andi M. *Andes*.
Andrea (Sant') *Andreopolis*.
Andria *Andria*, & *Netium*.
Andrianopoli *Adrianopolis*.
Andro Is. *Andros*.
Anduxar *Illiturgis*.
Los Angelos, o Puebla de los Angelos *Angelopolis*.
Angers *Andegavum*, & *Juliomagus*.
Anghiera *Angleria*.
Angiò Duc. *Andegavia*.
Anglesey Is. *Mona*.
Angola R. *Angola*.
Angouleme *Engolisma*, & *Engulesnis*.
Angra *Angra*.
Angoera *Ancyra*.
Anhalt Pr. *Anhaltinus Principatus*.
Anneci *Annecium*.
Annobon Is. *Annobona*.
Anspach *Anspachium*, & *Onspachium*.
Antequera *Antecaria*.
Antibo *Antipolis*, & *Athenopolis*.
Antille Is. *Antillæ*.
Antiochetta *Antiochia*.
Antiochia, *Antiochia*.
Antiscosti Is. *Antiscosta*.
Antivari *Doclea*, *Diocleæ*, & *Anlibarum*.
Anversa *Antuerpia*.
Aosta *Augusta Prætoria*.
Appenzel *Abbatiscella*.
Apt *Apta Julia*.
Aquila *Aquila*.
Aquileja *Aquileja*.
Aquino *Aquinum*.
Aquisgrana *Aquisgranum*.
Aquitania Pr. *Gallia Aquitanica*, & *Aquitania*.
Arabia *Arabia*.
Arachangen Pr. *Parthia*.
Aragona Pr. *Celtiberia*, & *Aragonia*.
Arbe Is. *Arba*.
Arcadia Pr. *Arcadia*.
Arcadia Città *Cyparissi*, & *Cyparissæ*.
Arcangelo *Arcangelopolis*.
Arcipelago *Ægeum Mare*.
Arensberg *Arensberga*.
Arezzo *Aretium*.
Argentina o Strasburg *Argentoratum*.
Argo *Argos*, & *Argi*.
Arbusen *Arbusta*.
Arriano *Arianum*.
Arica *Arica*.
Arles *Arelas*, & *Arelate*.
Armagh *Armacha*.

Ar-

Armagnac Pr. *Armorica*.
Armenia Pr. *Armenia*.
Armira *Pagasæ*, & *Armirus*.
Arnheim *Arenacum*.
Arno F. *Arnus*.
Arona *Arona*.
Arrakan R. *Araxanum*.
Artesia Pr. *Atrebatensis Comitatus*.
Ascoli *Asculum Picenum*.
Ascoli *Asculum Apulum*, & *Sarvianum*.
Asia Parte del Mondo *Asia*.
Aspaham o Hispaham *Aspahamum*.
Assisi *Assisium*, & *Æsium*.
Assunzione *Assumptio*.
Asterebat Pr. *Asterebatia*.
Asti *Asta Pompeja*.
Astorga *Asturica*.
Astracan *Astracanum*.
Asturia Pr. *Asturia*.
Atene *Athenæ*.
Ath *Athum*.
Atlante M. *Atlas*.
Atri *Adria*, & *Atria*.
Ava, ò Aza R. *Arisabium*.
Aveiro *Talabrica*, & *Lavara*.
Avellino *Abellinum*.
Aversa *Atella*.
Augusta Augst *Augusta Rauracorum*.
Augusta o Augsbourg *Augusta Vindelicorum*.
Avignone *Avenio*.
Avila *Abula*.
Austria Pr. *Austria*.
Autun *Flavia Æduorum Augustodunum & Hedua*.
Auvergnese Pr. *Alvernia*, & *Arverna*.
Aux o Auch *Augusta Ausciorum*.
Auxerre *Antissiodorum*, & *Vellaunodunum*.
Azzore Is. *Azores*.
Azow *Tanais*.

B

Babelmandel Is. *Diodori Insula*.
Babilonia nell' Asia *Babylon*.
Bacesara, *Baccafara*.
Bada *Thermæ Helvetiorum*, & *Bada*.
Badajor *Pax Augusta*.
Baden nella Svevia *Badena*.
Bagdad *Seleucia*, & *Bagdatum*.
Bagnarea *Novempagi*, & *Balneoregium*.
Bahama I. *Bahama*.
Bahus *Bahusium*.
Baja *Bajæ*.
Bajona *Bajona*.
Balaguer *Bellegarium*, & *Valeguaria*.
Balbastro *Barbastrum*, & *Bergidum*.
Baleari Is. *Baleares*.
Balsora o Bassora *Teredon*.
Bamberga *Bamberga*, & *Gravionarium*.
Banda Is. *Banda*.
Banialuca *Banialucum*.
Bantan *Banzamum*.
Bapaume *Bapalma*.
Barbada Is. *Barbuda*.
Barberia Pr. *Mauritania*, & *Africa*.
Barca R. *Marmarica*.
Barcelloua *Barcino*.
Barcellonetta *Barchino*.
Bari *Barium*.
Barlo Duc *Barroducum*.
Barletta *Barolum*, & *Barulum*.
Basilea *Basilea*.
Basilicata Pr. *Lucania*, & *Magna Grecia*.
Bassano *Bassanum*.
Bastia *Mantinum*, & *Bastia*.
Batavia *Batavia*.
Baviera Pr. *Vindelicia*, & *Bavaria*.
Bautzen in Lusazia *Budissa*.

Ba-

Bayeux *Bajoce*.
Bazas *Cossium, et Vasates.*
Bearn Pr. *Bearnia*.
Beauvais *Bellovaci, et Cæsaromagus*.
Beja *Pax Julia*.
Beaujeu *Bellus Jocus*.
Bejra Pr. *Beira*.
Belgrado *Taurunum, et Alba Græca*.
Belle Isle Is. *Calonesus*.
Bellav *Bellica*.
Bellinzona *Belitio, et Berinsona*.
Belluno *Belunum, et Bellunum*.
Belvedere Pr. *Elis*.
Benevento *Benevenetum*.
BengalaGange, *et Bengala*.
Boezia Pr. *Bæotia*.
Bergamo *Bergomum*.
Bergen *Bærga*.
Berghen *Berga*.
Bergen-op Zoom *Berga ad Zomam*.
Berlino *Berolinum, et Berlinum*.
Berna *Berna*.
Bernburg *Bernaburgum*.
Berry Pr. *Ebituriges*.
Bertinoro *Petra Honorii, et Britinorum*.
Bertrando (San) *Lugdunum Convenarum*.
Besanzone *Vesontio, et Vesontium*.
Bessarabia Pr. *Bessarabia*.
Beziers *Bliieræ*.
Billogrod o Akeman *Arpis, et Hermonassa*.
Biell *Bienna*.
Biesik *Bielez*.
Bilbaa *Flaviobriga*.
Bilidulgerid Pr. *Numidia*.
Birkenfeld *Birchefeldia*.
Biscaglia Pr. *Cantabria*.
Bisceglia *Vigiliæ*.
Biserta *Utica*.
Bisignano *Besidiæ, et Bisunianum*.
Bisnager R. *Bisnagotia*,
Bitetto *Bitettum*.
Bitinia Pr. *Bithynia*.
Bitonto *Butuntum, et Budruntum*.
Blois *Blese, et Blesense Castrum*.
Bobio e Bobbio *Bojum, Bobium, et Libarna*.
Bocca di Lupo *Thermopylæ*.
Bocche di S. Bonifacio *Fretum Taphros*.
Boemia R. *Bojemum. Bohemia*.
Bog. F. della Polonia *Hypanis*.
Bojano *Bojanum; et Bavianum*.
Bois le-Duc *Silva Ducis*.
Bolzano *Bocenum*.
Bologna *Bononia, et Felsina*.
Bologna al Mare *Gersoriacum, et Bononia*.
Bona *Hippona*.
Bonna *Ara Ubicorum, et Bonna*.
Bondeno *Bondincomagum*.
Bonifacio (San) *Bonifacium*.
Bonneville *Bonopolis*.
Borgo San Donnino *Fidentia, et Burgus Sancti Domnini*.
Borgo di Val di Taro *Burgus Vallis Tari*.
Borgo San Sepolcro *Burgus Sancti Sepulchri*.
Borgogna Pr. *Burgundia*.
Boristene F. *Borysthenes*
Bormio *Bermium*.
Borneo *Borneum*.
Bosnia Pr. *Bosnia, et Bessena, seu Bossina*.
Boston *Bostonium*.
Bothnia Pr. *Bothonia*.
Bova *Bova*.
Bovino *Bovinum*.
Bourdeaux *Bosdigala*.
Bourges *Bituricæ, et Bituriges*.
Bozzolo *Bozolum*.
Brabante Pr. *Brabantia*.
Braclavia *Braclavia*.

Bracciano *Bracenum*.
Braga *Augusta Braccarum*, & *Bracara*.
Braganza *Brigantia*, *Cæliobrica*, & *Tuntobria*.
Brandeburg *Brandeburgum*, & *Brennoburgum*.
Bransvvik *Brunopolis*, & *Tulisurgium*.
Brasile Pr. *Brasilia*.
Brava *Brave*.
Breda *Breda*.
Bregentz *Brigantium*.
Brema *Brema*.
Bremgarten *Bremoreartum*.
Brescia *Brixia*.
Breslavia *Vratislavia*, & *Bodorgis*.
Bressanone *Brixino*.
Bressici o Briesca *Bressicia*.
Brest *Brivates*, & *Brestia*.
Brettagna Pr. di Francia. *Britannia minor*, & *Armorica*.
Brettagna la Grande *Britannia*, & *Albion*.
Brianzon *Brigantium*.
Briel *Briela*.
Brieux (San) *Briconium*.
Briun *Brinnum*.
Brindisi *Brundusium*.
Brisac *Brisacum*, & *Brisacus Mons*.
Briscovia Pr. *Briscovia*.
Bristel *Bristolium*, & *Venta Silurum*.
Brixen *Brixino*.
Brondrut *Brundusia*.
Bruges *Brugæ*.
Brugnato *Bruniacum*, & *Brunetum*.
Brunavvik *Brunopolis*.
Brusselles *Bruxella*.
Brzesty *Brestia*.
Buchingam *Neomagus*.
Buda *Bada*, & *Heraclia*.
Buenos-Ayres *Bonus Aer*.
Bugia *Saldæ*, & *Trabaca*.
Buglion *Bullonium*.
Bulgaria Pr. *Bulgaria*.
Burgos *Burgi*, & *Masburgi*.
Bursa *Bursa*.
Busseto *Buxetum*.
Butrinto *Buthrotum*.

C

CAdice *Cædes*.
Cadore *Cadobrium*.
Caen *Cadomum*.
Caffa *Theodosia*, & *Cavum*.
Cafreria Pr. *Cafria*.
Cagli *Callium*.
Cagliari *Calaris*.
Cahors *Divona Cadurcorum*, & *Cadurcum*.
Cajazzo *Calatia*.
Cajenna *Cajanna*.
Cairo *Babylon*, *Memphis*, & *Cairus*.
Calabria Pr. *Brutii*, *Magna Græcia*, & *Calabria*.
Calahorra *Calaguris*.
Calais *Iccius Portus*, & *Caletum*.
Caltagirone *Calata Jeronis*.
Calatajud *Bilbilis Nova*.
Calatrava *Cretum*.
Calcedon a *Chalcedon*.
Caldea Pr. *Chaldæa*.
Calicut *Calecutium*.
California *California*.
Calmar *Culmaria*.
Calvi *Cales*.
Calvi *Littus Casiæ*.
Cambaja *Taxila*. & *Cambaja*.
Cambray *Cameracum*.
Cambridg *Cantabrigium*, & *Cantabrigia*.
Camerino *Camerinum*.
Campagna di Roma Pr. *Latiam*.
Campagna di Napoli Pr. *Campania*.
Canadà Pr. *Canada*, & *Nova Francia*.
Canarie Isole *Fortunatæ Insulæ*.
Candi o Kandy *Candium*.
Candia Is. *Creta*.
Candia *Matium*.
Canea *Cydon*.
Caneto *Cebriacum*, & *Canetum*.
Cannavese Pr. *Canapitium*, & *Canavensis Tractus*.

Can-

Canne *Cannæ*.
Cano R. *Canum*.
Canosa nella Puglia *Canusium*.
Cantoni Svizzeri *Helvetiorum Pagi*.
Canton di Appenzel *Abbatiscellensis Pagus*.
Canton di Basilea *Casileensis Pagus*.
Canton di Berna *Cernensis Pagus*.
Canton di Glaris *Glariouensis Pagus*.
Canton di Friburgo *Friburgensis Pagus*.
Canton di Lucerna *Lucernensis Pagus*.
Canton di Sciaffusa *Scaphusiensis Pagus*.
Canton di Solura *Solodorensis Pagus*.
Canton di Schvvitz *Svitensis Pagus*.
Canton di Undervald *Sylvanensis Pagus*.
Canton di Urì *Urianensis Pagus*.
Canton di Zug *Tugiensis Pagus*.
Canton di Zuribo *Taguri-nus Pagus*.
Caorle Is. *Caprulæ*.
Capaccio *Caput Aqueum*.
Capitanata Pr. *Daunia*, & *Apulia Daunia*.
Capo Breton Is. *Caput Critannicum*.
Capo di Buona Speranza *Frons Africæ*.
Capo Cagliari *Calaritanum Promontorium*.
Capo di Chiarenza nella Morea *Araxus*.
Capo della Chimera nell' Epiro *Acroceranium Promontorium*.
Capo delle Colonne nella Calabria *Lacinium Promontorium*.
Capo Comorin *Comaria*, & *Colaicum*.
Capo di Durazzo nell'Albania *Epida mnus*.
Capo di Faro *Pelorum Promontorium*.
Capo Figalo *Actium*.
Capo di Finisterre *Artabrum Promontorium*.
Capo di Florida nell'America *Floridæ Caput*.
Capo Matapan *Tænaria*.
Capo di Non nell' Africa *Chaumaria*.
Capo Passaro *Pachynum Promontorium*.
Capo di San Vincenzo *Sacrum Promontorium*.
Capo di Spartivento *Herculeum Promontorium*, & *Leucopetra*.
Capo Verde *Arsinarium*.
Capraia Is. *Capraria*.
Capri Is. *Capraæ*, & *Capreæ*.
Capua *Capua*.
Caramania Pr. *Cilicia*.
Carcassona *Carcassum*, & *Carcaso*.
Cardona *Athanagia*.
Carelia Pr. *Careria*.
Carinola *Forum Claudii*.
Carintia Pr. *Carinthia*, & *Carentanorum Regio*.
Carlile *Cataractonum*, & *Carleolum*.
Carlostadt *Carolostadium*.
Carniola Pr. *Japydia*, & *Carniola*.
Carpentras *Carpentoractum*.
Carrara *Carria*.
Cartagena *Cartago Nova*.
Casale *Bodincomagum*, & *Casabe*.
Casan *Casana*, & *Casanum*.
Caseutino Territorio della Toscana *Clusinus Ager*.
Caserta *Tiphata*, & *Caserta*.
Cashel nell' Irlanda *Cassillia*.
Cassiano *Cosa*.
Cassel *Castellum Merinorum*.
Cassel *Castellum Cattorum*, & *Castellæ*.

Castel Bianco *Castrum Album*.
Castel Gandolfo *Arx Gandulfi*.
Caseell' a Mara *Stabiæ*.
Castellaragonese *Castrum Aragonense*.
Castell'a Mare *Segestenorum Emporium*.
Cattellanetta *Castania*.
Castiglia Nuova Pr. *Castella Nova*.
Castiglia Vecchia Pr. *Castella Vetus*.
Castiglion Aretino nella Toscana *Castula*.
Castiglione delle Stivere *Castilu Stiverorum*.
Castres *Castra*.
Catalogna Pr. *Catalonia*.
Catania *Catana*, & *Catina*.
Catanzaro *Catacium*.
Cattaro *Ascrivium*, & *Catarum*.
Cava (la) *Cava*.
Cavaillon *Cabellito*.
Caucaso Monte *Caucasus*.
Cefalonia Is. *Cephalenia*.
Cefalù *Cephaledis*, & *Cephaledium*.
Celano *Cliternum*, & *Caelanum*.
Celebes Is. *Celebis*.
Ceneda *Asedum*.
Ceram Is. *Ceramum*.
Cerenza *Acheruntia*.
Cerigo Is. *Cythera*.
Certosa *Carthusia*,
Cervia *Cervia*, & *Phicocle*.
Cesena *Caesena*, & *Cesena*.
Ceura *Septa*.
Ceylan Is. *Ceylanum*, & *Tapobrana*.
Chabais Pr. *Cabellicus ager*.
Chalons sur Saone *Cabillonum*.
Chalons sur Marne *Catalaunum*.
Chambery *Forum Voconii*. *Civaro*, & *Camerinum*.
Charlemont *Carolomontium*
Charleroi nella Fiandra *Caregium*.
Chartres *Carnutum*.
Chateau-Dun *Cast. Dunum*.
Chavez *Acquæ Flaviæ*.
Chelm *Chelma*.
Cherso Is. *Crespa*.
Chiarenza *Cyllene*.
Chiavari *Clavarum*.
Chiavenna *Clavenna*.
Chichester *Cicestria*.
Chierasco *Clarasenm*.
Chieti *Teathe*.
Chilì Pr. *Cile*.
China R. *Sinae*, & *Imperium Cinense*.
Chimera *Acroceraunia*, & *Chimaera*.
Chioggia *Fossa Claudia*.
Chiusi *Clusium*.
Chiusterag *Cotyatum*.
Cicladi Is. *Cyclades*.
Cilley *Cilleja*, & *Celia*.
Cina o China R. *Sina*.
Cinan *Cinanum*.
Cipro Is. *Cyprus*.
Cirenza *Acheruntia*,
CittàCastellana *Fescennia*.
Città di Castello *Tifernum Tiberinum*.
Città della Pieve *Civitas Plebis*.
Cittadella *Jamna*.
Ciudad Reale *Philippopolis*.
Cividad-Rodrigo *Mirobriga*.
Cividal del Friuli *Forum Julium*.
Cività di Penna *Pinna*.
Cività Vecchia *Centumoellae*.
Clagenfurt *Claudia*, & *Claudivium*.
Claussemburg *Claudiopolis*, & *Zeugma*.
Clermont *Claromons*, & *Nemosus*.
Cleves *Clivia*. & *Castra Ulpia*.
Clugni *Cluniacum*.
Coblentz *Confluentia*, & *Confluentes*.
Coburg. *Melocabus*.
Cochinchina R. *Cocincina*, & *Cochinchina*.

Coeverden *Badubonnae lutus*, & *Covordia*.
Cogni *Inconium*.
Coimbra *Conimbrica*.
Coira o Coria *Corium*.
Coira *Curia Rhaetorum*.
Colberg *Colberga*.
Colchester *Procolitia*.
Colle Collis.
Colmar *Colmaria*.
Colenza *Ad Statuas Colessas*, & *Colocia*.
Colombo *Columbum*.
Colonia *Colonia Agrippina*.
Colorno *Colurnum*.
Goluri Is. *Salamis*.
Comacchio *Comacium* &, *Comacula*.
Comminges Pr. *Convenea*.
Como *Comum*, & *Novocomium*.
Comorra *Crumerum*.
Compiegne *Compendium*.
Compostella *Janatum*, & *Compostella*.
Conde *Condatum*.
Condom *Condomium*,
Congo R. *Congum*.
Conigsberg *Regiomons*.
Connacia Pr. *Connacia*.
Conversano nelle Puglia *Cupersanum*.
Consa, *Compsa*, & *Consa*.
Copenaghen *Haphnia*.
Cordova *Corduba*.
Corea Pen. *Corea*.
Corfù Is. *Corcyra*, & *Phaeacia*.
Corck *Corcagia*.
Corinto *Corinthus*.
Corneto *Cornuetum*.
Cornovaglia o Quimper *Curiosolitea*, & *Corisopitum*.
Coromandel Pr. *Coromandela*.
Coron *Corone*.
Correggio *Corregium*,
Corsica Is. *Corsica*, & *Cynus*.
Corte *Cenestum*, & *Curia*.
Cortona *Cortona*, & *Corytus*.
Cosenza *Consentia*.
Costantia *Cirtha*.
Costantinopoli *Bizantium*, & *Constantinopoli*.
Costanza *Costantia*, & *Ganodurum*.
Corrone *Croton*.
Courtray *Cortracum*.
Coutences *Cosoliae*, & *Constantia Castra*.
Cracovia *Cracovin*, *Crachopolis*, & *Carrodunum*.
Crapak Monti o Kiapak *Carpates*.
Giema *Crema*, & *Forum Diuguntorum*.
Cremona *Cremona*.
Cristiania *Christianopolis*.
Croazia Pr. *Liburnia*, Y *Croatia*.
Croja *Antigonia*, *Eribaea*, & *Croja*.
Cuba Is. *Cuba*.
Cuenca *Concha*, & *Valeria*.
Cujavia Pr. *Cujavia*.
Culembach *Culembachium*.
Culm. *Culmia*.
Cuma *Cumae*.
Cumberland pr. *Cumbria*.
Cuneo *Cuneum*.
Curdistan Pr. *Curdi*.
Curlandia Pr. *Curlandia*.
Curzola Is. *Carcyra nigra*.
Cursolari Is. *Echinades*.
Custrim o Kustrim *Custrinum*.
Cyllev *Celia*, & *Cilleja*,
Czerko *Czerkia*.

D

DAbul *Dunga*, & *Dabulum*.
Daleborg *Daleburgum*.
Dalecarlia Pr. *Dalecarlia*.
Dalmazia Pr. *Dalmatia*.
Dam *Dammum*.
Damasco *Damascus*.
Damiata *Damiata*, & *Damiatis*.
Damvilliers *Damvillerium*.
Danimarca R. *Dania*.
Danubio F. *Ister*, & *Danubius*.
Danzica *Dantiscum*, & *Gedanum*.

Dardanelli Stretto *Hellespontus*.
Darmstad *Darmstadium*.
Dax in Francia *Aquæ Tarbellicæ & Augustæ*.
Decan R. *Decanum*.
Delfinato Pr. *Delphinatus*.
Delfo *Delphi*.
Dolft *Delphi*.
Delly *Dellium*.
Delmenherse *Delmenhorstium*.
Derbent *Caucasiæ Portæ*, & *Derbentium*.
Desirada Is. *Desiderata*.
Desau *Dessavia*.
Deventer *Daventria*.
DiarbekerPr. *Mesopotania*.
Diarbekir *Amida*.
Die *Dea Augusta*.
Diedonhovven o Thionville *Divodurum*, & *Theodonis Villa*.
Dieppe *Dieppa*, & *Juliobona Caletorum*.
Digue *Dinia*.
Dijon o Digion *Divie* & *Divionum*.
Dillingen *Dilinga*.
Dolcigno *Olchinium*, & *Ulcinium*.
Dol *Dola*.
Dole *Dola Sequanorum*.
Domo d' Oscella *Oscella*.
Don F. *Tanais*.
Donnavert *Donavertia*, *Verxia*.
Dora F. *Duria*.
Dorchester *Durnovarta*.
Dornick *Tornacum*.
Dovay *Duacum*.
Douro F. *Durius*.
Douvre *Darvernum*, & *Durovernum*.
Dresda *Dresda*.
Drontheim *Nidrosia*.
Dublino *Dublinum*.
Dueponti *Bipontium*.
Dulcigno *Olchinium*.
Duneburg *Duneburgum*.
Dunkerke *Dunquerca*.
Durazzo *Dyrrachium*, & *Epidamnus*.
Durham *Dunelmum*.
Durlach *Durlacum*, & *Budoris*.
Dusseldorp *Dusseldorpium*.
Dvvina o Duna F. *Rubo*, & *Turuntus*.

E

EBro F. *Iberus*.
Echelles *Scalae*.
Edimburg *Alata Castra*, & *Ademburgum*.
Efeso *Ephesus*.
Egitto R. *Aegyptus*.
Egra *Menosgada*, & *Egra*.
Eisenach *Isenacum*, & *Essenacum*.
Eisleber *Eisleba*.
Elba Is. *Aethalia*, & *Ilva*.
Elba F. *Albis*.
Elbing *Elbinga*.
Elvas *Helvae*.
Elvvangen *Elvagna*.
Elvezia Pr. *Helvetia*.
Embden *Embda*.
Empoli *Emporium*.
Ems *Claudivium*, & *Claudionum*.
Epiro Pr. *Epirus*.
Erbipoli *Herdipolis*, & *Pagapolis*.
Erfurt *Bicurgium*, & *Erphordia*.
Erivan *Revanum*.
Erzerum *Aziris*, & *Theodosiopolis*.
Escuriale *Scoriale*.
Essech *Mursa*.
Este *Ateste*.
Esteila *Stella*.
Estremadura Pr. *Baeturia*, & *Veturia*.
Estremos *Extrema*.
Etiopia *Aethiopia*.
Eufrate F. *Euphrates*.
Evora *Ebora*.
Eurenx *Ebroricae*.
Europa parte del Mondo *Europa*.
Excester *Exonia*.
Exilles *Ocelum*.

F

FAbriano *Fabrianum*.
Faenza *Faventia*.
Famagosta *Arsina*, & *Fama Augusta*.
Fano *Fanum Fortunae*, & *Fanum*.
Faro *Pharus*, & *Cunistorgis*.
Faro di Massima *Fretum Siculum*, *seu Mamertinum*.
Farsa o Farsaglia *Pharsalus*.
Farsistan Pr. *Persia*.
Fase F. *Phasis*.
Feltre *Feltria*.
Fenestrelle *Fenestrellæ*.
Fenicia Pr. *Phœnice*, & *Phoenicia*.
Ferden *Verda*.
Ferentino *Ferentinum*.
Fermo *Firmum*.
Ferrara *Forum Alieni*, & *Ferraria*.
Feurs *Forum Segusiasorum*.
Fez o Fessa *Frezza*, & *Volubilis*.
Fiandra Pr. *Belgium*, & *Germania Inferior*.
Fiascone Monte *Faliscorum Mons*.
Fiesole *Fesulæ*.
Filadelfia *Philadelphia*.
Filippine Is. *Manillæ*.
Filippopoli *Philippopolis*, & *Trimontium*.
Filisburg *Philippoburgum*.
Finale nel Genovesato *Finarium*.
Final di Modena *Finalium*.
Finisterre Capo *Finis Terræ*.
Finlandia Pr. *Finna*, & *Finlandia*.
Fionia Is. *Fionia*.
Fiorenza o Firenze *Florentia*, & *Fluentia*.
Fiorenzuola *Florentiola*.
Fiume *Tarsatica*, & *Flumium*.
Fleche *Flechia*.
Fleury *Floriacum*.
Flores Is. *Florum Insula*.
Florida Pr. *Florida*.
Flour (San) *Sancti Flori Fanum*.
Focheu *Focheum*.
Foggia *Lepidum Italiæ*, & *Equotuticum*.
Foligno *Fulginium*.
Fondi *Fundi*.
Fontanablò *Fons Bellaquens*.
Forlì *Forum Livii*.
Fort'Urbano *Arx Urbana*.
Fosdinovo *Fossa nova*.
Fossano *Fossanum*.
Fossigny Pr. *Fossiniacensis Tractus*.
Fossombrone *Forum Sempronii*.
Francia Im. *Gallia*.
Franca Contea Pr. *Sequani*.
Francfort sul Meno *Helenopolis*; & *Trajectum Francorum*.
Francfort sull'Oder *Francofurtum*.
Franconia Pr. *Francia*, & *Franconia*.
Frascati *Tusculum*.
Frejuls *Forum Julii*.
Friburg *Friburgum*.
Friburgo *Friborgum*.
Friderichsburg *Friderico-burgum*.
Fiderichstad *Fridericostadium*.
Frisia Pr. *Frisia*.
Frisinga *Frisinga*, & *Fruxinum*.
Friuli Pr. *Forum Julium*, & *Carnia*.
Fromentera Is. *Ophiusia*, & *Colubraria*.
Frosinone *Frusino*; & *Phrusino*.
Fulda *Fulda*.
Funcal *Funchalia*, & *Funchala*.
Furstenberg *Furstenberga*.

G

GAeta *Gajeta*.
Galizia Pr. *Gallacia*.

Galles Princ. *Vallia*.
Gallipoli *Gallipolis*.
Gallipoli Stretto *Hellespontus*.
Gallovai *Duacum & Gallivа*.
Gand *Gandavum*.
Gange F. *Ganges*.
Gap *Vapingum*.
Guarfagnana Pr. *Garferoniana*.
Garigliano F. *Liris*.
Garonna F. *Garumna*.
Gaza *Gaza*.
Genova *Genua*, & *Janua*.
Garace *Geracium*.
Germania R. *Germania*.
Germano in Lave (San) *Sanctus Germanus in Lidia*.
Gerusalemme *Selyma*, *Hierosolyma*, & *Jerusalem*.
Gevalia *Gevalia*.
Gheldria *Geldria*.
Giaffa *Joppe*.
Gianmaica *Jamaica*.
Gianuti Is. *Dianum*, & *Sinonia*.
Giappone R. *Japonia*.
Giava Is. *Jabadii Insula*.
Giavarino *Arabo*, & *Jatrinum*.
Gibilterra *Calpe*, & *Gibraltaria*.
Giessen *Giessa*.
Giglio Is. *Aegelium*, & *Igilium*.
Gilolo Is. *Gilola*.
Ginevra *Geneva*.
Giordano F. *Jordanis*.
Giorgia Pr. *Georgia*, & *Iberia*.
Giovenazzo *Juvenacium*.
Giovanni di Maurienna (San) *Mauriana*.
Giovanni piè-di Porto (S.) *Sanctus Joannes de pede Portus*.
Girge *Girgium*.
Girgenti *Agrigentam*, & *Agragas*.
Girona *Gerunda*.
Giudea Pr. *Judæa*.
Giuliers *Juliacum*.
Glaris *Glarona*.
Glascov *Glascua*, & *Glasquum*.
Glatz in Boemia *Glacium*.
Glocester *Claudia Castra*, *Clevum*, & *Clocestria*.
Glogavv *Lugidunum*, & *Gloguvia*.
Glachstadt *Gluestadium*.
Gnesna *Limiosalcum*, & *Gnesna*.
Goa *Barygasa*, & *Goa*.
Golgonda R. *Golconda*.
Goldingen *Goldinga*.
Goletta (la) *Calache*.
Golfo di Ajazzo nella Corsica *Adjacii Sinus*.
di Alicante nella Spagna *Illicitanus sinus*.
di Balsora *Persicus sinus*.
di Butrito nell'Epiro *Thesproticus*, & *Buthroticus sinus*.
di Cadice *Gaditanus sinus*.
di Cagliari *Calaritanus sinus*.
di Cartagena *Virgitanus sinus*.
di Danzica *Gedanensis*, & *Venedicus sinus*.
di Edimburgo nella Scozia *Bodotria*.
di Sant'Eufemia nella Calabria *Viboncnsis sinus*.
Gorgogna Is. *Urgo*.
Gorizia *Noreja*, *Julium Carnicum*, & *Goritia*.
Gorlitz *Gorlitium*.
Gotha *Gotha*.
Gothia, o Gotland Pr. *Gothia*; & *Gothiscandia*.
Gottemburg *Gotheburgum*.
Gottingen *Maditium*, & *Gottinga*.
Gottorp *Gottorpium*.
Gozzo Is. *Gaulos*.
Gradisca *Ulpia Trajana*.
Grado Is. *Gradus*.
Gran *Strigonium*.
Granada R. *Granatensis Regnum*.
Granata *Granata*.

Grauson *Granſonum*.
Grantbridge nell'Inghilterra *Grantha*.
Glatz *Grajacum*, *et Græcium*.
Gravelines *Gravelina*.
Grecia Pr. *Græcia*.
Grenoble *Gratianopolis*, *et Grannopolis*.
Grigioni Popoli *Rhæti*, *et Canini*.
Grodno *Grodna*.
Groninga *Græninga*, *et Groinga*.
Groenlandia o Groenland *Gronelandia*.
Crosseto *Rosetum*.
Guadalajara Pr. *Guadalaxara*.
Guadalquivir F. *Baetis*.
Guadalupa Is. *Guadalupia*.
Guadiana F. *Anas*.
Guadix *Acci*.
Gualata R. *Gualata*.
Guarda, o Guardia, *Guardia*.
Guascogna Pr. *Vascania*, *et Novempopulonia*.
Guastalla *Guardastallum*, *et Guardistallum*.
Guatimala *Guatimala*.
Gubbio *Eugubium*. *Iguvium*, *et Inginium*.
Gueret *Gueretum*, *et Varactus*.
Gulenna *Aquitania*.
Guimaranes *Catralencum*, *et Vimaranum*.
Guinea Pr. *Guinea*.
Guipuscoa Pr. *Guipuscoa*, *et Ipuscoa*.
Guisa *Guisa*.
Gurck *Gurcum*.
Guriel Pr. *Guria*.
Gustrovv *Gustrovium*.

H

HAbsburg *Habspurgum*.
Hadersleben *Haderlebia*.
Haja *Haga Comitum*.
Haberstadt *Halberstadium*. *et Halberstatum*.
Halicarnasso *Halicarnassus*.
Hall *Hala*, *et Halla*.
Ham *Hamum*.
Hamburg *Hamburgum*.
Hannonia Pr. *Hannonia*.
Hannover *Hannovera*.
Harlem *Harlemum*.
Harlingen *Harlingi*, *et Harlinga*.
Harvvich *Harvicum*.
Hassia Pr. *Hassia*.
Haure de grace *Portus Gratiæ*.
Havana *Havana*.
Heidelberga *Geildeberga*, *et Budoris*.
Helsingor *Hersingara*.
Henneberg *Henneberga*.
Herat nella Persia *Heratum*.
Hereford *Herefordia*. *et Ariconium*.
Hermanstadt *Cibinum*.
Hertford nell' Inghilterra *Durocobriva*.
Hildeschim *Hildesia*, *et Brennopolis*.
Hispahan *Hecatompylos et Aspahanum*.
Holanda Pr. *Batavia*, *et Holandia*.
Hostein Pr. *Holsatia*.
Horeb M. dell'Arabia *Melani*.
Horn *Horna*.
Hoja *Hoja*.
Huesca *Osca*.

I

JAca *Jacca*.
Jean *Giennum*.
Jaffa *Joppe*.
Jaicza *Gaitia*, *et Jaycza*.
Jamna o Jannina *Cassiope*.
Jassi *Jassum*.
Idaspe F. della Persia *Hidaspes*.
Jean de Luz (San) *Lusius Vicus*.
Jendo o Jedo *Jendum*.
Jersey o Gersey Is. dell' Inghilterra *Cæsarea*.
Jesi *Aesium*, *et Aesis*.
Ilantz *Hautium*.

Imola *Forum Cornelii*.
India R. *India*.
Indo F. *Indus*.
Indostan R. *India Citerior*.
Inghilterra R. *Anglia*, & *Britannia*.
Ingolstadt. *Ingolstadium*. & *Aureapolis*.
Ingria Pr. *Ingria*.
Inn F. *Oenus*.
Insprurhk *Oeni Pons*.
Jorck *Eboracum*, & *Brigantium*.
Ipres *Hypra*.
Irlanda Is. *Hibernia*.
Ischia Is. *Aenaria*.
Isera F. *Ilara*.
Isernia *Aesernia*.
Islanda Is. *Thule*, & *Islandia*.
Isnich *Nicæa*.
Ispahan *Ecatompylos*, & *Aspahamum*.
Istria Pr. *Istria*, & *Histria*.
Italia R. *Italia*.
Jucatan Pr. *Jucatania*.
Judenburg *Judenburgum*.
Jvica Is. *Ebusus*, & *Pityusa*.
Junnan Pr. *Junania*.
Jurea. *Eporedia*.
Jutland Pr. *Cimbrica Chersonesus*.

K.

KAlicut *Calecutium*.
Kalitz *Calisia*.
Kamenich *Camenecia*, & *Clepidava*.
Kasan *Casanum*, & *Casana*.
Rempten *Campodunum*, & *Campidona*.
Kent Pr. *Cantium*.
KiamF. *Cæruleus Fluvius*.
Kiell *Chilonium*.
Kiovia *Chiovia*.
Kirkvvali *Kicorviana*, & *Carcoviana*.
Kochin *Cochinum*.
Kola *Cola*.
Konigsberg *Regiomons*, & *Mons Regius*.
Konisgratz *Regino Gradecium*, & *Gradecium Reginæ*.
Kopenaghen *Hafnia*.
Krakovv *Carodunum*, & *Gracovia*.
Krems o Crems *Cremisa*, & *Cremisium*.
Krimea *Crimæa*, & *Cimmerium*.
Kudach *Cudecum*.

L.

LAbourdes Pr. *Lapudersis Tractus*.
Labrador Pr. *Estotilandia*.
Lago di Bolsena *Volsinienſis lacus*.
di Celano, e) *Fucinus*
di Tagliacozzo) *lacus*.
di Comacchio *Origanum*.
di Como *Larius lacus*.
di Costanza *Brigantinus*. & *Venetus lacus*.
di Garda *Benacus*.
di Genezaret *Tiberiadis lacus*.
Lago d'Iseo, *Stebanus*, & *Stanus Lacus*.
di Lugano *Lucanus*.
Maggiore *verbanus lacus*.
Lago di Patria *Linternus palus*.
Lago di Perugia *Trasimenus*.
Lago di S. Pressede *Regillus lacus*.
Lago di Terni nell'Umbria *Velinus lacus*.
Lagos *Lacobriga*.
Lamego *Laconimurgum*, & *Lameca*.
Lampsac *Lampsacum*, & *Lampsacus*.
Lancastro *Alion*, *Mediolanum*, & *Loncastria*.
Lanciano *Anxanum*.
Landreci *Landerisiacum*.
Lango Is. *Cos*, & *Coos*.
Langres *Lingones*, & *Lingona*.
Laon *Landunum*.
Lapponia Pr. *Lapponia*.
Larino *Larinum*.

La-

Larissa *Larissa*.
Larta *Ambracia*.
Lavaur *Vaurium*.
Lavello *Labellum*.
Lavvenburg *Cœnœnum*, & *Leoburgum*.
Lecce *Aletium*.
Lectoure *Lactora*.
Leiria *Leiria*.
Lencicz *Lancicia*.
Lentino *Leontium*.
Leone *Legio Germanica*, & *Septima*.
Leopoldstad *Leopeldistadium*.
Leoboli *Leopolis*.
Lepanto *Narpatus*.
Lerice *Ericis Portus*.
Lerida *Ilerda*.
Lescar *Lascura*.
Lesina Is. *Pharia*, & *Pharos*.
Lerrim nell' Irlanda *Letrumum*.
Lettere *Letteranum*.
Levvarden *Leovardia*.
Leyden *Lugdunum Batavorum*.
Libanova *Stagira*.
Liegi *Leodium*.
Lieutmeritz *Litomerium*.
Lignitz *Lignicium*.
Lilla *Insulæ*.
Lima *Lima*, & *Civitas Regnum*.
Limburg *Limburgum*.
Limetich *Laberus*, & *Limericum*.
Limoges *Lemovicum*.
Limosino *Lemovices*.
Lincolo *Lindum*, & *Lincolnia*.
Licoping *Lincopia*.
Linguadoca Pr. *Occitania*.
Lintz *Lintia*.
Lione *Lagdunum*.
Lipari Is. *Lipara*.
Lipia *Lupfurdum*, & *Lipsia*.
Lisbona *Ulyssipo*, *Olyssipo*, & *Ulyssippo*.
Lituania Pr. *Lithuania*.
Livadia Pr. *Achaja*.
Livonia Pr. *Livonia*.
Livorno *Liburnus*, & *Labro*.
Lizieux *Lexovii*.
Loango R. *Loangum*.
Locarno *Locarnum*.
Lodeve *Loteva*.
Lodi *Laus Pompeja*.
Loira F. *Liger*, & *Ligesis*.
Lombardia Pr. *Gallia Cisalpina*, & *Longobardia*.
Lombes *Lombarium*.
Lomellina *Laumellum*.
Lendra *Londinum*, & *Augusta Trinobantum*.
Lorena Pr. *Lotharingia*.
Loreto *Lauretum*.
Losanna *Lausonium*.
Lovanio *Lovanium*.
Luben *Lubena*.
Lubeck *Lubecum*.
Lubiana *Nauportus*, & *Labacum*.
Lublino *Lublinum*.
Lucaje Is. *Lucajæ*.
Lucca *Luca*.
Lucemburgo *Luxemburgum* & *Augusta Romanduorum*.
Lucera *Luceria*.
Lucerna *Lucerna*.
Lucko *Lucum*, & *Luceoria*.
Lugano *Lucanum*.
Lugo di Spagna *Lucus Augusti*.
Lunden *Lundinum Sanorum*.
Luneburg *Luneburgum*.
Luneville *Luna Villa*.
Lusazia Pr. *Lusatia*.
Lusignano *Lusinianum*.
Lusson o Lucon *Lucio*.

M

MAcao *Amacaum*.
Macelonia Pr. *Macedonia*.
Macerata *Macerata*.
Macon *Matisco*.
Madagascar Is. *Madagascaria*.
Madara Is. *Madera*.
Madras *Madraspatanum*.
Madrid *Mantua Carpetanorum*.

rum, et Matritum.
Madure Is. Madura.
Magadoxa Magadoxa.
Magdeburgo Magdeburgum, et Pathenopilis.
Magellanica P. Magellanica.
Magliano Manliana.
Magonza Moguntia.
Magsa (la Valle di) Vallis Marcæ.
Maine (il) Pr. Cænomanensis ager.
Mainland Is. Mainlandia, te Pomona.
Mainungen Meininga.
Majorica Is. Majorica, et Balearis Insula.
Makassar Macasara.
Malabar Malabaria.
Malacca Malaca, et Aurea Chersonesus.
Malaga Malaca.
Malaguetta Pr. Malagueta.
Malamocco Medoacus Portus.
Maldive Is. Maldiva.
Maliapour Maliapura.
Malines Mechlinis.
Malmo Malmagia.
Malò (San) Maclovio polis.
Malvasia Epidavrus.
Man Is. Mona.
Manfredonia Sipontum, et Manfredonia.
Manheim Manhemium.
Manilla Manilla.
Mans Cænomanum, et Cenomanum.
Mansfeld o Masfeld Mansfeldia.
Mansoura Mansura.
Mantova Mantua.
Maon Porto Mago.
Maragnon Pr. Maranania.
Marasch Maronia.
Marca d'Anc. Pr. Picenum.
Marca Trivigiana Pr. Marchia Tarvisina.
Mariana Mariana.
Marienburg Mariæburgum.
Marigalante Is. Marganania.
Marino (San) Marinum.
Marocco Marochium.
Marpurg. Marpurgum. et Mattiacum.
Marsala Lilybeum.
Marsico Novo Marsicum.
Marsiglia Massilia.
Martaban Martabanum.
Martinch o San Maurizio Octodurus.
Martinicca Is. Martinica.
Mascon Matisco.
Masfeld Masfeldia.
Massa di Maremma Massa Vertennensis.
Massa di Carrata Massa.
Msserano Masseranum.
Massovia Pr. Mazovia.
Mastricht Trajectum ad Mosam, et Superius.
Masulipatam Masulipatanum.
Mataram Mataranum.
Matera Mateola.
Maura (Santa) Is. Neritis. et Leucadia.
Maurtenna Pr. Mauriana.
Maurizio Is. Mauritta.
Mazara Masaris, et Mazara.
Mayenfeld Mayævilla.
Meaco Meacum.
Meaux Meldæ.
Mecca (la) Marraba, et Mecca.
Mechoacan Mechoacanum.
Mecklenburg Megaloplis.
Medina Methymna.
Medina del Campo Methymnæ Campestris.
Meduski o Vomio Mednicia.
Megara Megara, et Nissæa.
Meiuungen Meninga.
Melasso Miletus.
Melazzo in Sicilia Mylæ.
Meleda Is. Melita.
Melfi Melphis.
Meliapour Maliapura.
Mellingen Mellinga.
Memel Memelium.
Memingen Drusomagus.
Meno F. Mœnus.
Meppen Meppa.
Mergental Mergentheraum.

Me-

Merida *Emerita Augusta*.
Merspurg *Merspurgum*.
Messico *Mexicum*.
Messina *Messana*.
Metellino Is. *Lesbos*.
Metz *Metæ*, & *Divodurum*.
Meyenfeld *Mayævilla*.
Mez eres *Mezeriacum*.
Middelburg *Metelli Castrum*, & *Middelburgum*
Milano *Mediolanum*.
Milazzo *Mylæ*.
Mileto *Miletus*.
Milo Is. *Melos*.
Mincio F. *Mincius*.
Mindanao *Mindanoa*.
Minden *Minda*.
Mingrelia Pr. *Mingrelia*, & *Colchis*.
Minho F. *Minius*.
Minorica Is. *Minorica*, & *Balearis minor*.
Mirandola *Mirandula*.
Mirepoix *Mirapicum*.
Misistra *Lacedæmon*, & *Sparta*.
Misnia *Misnia*, & *Libonotria*.
Missisipì F. *Missisipius fluvius*.
Mittau *Mittavia*.
Moka *Mocha*.
Modena *Mutina*.
Modone *Methone*.
Moldavia Pr. *Moldavia*.
Molfetta *Molfictum*.
Molins *Gergobia*, *Molinum*, & *Nemosus*.
Molise *Molisia*.
Moluecche Is. *Moluccæ*.
Monbaza *Tonice*, & *Mombacia*.
Mompellier *Agathopolis*, & *Mons Pessulanus*.
Monaco in Baviera *Monachium*.
Monaco in Italia *Herculis Monœci Portus*.
Moncorvo *Moncorvium*.
Mondonedo *Glandomirum*.
Mondovì *Mons Regalis*, & *Mons Vici*.
Monferrato Pr. *Mons ferax*.
Mongibello monte *Ætna*.
Monmedì *Mons Medius*.
Monœmugì Pr. *Monemugium*.
Monomotapa *Monomotapa*.
Monopoli *Monopolis*.
Monreale *Mons Regalis*.
Monrose *Mons Rosarum*.
Mons *Mons Hannoniæ*.
Montagne della Luna, o Lunigiana *Monses Lunæ*, & *Apuani*.
di Tenda *Alpes Ligusticæ*.
Montalbano o Montauban *Mons Albanus*.
Montalto *Mons Altus*.
Montbrison *Mons Brisonis*.
Argentaro *Argentarium Promotorium*.
Casino *Mons Cassinus*.
Circello *Circæum Promontorium*.
Fiascone *Falisca*.
Gargano *Garganus mons*.
Libano *Libanus mons*.
Maggiore, o di S. Bernardo *Pœninæ Alpes*.
Olivero *Olivarum mons*.
Peloso *mons Pelusius*, & *Pelosus*.
Pico *mons Pici*.
San o nella Macedonia *Athos*.
di San Bernardo *Lepontræ Alpes*.
di Somma *Vesuvius*.
Montgomeri *Mons Gomericus*.
Montmelian *Mommellia*.
Montpellier *Mons Pessulanus*, & *Agathopolis*.
Monza *Modœtia*.
Monzon *Montio*.
Morava F. *Moravus*.
Moravia Pr. *Moravia*.
Morbegno *Morbonium*.
Morea Penisola *Peloponnesus*.
Morlachia Pr. *Morlachia*.
Mortara *Mortaria*, & *Pulchra Sylva*.
Morviedro *Muriveteres*.
Mosa F. *Mosa*.

Moscovia R. *Russia*, & *Moscovia*.
Mosca o Moscow *Mosca*.
Mosella F. *Moxilla*, & *Mosella*.
Mosul *Durbeta*.
Motula *Motulæ*.
Motir Is. *Motira*.
Mozambico *Mosambica*, & *Prassum*.
Mscislau *Micislavia*.
Mulhausen *Mulhusia*, & *Arialbinum*.
Muli Is. *Ebudarum*.
Multan *Multanum*.
Munster *Miningroda*, & *Monasterium*.
Munster *Momonia*.
Murano *Murianum*.
Murcia *Murcia*, & *Murgis*.
Muro *Murus*.

N

Namur *Namurcum*.
Nancì *Nancejam*.
Nanchan *Nancangum*.
Nangazaki *Nangascum*.
Nanking *Nanquinum*.
Nantes *Nannetæ*.
Napoli *Neapolis*.
Napoli di Malvasia *Epidaurus*.
Napoli di Romania *Nauplia*.
Narbona *Narbo*.
Nardò *Neritum*.
Narenta *Narona*.
Narni *Narnia*.
Narva *Narva*.
Narzinga *Narsinga*.
Nassau *Nassovia*.
Natangen *Natangia*.
Natolia Pr. *Anatolia*, & *Asia minor*.
Navarino *Abarinus*, & *Pylus*.
Navarra R. *Navarra*.
Naxia Is. *Naxus*.
Nazianzo *Nazianzum*.
Nebbio *Nebium*.
Negapatan *Negapatanum*.
Negrizia R. *Nigritia*.
Negro F. *Niger*.
Negroponte Is. *Negropontum*, & *Eubœa*.
Negroponte *Chalcis*.
Neoburgo *Neoburgum*, & *Neopyrgum*.
Nepi *Nepeta*.
Nericia Pr. *Nericia*.
Nettuno *Neptunium*.
Neuchatel *Neucomum*.
Nivers o Niwers *Nivernum*.
Niwhausel *Ovaria*.
Neustadt *Neostadium*.
Newcastle *Gabrosentum*.
Newport *Neeportus*.
Nicaria Is. *Icaria*.
Nicastro *Neocastrum*.
Nicomedia *Nicomedia*.
Nicopoli *Nicopolis*.
Nicosia *Leucosia*.
Nicotera *Medama*.
Nieper F. *Boysthenes*.
Niester F. *Niestera*, & *Tyras*.
Nieves Is. *Nivium Insula*.
Newport *Novus Portus*.
Nikoping *Nicopia*.
Nilanda Pr. *Nilandia*.
Nilo F. *Nilus*.
Nimega *Noviomagus*.
Nimes *Nemausus*.
Niphon Is. *Niphonia*.
Nisnovogorod *Novogardia*
Nizza di Provenza *Nicæa Massiliensium*.
Nizza della Paglia *Nicæa*.
Nocera *Nuceria*.
Nocera de' Pagani *Nuceria Paganorum*.
Nola *Nola*.
Noli *Naulum*.
Nona *Oenonæ*.
Nonantola *Nonantula*.
Norcia *Nursia*
Norimberga *Norica*, & *Norimberga*.
Norkoping *Norcopia*.
Normandia Pr. *Neustria*, & *Normannia*.
Northausan *Northusia*.
Northumberland R. *Northumbria*.
Norvegia R. *Norvegia*.
Norwich *Nordovicum*.
Noto *Noatum*.
Novara *Novaria*.

No-

Novellara, *Novellara*.
Novogorod Welichi *Novogardia Magna*.
Noyon *Noviodunum*.
Nubia R. *Nubia*.
Nuys *Novesium*.

O

OBy F. *Obius*.
Oczackow *Axiace*.
Odensee *Ottonia*.
Oder F. *Viadrus*.
Œlandia Is. *Oelandia*.
Œsel *Osilia*.
Œttingen *Oeni Pons*.
Oglio F. *Ollius*.
Oise F. *Oesia*.
Olanda Pr. *Batavia*, & *Hollandia*.
Oldenburgo *Oldenburgum*.
Oleron Is. *Uliarus*.
Oleron *Iluro*.
Olinda diPernabuco *Olindæ*
Olite *Oliba*.
Olmutz *Eburum*, & *Olomutium*.
Ombrione F. della Toscana *Umbro*.
Omer (Sant') *Audomaropolis*, *Audomarus*.
Onega Lago *Onega*.
Oneglia *Unelia*.
Oppelen *Oppolium*.
Opponheim *Oppenhemium*.
Oppido *Oppidum*.
Oranges *Arausio*.
Orano *Icosium*.
Orbe *Urba*.
Orbitello *Orbitellum*.
Orcadi Is. *Orcades*.
Orebro *Orebroa*.
Orusse *Aquæ Calidæ*.
Ore sund Stretto *Fretum sundicum*.
Oria *Uria*.
Origuella *Orcellis*.
Oristagni *Usellis*, & *Arborea*.
Orixa R. *Orixa*.
Orleans *Aurelianum*.
Ormus Is. *Armuzia*.
Orta *Hortanum*.
Ortona *Hortona*.
Orvieto *Herbanum*, & *Urbs vetus*.
Osimo *Auximum*.
Osma *Oxama*, & *Uxama*.
Osnabrug *Osnaburgum*.
Ossaro Is. *Absorus*.
Ossuna *Orso*.
Ostenda *Ostenda*.
Ostia *Ossia Tiberina*.
Ostiugh *Ustiuga*.
Ostuni *Ostunium*.
Otranto *Hydruntum*.
Over-Yssel Pr. *Trans-issalania Provincia*.
Oviedo *Ovetum*, & *Brigæcium*.
Ourique *Ourica*.
Oxford *Oxonium*.

P

Paderbona *Paderbona*.
Padova *Patavium*.
Paesi Bassi *Belgium*.
Pago Is. *Paganorum Insula*
Palais (Sant') *Fanum S. Pelagii*.
Palamos *Palamus*.
Palenza *Palantia*.
Palermo *Panormus*.
Palestina Pr. *Palæstina*.
Palestrina *Præneste*.
Palma nuova *Palma*.
Palmosa Is. *Pathmos*.
Palos *Palus*.
Pamiers *Apamiæ*.
Pamplona *Pompejopolis*.
Panamà *Panama*.
Panaro F. *Scultenna*.
Pantalaria Is. della Sicilia *Pantalarea*.
Panuco *Panucum*, & *Panuca*.
Paola *Paula*.
Papoul (San) *Papullum*.
Paraguay Pr. *Paraguaya*.
Paraÿba *Parabia*.
Parenzo *Parentium*.
Parigi *Lutetia Parisiorum*.
Parma *Parma*.
Paro o Pario Is. *Paros*.
Passavia *Patavia*, & *Passavia*.
Passignano *Passignanum*.
Patrasso *Patræ*.
Patti *Pactæ*.

Pa-

Palum *Palum*.
Pavia *Papia, & Ticinum.*
Paul de-Trois Chateaux (S) *Augusta Tricastinorum*
Pecking *Pechinum*.
Pedena nell'Istria *Petina.*
Pegù *Peguum*.
Pembrok *Pembrochium*.
Pensilvania *Pensilsania.*
Peralta della Sal *Petralta.*
Perche *Perticum*.
Pergamo *Pergamum*.
Perigord Pr. *Ager Petrocoriensis*.
Perigueux *Petrocorii*.
Perleberg *Perlberga*.
Peronna *Perona*.
Perpignano *Elna*.
Persia R. *Persis*.
Perù R. *Peruvia*.
Perugia *Perusia*.
Pesaro *Pisaurum*.
Pescara *Aternum*.
Peschiera *Piscaria*.
Pesth *Pestum*.
Peterburg o Pietroburgo *Petropolis*.
Peterwaradin *Acumincum, & Petrovaradinum*.
Petricou *Petricovia*.
Piacenza *Placentia*.
Piccardia *Picardia*.
Pico Is. *Pica*.
Piemonte Pr *Gallia Subalpina, & Pedemontium.*
Pienza *Pientia*.
Pietroburgo *Petropolis*.
Pieve di Cadore *Castrum Plebis Cadoriæ*.
Pinarolo *Pinarolium*.
Pinhel *Pinellum*.
Piombino *Plumbinum.*
Piperno *Privernum*.
Pirenei Monti *Pirenæi*.
Pisa *Pisa*.
Pistoja *Pistorium*.
Pizzighettone *Piceleo, & Forum Diuguntorum*.
Piacenza *Placentia*.
Plata F. *Argenteus Fluvius.*
Pleskow *Plescovia*.
Ploczko *Ploscum*.
Pò F. *Padus, & Eridanus.*
Podolia Pr. *Podolia*.
Poitiers *Pictavium*.
Poitù Pr. *Pictavia*.
Pola *Pola, & Julia Pietas.*
Policastro *Palæocastrum*.
Polignano *Polinianum*.
Polockzo *Polocium*.
Polonia *Polonia*.
Pomerania Pr. *Pomerania.*
Pondichery *Ponticerium*.
Pons de Tomiers (San) *Pontiopolis*.
Ponte Corvo *Fregellæ*.
Ponte di Lima *Forum Limicorum, & Limia*.
Pontmusson *Mussiponum*.
Pontremoli *Apua*.
Popayan Pr. *Popayana*.
Pontrù *Pons Rheintrudis*
Portallegro *Portus Alacris, & Amæa*.
Porto Reale o Annapoli *Annapolis*.
Porto in Portogallo *Portus.*
Porto in Italia *Portus Romanus*.
Porto Bello *Portus Belus*.
Porto Ercole *Portus Herculis*.
Porto Ferrajo *Ilvæus Portus*.
Porto Fino *Delphini Portus*.
Portogallo R. *Lusitania*.
Porto Gruaro *Portus Romatinus*.
Porto Longone *Portus Longus*.
Porto Maone *Mago*.
Porto Santo Is. *Portus Sanctus*.
Porto Seguro *Portus Securus*.
Porto Venere *Veneris Portus*.
Portsmouth *Portus magnus*
Posega *Basiana*.
Posnania *Pasna*.
Potenza *Potentia*.
Potosì *Potosium*.
Pozzuolo *Putcoli*.
Praga *Praga*.
Prato *Pratum*.

Procopio Hor *Præcopia*.
Presburgo *Posonium*.
Prevesa *Nicopolis*.
Procida Is. *Prochya*.
Provenza Pr. *Provincia*.
Provincie Unite *Fœderatum Belgium*.
Prussia Pr. *Prussia*, & *Borussia*.
Puebla de los-Angelos *Angelopolis*.
Puglia Pr. *Apulia*.
Puicerda *Pidisus Cereranus*.
Pultava *Pultava*.
Puy *Podium*.

Q

QUangheu *Quancheum*.
Quangsi *Quansia*.
Quedlinburg *Quedlinburgum*.
Querci Pr. *Cadurcum*.
Quesnol nell' Hannonia *Casnetum*.
Quiloa *Rapta*, & *Quiloa*.
Quimper *Corisopitum*, & *Curiosolita*.
Quintino (San) *Quintinopolis*.
Quinto *Quitum*.

R

RAabo Giavarino *Arabo*, *et Jaurinum*.
Rachelsburgo nella Stiria *Racritatum*, *et Rachelburgum*.
Ragusa *Ragusium*, *et Epidaurus*.
Rapallo *Rapallum*.
Ratisbona *Ratisbona*, *et Reginopolis*.
Rava *Rava*.
Ravello *Rebellum*.
Ravenna *Ravenna*.
Ravensberga *Ravensbergum*.
Recanati *Recinetum*.
Reggio in Lombardia *Regium Lepidi*.
Reggio in Calabria *Regium Julium*.
Reims *Rhemi*.
Rennes *Rhedones*, *et Condate*.
Reno F. *Rhenus*.
Rescovv *Rescovia*.
Retimo *Rethymna*.
Revel *Revalia*.
Rheinfelds *Rhenofelda*.
Rheyntal *Rhingovia*.
Richellum *Ricolocus*.
Rieti *Reate*.
Rieux *Rivi*.
Riga *Riga*.
Rimini *Ariminum*.
Rio Ianeiro *Januarius Fluvius*.
Rio della Plata *Argenteus Fluvius*.
Rioxa Pr. *Ruconia*.
Ripatransone *Cupra Montana*.
Ripen *Ripa*.
Risvvick *Risvicum*.
Roccello *Rupella*.
Rochefort *Rupifurtium*.
Rochester *Ruffa*.
Rodano F. *Rhodanus*.
Rodez *Segodunum*.
Rodi Is. *Rodus*.
Roma *Roma*.
Romagna Pr. *Romandiola*.
Romania Pr. *Romania*, *et Thracia*.
Ronciglione *Roncilio*.
Roschild *Roschildia*.
Roseto *Rosetum*.
Rosienna *Rosienna*.
Rossano *Roscianum*.
Rossiglione Pr. *Ruscinonensis Comitatus*.
Rostuck *Rostochium*.
Rostovv *Rostovia*.
Rotterdam *Roterodamum*.
Roven o Rohan *Rothomagus*.
Roveredo *Roberetum*.
Rovergne Pr. *Rutheni*.
Rovigno *Arupinum*.
Rovigo. *Rodigium*.
Rugen Is. *Rugia*.
Rugenvvalde *Rugium*.
Ruremonda *Ruremunda*.
Russia o Moscovia R. *Russia*.

Ruvo *Rubi*.

S.

SAara Deserto *Saraba*.
Sabina Pr. *Sabina*.
Sablonetta *Sabulonetta*.
Sablustan Pr. *Sablestania*.
Sacerne o Sabrina F. *Sabrina*.
Sacania Pr. *Laconica*.
Saccal *Saceaja*.
Sahagun nella Spagna *Sanctus Facundus*.
Sald o Sidone *Sidon*.
Saintes *Santones*.
Salamanca *Salamantica*.
Salè Sala.
Salerno *Salernum*.
Salins *Salinæ*.
Salisburgo *Juvavia*, & *Salisburgum*.
Salisbury *Sorviodunum*, & *Sarisburia*.
Salò *Saladium*.
Salonicchi *Thessalonica*.
Salvadore (San) *Soteropolis*.
Salvaterra *Salvaterra*.
Saluzzo *Salutiæ*.
Samarkand *Maracada*, & *Samaracanda*.
Samogizia Pr. *Samogitia*.
Samo Is. *Samos*, & *Samus*.
Sandomir *Sendomiria*.
Sanguesa *Iturissa*.
Sans, o Sens *Senones*.
Santa Fè *Sanctæ Fidei Fanum*.
Santaren *Scalabis*.
Santilana *Julianopolis*.
Santonge Pr. *Scanonia*.
Santorini Is. *Therasia*.
Soana F. *Arar*, o *Araris*.
Saragosa *Cæsarea Augusta*.
Sarajo *serajum*.
Sardegna Is. *Sardinia*.
Sargans *Sarunetes*.
Sarlat *Sarlatum*.
Sarno *Sarnus*.
Sarsina *Sarsina*.
Sarzana *Serezina*.
Sassari *Sassaris*.
Sassonia Pr. *Saxonia*.
Sassuolo *Saxulum*.
Satalia o Attalia *Satalia*.
Sava F. *Savus*.
Saverna F. *Sabrina*.
Savoja Pr. *Sabaudia*.
Savona *Savona*.
Saycock *Saicosum*.
Scaffusa *Shæphusia*.
Scala *Scala*.
Scanderona *Alexandria*.
Scandinavia Pr. *Scandia*.
Scania Pr. *Scandia*.
Scardona *Scardo*, & *Scardona*.
Schalhot *Schalholtum*.
Schelda F. *Scaldis*.
Schemnitz o Chemnitz *Schemnitium*.
Schetland sl. *Aemodæ*.
Schiavonia Pr. *Sclavonia*.
Schiras *Sebirasium*.
Schirvan Pr. *Servania*.
Schveipntitz *Suvidnia*.
Schvvitz *Suitium*.
Schvverin *Verinum*.
Sciampagna pr. *Campania*.
Scio Is. *Chios*.
Sciro Is. *Scyros*.
Scozia *Scotia*, & *Caledodia*.
Scutari in Europa *Scodra*.
Scutari in Asia *Chrysopolis*.
Sebastiano (San) *Sebastianopolis*.
Sebenico *Sebenicum*.
Seccau nell'Ausdria *Secovia*.
Sedan *Sedanum*.
Seez *Sagium*.
Segni *Signa*,
Segna *Senia*.
Segosbia *Segosbriga*.
Segovia *Segovia*.
Selanda o Zelanda Is. *Selandia*.
Semendria *Semendrin*.
Semeur *Sinemurum*.
Senlis *Silvanectum*.
Senna F. *Sequana*.
Senes *Senenes*.

Ser-

Serchio F. *Sercius* ;
Serio F. *Serius*.
Servia Pr. *Servia*.
Sesia F. *Sasia*.
Sessa *Suessa*.
Sestri di Levante *Tigulia*.
Sestri di Ponente *Sextum*.
Setubal *Catobrix*, & *Catobrica*.
Severino (S.) *Septempeda*.
Severo (San) *Severopolis*.
Shannon F. *Senus*.
Siam R. *Siamum*.
Sibaria Pr. *Siberia*.
Sicilia Is. *Sicilia* ; & *Tinacria*.
Siena *Senæ*.
Siguenza *Sigontia*.
Silistria *Dorostrum*, o *Dorostorum*.
Simmeren *Sommera*.
Sinigaglia *Senogallia*.
Sinopi *Sinope*.
Sion *Sedunum*.
Siracusa *Syracusæ*.
Siradia *Siradia*.
Siria o Suristan *Syria*.
Sirmich nell'Ungheria *Sirmium*.
Sisseg nella Croazia *Segesta*.
Sisteron *Segustero*, & *Sistorica*.
Siviglia *Hispalis*.
Sivvas, *Sebastinopolis*.
Slesia Pr. *Silesia*.
Slesvvick *Slesvicum*.
Slooten *Slata*.
Sluys, o la Chiusa *Sluta*, & *Clausulæ*.
Smaland Pr. *Smalandia*.
Smalkalden *Smalcalda*.
Smirne *Smyrna*.
Smolensko *Smolencum*.
Soest *Sutatum*.
Sofala R. *Sofala*.
Sofia *Sophia*.
Soissons *Suessiones*, & *Augusta Suessionum*.
Soleura o Soletorn *Salodurum*.
Solms *Solma*.
Solsona *Celsona*.
Somma F. *Somona*.
Sora *Sora*.
Soria Pr. *Syria*.
Soria *Numantia nova*, & *Soria*.
Sotrento *Sutrentum*.
Sovana *Suana*.
Spagna R. *Hispania*.
Spagnuola Is. *Hispaniola*.
Spalatro *Spalatum*, & *Salo*.
Sparta *Lacedæman*, & *Sparta*.
Spezia (la) *Epecium*, & *Spedia*.
Spira *Spira*.
Spitzbergen Paese *Spitzberga*.
Spoleto *Spoletum*.
Squillace *Scylleticum*. & *Scillaceum*.
Stalimene Is. *Lemnos*.
Stampaiia Is. *Astypælas*.
Stantz *Stantia*.
Stangarde *Stangardia*.
Spavanger o Staffanger *Stavingria*, & *Stafangria*.
Steudal *Stendalia*.
Stetin *Stetinum*.
Stiria Pr. *Stiria*.
Stokolm *Homia*, & *Stocholmia*.
Stralsunda *Sundis*, & *Stalesunda*.
Strasburgo *Argentoratum*, & *Argentiaa*.
Strigonia *Strigonium*.
Strivali Is. *Strophades*.
Strongoli *Strongylum*.
Stutgard *Studegardia*.
Suderkoping *Suderkopia*.
Sudermania *Sudermania*.
Svevia Pr. *Sveaia*.
Svezia R. *Svecia*.
Svez *Suestum*.
Svizzeri Paese *Helvetia*.
Sulmona.
Soltzbach *Sultzbachium*.
Sumatia Is. *Sumatria*.
Sundgovia Pr. *Suntgovia*.
Sur *Tyrus*.
Suratte *Surata*.
Susa *Segusium*.
Susdal *Sudala*.

Sussex Pr. *Sussexia*
Suster *Susa*.
Sutri *Sutrium*.
Svvas o Sivvas *Schastenopoli*.
Sverin o Sevverin *Verinum*.

T

TAbaco Is. *Tabaci Insula*.
Tabasco *Tabasca*.
Tabor *Taborum*.
Tabor Monte *Taborum*.
Tagliacozzo *Taliequitium, et Cascoli novi*.
Tago F. *Tagus*.
Tamaraca *Tamaraca*.
Tamigi F. *Thamesii*.
Tanaro *Tanarus*.
Tanger *Tingis* o *Julia Traducta*.
Tangur R. *Tangutum*.
Tarantasia Pr. *Tarentasia*.
Taranto *Tarentum*.
Tarbes *Tarba*.
Targovis *Targoviscum*.
Taro F. *Tarus*.
Tarracona o Tarazona *Turiaso*.
Tarragona *Tarraco*.
Tarso *Tarsus*.
Tartaria R. *Tartaria*.
Tartaria Minore *Taurica Chersonesus*.
Tavastus *Tavasthia*.
Tariva *Tavira*.
Tauris *Echatana, et Tauresium*.
Tay F. *Tavus*.
Teano *Teanum*.
Tebaide o Salda *Thebais*.
Tebe *Thebæ*.
Teflis *Tephlis*.
Talamone *Telamona*.
Temesvvar *Temesvaria*.
Tenda *Tenda*.
Tenedo Is. *Tenedos*.
Teneriffa Is. *Nivasia*.
Tersera o Terzera Is. *Tertiaria*
Termini *Thermæ Himerenses*.
Ternate Is. *Ternata*.
Teneri *Interamna*.
Terracina *Anxur*.
Terra di Lavoro *Gompania Felix*.
Tervel *Turulium, et Turia*.
Teschen *Teschina*.
Tesino F. *Ticinus*.
Tessaglia Pr. *Thessalia*.
Tevere F. *Tibris*.
Thabor *Thaborum*.
Thabor Monte *Thaborum*.
Thionville *Theodonis Villa*.
Thonon *Tunonium*.
Thorn *Torunium*.
Tiano o Teano *Teanum*.
Tidor Is. Tidora.
Tigri F. *Tigris*.
Tillemont nella Fiandra *Tillemontium*.
Timor Is. *Timora*.
Tine Is. *Tenos*.
Tirano *Tiranum*.
Tirolo Contea *Tirolensis Comitatus*.
Tivoli *Tibur*.
Tobolsk *Tobolium*.
Tocai o Tokat *Tocata*.
Todi *Tudertum*.
Tokai *Tokeum*.
Tokat *Tocata*.
Toledo Toletum.
Tolentino *Tolentinum*.
Tolone o Toulon *Tole Martius*.
Tolosa nella Biscaglia *Iturissa*.
Tolosa nella Linguadoca *Tolosa*.
Tomar *Tomara*.
Tombut R. *Tombutum*.
Tomi *Tomi*.
Tongren o Tongres *Tungri*.
Tonningen *Tonninga*.
Torcello *Torcellum*.
Toronese Pr. *Turonia*.
Torgavv *Torgavia*.
Torino *Augusta Taurinorum*.
Torne *Torna*.
Tortona *Dertona*.
Tortosa *Dertosa*.
Toscana Pr. *Hetruria*.

Toul

Toul *Tullum Leucorum*.
Tournay *Tornacum*.
Tours *Cæsarodunum*.
Trabisonda *Trapezus*.
Trajanopoli *Trajanopolis*.
Tralos Montes Pr. *Transmontana*.
Tranguebar *Trangabria*.
Trani *Tranum*.
Transilvania Pr. *Transilvania*.
Trapani *Drepanum*.
Trau *Tragurium*.
Trebbia F. *Trebia*.
Treguier *Trecurium*.
Tremiti Is. *Diomedæ Insulæ*.
Trento *Tridentum*.
Treviri *Augusta Trevirorum*.
Trevico *Trivicus*.
Treviso *Travisium*.
Trevoux *Trevoltium*.
Trieste *Tergestum*.
Trino *Tridinum*.
Tripoli di Soria *Tripolis*.
Tripoli *Neapolis*, *et Tripolis*.
Triventó *Treventum*.
Troja *Troja*.
Troki *Troca*.
Tropea *Tropea*,
Troppau *Oppavia*.
Troyes *Trecasses*.
Tubingen *Tubinga*.
Tucuman Pr. *Tucucania*.
Tudela *Tutela*.
Tunisi *Tunesum*.
Tunquin R. *Tunquinum*.
Turchestan Pr. *Turchenia*.
Turchia Impero *Turcia*.
Turingia Pr. *Thuringia*.
Tuy *Tude*, *et Tyde*.

V

VAbres *Vabrineum*.
Vado *Vado Subalia*.
Vagliadolid *Vallisoletum*.
Vaison *Vasio*, *et Forum Vocontiorum*.
Valachia Pr. *Valachia*.
Val di Campare Is. *Ithaca*.
Valenciennes *Valentianae*.
Valenza in Spagna *Valentia*.
Valenza in Francia *Valentia*.
Valenza in Italia *Forum Fulvii*, *et Valentia*.
Vallesia Pr. *Valesia*.
Valtelina Pr. *Volturrena*.
Vandomo o Vendome *Vondotium*.
Vannes o Vennes *Venetiæ*.
Varadino *Varadinum*.
Varallo *Varalium*.
Vardhus *Vardhusinm*.
Varo F. *Varus*.
Varsavia o Varsovia *Versavia*.
Udine *Utina*, *et Utinum*.
Veglia Is. *Vegia*.
Velletri *Velitræ*.
Venafro *Venafrum*.
Vence *Vincium*.
Venezia *Venetiæ*.
Venlo *Venloo*.
Venosa *Venusia*.
Ventimiglia *Ventimilium*, *et Albintimelium*.
Vento *Ventus*.
Settentrione, Tramontana, o Nord *Boreas*, *et Septentrio*.
Tramontana verso Levante o Nord Nord-Est *Aquilo*.
Tramontana verso Ponente o Nord Nord-Ovest *Eorus vel Caurus*.
Levante o Est *Subsolanus*, *vel Solanus*.
Levante verso Tramontena o Est Nord-Est *Vulturnus*.
Vento Levante verso Mezzogiorno o Est Sud-Est *Eurus*.
Mezzogiorno o Sud *Austre*.
Mezzogiorno verso Levante o Sud-Sud-Est *Notus*.
Mezzogiorno verso ponente o Sud-Sud-Ovest *Africus*.
Ponente o Ovest *Favonius*.
Ponente verso Settentrione o Ovest-Nord-Ovest *Circius*.

Po-

Ponente verso Mezzogiorno o Ovest. Snd-Ovest *Zephyrus*.
Vera Cruz *Vera Crux*.
Veragua Pr. *Veragna*.
Vercelli *Vercellæ*. & *Vercellæ*.
Verden o Ferdon *Verda*.
Verdun *Verodunum*.
Vermeland Pr. *Vermelandia*.
Veroli *Verulæ*.
Verona *Verona*.
Versaglies *Versaliæ*.
Verrua *Verua*.
Vesprin *Vesprinium*.
Vesuvio Monte *Vesuvius*.
Veteravia Pr. *Veteravia*.
Ugento *Uxentum*.
Viareggio *Viaregium*.
Vicegrado nell' Ungheria *Vetus salina*.
Vicenza *Vicentia*.
Vich *Vicus*.
Vico Equense *Vicus Aquensis*.
Vienna *Vienna*, & *Vindobona*.
Vienna in Francia *Vienna Allobrogum*.
Viesti *Vestæ*, & *Apenestæ*.
Vigevano *Viglebanum*, & *Vigevanum*.
Vigo *vigum*.
Villafranca *Portum Herculis*.
Villareale *Villa Regalis*.
Villaco *Villacum*.
Virginia Pr. *Virginia*.
Visapour *Visapora*.
Viseu *Viseum*, & *Vicus Aquarius*.
Vistola F. *Vistula*.
Viterbo *Viterbium*.
Vittoria *Victoria*.
Vivarese Pr. *Helvii Vivarienses*.
Viviers *Vivarium*.
Ukrania Pr. *Ucrania*.
Uladislavia *Uladislavia*.
Ulma *Alcimoennis*, & *Ulma*.
Ulster Pr. *Ultonia*.
Umbria Pr. *Umbria*.
Underwald Pr. *Silvaniæ*.
Ungheria R. *Hungaria*.
Voghera *Iria*, & *Vigevium*.
Volga F. *Rha*.
Volinia Pr. *Volhinia*.
Volterra *Volaterræ*.
Volturava, o Vulturava *Vulturata*, & *Vulturaria*.
Vorden nell'Ulanda *Voerda*.
Uplanda Pr. *Uplandia*.
Upsal *Upsalæ*.
Urbania *Urbanea*.
Urbino *Urbinum*.
Urgel *Orgelium*, & *Orgia*.
Uri *Uriensis Pagus*.
Uredom Is. *Usedomia*.
Usez *Usetia*.
Ustiugh o Ostiugh *Ustiuga*.
Utrecht *Trajectum ad Rhenum*, & *Ultrajectem*.

W

WAlheren Is. *Valchia*.
Waldeck *Valdecium*:
Wardnus *Vardhusium*.
Weimar *Veimaria*.
Weissenburg *Alba sulia*.
Weser F. *Visurgis*.
Westfalia Pr. *Vestpgalia*.
Westetavia Pr. *Veteravia*.
Wetzlar *Vetslaria*.
Wiborg *Viburgum*.
Wiburgo *Viburgum*.
Wight Is. *Vectis*.
VVilna *Vilna*.
VVinchester *Vinconia*, & *Venta Belgarum*.
VVirtemberg Ducato *Virtembegensis Decatus*.
VVismar *Eismaria*.
VVitepsck *Vitepscium*.
VVittemberg *Vitemberga*.
VVolfenbutel *Volfenbutela*.

VVol-

VVolga F. *Rha*.
VVolgast nell'Alta Sassonia *Volgastia*.
VVolodomir *Volodomiria*.
VVologda *Vologda*.
VVomia o Miduiek *Vomia*, & *Medpiti a*.
VVorchester *Vigordia*, & *Eranovium*.
VVorma *Vormacia*, & *Borbetomagus*.
VVurtzburg *Herbipelis*.

X

XAdsal o Chansi Pr. *Xansia*.
Xensi Pr. *Xensia*.
Xicoco Is. *Xicocum*.
Ximo Is. *Ximum*.

Y

YOrck *Eboracum*.
Ypres *Ira*, & *Hyprae*.
Yssel F. *Lala*.
Yverdun negli Svizzari *Ebrodunum*.

Z

ZAconia Pr. *Laconica*.
Zagrab nell'Ungheria *Siscia*.
Zamora *Sentica*.
Zaafara R. *Zanfara*.
Zanguebar Pr. *Zangueberia*, & *Agisymba*.
Zante Is. *Zacynthus*.
Zara *Jadera*.
Zelanda o Selanda Is. *Selandia*, & *Codanonia*.
Zell *Cella*.
Zerbst *Zervesta*.
Zirickzèe *Sculdia*.
Zug *Tugium*.
Zurigo *Tigurum*.
Zutfen *Zutphanid*.
Zvveibruck o Dueponti *Bipontum*.

Fine dell' Indice Alfabetico.

TAVOLA ALFABETICA.

Delle Longitudini, e Latitudini delle principali Città del Mondo secondo le osservazioni dei Signori dell' Accademia delle Scienze, e di altri Assronomi.

A

Città Provincie	Longit. G.	M.	Lat. Sett. O.	M.
Acapulco nell' America	275	30	16	45
Agra nell' Indie	94	24	26	43
Aire in Francia	20	00	50	00
Aix in Francia	23	12	43	31
Alby in Francia	19	48	43	55
Alenson in Francia	17	45	58	25
Aleppo nella Soria	55	00	35	45
Alessandretta nella Soria	54	00	36	35
Alessandria in Egitto	47	56	31	11
Almeria nella Spagna	15	45	36	51
Amiens in Francia	19	57	49	54
Amsterdam in Olanda	22	39	52	22
Angers in Francia	17	06	47	29
Antibo in Francia	24	47	43	34
Anversa nel Brabante	22	10	51	13
Arica nel Perù	306	29	18	26
Avignone in Francia	22	26	43	57
Aurilliac in Francia	20	07	44	54

B

Bajonna in Francia	16	11	43	20
Basilea negli Svizzeri	25	15	47	55
Barcellona nella Spagna	29	53	41	16
Beauvais in Francia	19	45	49	26
Berlino in Alemagna	31	07	52	33
Besanzone in Francia	23	30	47	18
Bologna in Italia	29	17	44	30
Bologna in Francia	19	20	50	42
Borbone Is. dell' Affrica	77	42	21	05
Bourdeaux in Francia	16	55	44	50
Bourges in Francia	18	56	47	04
Breslavia in Alemagna	34	47	51	03
Brest in Francia	13	06	48	23

Città Provincie	Longit. G. M.	Lat. Sett. G. M.
Brusselle ne' Paesi Bassi	23 05	50 61
		Lat. Merid.
Buenos Ayres nell'America	322 00	34 34

C

CAdice nella Spagna	14 45	36 17
Caen in Francia	17 15	49 10
Cayenna nell' America	123 30	04 56
Cairo nell' Egitto	49 06	30 02
Calais in Francia	19 27	50 57
Calicut nell'Indie	93 30	11 17
Cambrai in Francia	20 54	50 10
Cananor nell' indie	93 00	11 58
Candia nell' Arcipelago	42 58	35 18
Cenea (la) in Candia	41 62	35 28
Canton nella Cina	130 43	23 08
		Lat. Merid.
Capo di Buona Speranza nell' Affrica	37 44	34 15
		Lat. Sett.
Capo Verde nell' Affrica	00 00	14 42
Cartagena nell' America	301 30	10 38
Cartagena nella Spagna	17 05	37 16
Chartres in Francia	19 10	48 27
Ciermont in Francia	20 49	45 42
Cochin nell' Indie	93 35	00 58
Colonia in Alemagna	24 45	50 55
		Lat. Merid.
Concezione (la) nel Chilì	304 27	36 42
		Lat. Sett.
Copenaghen nella Danimarca	30 25	55 40
Costantinopoli in Turchia	46 33	41 04
		Lat. Merid.
Coquimbo nel Chilì	306 24	29 54
		Lat. Sett.
Cracovia nella Polonia	37 30	50 10

D

DAca nell' india	106 45	24 00
Danzica nella Prussia	36 11	54 22
Dieppe in Francia	18 49	49 54
Digion in Francia	22 30	7 10
Dunkerche in Fiandra	20 00	51 01

E

Città - Provincie	Longit. G. M.	Lat. Sett. G. M.
Edimburgo nella Scozia	14 34	55 50
Embrum in Francia	24 20	44 40
Erivan in Persia	63 00	40 00
Erzerum nell' Asia	57 50	40 00

F

Ferro Is. dell' Affrica	00 00	28 50
Ferrara nell' Italia	29 20	44 54
Firenze nell' Italia	28 59	43 46
Francfort sul Meno in Alemagna	26 15	49 55
Funchal in Madera nell' Affrica	03 04	33 00

G

Gand ne' Paesi Bassi	21 35	51 03
Genova nell' Italia	26 15	45 25
Gerusalemme nell' Asia	57 00	31 50
Ginevra nella Savoja	24 00	46 12
Goa nell' Indie	91 25	13 31
Granoble in Francia	21 12	45 11

I

Jagrenat nell' Indie	103 43	19 50
Ispahan nell'a Persia.	70 30	32 25

L

Laguna nelle Canarie	01 14	28 30
Langres in Francia	23 00	47 51
Liegi nell' Alemagna	23 15	50 36
Lilla in Paesi Bassi	20 00	50 58
		Lat. Merid.
Lima nel Perù	300 50	12 01
		Lat. Sett.
Lion in Francia	22 25	45 45
Lipsia in Alemagna	30 00	51 12
Lisbona in Portogalo	11 30	38 42
Lisieux in Francia	17 55	49 11
Londra in Inghilterra	17 34	51 31

M

Città Provincie	Longit. G	M	Lat. Sett. G	M.
MAcao nella Cina	130	48	22	12
Madraspatan nell'Indie	98	08	13	18
Madrid nella Spagna	14	30	40	26
Madurè nell' Indie	96	02	10	20
Magonza nell' Allemagna	26	00	49	54
Maon (Porto) nell' Isola Minorica	22	10	39	53
Malaca nell' Indie	119	45	02	12
Malò (San) in Francia	15	30	48	38
Malta Isola	32	10	35	54
Manilla nell' Asia	141	00	14	30
Mans (le) in Francia	17	45	47	58
Marsiglia in Francia	13	07	43	19
Martinica Isola dell' America	326	41	14	43
Massulipatan nell' Indie	99	00	16	39
Messico nell' America	275	00	20	00
Milano nell' Italia	27	00	45	25
Modena nell' Italia	28	52	44	34
Monaco nell' Alemagna	29	15	48	02
Monpellier in Francia	21	32	43	36
Moscovv in Moscovia	58	00	55	36

N

NAncy in Lorena	23	45	48	40
Nante in Francia	16	07	47	13
Napoli in Italia	32	20	40	38
Narbona in Francia	20	41	43	11
Negapatan nell' Indie	97	45	11	00
Norimberg in Alemagna	28	44	49	26

O

	Lat. Merid G	M	Lat. Sett. G	M
OLinda nell' America.	342	20	08	13
Orleans in Francia			20 26 47	54
Orotava nell'isola di Teneriffa nell'Affrica			01 05 28	30

P

PAlicate nell' Idie	98	08	13	34
Parigi in Francia	20	00	48	50
Pau in Francia	17	06	43	15
Pekin nella Cina	134	16	39	54
Perpignano in Francia	20	33	42	40
Pico di Teneriffa nell' Affrica	01	13	28	30

Città Provincie	Longit. G. M.	Let. Sett. G. M.
Pettroburgo in Moscovia	49 30	60 00
Poitiers in Francia	17 55	46 34
Pondiceri nell' Indie	98 07	11 56
Porto Bello nell'America	297 50	09 33
Q		
QUebec in America	307 47	46 55
R		
REims in Francia	21 45	49 15
Rennes in Francia	15 55	48 03
Roccella (la) in Francia	16 37	46 10
Rodes in Francia	20 14	44 20
Roma nell' Italia	30 20	41 54
Roven in Francia	18 45	49 27
S		
SAlonicchi nella Turchia	40 48	40 41
Sens in Francia	10 54	48 11
Siam nell' Indie	118 30	14 18
Smirne nell' Asa	44 59	38 28
Stockolm nella Svezia	37 05	59 20
Strasburg in Francia	25 25	48 35
Suratte nell' Indie	90 00	21 10
T		
TAngapatan nell' Indie	94 15	08 19
Tanajor nell' Indie	96 42	11 27
Tanor nell'Indie	93 90	11 04
Toledo nella spagna	14 26	39 50
Tolon in Francia	23 42	43 06
Tolosa in Francia	20 55	43 37
Tommaso (San) nell' Iedie	98 08	13 10
Tours in Francia	18 20	47 23
Tranguebar nell' Indie	97 32	11 10
Tripoli nella Barbaria	30 45	32 53
Troves in Francia	21 40	48 15
Torino nell' Italia	25 20	44 50
Tutucurim nell' Indie	96 15	08 52
V		
VAlparais nel Chilì	305 20	34 00
Varsavia in Polonia	38 45	52 14
Venezia nell' Italia	30 20	45 25
Vera Cruz nell' America	275 00	19 10
Versaglies in Francia	19 47	48 48
Vienna in Alemagna	34 32	48 14
Visapour nell' Indie	94 00	17 30

IL FINE.

Vale Lire 5.

3 0112 073185537